PARTE TERZA

CONSUMO DI SOSTANZE

9. CONSUMO DI SOSTANZE STUPEFACENTI, ALCOL E TABACCO

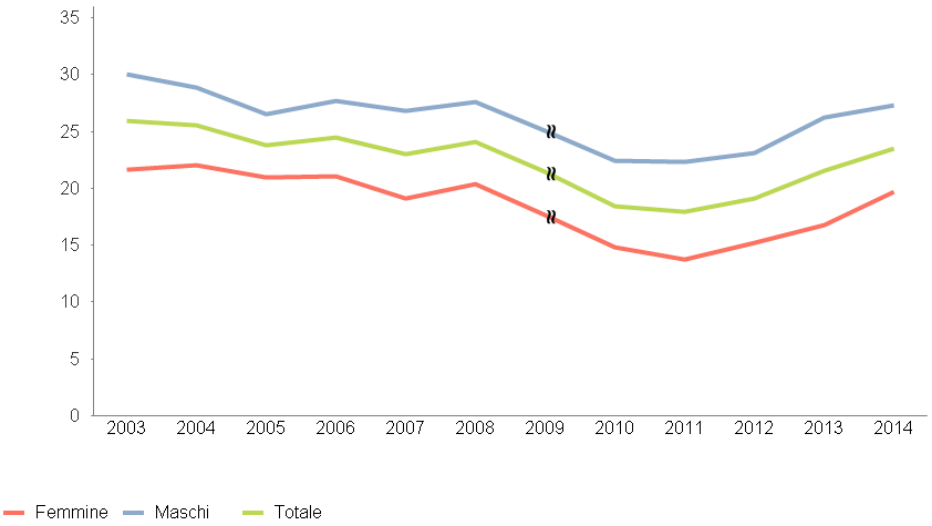
9.1 CONSUMO DI SOSTANZE STUPEFACENTI

9.1.1 CANNABIS (MARIJUANA O HASHISH)

Aumento della prevalenza di consumatori di cannabis dal 2011

Nell'ultimo decennio, la sostanza illecita maggiormente consumata dagli studenti italiani di 15-19 anni risulta essere la cannabis, con una prevalenza che si attesta su valori superiori al 20% (consumo negli ultimi 12 mesi). Dal 2003 il trend degli studenti che hanno assunto tale sostanza negli ultimi 12 mesi mostra una contrazione dei consumi fino al 2011, seguita da un incremento nel periodo successivo, con un andamento molto simile tra maschi e femmine.

Figura 9.1: Prevalenza (%) di consumatori di cannabis (marijuana o hashish) negli ultimi 12 mesi nella popolazione scolastica italiana 15-19 anni. Anni 2003-2014

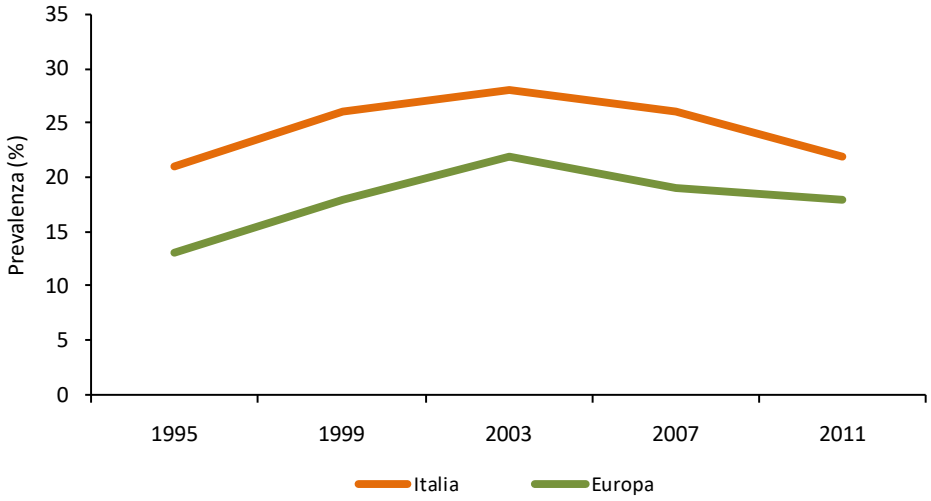


Fonte: ESPAD Italia 2003-2008 – Studi SPS-DPA 2010-2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Secondo quanto rilevato dalle indagini ESPAD 1995-2011, l'andamento dei 16enni, italiani ed europei consumatori di cannabis almeno una volta nella vita, evidenzia un trend in aumento fino al 2003. Negli anni successivi, si osserva, invece, una riduzione dei valori di prevalenza fino al 2011, anno in cui si evidenzia una contrazione più marcata per gli studenti italiani.

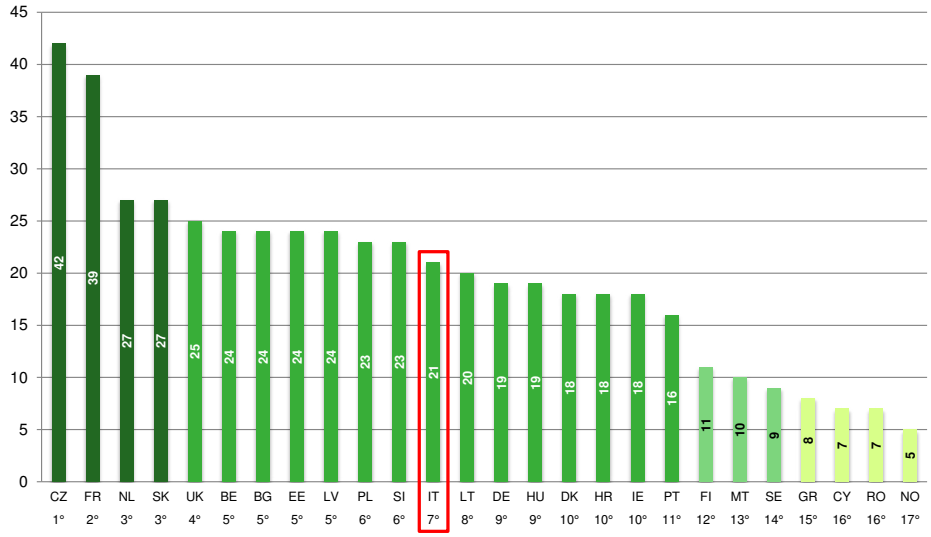
Confrontando le prevalenze di consumo osservate per gli studenti 16enni italiani con quelle degli altri paesi europei, nel 2011, si osserva che l'Italia si colloca al 7° posto (su 17) per consumo di cannabis in Europa.

Figura 9.2: Prevalenza (%) di consumatori di cannabis (marijuana o hashish) almeno una volta nella vita nella popolazione scolastica di 16 anni. Anni 1995-2011



Fonte: ESPAD 1995-2011

Figura 9.3: Prevalenza (%) di consumatori di cannabis almeno una volta nella vita nella popolazione scolastica di 16 anni. Stati europei - Anno 2011

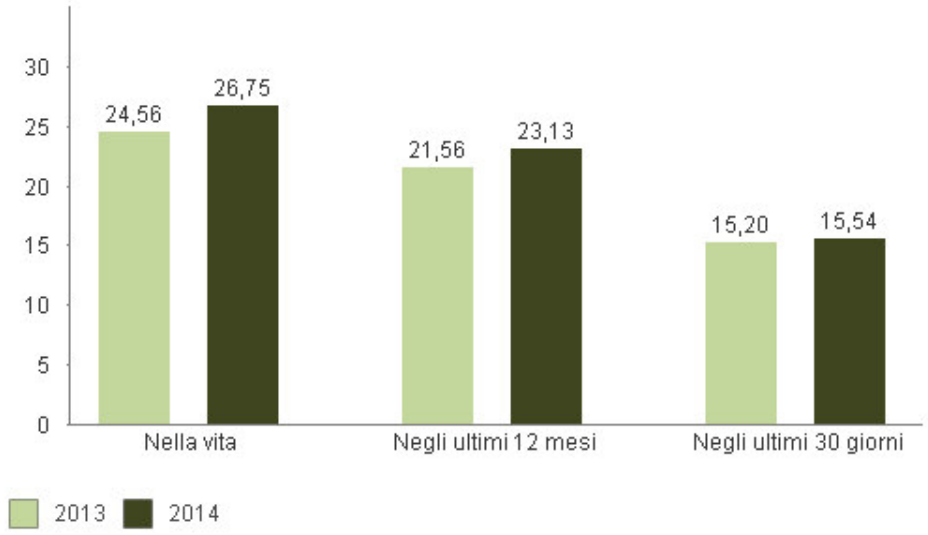


Fonte: Bollettino Statistico EMCDDA 2013

Si rileva che, nel 2014, la cannabis: è stata consumata almeno una volta nella vita dal 26,7% degli studenti italiani, con una prevalenza che si riscontra in aumento rispetto al 2013 (24,6%). Il 23,1% riferisce di averla provata almeno una volta nel corso dell'anno antecedente l'indagine (21,6% nel 2013), mentre il 15,5% sostiene di aver assunto cannabis almeno una volta negli ultimi 30 giorni (15,2% nel 2013).

La cannabis è la sostanza illecita maggiormente assunta dagli studenti di 15-19 anni
Il 26,7% ha usato cannabis almeno una volta nella vita
Il 15,5% l'ha consumata almeno una volta negli ultimi 30 giorni

Figura 9.4: Prevalenza (%) di consumatori di cannabis (marijuana o hashish) nella popolazione scolastica 15-19 anni, secondo tre distinti intervalli temporali di consumo. Anni 2013-2014



Fonte: Studi SPS-DPA 2013-2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Concentrando l'attenzione sui consumi negli ultimi 12 mesi, si osserva un incremento sia per i maschi sia per le femmine, con una propensione maggiore nelle femmine (16,8% nel 2013 vs 19,0% nel 2014) rispetto ai coetanei maschi (26,3% nel 2013 vs 27,0% nel 2014).

Nel 2014, i consumatori di cannabis, come già emerso nel 2013, aumentano in frequenza al crescere dell'età dei soggetti, in entrambi i generi: tra i maschi, le prevalenze di consumatori almeno una volta negli ultimi 12 mesi passano dal 9,8% dei 15enni al 37,5% dei 19enni, mentre tra le studentesse si passa dal 7,6% al 25,5%. Sia nei maschi che nelle femmine, le prevalenze dei consumatori aumentano progressivamente, soprattutto nel passaggio dai 15 ai 17 anni.

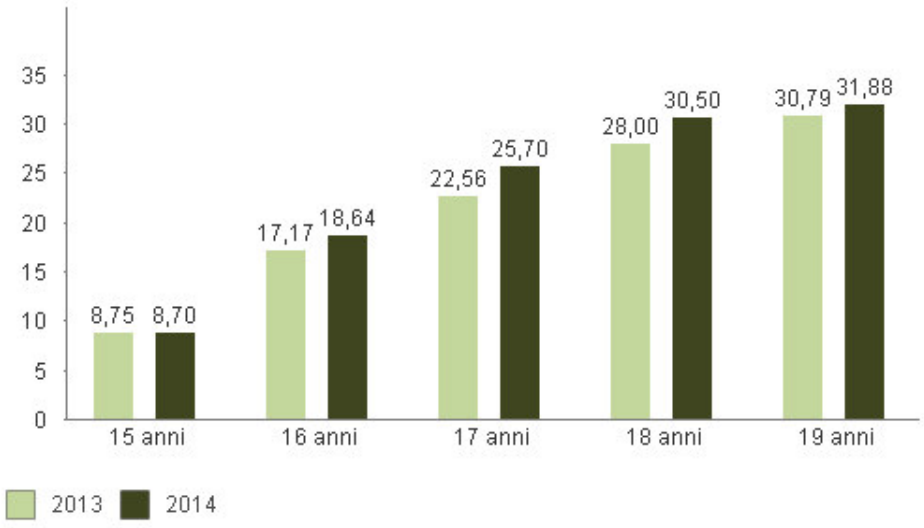
Maggior prevalenza di consumatori tra studenti 19enni (31,9%)

Tabella 9.1: Prevalenza (%) di consumatori di cannabis (marijuana o hashish) nella popolazione scolastica 15-19 anni, secondo tre intervalli temporali di consumo, il genere, l'età e la frequenza di consumo negli ultimi 12 mesi. Anni 2013-2014

	2013			2014		
Consumo di cannabis (marijuana o hashish) (%)	**M**	**F**	**Tot**	**M**	**F**	**Tot**
Almeno una volta nella vita (LTP)	29,63	19,39	24,56	30,85	22,33	26,75
Una o più volte negli ultimi 12 mesi (LYP)	26,25	16,77	21,56	26,99	18,98	23,13
Una o più volte negli ultimi 30 giorni (LMP)	18,96	11,37	15,20	18,81	12,02	15,54
Età (consumo negli ultimi 12 mesi) (%)						
15 anni	10,65	6,97	8,75	9,79	7,63	8,70
16 anni	18,50	15,80	17,17	20,86	16,33	18,64
17 anni	26,91	18,03	22,56	29,42	21,74	25,70
18 anni	34,88	20,88	28,00	35,76	24,34	30,50
19 anni	39,02	22,12	30,79	37,54	25,50	31,88
Frequenza di consumo (ultimi 12 mesi) (% sul totale consumatori LYP)						
1-9 volte	55,3	69,4	60,7	56,5	68,2	61,1
10-19 volte	10,7	10,8	10,7	10,2	9,9	10,1
20 volte o più	34,1	19,8	28,6	33,3	21,9	28,8

Fonte: Studi SPS-DPA 2013-2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Figura 9.5: Prevalenza (%) di consumatori di cannabis (marijuana o hashish) negli ultimi 12 mesi nella popolazione scolastica 15-19 anni, secondo l'età. Anni 2013-2014



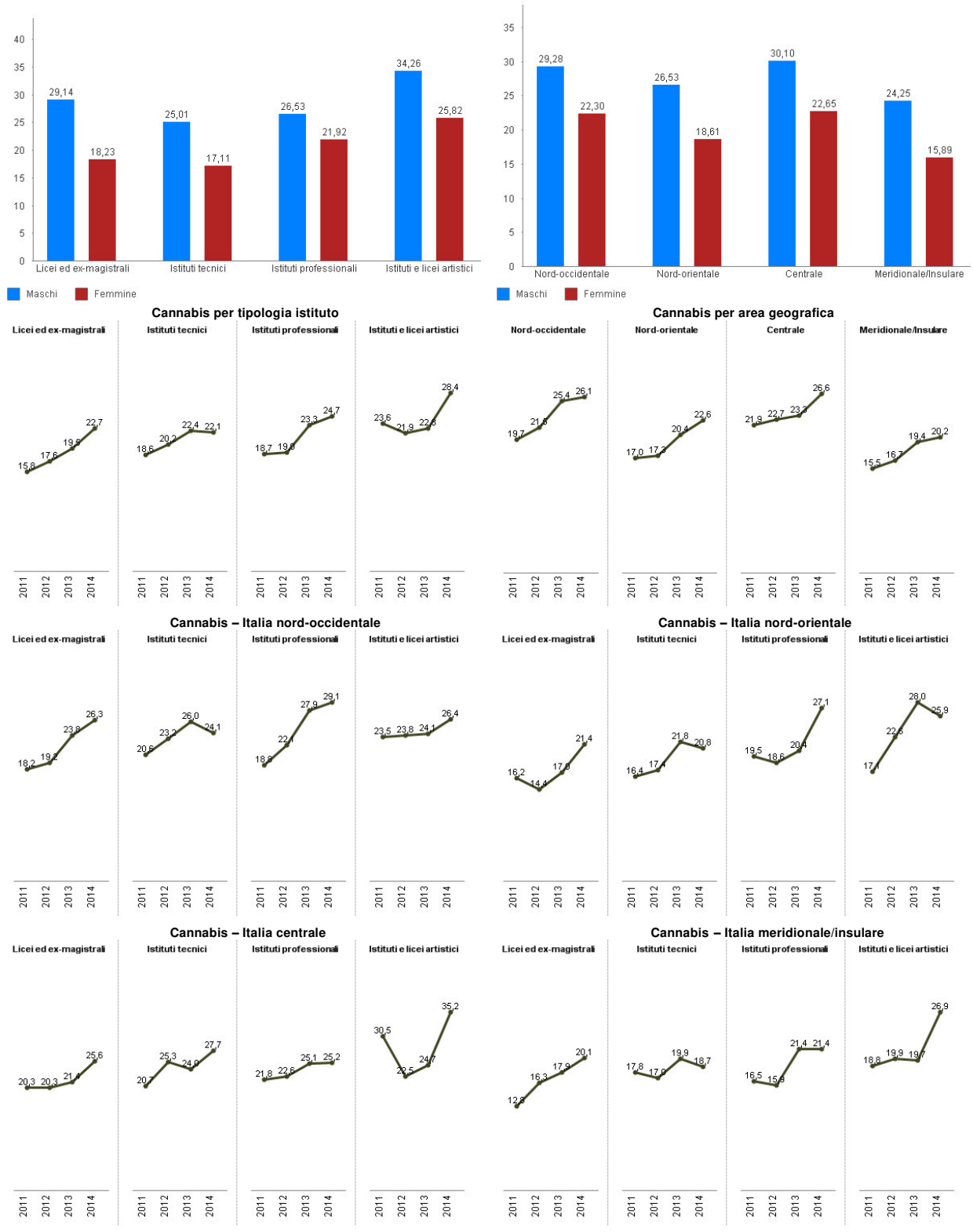
Fonte: Studi SPS-DPA 2013-2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Il 28,8% degli studenti ha indicato un consumo regolare negli ultimi 12 mesi (20 volte o più)

Per quanto riguarda la frequenza di assunzione, si rileva che in entrambi i generi prevale il consumo occasionale di cannabis, circoscritto a 1-9 volte nel corso dell'ultimo anno (68,2% per le femmine e 56,5% per i maschi). Il 33,3% degli studenti maschi consumatori ed il 21,9% delle studentesse consumatrici, riferisce di aver utilizzato cannabis più assiduamente, 20 o più volte negli ultimi 12 mesi.

Figura 9.6: Prevalenza (%) di consumatori di cannabis (marijuana o hashish) negli ultimi 12 mesi nella scolastica 15-19 anni, secondo il genere, la tipologia di istituto e l'area geografica. Anni 2011-2014

Cannabis per genere e tipologia di istituto – Anno 2014 **Cannabis per genere ed area geografica – Anno 2**



Fonte: Studi SPS-DPA 2011-2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Più elevata la frequenza di consumatori di cannabis al Centro e negli istituti e licei artistici

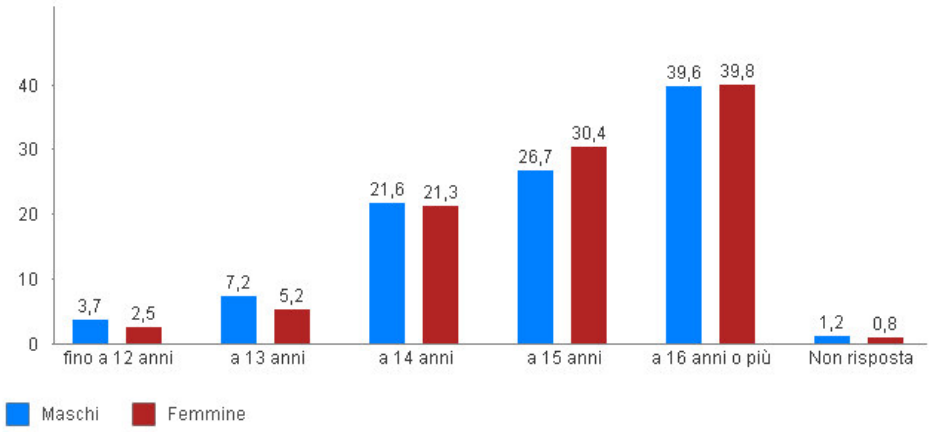
Con riferimento alle diverse aree geografiche e tipologie di istituto scolastico, si nota una frequenza di consumatori negli ultimi 12 mesi più elevata nell'Italia centrale, sia per i maschi (30,1%) che per le femmine (22,6%)

e negli istituti e licei artistici (34,3% nei maschi, 25,8% nelle femmine). Nell'ultimo biennio, si osserva un generale aumento della frequenza dei consumatori di cannabis, in tutte le aree geografiche italiane ed in tutte le tipologie di scuole considerate, ad eccezione degli istituti tecnici nei quali si nota una stabilità del dato rilevato.
Gli aumenti più consistenti nella prevalenza di consumatori di cannabis negli ultimi 12 mesi si rilevano in particolare negli istituti professionali dell'Italia nord-orientale (+27,4%) e negli istituti e licei artistici ubicati nel Centro Italia (+42,4%) e nel Sud ed Isole (+37,4%).

Approccio alla cannabis più precoce per i maschi e nel Sud ed Isole

Relativamente all'età di primo uso, si evidenzia che gli studenti maschi hanno un approccio alla cannabis precoce rispetto alle coetanee.

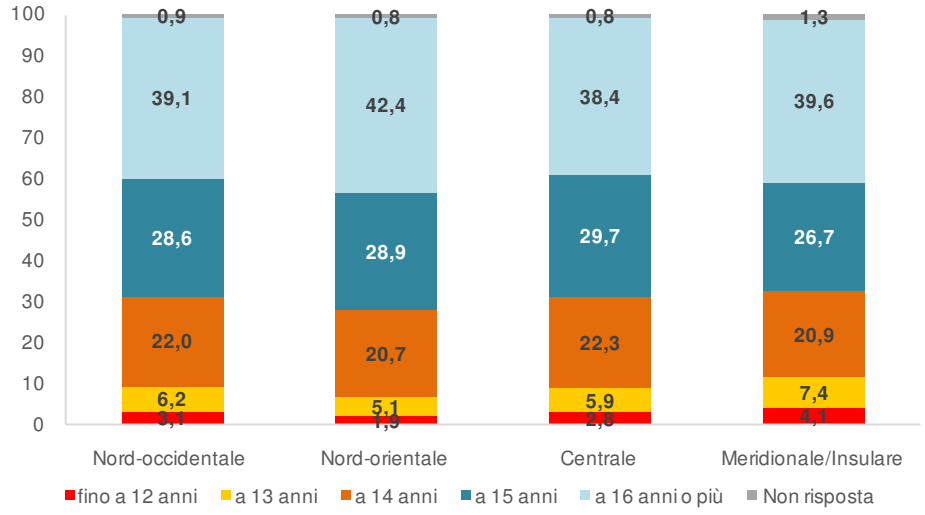
Figura 9.7: Distribuzione (%) degli studenti consumatori di cannabis (marijuana o hashish), secondo l'età di primo uso ed il genere. Anno 2014



Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

L'area geografica in cui l'età di primo consumo tende ad essere più alta è quella nord-orientale, nella quale il 42,4% dei soggetti consumatori ha provato per la prima volta la cannabis a 16 anni o più, mentre solo il 7,0% l'ha provata a 13 anni o ad un'età inferiore, contro il 9,3% nel Nord-Ovest, l'8,7% nel Centro e l'11,5% nel Sud ed Isole.

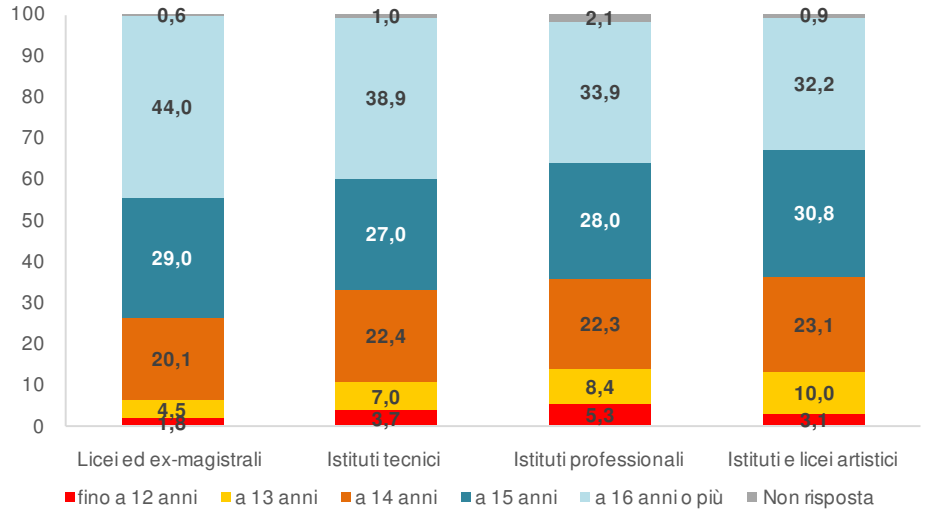
Figura 9.8: Distribuzione (%) degli studenti consumatori di cannabis (marijuana o hashish), secondo l'età di primo uso e l'area geografica. Anno 2014



Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Analizzando le diverse tipologie di scuola, emerge che gli studenti dei licei ed istituti ex-magistrali presentano l'età di primo consumo più elevata: il 44,0% dei soggetti consumatori che frequentano questo tipo di scuola indicano di aver provato la cannabis per la prima volta a 16 anni o più, contro il 38,9% degli istituti tecnici, il 33,9% degli istituti professionali ed il 32,2% degli istituti e licei artistici.

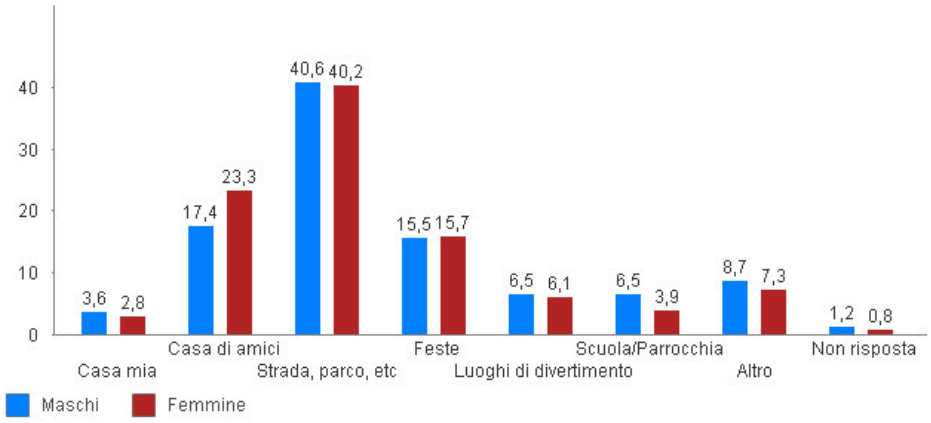
Figura 9.9: Distribuzione (%) degli studenti consumatori di cannabis (marijuana o hashish), secondo l'età di primo uso e la tipologia di istituto. Anno 2014



Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Relativamente al luogo dove avviene la prima assunzione, emerge che la cannabis viene consumata per la prima volta preferibilmente all'aperto (strade, parco etc.) dal 40,4% dei consumatori, in casa di amici dal 19,8% ed alle feste dal 15,6%.

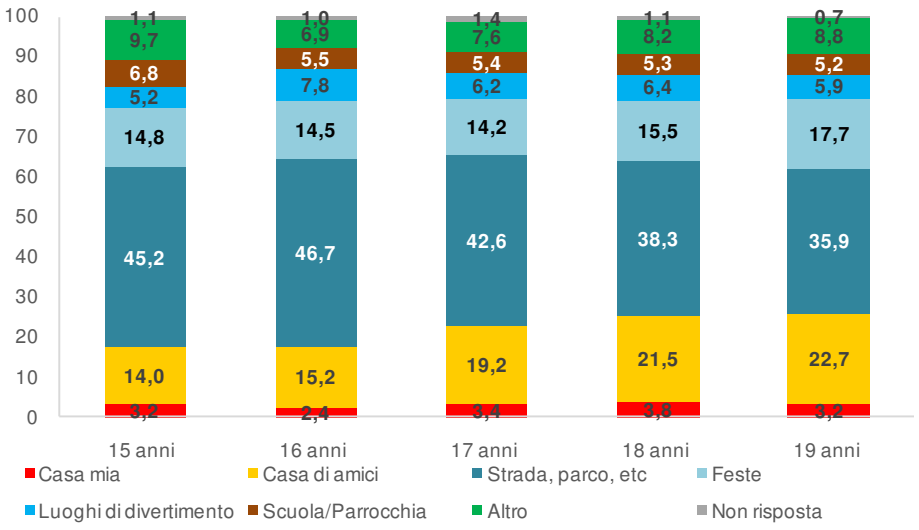
Figura 9.10: Distribuzione (%) degli studenti consumatori di cannabis (marijuana o hashish), secondo il luogo di primo uso ed il genere. Anno 2014



Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Confrontando le differenze per genere, si può osservare che le ragazze preferiscono situazioni di gruppo, in cui vengono maggiormente coinvolte come a casa di amici (23,3% contro 17,4%).

Figura 9.11: Distribuzione (%) degli studenti consumatori di cannabis (marijuana o hashish), secondo il luogo di primo uso e l'età. Anno 2014

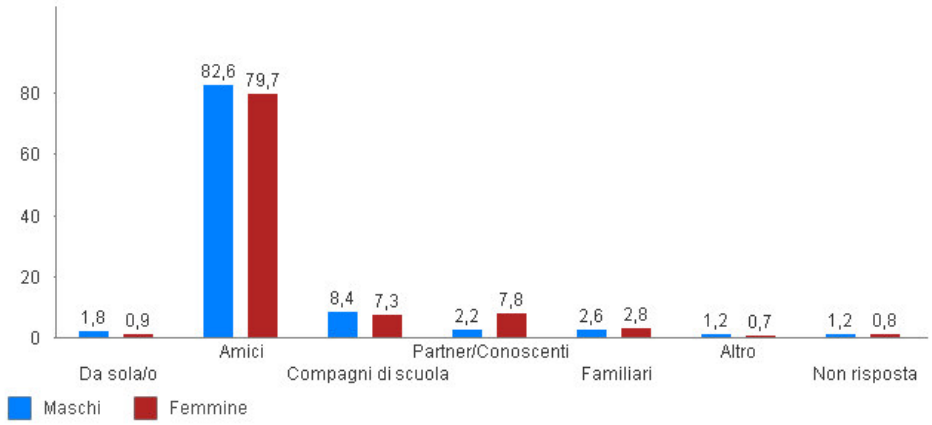


Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Focalizzando l'attenzione sulla distribuzione per età, si nota che la prima assunzione all'aperto (strada, parco, etc.), che rimane comunque il luogo di prima assunzione più utilizzato, si riduce in frequenza all'aumentare dell'età dei consumatori (45,2% nei 15enni, 42,6% nei 17enni, 35,9% nei 19enni); si osserva, invece, un aumento con l'età della frequenza di primo consumo a casa di amici (14,0% nei 15enni, 19,2% nei 17enni, 22,7% nei 19enni).

Sia per i maschi, sia per le femmine, le persone con le quali avviene più frequentemente il primo consumo di cannabis sono gli amici (81,4%). Rispetto ai ragazzi, per le ragazze il partner risulta più presente in relazione al primo contatto con questa sostanza (7,8% contro 2,2%).

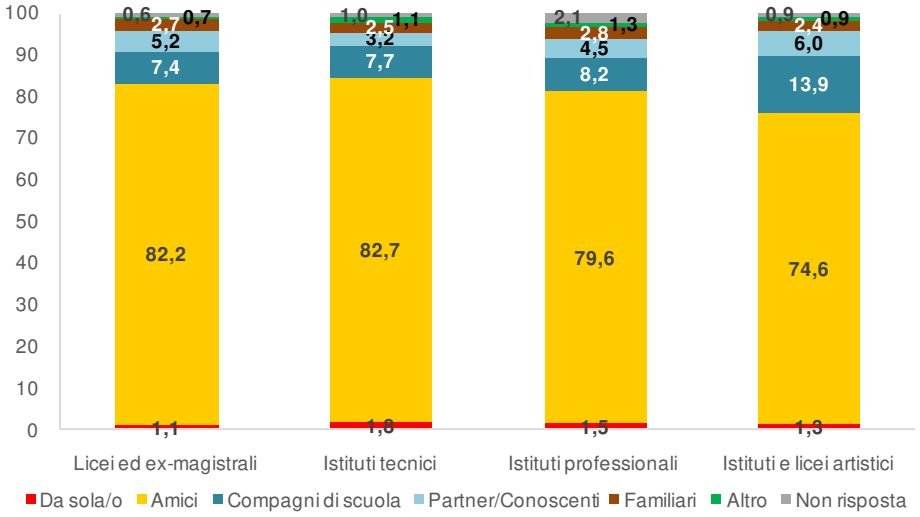
Figura 9.12: Distribuzione (%) degli studenti consumatori di cannabis (marijuana o hashish), secondo la tipologia di persona con cui avviene il primo uso ed il genere. Anno 2014



Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Negli istituti e licei artistici il ruolo degli amici nel primo contatto con la cannabis risulta meno importante, rispetto a quanto rilevato nelle altre scuole (74,6% contro 80-83%); si osserva, invece, un maggiore coinvolgimento dei compagni di scuola: il 13,9% degli studenti frequentanti questa tipologia di scuola dichiara di aver assunto cannabis per la prima volta con i compagni, contro il 7-8% rilevato negli altri istituti scolastici.

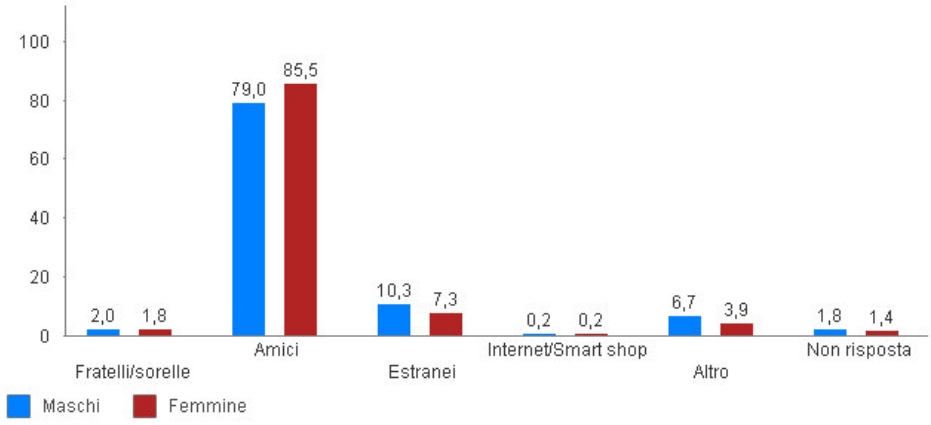
Figura 9.13: Distribuzione (%) degli studenti consumatori di cannabis (marijuana o hashish), secondo la tipologia di persona con cui avviene il primo uso e la tipologia di istituto. Anno 2014



Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

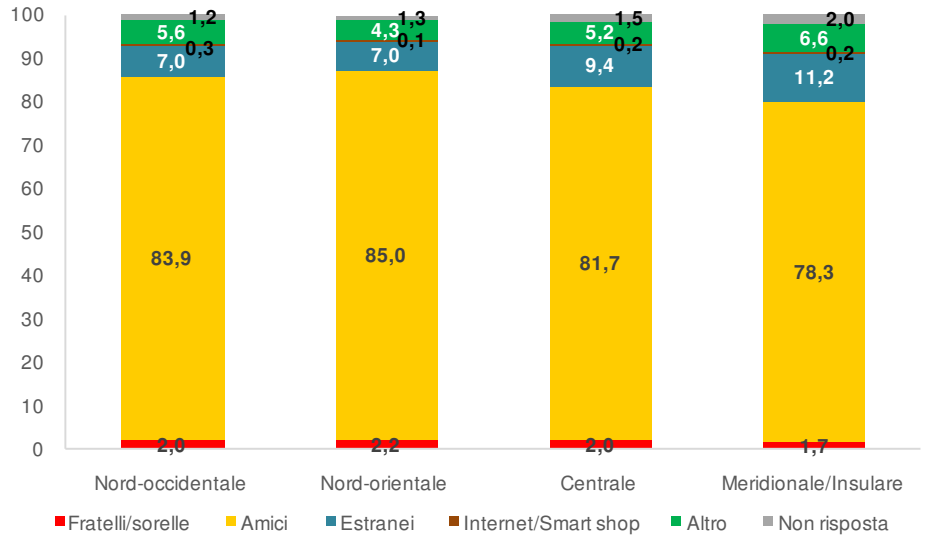
La modalità di reperimento della cannabis più frequentemente indicata dagli studenti consumatori sono gli amici, con una prevalenza % più elevata nelle femmine (85,5%) rispetto ai maschi (79,0%). Si rivolgono ad estranei per l'acquisto di tale sostanza in misura maggiore i maschi (10,3%) rispetto alle femmine (7,3%), ed in particolare gli studenti residenti nell'Italia centrale (9,4%) e nell'Italia meridionale ed insulare (11,2%) rispetto agli studenti del Nord (7,0%).

Figura 9.14: Distribuzione (%) degli studenti consumatori di cannabis (marijuana o hashish), secondo la modalità di reperimento ed il genere. Anno 2014



Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

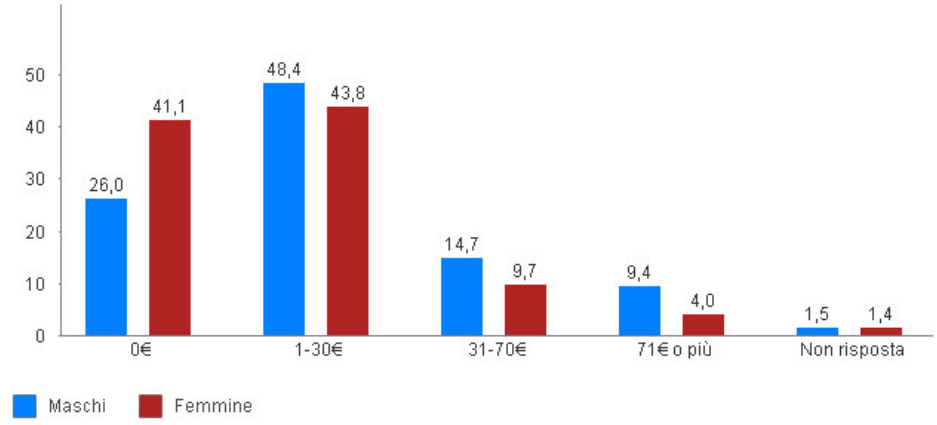
Figura 9.15: Distribuzione (%) degli studenti consumatori di cannabis (marijuana o hashish), secondo la modalità di reperimento e l'area geografica. Anno 2014



Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Poco più del 30% degli studenti che hanno consumato cannabis nell'ultimo mese, dichiara di non aver speso soldi per l'acquisto di questa sostanza, anche se si osservano valori di questo indicatore notevolmente differenti tra i due generi: 25,9% nei maschi e 41,1% nelle femmine.

Figura 9.16: Distribuzione (%) degli studenti consumatori di cannabis (marijuana o hashish), secondo la spesa sostenuta per l'acquisto della sostanza negli ultimi 30 giorni ed il genere. Anno 2014

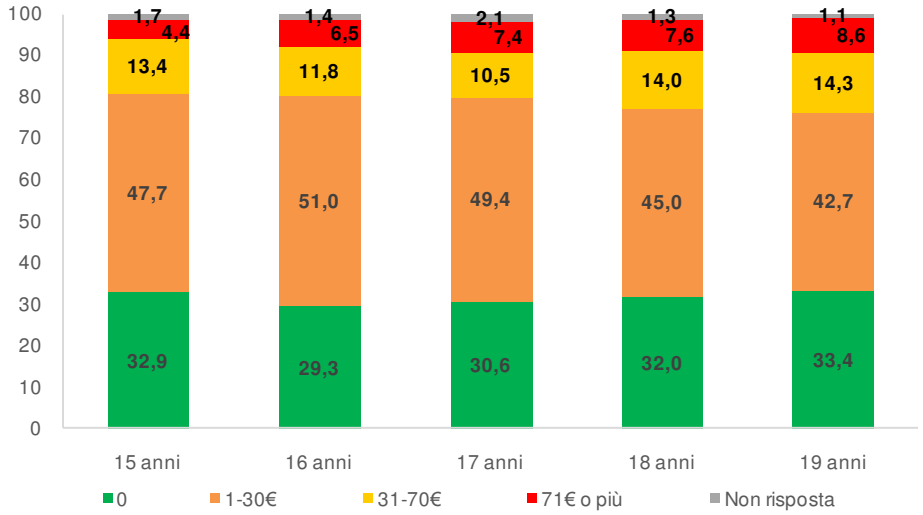


Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Il 46,8% degli studenti consumatori ha indicato di aver speso, nell'ultimo mese, meno di 30 euro per il reperimento di cannabis, con un valore percentuale leggermente più elevato nei maschi (48,5%) rispetto alle femmine (43,9%).

Gli studenti maschi, rispetto alle studentesse, sembrano invece propensi a destinare più soldi per l'acquisto di questa sostanza: tra 30 e 70 euro al mese vengono spesi dal 14,7% dei consumatori maschi e dal 9,6% dalla femmine, oltre 70 euro mensili vengono spesi dal 9,4% dei maschi e solo dal 4,0% delle femmine.
Analizzando la distribuzione per età, si evidenzia un aumento della spesa mensile per l'acquisto di cannabis al crescere dell'età: più di 30 euro vengono spesi dal 17,8% dei 15enni, dal 21,6% dei 18enni e dal 22,9% dei 19enni.

Figura 9.17: Distribuzione (%) degli studenti consumatori di cannabis (marijuana o hashish), secondo la spesa sostenuta per l'acquisto della sostanza negli ultimi 30 giorni e l'età. Anno 2014



Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

LA SCALA CAST

La scala CAST tende ad identificare i soggetti a rischio di consumo problematico di cannabis

La scala CAST[1] è composta da 6 items, ed è stata costruita per identificare i soggetti consumatori a rischio di consumo problematico di cannabis. Solo agli studenti che hanno affermato di aver assunto cannabis nell'anno precedente alla rilevazione, è stato chiesto di compilare la scala.

Quasi il 65% dei consumatori di cannabis nell'ultimo anno non è a rischio di consumo problematico

In generale, il 41,1% dei consumatori di cannabis negli ultimi 12 mesi è risultato non essere a rischio di consumo problematico della sostanza (punteggio pari a 0) ed il 22,3% ha evidenziato un rischio basso (punteggio 1). Il 26,3% dei consumatori presenta un rischio moderato (punteggio 2-3) ed il rimanente 10,4% mostra un alto rischio di consumo problematico di cannabis (punteggio maggiore o uguale a 4).

Dettagliando questi risultati per genere, si osserva che i consumatori maschi mostrano dei valori percentuali leggermente superiore di consumo problematico di cannabis, rispetto alle studentesse consumatrici (rischio moderato-alto: 38,8% maschi contro 33,6% femmine).

Dai risultati ottenuti per età degli studenti, si osserva un aumento marcato delle prevalenze percentuali all'aumentare dell'età dei soggetti consumatori, solo per coloro rientranti nella classe della scala CAST a rischio alto (6,5% nei 15enni, 11,0% nei 17enni, 11,8% nei 19enni).

Tabella 9.2: Distribuzione (%) degli studenti di 15-19 anni, consumatori di cannabis (marijuana o hashish), secondo le classi di rischio della scala CAST, il genere e l'età. Anno 2014

Genere	Nessun rischio	Rischio basso	Rischio moderato	Rischio alto
Maschi	39,8	21,4	26,8	12,0
Femmine	42,9	23,5	25,6	8,0
Totale	**41,1**	**22,3**	**26,3**	**10,4**
Età				
15	39,9	22,6	31,0	6,5
16	39,8	22,9	28,1	9,3
17	40,5	22,1	26,5	11,0
18	41,0	22,8	25,9	10,3
19	42,8	21,4	24,0	11,8

Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Per quanto riguarda l'area geografica di residenza degli studenti, si nota che i consumatori di cannabis negli ultimi 12 mesi dell'Italia nord-occidentale, presentano le prevalenze più basse, sia nella classe a rischio moderato (24,6%), sia nella classe a rischio alto (9,5%).

[1] *The Cannabis Abuse Screening Test (CAST; Beck & Legleye, 2003)*

Notevoli differenze si riscontrano, invece, tra le diverse tipologie di istituti scolastici, nella distribuzione degli studenti consumatori secondo le classi di rischio della scala CAST. I licei ed istituti ex-magistrali presentano le percentuali più basse di studenti appartenenti alle classi di rischio moderato-alto (30,1%). Le altre tipologie di istituti scolastici evidenziano valori percentuali associati a tali classi di rischio molto più elevati: negli istituti tecnici si rileva il 37,0% di studenti consumatori con rischio moderato-alto, negli istituti e licei artistici il rischio moderato-alto viene associato al 42,0% degli studenti consumatori, mentre negli istituti professionali lo stesso rischio di consumo problematico di cannabis coinvolge circa la metà degli studenti consumatori (48,5%).

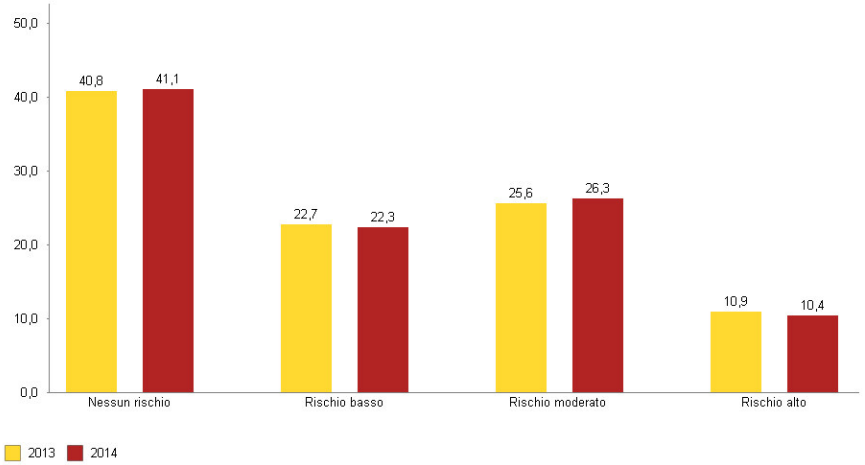
Tabella 9.3: Distribuzione (%) degli studenti di 15-19 anni, consumatori di cannabis (marijuana o hashish), secondo le classi di rischio della scala CAST, l'area geografica e la tipologia di istituto. Anno 2014

Area geografica	Nessun rischio	Rischio basso	Rischio moderato	Rischio alto
Italia nord-occidentale	43,4	22,5	24,6	9,5
Italia nord-orientale	40,8	23,1	25,6	10,5
Italia centrale	39,9	21,5	28,1	10,5
Italia meridionale/ insulare	40,2	22,2	26,7	10,9
Istituto scolastico				
Licei ed ex-magistrali	47,2	22,8	22,0	8,1
Istituti tecnici	40,6	22,4	27,0	10,0
Istituti professionali	31,3	20,3	33,4	15,1
Istituti e licei artistici	32,9	25,0	29,2	12,8

Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Dai confronti di queste stime con i risultati della precedente edizione dell'indagine (SPS-DPA 2013), emergono nel complesso valori stabili per tutte le classi di rischio della scala CAST.

Figura 9.18: Distribuzione (%) degli studenti di 15-19 anni, consumatori di cannabis (marijuana o hashish), secondo le classi di rischio della scala CAST. Anni 2013-2014



Fonte: Studio SPS-DPA 2013-2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

LA SCALA SDS

La scala SDS tende a misurare il grado di dipendenza psicologica della cannabis nei consumatori

La scala SDS[2] è composta da 5 items, ed è stata costruita per misurare il grado di dipendenza psicologica dalla cannabis nei soggetti consumatori, e la preoccupazione/ansia che genera il consumo di questa sostanza illecita. Come per la scala CAST, solo agli studenti che hanno affermato di aver assunto cannabis nell'anno precedente alla rilevazione, è stato chiesto di compilare la scala.

L'85% dei consumatori di cannabis nell'ultimo anno è dipendente dalla sostanza

In generale, l'84,5% dei consumatori di cannabis negli ultimi 12 mesi è risultato non essere psicologicamente dipendente dalla sostanza (punteggio totale compreso tra 0 e 3), mentre il restante 15,5% mostra una dipendenza dalla cannabis (punteggio totale maggiore o uguale a 4).

Dettagliando questi risultati per genere, si osserva che i consumatori maschi mostrano dei valori percentuali leggermente superiori di dipendenza psicologica dalla sostanza, rispetto alle studentesse consumatrici (dipendenza: 16,2% maschi contro 14,4% femmine).

Dai risultati ottenuti per età degli studenti, si osserva una notevole riduzione delle prevalenze percentuali all'aumentare dell'età dei soggetti consumatori (23,8% nei 15enni, 15,2% nei 17enni, 12,6% nei 19enni).

Tabella 9.4: Distribuzione (%) degli studenti di 15-19 anni, consumatori di cannabis (marijuana o hashish), secondo le classi di dipendenza psicologica della scala SDS, il genere e l'età. Anno 2014

Sesso	Nessuna dipendenza psicologica	Dipendenza psicologica
Maschi	83,8	16,2
Femmine	85,6	14,4
Totale	**84,5**	**15,5**
Età		
15	76,2	23,8
16	82,6	17,4
17	84,8	15,2
18	84,9	15,1
19	87,4	12,6

Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

[2] *Martin G, Copeland J, Gates P, Gilmour S. The severity of Dependence scale (SDS) in an adolescent population of cannabis users: reliability, validity and diagnostic cut-off. Drug Alcohol Depend. 2006 Jun 9*

Per quanto riguarda l'area geografica di residenza degli studenti, si nota che i consumatori di cannabis negli ultimi 12 mesi dell'Italia meridionale/insulare presentano la prevalenza percentuale più alta di dipendenza psicologica dalla cannabis (17,6%). La percentuale più bassa di studenti consumatori, psicologicamente dipendenti dalla cannabis, è stata rilavata, invece, nel Nord-Ovest (12,7%).
Notevoli differenze si riscontrano, invece, tra le diverse tipologie di istituti scolastici, nella distribuzione degli studenti consumatori secondo le classi di dipendenza psicologica della scala SDS. I licei ed istituti ex-magistrali presentano le percentuali più basse di studenti consumatori psicologicamente dipendenti dalla cannabis (12,5%). Gli altri istituti scolastici evidenziano prevalenze percentuali di consumatori dipendenti dalla sostanza più elevate: in particolare gli istituti e licei artistici (17,1%) e gli istituti professionali (21,8%).

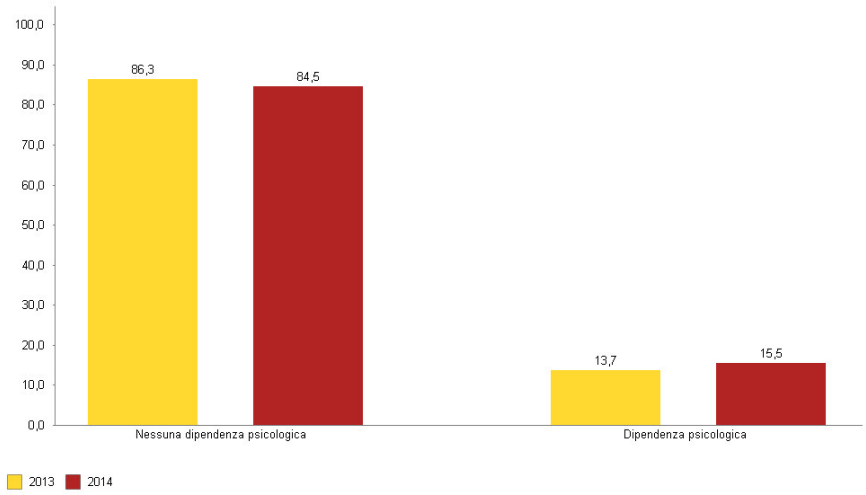
Tabella 9.5: Distribuzione (%) degli studenti di 15-19 anni, consumatori di cannabis (marijuana o hashish), secondo le classi di dipendenza psicologica della scala SDS, l'area geografica e la tipologia di istituto. Anno 2014

Area geografica	Nessuna dipendenza psicologica	Dipendenza psicologica
Italia nord-occidentale	87,3	12,7
Italia nord-orientale	84,5	15,5
Italia centrale	84,6	15,4
Italia meridionale/ insulare	82,4	17,6
Istituto scolastico		
Licei ed ex-magistrali	87,5	12,5
Istituti tecnici	84,9	15,1
Istituti professionali	78,2	21,8
Istituti e licei artistici	82,9	17,1

Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

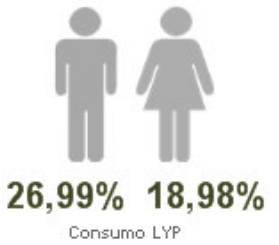
Dal confronto di queste stime con i risultati della precedente edizione dell'indagine (SPS-DPA 2013), emerge nel complesso un lieve aumento della prevalenza percentuale di studenti consumatori di cannabis, che risultano dipendenti psicologicamente dalla sostanza (13,7% nel 2013 e 15,5% nel 2014).

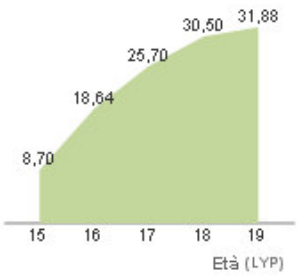
Figura 9.19: Distribuzione (%) degli studenti di 15-19 anni, consumatori di cannabis (marijuana o hashish), secondo le classi di dipendenza psicologica della scala SDS. Anni 2013-2014



Fonte: Studio SPS-DPA 2013-2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

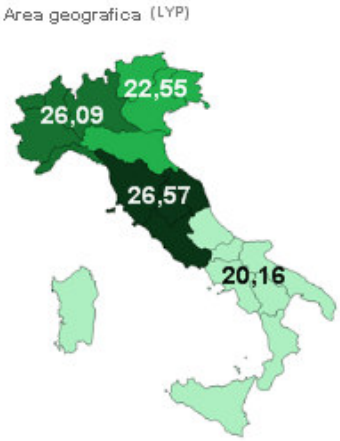
CANNABIS

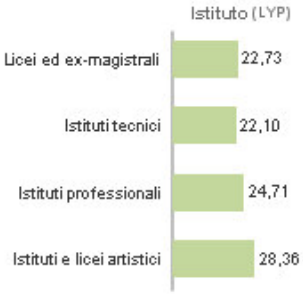

26,99%
18,98%
Consumo LYP


8,70
18,64
25,70
30,50
31,88
15
16
17
18
19
Età (LYP)

Consumo nella vita
26,75%

Consumo negli ultimi 12 mesi
23,13%


Area geografica (LYP)
22,55
26,09
26,57
20,16


Istituto (LYP)
Licei ed ex-magistrali
22,73
Istituti tecnici
22,10
Istituti professionali
24,71
Istituti e licei artistici
28,36

Consumo negli ultimi 30 giorni
15,54%

Aumento della prevalenza di consumatori di cannabis dal 2011

La cannabis è la sostanza illecita maggiormente assunta dagli studenti di 15-19 anni

Il 26,7% ha usato cannabis almeno una volta nella vita, il 15,5% l'ha consumata negli ultimi 30 giorni

Più elevata la frequenza di consumatori di cannabis al Centro e negli istituti e licei artistici

Primo approccio alla cannabis più precoce per i maschi

Si evidenzia un aumento della spesa mensile per l'acquisto di cannabis al crescere dell'età

Quasi il 65% dei consumatori di cannabis nell'ultimo anno non è a rischio di consumo problematico

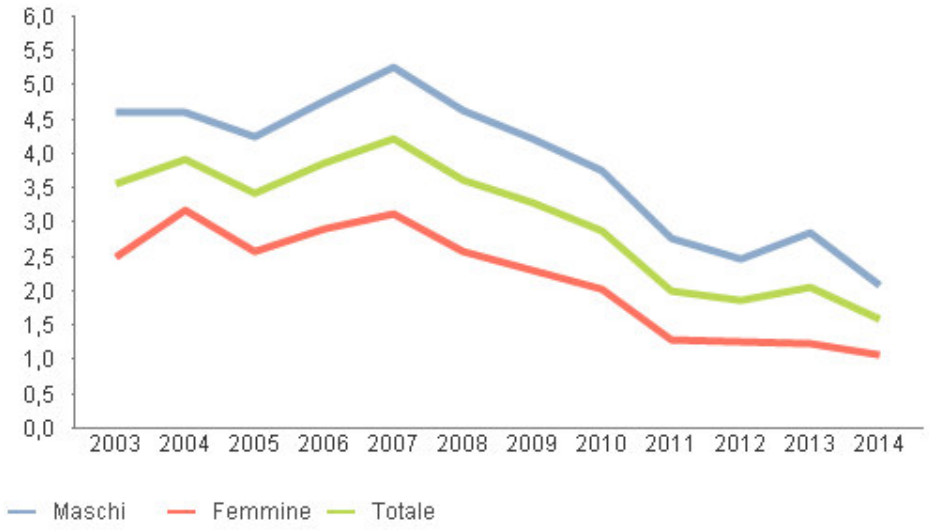
L'84,5% dei consumatori di cannabis nell'ultimo anno non è psicologicamente dipendente dalla sostanza

9.1.2 COCAINA E/O CRACK

Prevalenza di consumatori di cocaina in riduzione nel 2014

Nell'ultimo decennio, la prevalenza degli studenti italiani consumatori di cocaina e/o crack (consumo negli ultimi 12 mesi precedenti l'indagine) evidenzia un andamento tendenzialmente crescente fino al 2007 e successivamente un trend decrescente dal 2007 al 2011, seguito da una propensione alla contrazione dei consumi meno accentuata dal 2011 al 2014.

Figura 9.20: Prevalenza (%) di consumatori di cocaina e/o crack negli ultimi 12 mesi nella popolazione scolastica italiana 15-19 anni. Anni 2003-2014

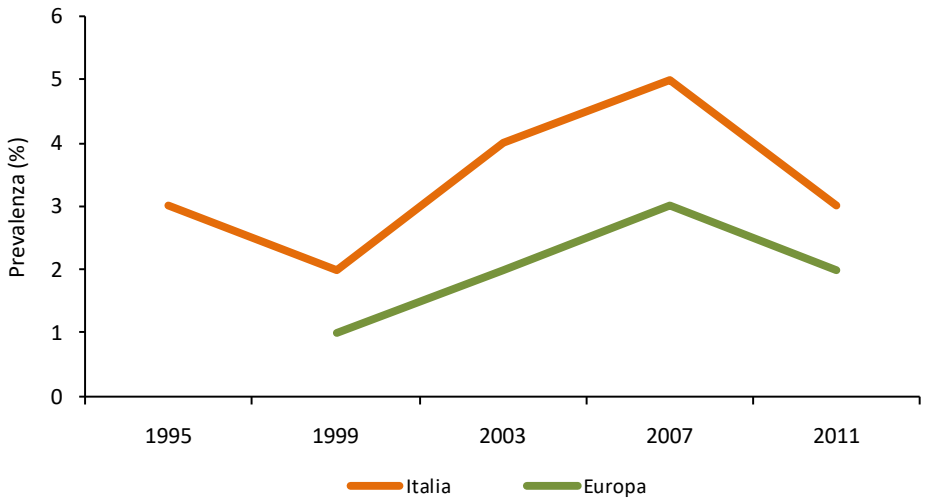


Fonte: ESPAD Italia 2003-2008 – Studi SPS-DPA 2010-2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

La contrazione dei consumi è più marcata per gli studenti 16enni italiani rispetto ai coetanei europei

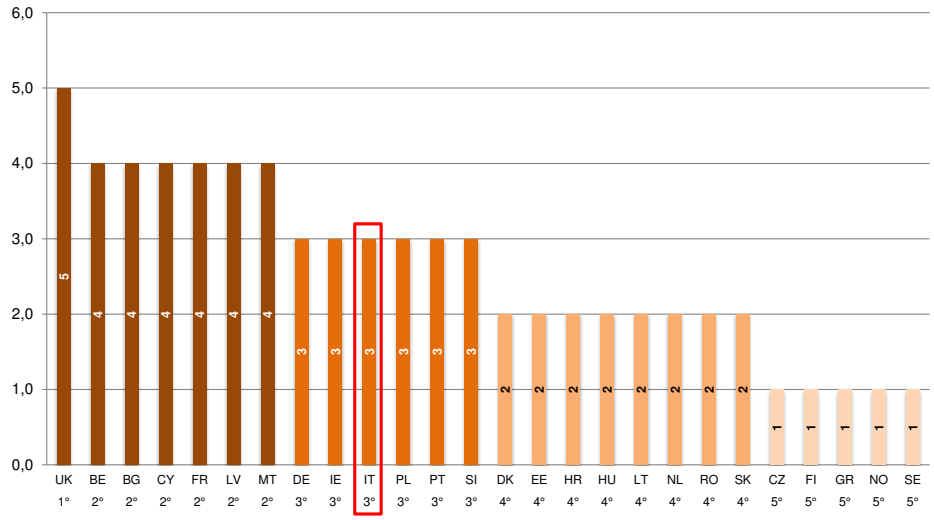
Con riferimento ai dati disponibili a livello europeo, rilevati mediante le indagini ESPAD condotte negli studenti 16enni, si evidenzia un aumento dei consumatori di cocaina e/o crack (almeno una volta nella vita) dal 1999 al 2007, seguito da una riduzione dei valori di prevalenza fino al 2011; riduzione che risulta più marcata per gli studenti italiani rispetto ai coetanei europei, con un valore rilevato nel 2011 pari al 3%, leggermente più elevato di quanto riscontrato nei 16enni europei (2%). Relativamente all'ultimo anno della rilevazione europea, si osserva che l'Italia si attesta al 3° posto (su 5) per consumo di cocaina in Europa.

Figura 9.21: Prevalenza (%) di consumatori di cocaina e/o crack almeno una volta nella vita nella popolazione scolastica di 16 anni. Anni 1995-2011



Fonte: ESPAD 1995-2011

Figura 9.22: Prevalenza (%) di consumatori di cocaina e/o crack almeno una volta nella vita nella popolazione scolastica di 16 anni. Anno 2011

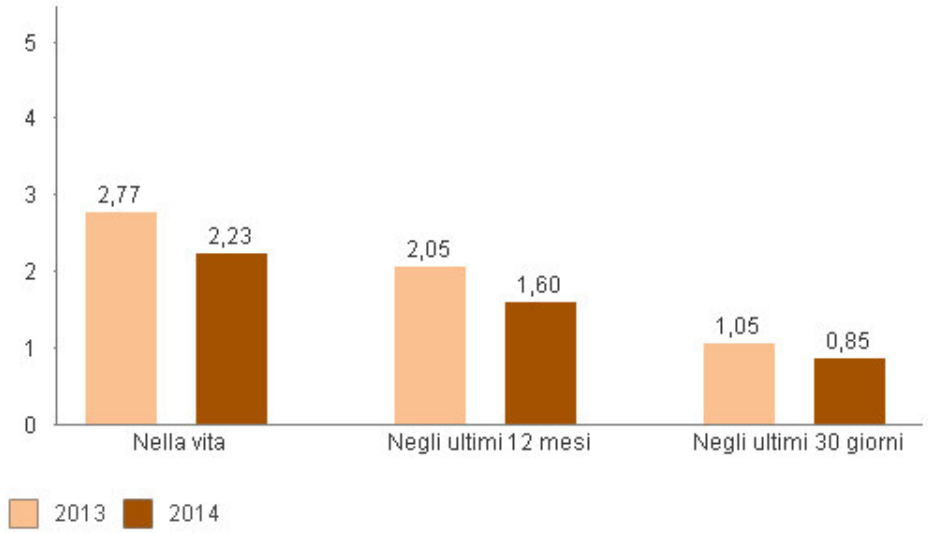


Fonte: Bollettino Statistico EMCDDA 2013

Lieve diminuzione dei consumatori di cocaina e/o crack, rispetto al 2013

Nel 2014, il 2,2% degli studenti italiani riferisce di aver assunto cocaina e/o crack almeno una volta nella vita e l'1,6% dichiara di aver consumato la sostanza nel corso dell'ultimo anno. Il consumo recente di cocaina e/o crack, riferito ai 30 giorni antecedenti la somministrazione del questionario, è stato dichiarato dallo 0,9% degli studenti. Rispetto al 2013, si osserva una lieve diminuzione dei consumatori in tutti e tre gli intervalli temporali di riferimento (consumo almeno una volta nella vita LTP, consumo negli ultimi 12 mesi LYP, consumo negli ultimi 30 giorni LMP).

Figura 9.23: Prevalenza (%) di consumatori di cocaina e/o crack nella popolazione scolastica 15-19 anni, secondo tre distinti intervalli temporali di consumo. Anni 2013-2014



Fonte: Studi SPS-DPA 2013-2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Prevalenze più elevate nei maschi rispetto alle femmine

Si rilevano prevalenze percentuali circa doppie nei maschi rispetto alle femmine, in tutti e tre gli indicatori analizzati (LTP, LYP e LMP).

La riduzione del consumo di cocaina e/o crack tra il 2013 ed il 2014, appare più marcata nei maschi rispetto alle coetanee femmine, considerando sia il consumo una volta nella vita (LTP), sia il consumo negli ultimi 12 mesi (LYP).

Tabella 9.6: Prevalenza (%) di consumatori di cocaina e/o crack nella popolazione scolastica 15-19 anni, secondo tre distinti intervalli temporali di consumo, il genere, l'età e la frequenza di consumo negli ultimi 12 mesi. Anni 2013-2014

Il 97,8% degli studenti non ha mai consumato cocaina e/o crack

Lo 0,9% l'ha consumata negli ultimi 30 giorni

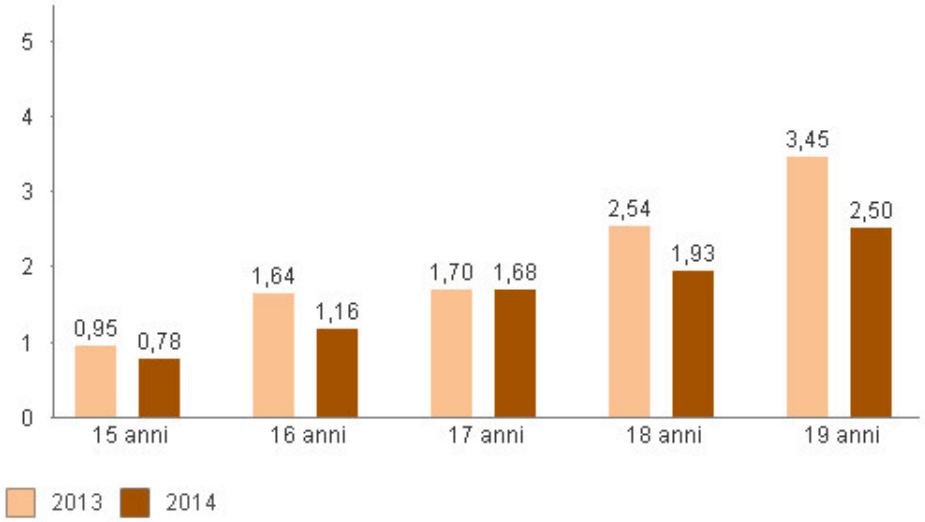
	2013			2014		
Consumo di cocaina e/o crack (%)	**M**	**F**	**Tot**	**M**	**F**	**Tot**
Almeno una volta nella vita (LTP)	3,80	1,72	2,77	2,85	1,55	2,23
Una o più volte negli ultimi 12 mesi (LYP)	2,85	1,24	2,05	2,10	1,07	1,60
Una o più volte negli ultimi 30 giorni (LMP)	1,39	0,71	1,05	1,13	0,55	0,85
Età (consumo negli ultimi 12 mesi) (%)						
15 anni	1,06	0,85	0,95	0,71	0,85	0,78
16 anni	1,94	1,33	1,64	1,32	0,99	1,16
17 anni	2,28	1,09	1,70	2,10	1,22	1,68
18 anni	3,75	1,29	2,54	2,75	0,97	1,93
19 anni	5,15	1,67	3,45	3,54	1,32	2,50
Frequenza di consumo (ultimi 12 mesi) (% sul totale consumatori LYP)						
1-9 volte	82,5	90,0	84,7	82,1	85,7	83,3
10-19 volte	6,6	6,8	6,7	6,1	5,8	6,0
20 volte o più	10, 9	3,2	8,6	11,7	8,5	10,7

Fonte: Studi SPS-DPA 2013-2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Consumatori di cocaina e/o crack aumentano al crescere dell'età

Come per il consumo di cannabis, i consumatori di cocaina e/o crack aumentano con il crescere dell'età: gli studenti che hanno riferito un consumo negli ultimi 12 mesi passano dallo 0,8% dei 15enni all'1,2% dei 16enni, dall'1,7% dei 17enni all'1,9% dei 18enni, fino ad arrivare al 2,5% dei 19enni. Rispetto allo studio condotto nel 2013, si osserva un calo nella prevalenza dei consumi in tutte le età considerate.

Figura 9.24: Prevalenza (%) di consumatori di cocaina e/o crack negli ultimi 12 mesi nella popolazione scolastica 15-19 anni, secondo l'età. Anni 2013-2014



Fonte: Studi SPS-DPA 2013-2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Aumento del consumo regolare nelle femmine

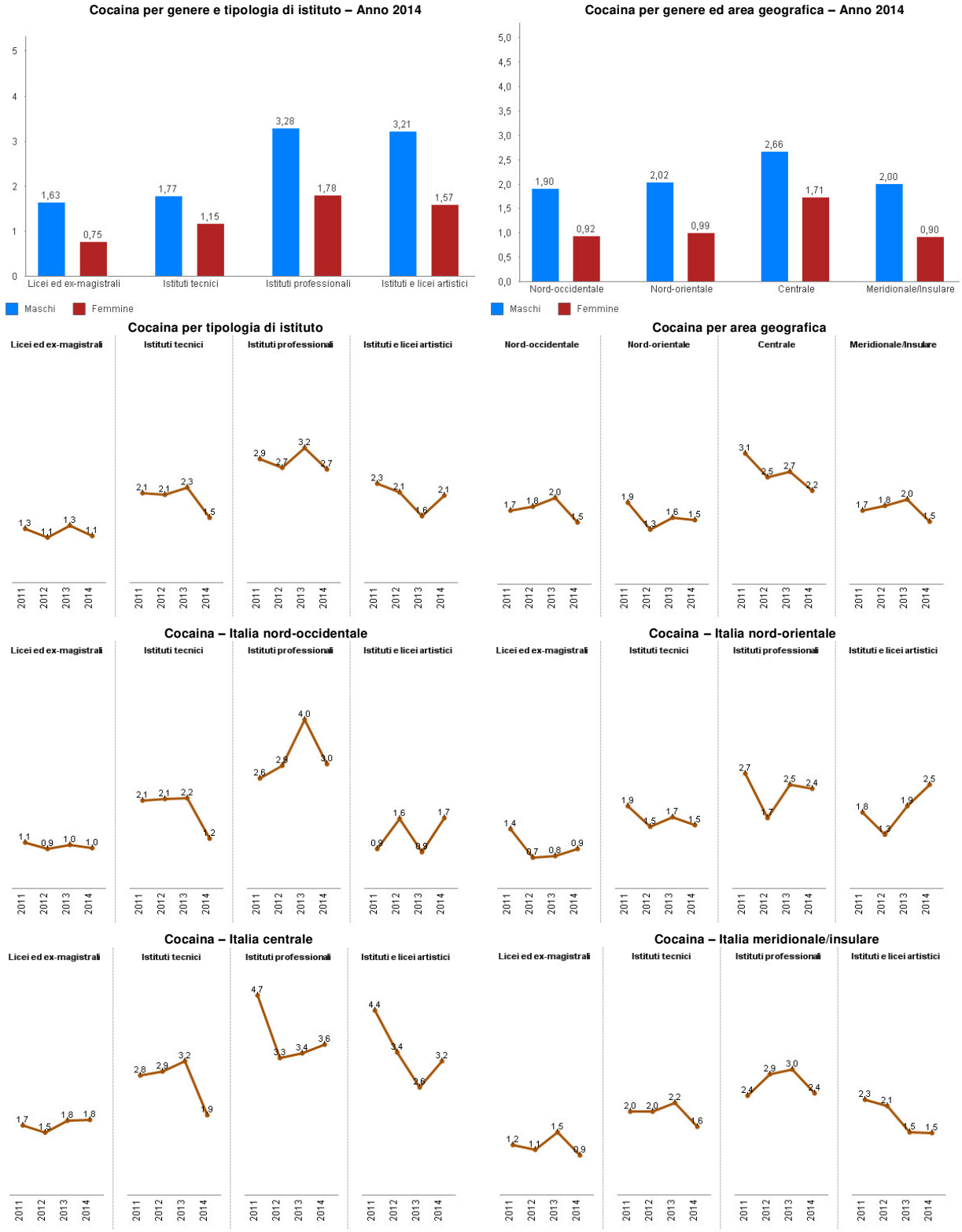
Tra gli studenti consumatori di cocaina e/o crack negli ultimi 12 mesi, il 10,7% degli studenti ha utilizzato la sostanza 20 volte o più. Rispetto all'anno precedente, si nota un considerevole aumento della percentuale di consumatrici regolari della sostanza (3,2% nel 2013 e 8,5% nel 2014).

Più elevata la frequenza di consumatori di cocaina e/o crack nell'Italia centrale e negli istituti professionali

Con riferimento alle diverse aree geografiche, si notano prevalenze percentuali, riferite al consumo negli ultimi 12 mesi, significativamente più elevate nelle scuole dell'Italia centrale, sia per i maschi (2,7%) che per le femmine (1,7%).

Le analisi condotte per tipologia di istituto scolastico, mostrano prevalenze percentuali notevolmente più elevate, in particolare per i maschi, negli istituti professionali (maschi 3,3%, femmine 1,8%) e negli istituti e licei artistici (maschi 3,2%, femmine 1,6%). Le percentuali di consumatori di cocaina e/o crack più basse si riscontrano, invece, nei licei ed istituti ex-magistrali, sia per i maschi (1,6%) sia per le femmine (0,8%).

Figura 9.25: Prevalenza (%) di consumatori di cocaina e/o crack negli ultimi 12 mesi nella popolazione scolastica 15-19 anni, secondo il genere, la tipologia di istituto e l'area geografica. Anni 2011-2014



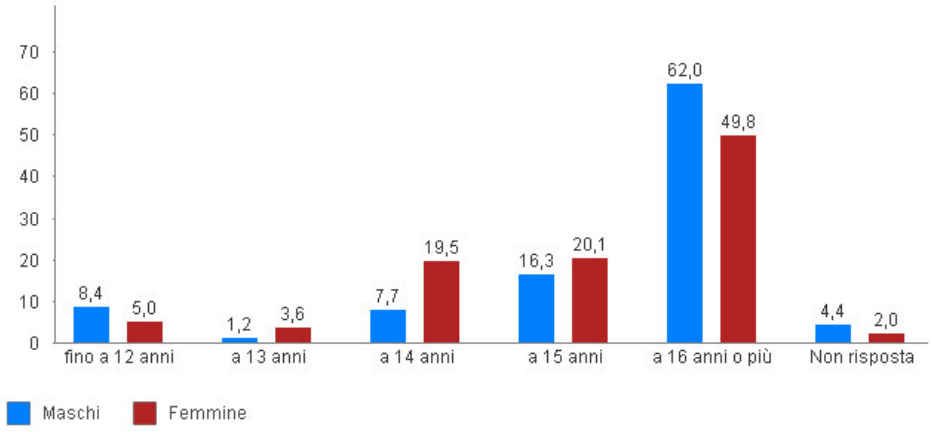
Fonte: Studi SPS-DPA 2011-2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Considerando sempre il consumo riferito negli ultimi 12 mesi, si osservano nel 2014, rispetto all'anno precedente, prevalenze in diminuzione in tutte le aree geografiche analizzate, con eccezione del Nord-Est, nel cui territorio la frequenza di consumatori di cocaina e/o crack è rimasta sostanzialmente stabile. Nell'ultimo biennio, si nota inoltre una riduzione della prevalenza di consumatori in tutte le tipologie di scuola, all'infuori degli istituti e licei artistici, che passano dall'1,6% del 2013 al 2,1% del 2014.

Primo approccio alla cocaina più precoce per le femmine

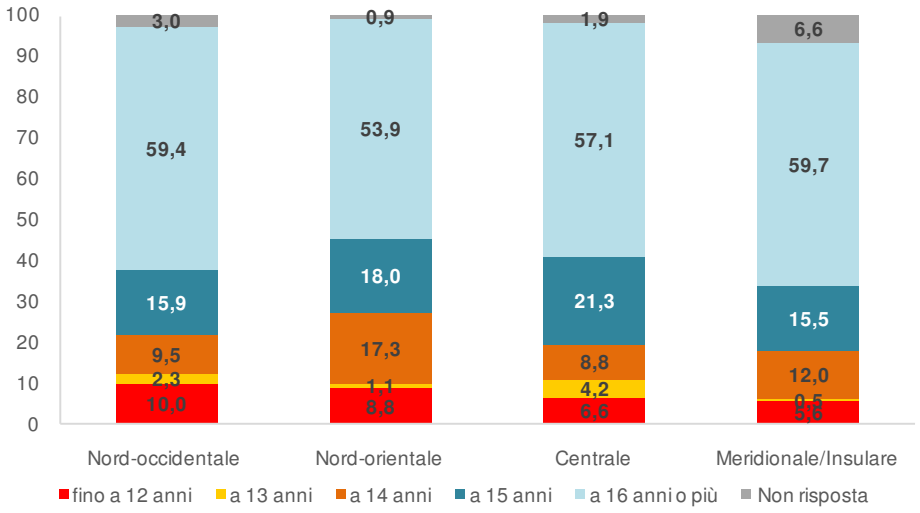
Relativamente all'età di primo uso della cocaina, si evidenzia nelle studentesse un approccio a questa sostanza precoce rispetto ai coetanei maschi. Il 28,1% delle consumatrici prova per la prima volta la cocaina a 14 anni o ad un'età inferiore, contro il 17,3% dei consumatori maschi.

Figura 9.26: Distribuzione (%) degli studenti consumatori di cocaina, secondo l'età di primo uso ed il genere. Anno 2014



Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Figura 9.27: Distribuzione (%) degli studenti consumatori di cocaina, secondo l'età di primo uso e l'area geografica. Anno 2014



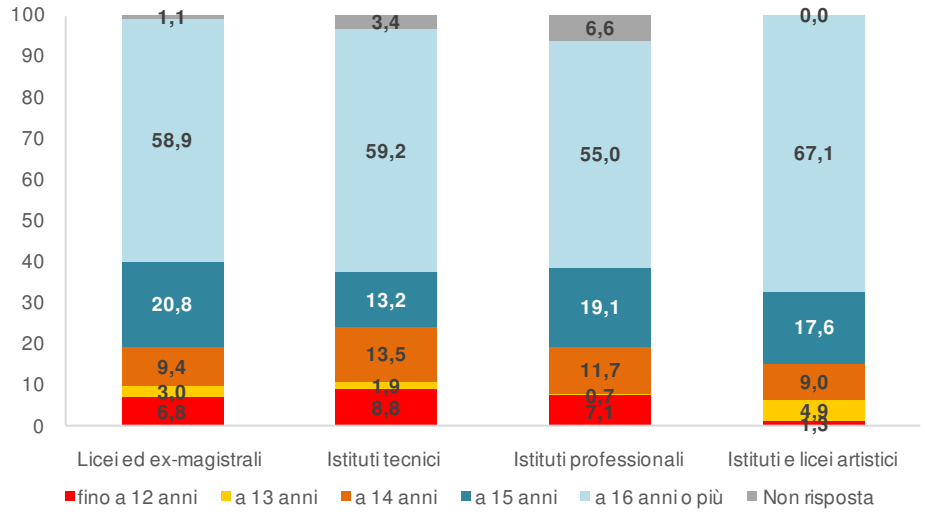
Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Età di primo consumo della cocaina più bassa al Nord-Est

Presso le scuole dell'Italia meridionale/insulare e del Nord-Ovest si rileva l'età di primo consumo più alta a livello nazionale; in queste aree geografiche quasi il 60% dei soggetti consumatori ha provato per la prima volta la cocaina a 16 anni o ad età successive. L'età di primo consumo più bassa si registra, invece, nel Nord-Est, dove il 27,2% degli studenti consumatori ha provato per la prima volta la cocaina ad un'età di 14 anni o inferiore.

Analizzando le diverse tipologie di scuola, emerge che gli studenti degli istituti e licei artistici presentano l'età di primo consumo più elevata: il 67,1% dei soggetti consumatori che frequentano questo tipo di scuola indicano di aver provato la cocaina per la prima volta a 16 anni o più, contro il 59,2% degli istituti tecnici, il 58,9% dei licei ed istituti ex-magistrali ed il 55,0% degli istituti professionali. Gli istituti tecnici evidenziano l'età di primo uso più bassa: il 24,2% degli studenti ha provato per la prima volta cocaina ad un'età di 14 anni od inferiore.

Figura 9.28: Distribuzione (%) degli studenti consumatori di cocaina, secondo l'età di primo uso e la tipologia di scuola. Anno 2014



Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

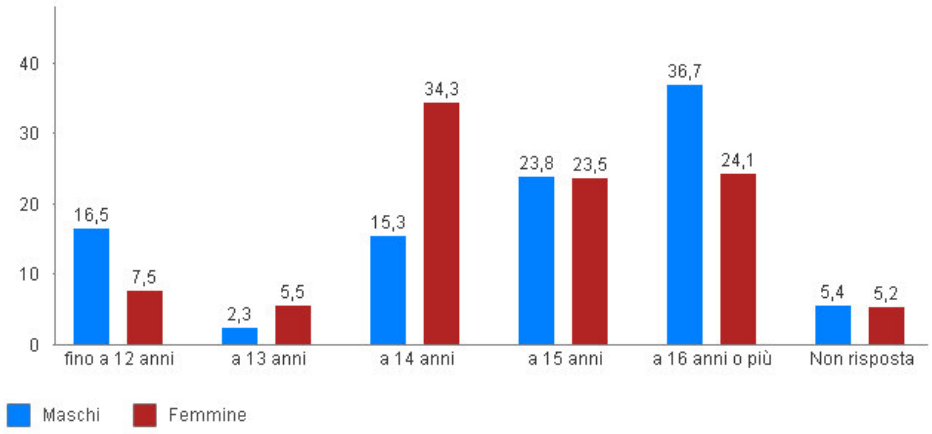
Primo approccio al crack più precoce per le femmine

Relativamente all'età di primo uso del crack, si evidenzia nelle studentesse un approccio a questa sostanza precoce rispetto ai coetanei maschi. Il 47,3% delle consumatrici prova per la prima volta il crack a 14 anni o ad un'età inferiore, contro il 34,1% dei consumatori maschi.

Età di primo consumo di crack più bassa nell'Italia centrale

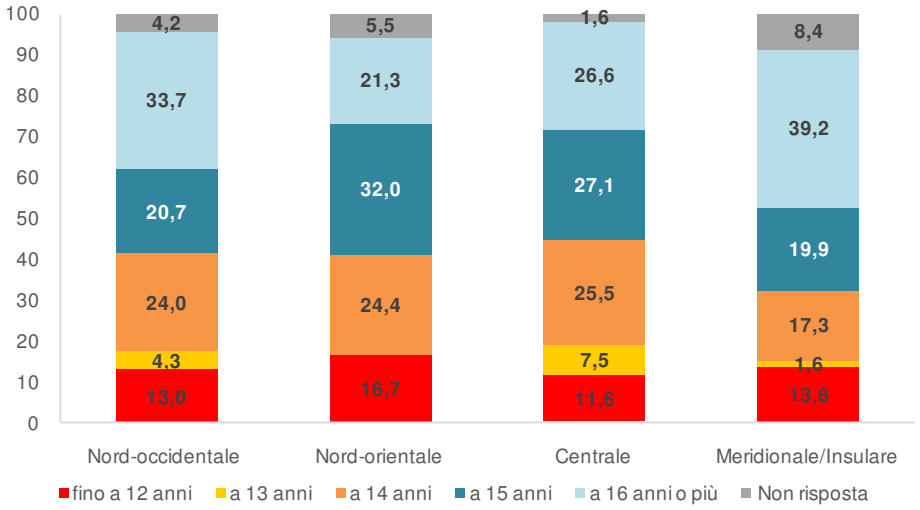
L'area geografica in cui l'età di primo consumo risulta più bassa è quella dell'Italia centrale, dove il 44,6% degli studenti consumatori ha dichiarato di aver provato il crack a 14 anni o prima.

Figura 9.29: Distribuzione (%) degli studenti consumatori di crack, secondo l'età di primo uso ed il genere. Anno 2014



Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

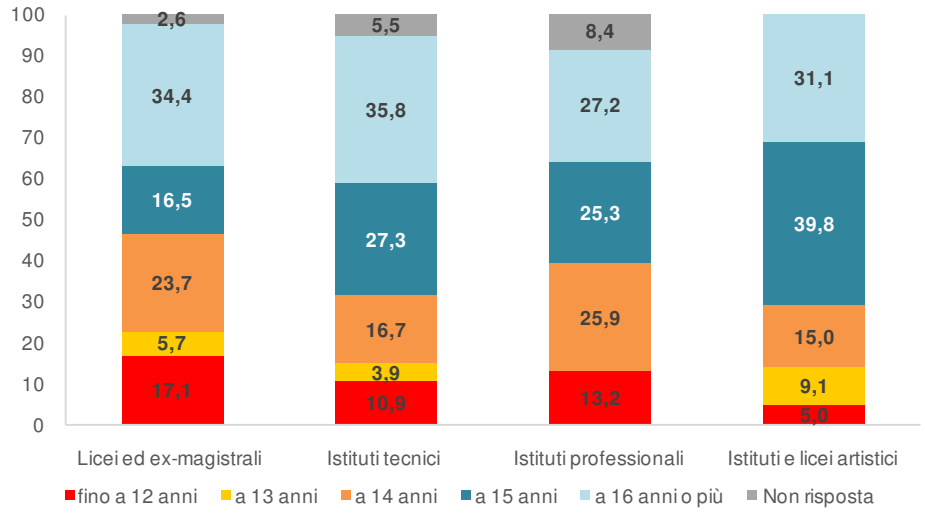
Figura 9.30: Distribuzione (%) degli studenti consumatori di crack, secondo l'età di primo uso e l'area geografica. Anno 2014



Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Analogamente a quanto visto per la cocaina, gli studenti degli istituti e licei artistici presentano l'età di primo consumo di crack più elevata: il 70,9% dei soggetti consumatori che frequentano questo tipo di scuola ha provato il crack per la prima volta a 15 anni o più, contro il 63,1% degli istituti tecnici, il 52,5% degli istituti professionali ed il 50,9% dei licei ed istituti ex-magistrali. Quest'ultima tipologia di scuola evidenzia l'età di primo uso più bassa: il 46,5% degli studenti ha provato per la prima volta il crack ad un'età di 14 anni od inferiore.

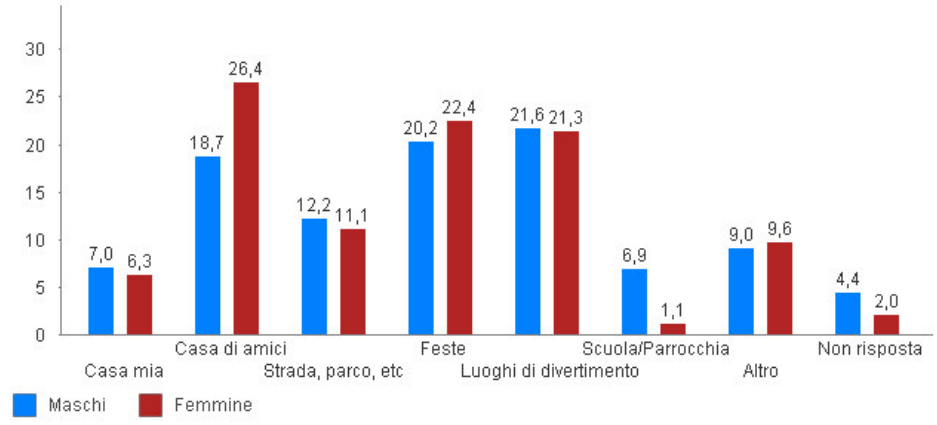
Figura 9.31: Distribuzione (%) degli studenti consumatori di crack, secondo l'età di primo uso e la tipologia di istituto. Anno 2014



Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Il primo consumo di cocaina sembra maggiormente associato alle situazioni di gruppo: i consumatori dichiarano di averla provata a casa di amici (21,2%) ed alle feste a cui partecipano (20,9%); questi due luoghi di prima assunzione vengono indicati più frequentemente dalle ragazze che dai ragazzi (rispettivamente 26,4% contro 18,7% e 22,4% contro 20,2%). La cocaina viene assunta per la prima volta anche in discoteca, pub, locali (21,5%) ed in luoghi all'aperto quali parchi, strade (11,9%).

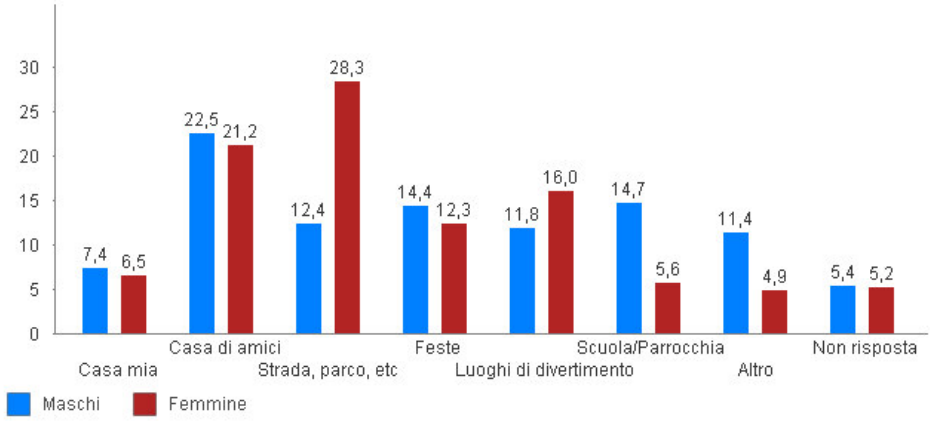
Figura 9.32: Distribuzione (%) degli studenti consumatori di cocaina, secondo il luogo di primo uso ed il genere. Anno 2014



Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

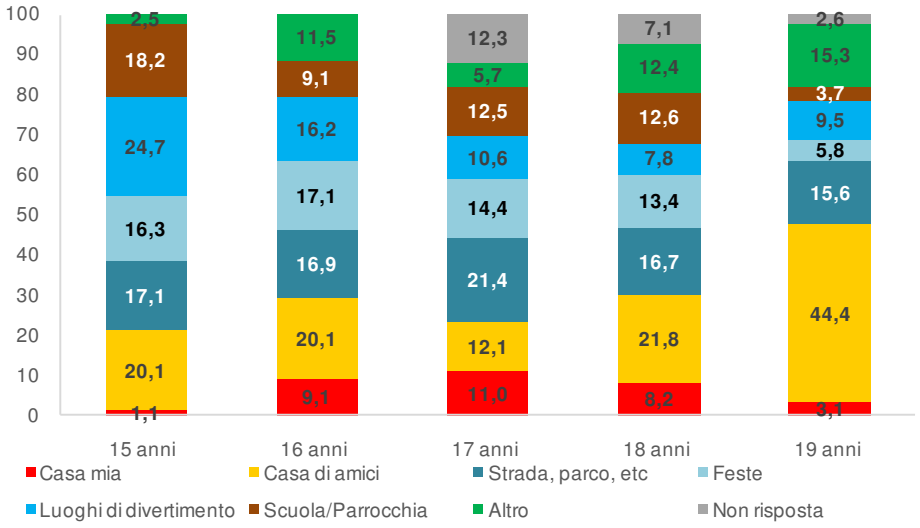
Analoghe considerazioni possono essere fatte per il crack: tale sostanza viene assunta per la prima volta a casa di amici dal 22,0% dei consumatori, secondariamente viene sperimentata all'aperto (strade, parchi, etc.), con frequenza maggiore per le studentesse (28,3% contro 12,4%). Il crack viene assunto per la prima volta con frequenze inferiori anche alle feste (13,7%) e nei luoghi di divertimento (13,2%). All'aumentare dell'età si rileva per il crack un notevole calo nella scelta di questi due luoghi di primo consumo: per quanto riguarda le feste, si passa dal 16,3% dei 15enni al 5,8% dei 19enni; per i luoghi di divertimento la variazione va dal 24,7% dei 15enni al 9,5% dei 19enni.

Figura 9.33: Distribuzione (%) degli studenti consumatori di crack, secondo il luogo di primo uso ed il genere. Anno 2014



Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Figura 9.34: Distribuzione (%) degli studenti consumatori di crack, secondo il luogo di primo uso e l'età. Anno 2014

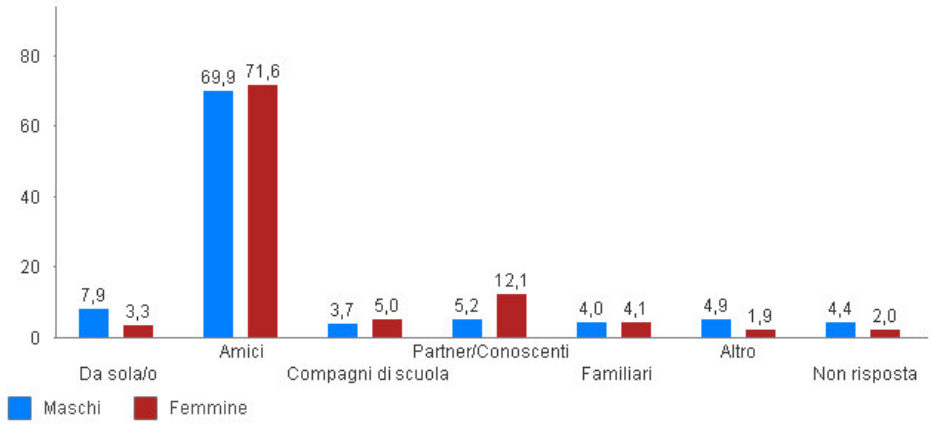


Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Come emerso per la cannabis, anche per la cocaina ed il crack, le

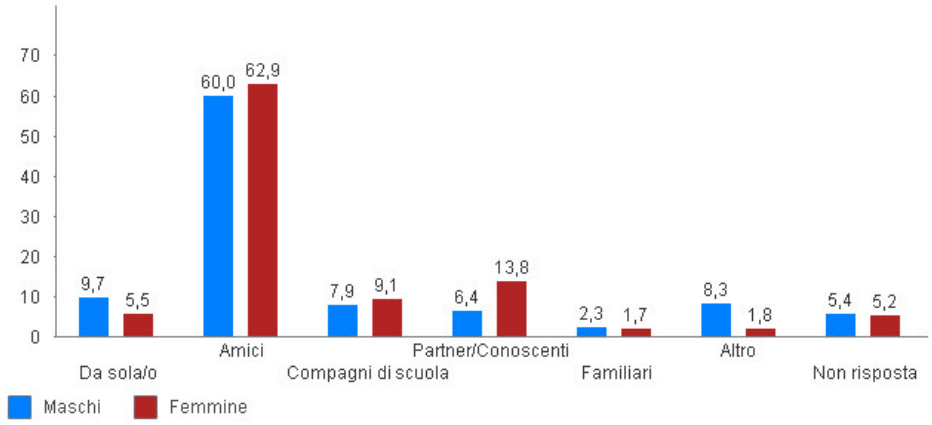
persone con le quali avviene più frequentemente il primo consumo di cocaina o crack sono gli amici (70,4% per la cocaina, 61,0% per il crack). Per le ragazze, inoltre, emerge un ruolo determinante del partner nel primo contatto sia con la cocaina (12,1% contro 5,2%) che con il crack (13,8% contro 6,4%).

Figura 9.35: Distribuzione (%) degli studenti consumatori di cocaina, secondo la tipologia di persona con cui avviene il primo uso ed il genere. Anno 2014



Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Figura 9.36: Distribuzione (%) degli studenti consumatori di crack, secondo la tipologia di persona con cui avviene il primo uso ed il genere. Anno 2014

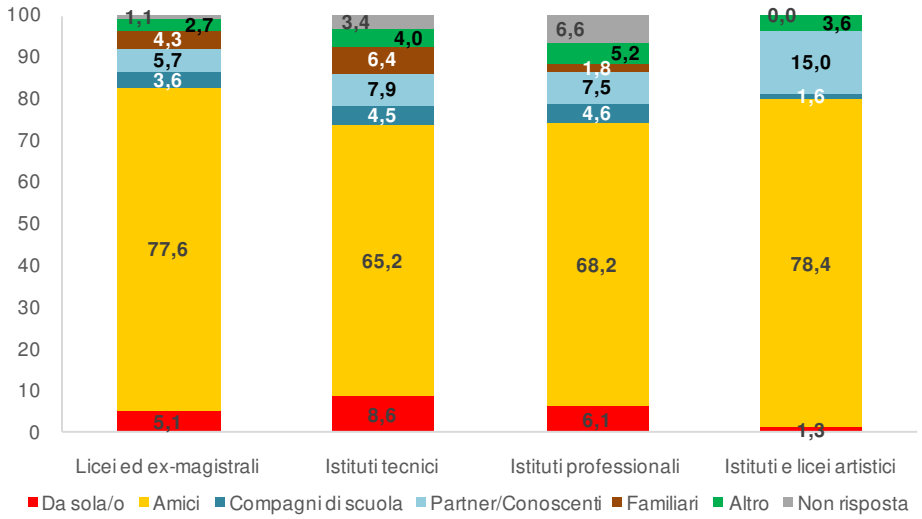


Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Gli studenti consumatori frequentanti gli istituti e licei artistici assumono

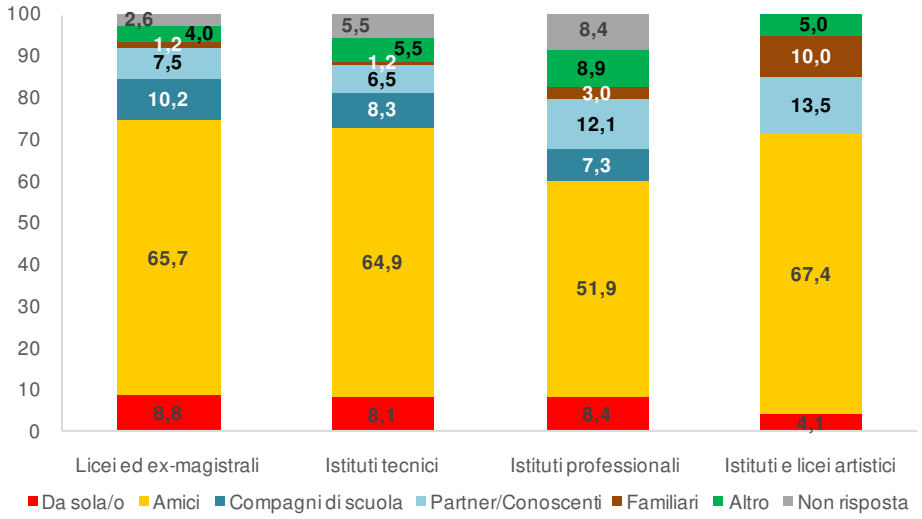
in misura minore per la prima volta tali sostanze da soli (per la cocaina 1,3% contro il 5-9% delle altre scuole, per il crack 4,1% contro l'8-9% delle altre scuole), prediligendo, per le altre scuole, un approccio iniziale di gruppo (con gli amici: 78,4% per la cocaina e 67,4% per il crack; con partner/conoscenti: 15,0% per la cocaina e 13,5% per il crack; con i familiari: 10,0% per il crack contro 1-3% nelle altre scuole).

Figura 9.37: Distribuzione (%) degli studenti consumatori di cocaina, secondo la persona con cui avviene il primo uso e la tipologia di istituto. Anno 2014



Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Figura 9.38: Distribuzione (%) degli studenti consumatori di crack, secondo la persona con cui avviene il primo uso e la tipologia di istituto. Anno 2014

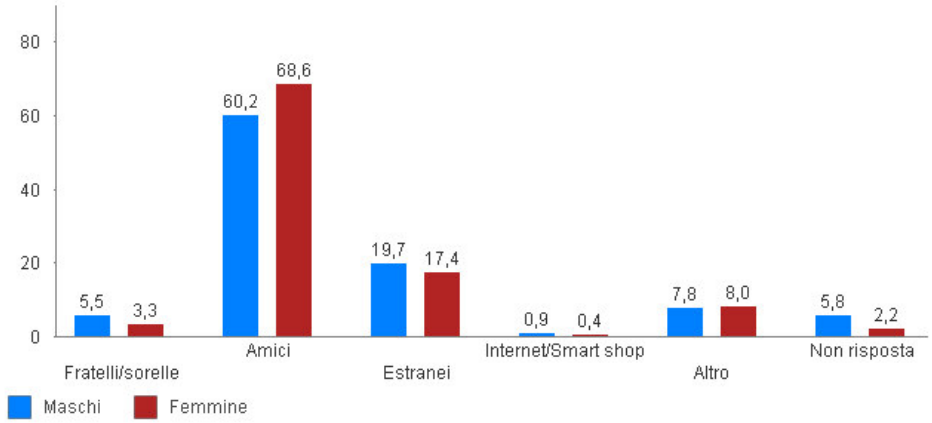


Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

La modalità di reperimento della cocaina e del crack più frequentemente indicata dagli studenti consumatori sono gli amici, con una prevalenza

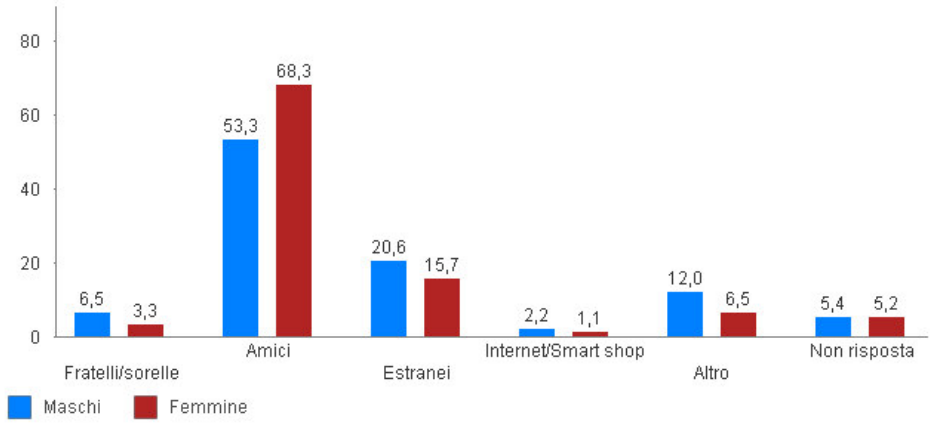
percentuale più elevata nelle femmine (68,6% contro 60,2% per la cocaina, 68,3% contro 53,3% per il crack).

Figura 9.39: Distribuzione (%) degli studenti consumatori di cocaina, secondo la modalità di reperimento ed il genere. Anno 2014



Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

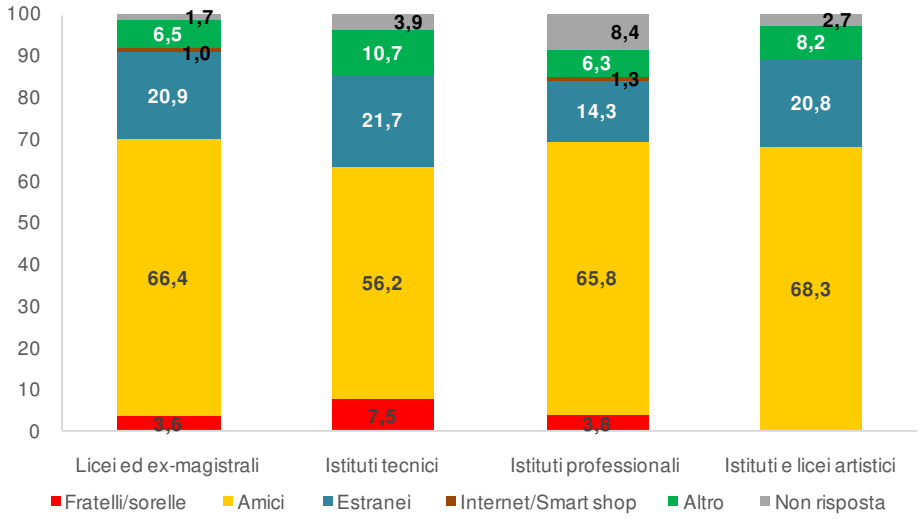
Figura 9.40: Distribuzione (%) degli studenti consumatori di crack, secondo la modalità di reperimento ed il genere. Anno 2014



Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

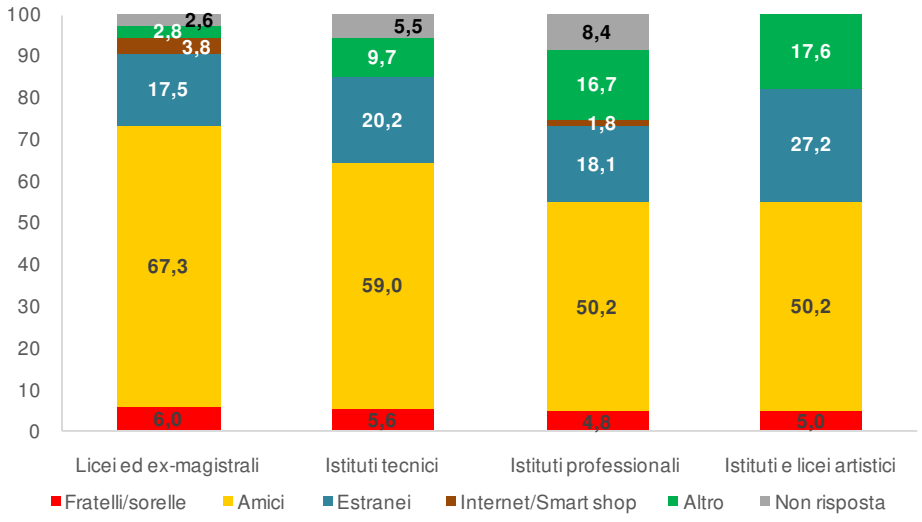
Si rivolgono ad estranei per l'acquisto di tali sostanze in misura maggiore i maschi (19,7% per la cocaina, 20,6% per il crack) rispetto alle femmine (17,4% per la cocaina, 15,7% per il crack); contattano estranei per il reperimento di crack in particolare gli studenti degli istituti e licei artistici (27,2%). Di rilievo, seppur in misura limitata, è l'acquisto di crack on-line o tramite smart shop dichiarato dagli studenti dei licei ed istituti ex-magistrali (3,8%).

Figura 9.41: Distribuzione (%) degli studenti consumatori di cocaina, secondo la modalità di reperimento e la tipologia di istituto. Anno 2014



Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

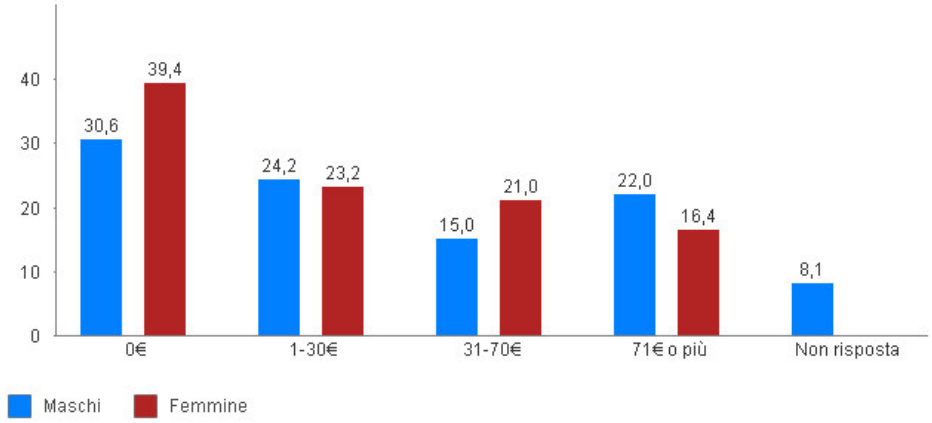
Figura 9.42: Distribuzione (%) degli studenti consumatori di crack, secondo la modalità di reperimento e la tipologia di istituto. Anno 2014



Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

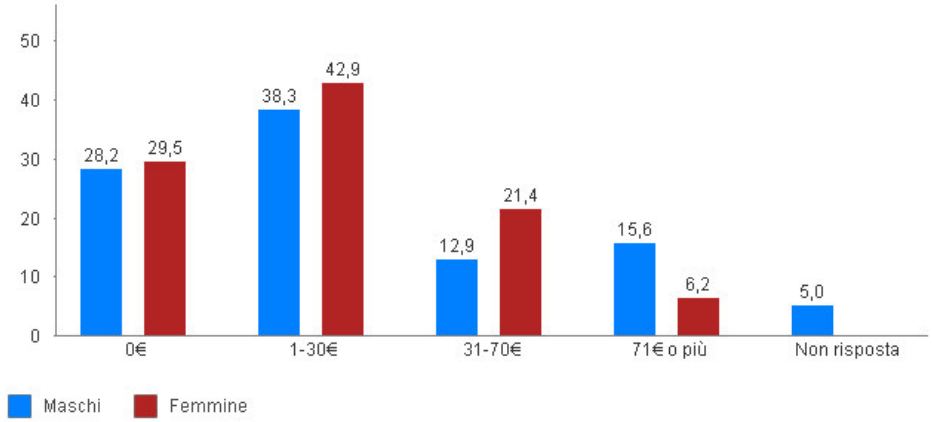
Circa il 30% degli studenti che hanno consumato cocaina o crack nell'ultimo mese, dichiara di non aver speso soldi per l'acquisto di queste sostanze (33,2% per la cocaina, 28,7% per il crack).
Il 23,9% dei consumatori di cocaina ed il 39,8% degli assuntori di crack hanno indicato di aver speso, nell'ultimo mese, meno di 30 euro per il reperimento di queste due sostanze.

Figura 9.43: Distribuzione (%) degli studenti consumatori di cocaina, secondo la spesa sostenuta per l'acquisto della sostanza negli ultimi 30 giorni ed il genere. Anno 2014



Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Figura 9.44: Distribuzione (%) degli studenti consumatori di crack, secondo la spesa sostenuta per l'acquisto della sostanza negli ultimi 30 giorni ed il genere. Anno 2014

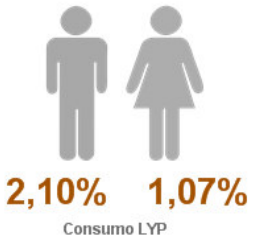


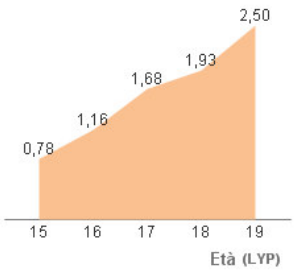
Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

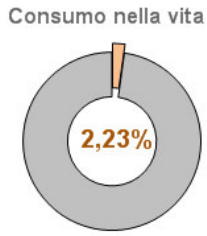
Si osserva una frequenza più elevata di consumatrici che dichiarano di spendere tra 30 e 70 euro per l'acquisto di tali sostanze: per la cocaina il 21,0% delle femmine contro il 15,0% dei maschi, per il crack 21,4% contro 12,9%.

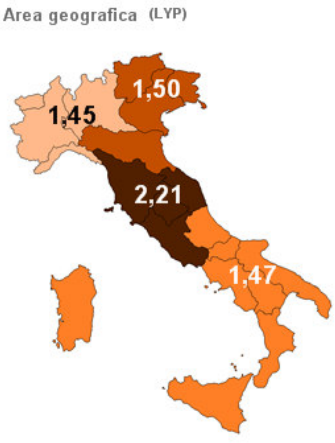
Gli studenti maschi sembrano, invece, più propensi a destinare più soldi per l'acquisto di queste due sostanze: oltre 70 euro mensili vengono spesi in cocaina dal 22,0% dei maschi e dal 16,4% delle femmine, in crack dal 15,6% dei maschi e dall'6,2% delle femmine.

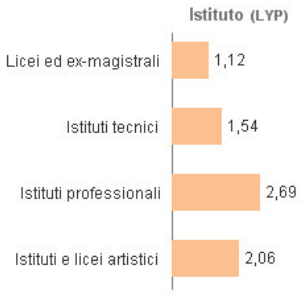
COCAINA E/O CRACK











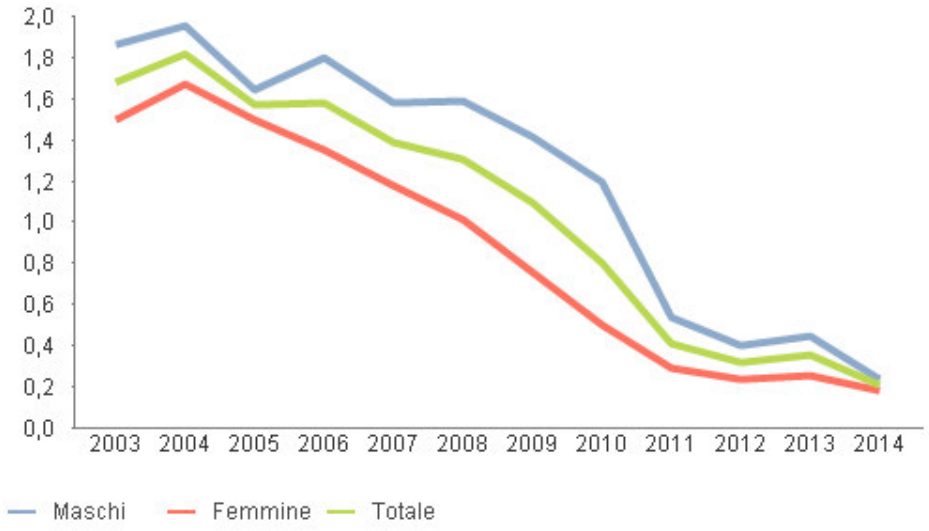
Lieve diminuzione dei consumatori di cocaina e/o crack, rispetto al 2013
La contrazione dei consumi è più marcata per gli studenti 16enni italiani rispetto ai coetanei europei
Prevalenze più elevate nei maschi rispetto alle femmine
Il 97,8% degli studenti non ha mai consumato cocaina e/o crack
Consumatori di cocaina e/o crack aumentano al crescere dell'età
Nel 2014 si osserva un aumento del consumo regolare nelle femmine
Più elevata la frequenza di consumatori di cocaina e/o crack nell'Italia centrale e negli istituti professionali
Primo approccio alla cocaina più precoce per le femmine
Primo approccio al crack più precoce per le femmine

9.1.3 EROINA

Consumi in forte diminuzione dal 2004

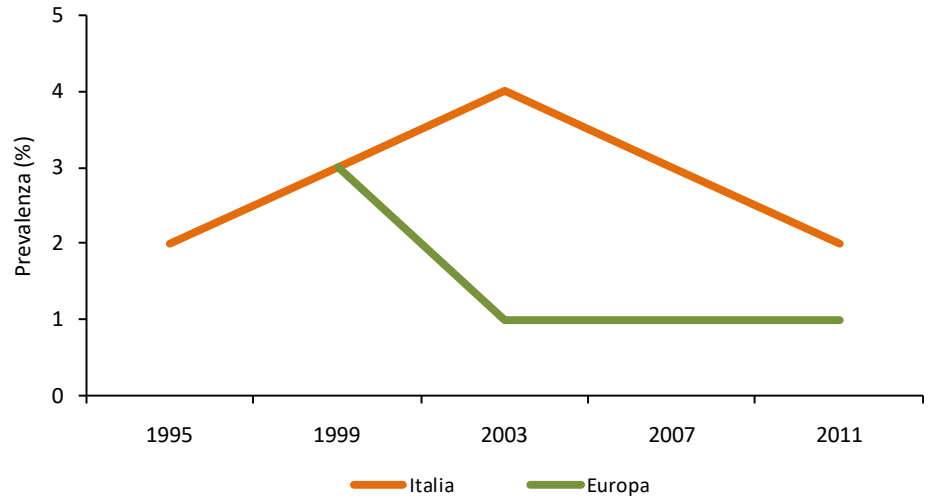
Secondo le indicazioni riportate dagli studenti italiani contattati negli studi condotti dal 2000 ad oggi, la percentuale degli studenti che hanno assunto eroina una o più volte negli ultimi 12 mesi sembra in continua e forte diminuzione dal 2004 al 2011; nel periodo successivo, dal 2011 al 2014, si osserva una lieve ulteriore propensione alla contrazione dei consumi, più marcata per i maschi nell'ultimo anno.

Figura 9.45: Prevalenza (%) di consumatori di eroina negli ultimi 12 mesi nella popolazione scolastica italiana 15-19 anni. Anni 2003-2014



Fonte: ESPAD Italia 2003-2008 – Studi SPS-DPA 2010-2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Figura 9.46: Prevalenza (%) di consumatori di eroina almeno una volta nella vita nella popolazione scolastica di 16 anni. Anni 1995-2011



Fonte: ESPAD 1995-2011

Consumo di eroina negli studenti 16enni italiani leggermente più elevato di quanto rilevato nei coetanei europei

Dagli studi ESPAD, condotti negli studenti 16enni, emerge nel periodo 2003-2011 una netta riduzione della prevalenza di consumatori italiani di eroina almeno una volta nella vita, con un valore rilevato nell'ultimo anno di rilevazione molto contenuto (2%), leggermente più elevato di quanto riscontrato nei coetanei europei (1%). Nel 2011, gli studenti 16enni italiani si collocano al 2° posto (su 4) in Europa, relativamente al consumo di eroina.

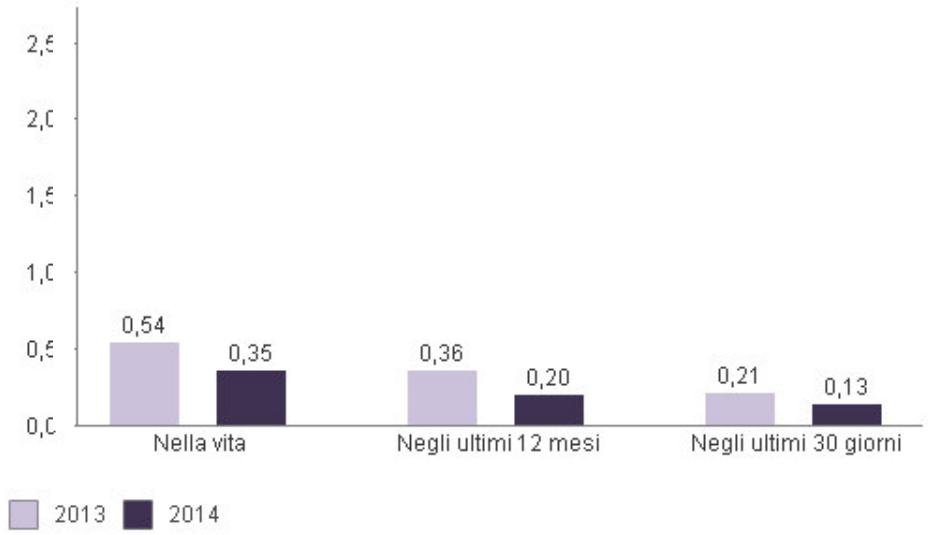
Figura 9.47: Prevalenza (%) di consumatori di eroina almeno una volta nella vita nella popolazione scolastica di 16 anni. Anno 2011

Fonte: Bollettino Statistico EMCDDA 2013

Il 99,7% degli studenti non ha mai assunto eroina. Solo lo 0,1% l'ha consumata negli ultimi 30 giorni

Nel 2014, l'eroina è stata consumata almeno una volta nella vita dallo 0,35% degli studenti italiani, mentre lo 0,20% riferisce di averne consumata nel corso dell'anno antecedente lo studio. Lo 0,13% degli studenti, infine, sostiene di aver assunto eroina almeno una volta negli ultimi 30 giorni. Rispetto alla rilevazione del 2013 si evidenzia un ulteriore calo in tutti e tre i periodi di osservazione (0,54% contro 0,35% per LTP, 0,36% contro 0,20% per LYP e 0,21% contro 0,13% per LMP).

Figura 9.48: Prevalenza (%) di consumatori di eroina nella popolazione scolastica 15-19 anni, secondo tre distinti intervalli temporali di consumo. Anni 2013-2014



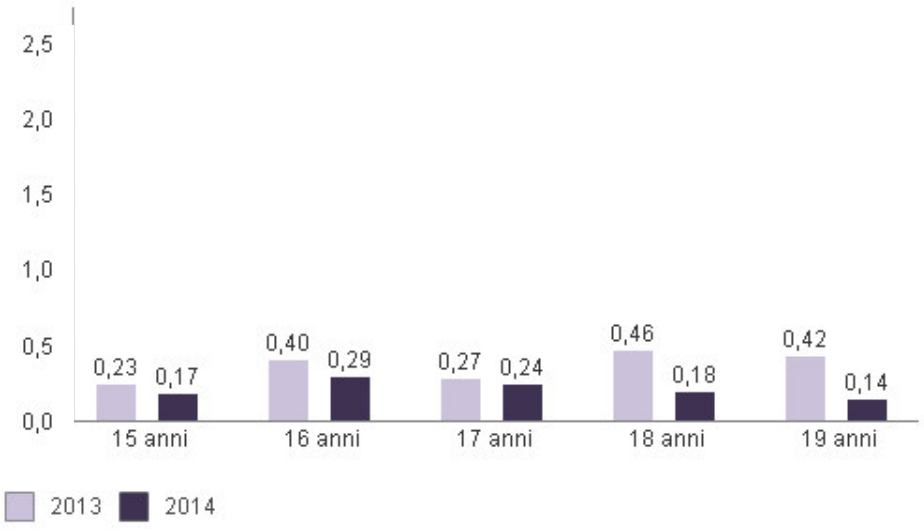
Fonte: Studi SPS-DPA 2013-2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Prevalenze più elevate nei maschi

Gli studenti di genere maschile presentano una prevalenza più elevata rispetto alle coetanee in tutti e tre gli intervalli temporali di riferimento (LTP, LYP e LMP).

Risultati interessanti emergono anche dal confronto secondo l'età dei soggetti consumatori di eroina negli ultimi 12 mesi, che consente di evidenziare il calo nell'ultimo biennio dei consumatori, in particolare tra i 18-19enni.

Figura 9.49: Prevalenza (%) di consumatori di eroina negli ultimi 12 mesi nella popolazione scolastica 15-19 anni, secondo l'età. Anni 2013-2014



Fonte: Studi SPS-DPA 2013-2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Consumo regolare più frequente nei maschi

Tra gli studenti che hanno dichiarato di consumare eroina negli ultimi 12 mesi, il 66,2% dei maschi e il 93,4% delle ragazze, hanno assunto questa sostanza da una a nove volte; consumi più frequenti, da 10 a 19 volte negli ultimi 12 mesi, sembrano riguardare una percentuale maggiore di consumatori maschi (8,3%) rispetto alle femmine consumatrici (3,9%); il consumo regolare di eroina (20 volte o più negli ultimi 12 mesi) interessa il 25,5% dei consumatori maschi e solo il 2,8% delle femmine.

Tabella 9.7: Prevalenza (%) di consumatori di eroina nella popolazione scolastica 15-19 anni, secondo tre distinti intervalli temporali di consumo, il genere, l'età e la frequenza di consumo negli ultimi 12 mesi. Anni 2013-2014

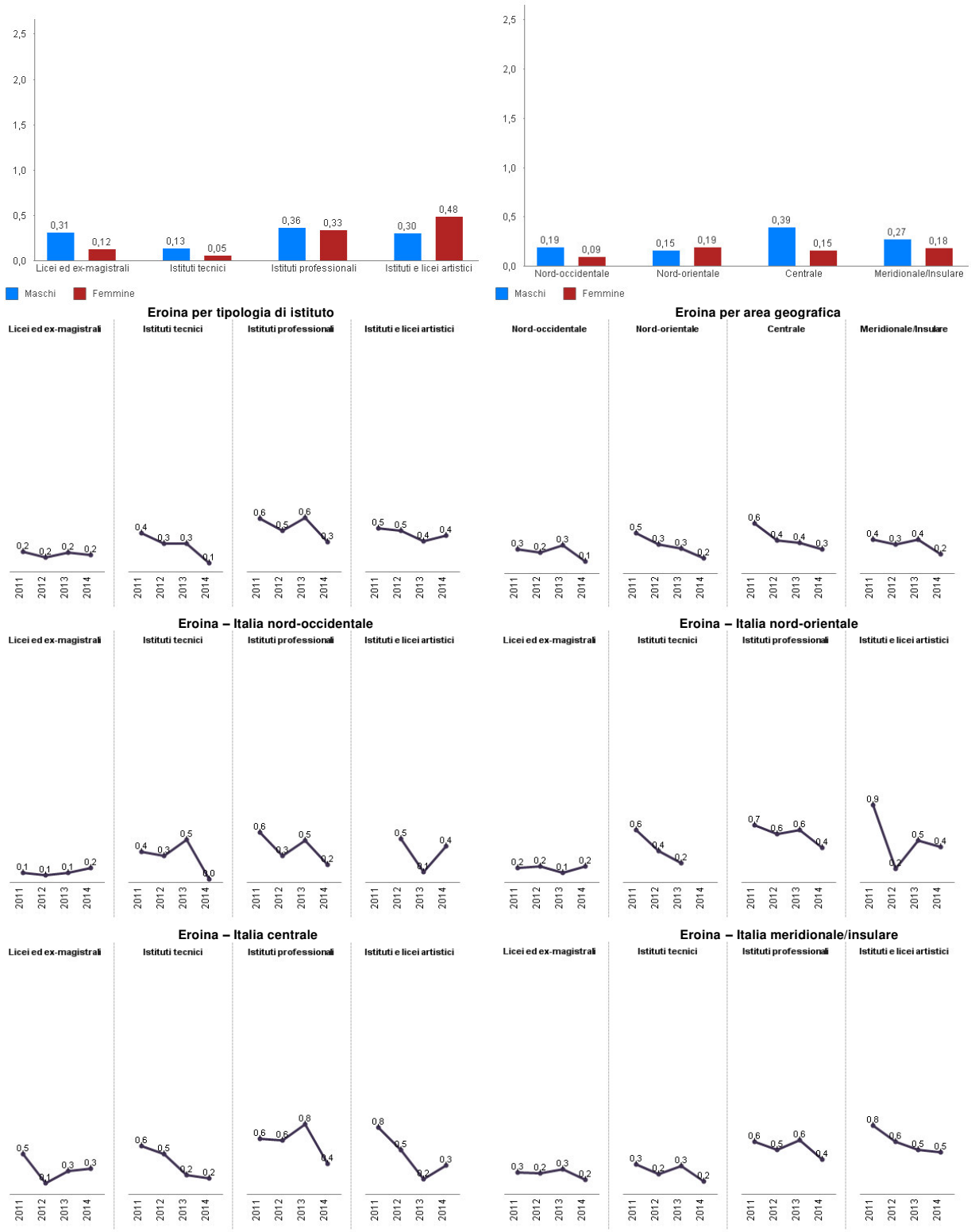
	2013			2014		
Consumo di eroina (%)	**M**	**F**	**Tot**	**M**	**F**	**Tot**
Almeno una volta nella vita (LTP)	0,65	0,42	0,54	0,45	0,23	0,35
Una o più volte negli ultimi 12 mesi (LYP)	0,45	0,26	0,36	0,25	0,16	0,20
Una o più volte negli ultimi 30 giorni (LMP)	0,27	0,15	0,21	0,16	0,09	0,13
Età (consumo negli ultimi 12 mesi) (%)						
15 anni	0,28	0,18	0,23	0,14	0,19	0,17
16 anni	0,34	0,46	0,40	0,35	0,23	0,29
17 anni	0,39	0,14	0,27	0,24	0,23	0,24
18 anni	0,60	0,31	0,46	0,32	0,02	0,18
19 anni	0,62	0,21	0,42	0,18	0,10	0,14
Frequenza di consumo (ultimi 12 mesi) (% sul totale consumatori LYP)						
1-9 volte	75,3	82,6	77,9	66,2	93,4	76,2
10-19 volte	6,2	2,2	4,7	8,3	3,9	6,7
20 volte o più	18,5	15,2	17,3	25,5	2,8	17,2

Fonte: Studi SPS-DPA 2013-2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Analizzando nel dettaglio quanto rilevato nelle diverse aree geografiche, si notano, per gli studenti maschi, frequenze più basse di consumatori di eroina negli ultimi 12 mesi nell'Italia settentrionale (0,2%), mentre più alta risulta la prevalenza riscontrata negli studenti dell'Italia centrale (0,4%). Per le femmine si riscontrano frequenze più basse nel Nord-Ovest (0,1%) rispetto alle altre aree geografiche indagate (0,2%).
Nell'ultimo biennio, si osserva una generale riduzione delle frequenze di consumatori di eroina, in tutte le aree geografiche italiana ed in tutte le tipologie di scuola considerate, ad eccezione degli istituti e licei artistici nei quali si nota un lieve aumento del valore della prevalenze, in particolare nel Nord-Ovest e nel Centro Italia.

Figura 9.50: Prevalenza (%) di consumatori di eroina negli ultimi 12 mesi nella popolazione scolastica 1
secondo il genere, la tipologia di istituto e l'area geografica. Anni 2011-2014

Eroina per genere e tipologia di istituto – Anno 2014 Eroina per genere ed area geografica – Anno

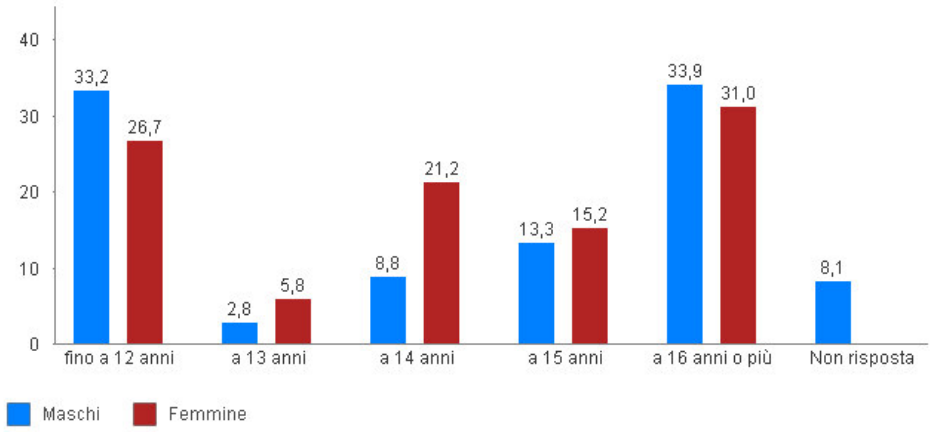


Fonte: Studi SPS-DPA 2011-2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Relativamente all'età di primo uso, gli studenti maschi di 15-19 anni hanno un approccio all'eroina precoce rispetto alle loro coetanee. Il

33,2% dei consumatori maschi di eroina ha indicato un'età di primo consumo di 12 anni o inferiore, contro il 26,7% dichiarato dalle consumatrici femmine.

Figura 9.51: Distribuzione (%) degli studenti consumatori di eroina, secondo l'età di primo uso ed il genere. Anno 2014



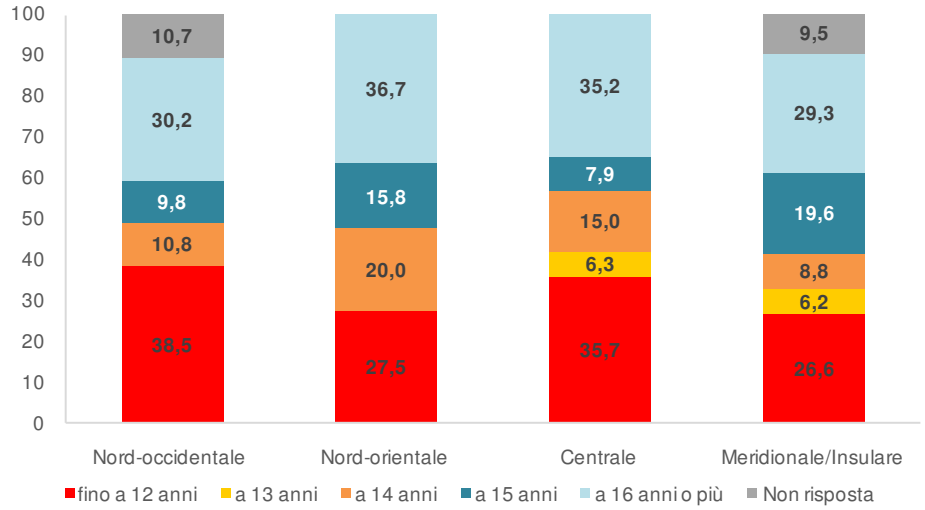
Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Età di primo consumo più bassa nell'Italia centrale

Presso le scuole dell'Italia centrale si rileva l'età di primo consumo più bassa a livello nazionale; in questa area geografica il 57,0% dei soggetti consumatori ha provato per la prima volta l'eroina ad un'età uguale o inferiore a 14 anni, contro il 41,6% nel Sud ed Isole, il 47,5% nel Nord-Est ed il 49,3% nel Nord-Ovest. L'età di primo consumo più elevata si registra, invece, nell'Italia nord-orientale (il 52,5% degli studenti consumatori ha provato per la prima volta l'eroina a 15 anni o ad età successive).

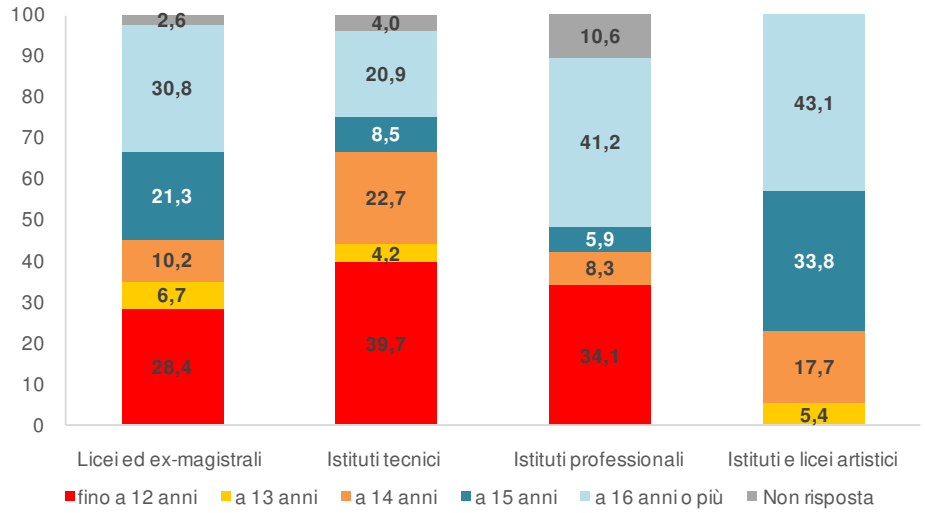
Analizzando le diverse tipologie di scuola, emerge che gli studenti degli istituti tecnici presentano l'età di consumo più bassa: il 66,6% dei soggetti consumatori che frequentano questo tipo di scuola indicano di aver provato l'eroina a 14 anni o ad età inferiori, contro il 45,3% dei licei ed istituti ex-magistrali, il 42,4% degli istituti professionali ed il 23,1% degli istituti e licei artistici.

Figura 9.52: Distribuzione (%) degli studenti consumatori di eroina, secondo l'età di primo uso e l'area geografica. Anno 2014



Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

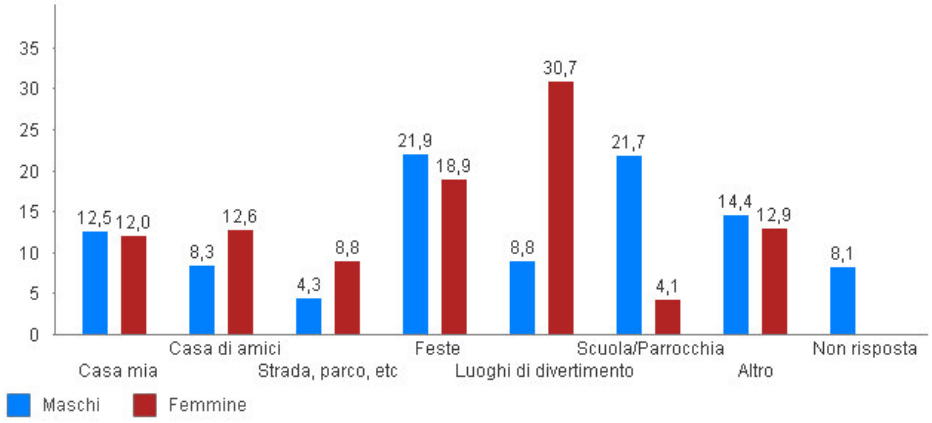
Figura 9.53: Distribuzione (%) degli studenti consumatori di eroina, secondo l'età di primo uso e la tipologia di istituto. Anno 2014



Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Relativamente al luogo di primo consumo, si osserva che l'eroina viene consumata per la prima volta preferibilmente alle feste dal 21,0% dei consumatori, a scuola/parrocchia dal 16,0%, in altri luoghi di divertimento dal 15,8% ed a casa propria dal 12,3%.
Gli studenti maschi indicano come luogo di prima assunzione le feste a cui partecipano e la scuola/parrocchia (rispettivamente 21,9% e 21,7%). Diversamente, le ragazze riferiscono di aver provato per la prima volta l'eroina più frequentemente in discoteca, pub, locali (30,7%).

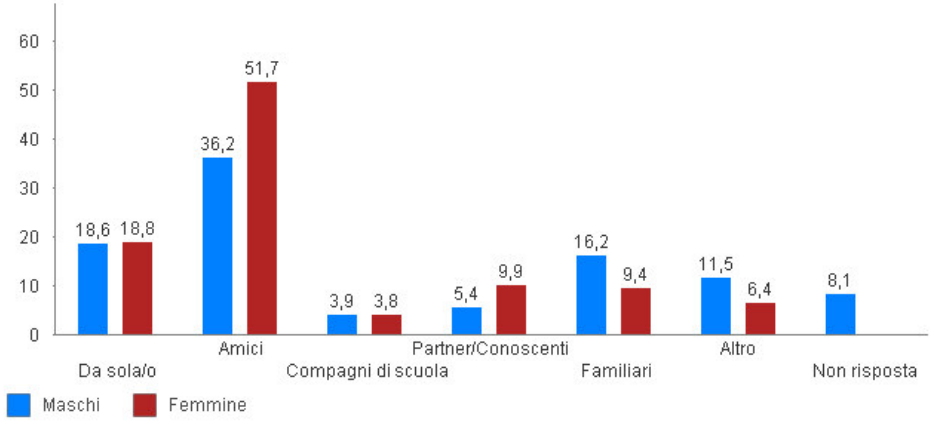
Figura 9.54: Distribuzione (%) degli studenti consumatori di eroina, secondo il luogo di primo uso ed il genere. Anno 2014



Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Sia per i maschi, sia per le femmine, le persone con le quali avviene più frequentemente il primo consumo di eroina sono gli amici, con percentuali più elevate nelle femmine (51,7%) rispetto ai maschi (36,2%); in solitudine viene provata per la prima volta dal 18,7% dei consumatori. Le ragazze riferiscono di sperimentare l'eroina anche con partner/conoscenti, con una percentuale quasi doppia rispetto ai maschi (9,9% contro 5,4%). Diversamente, per i ragazzi i familiari hanno un ruolo più importante nel primo contatto con tale sostanza (16,2% contro 9,4%).

Figura 9.55: Distribuzione (%) degli studenti consumatori di eroina, secondo la tipologia di persona con cui avviene il primo uso ed il genere. Anno 2014

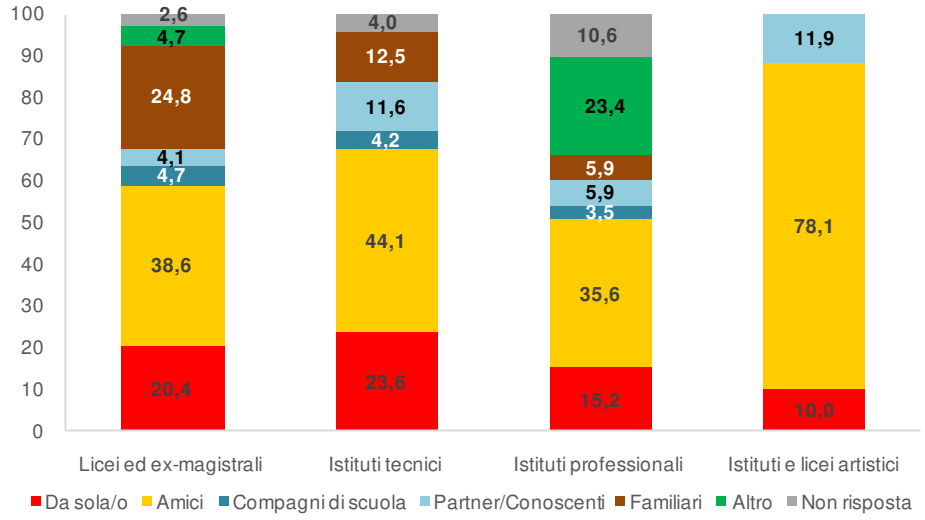


Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Negli istituti e licei artistici il ruolo degli amici nel primo contatto con l'eroina risulta molto importante rispetto a quanto rilevato nelle altre tipologie di scuola (78,1% contro 36-44%); si osserva, invece, un maggior coinvolgimento dei familiari indicato dai consumatori

frequentanti i licei ed istituti ex-magistrali (24,8% contro 0-12% riscontrato nelle altre scuole).

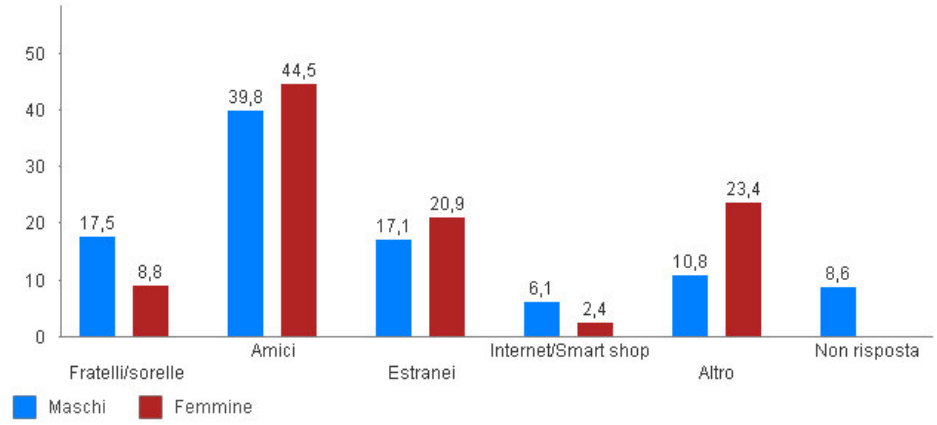
Figura 9.56: Distribuzione (%) degli studenti consumatori di eroina, secondo la tipologia di persona con cui avviene il primo uso e la tipologia di istituto. Anno 2014



Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Analogamente a quanto osservato per le altre sostanze, la modalità di reperimento dell'eroina più frequente sono gli amici, con una prevalenze più elevata nelle femmine (44,5%) rispetto ai maschi (39,8%). Si rivolgono ad estranei per l'acquisto di tale sostanza in misura maggiore le femmine (20,9%) rispetto ai maschi (17,1%). Infine, va sottolineato il maggior ricorso a fratelli/sorelle da parte dei ragazzi rispetto alle ragazze (17,5% contro 8,8%).

Figura 9.57: Distribuzione (%) degli studenti consumatori di eroina, secondo la modalità di reperimento ed il genere. Anno 2014

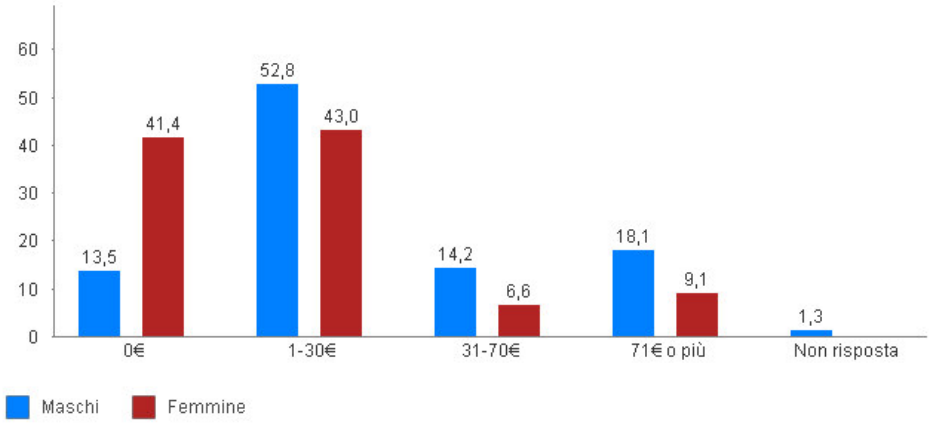


Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Poco più del 20% degli studenti che hanno consumato eroina nell'ultimo

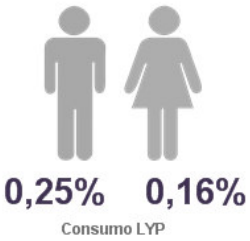
mese, dichiara di non aver speso soldi per l'acquisto di tale sostanza, anche se si osservano valori di questo indicatore molto diversi tra i generi: 13,5% nei maschi e 41,4% nelle femmine.
Circa la metà degli studenti consumatori ha indicato di aver speso, nell'ultimo mese, meno di 30 euro per il reperimento di eroina, con un valore più elevato nei maschi (52,8%) rispetto alle femmine (43,0%).
Gli studenti maschi, rispetto alle studentesse, destinano comunque più soldi per l'acquisto di questa sostanza: oltre 30 euro mensili vengono spesi dal 32,3% dei consumatori maschi e dal 15,7% delle consumatrici.

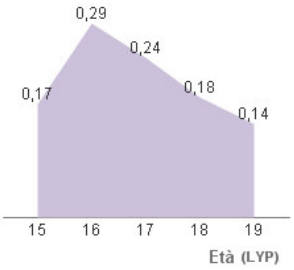
Figura 9.58: Distribuzione (%) degli studenti consumatori di eroina, secondo la spesa sostenuta per l'acquisto della sostanza negli ultimi 30 giorni ed il genere. Anno 2014

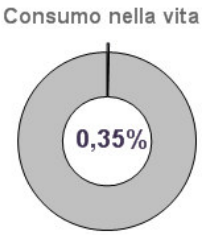


Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

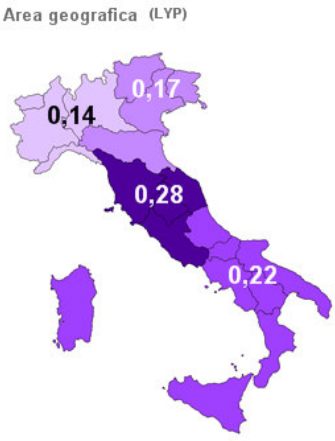
EROINA

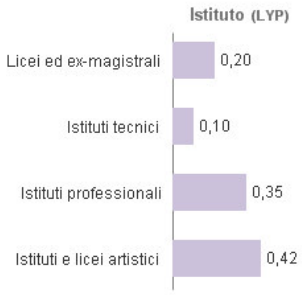

0,25%
0,16%
Consumo LYP


0,29
0,24
0,17
0,18
0,14
15
16
17
18
19
Età (LYP)


Consumo nella vita
0,35%

Consumo negli ultimi 12 mesi
0,20%


Area geografica (LYP)
0,17
0,14
0,28
0,22


Istituto (LYP)
Licei ed ex-magistrali
0,20
Istituti tecnici
0,10
Istituti professionali
0,35
Istituti e licei artistici
0,42

Consumo negli ultimi 30 giorni
0,13%

Consumatori di eroina in forte diminuzione dal 2004

Consumo di eroina negli studenti 16enni italiani leggermente più elevato di quanto rilevato nei paesi europei

Il 99,7% degli studenti non ha mai assunto eroina

Prevalenze di consumatori di eroina più elevate tra i maschi e consumo regolare più frequente tra i maschi

Età di primo consumo più bassa nell'Italia centrale

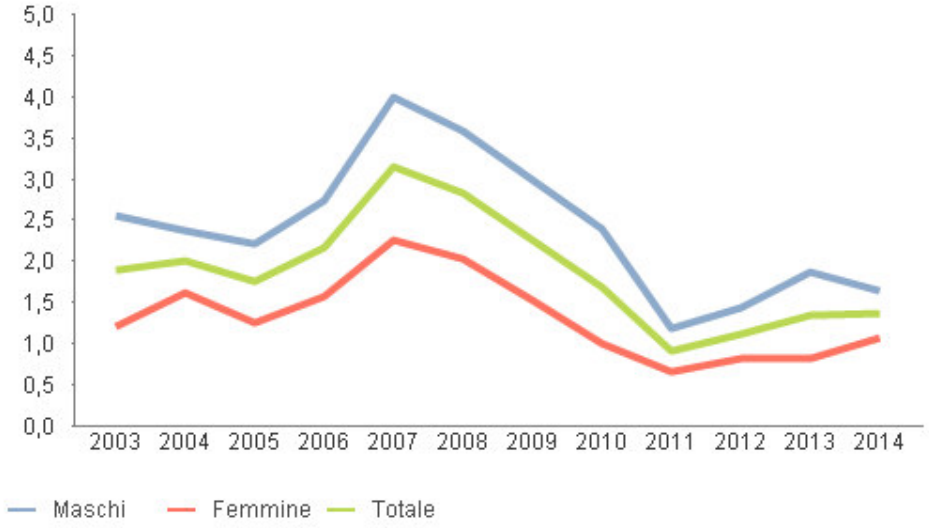
La modalità di reperimento dell'eroina più frequente sono gli amici

9.1.4 STIMOLANTI (ECSTASY E/O AMFETAMINE)

Lieve aumento dei consumatori di stimolanti nel periodo 2011-2014

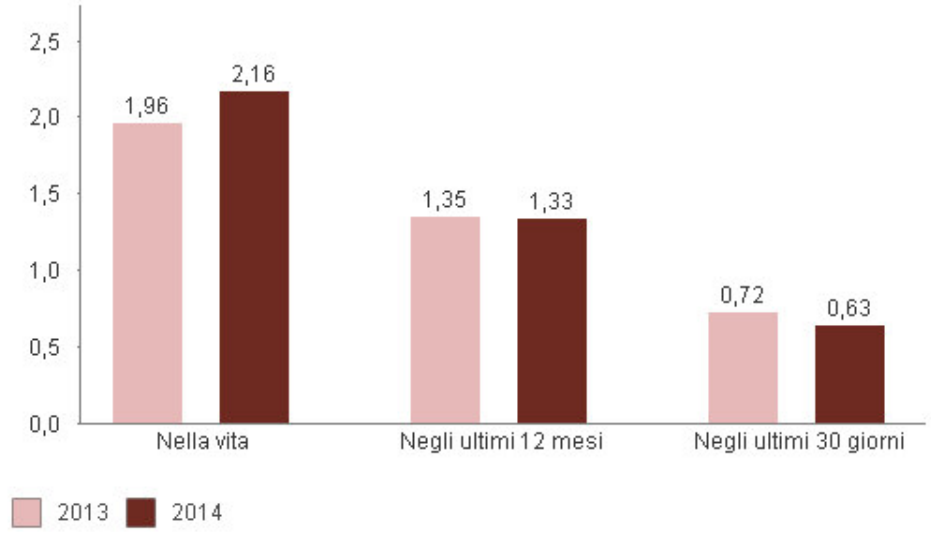
Il consumo di stimolanti (ecstasy o amfetamine), una o più volte negli ultimi 12 mesi, ha evidenziato una forte riduzione nel quinquennio 2007-2011, alla quale ha fatto seguito un lieve aumento dei consumi di queste sostanze nell'ultimo periodo, in particolare per le femmine, con riscontro di valori di prevalenza inferiori all1,5% nel 2014.

Figura 9.59: Prevalenza (%) di consumatori di stimolanti (ecstasy e/o amfetamine) negli ultimi 12 mesi nella popolazione scolastica italiana 15-19 anni. Anni 2003-2014



Fonte: ESPAD Italia 2003-2008 – Studi SPS-DPA 2010-2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Figura 9.60: Prevalenza (%) di consumatori di stimolanti (ecstasy e/o amfetamine) nella popolazione scolastica 15-19 anni, secondo tre distinti intervalli temporali di consumo. Anni 2013-2014



Fonte: Studi SPS-DPA 2013-2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Il 97,8% degli studenti non ha mai fatto uso di stimolanti

Lo 0,6% ha consumato queste sostanze negli ultimi 30 giorni

Il 2,2% della popolazione scolastica 15-19 anni riferisce di aver provato sostanze stimolanti (amfetamine ed ecstasy) almeno una volta nella vita. L'1,3% ha utilizzato queste sostanze nel corso dell'ultimo anno, mentre il consumo negli ultimi 30 giorni è stato riferito dallo 0,6% degli studenti. Rispetto al 2013, la prevalenza di consumatori risultano in lieve aumento per il consumo in tutta la vita, mentre si rileva stabile per il consumo nell'ultimo anno ed in lieve diminuzione per il consumo nell'ultimo mese. Differenziando l'analisi per genere, si osserva per le femmine un lieve aumento in tutti e tre gli indicatori calcolati (LTP, LYP, LMP), contrariamente ai coetanei maschi, per i quali si riscontra, invece, una lieve contrazione.

Tabella 9.8: Prevalenza (%) di consumatori di stimolanti (ecstasy e/o amfetamine) nella popolazione scolastica 15-19 anni, secondo tre distinti intervalli temporali di consumo, il genere, l'età e la frequenza di consumo negli ultimi 12 mesi. Anni 2013-2014

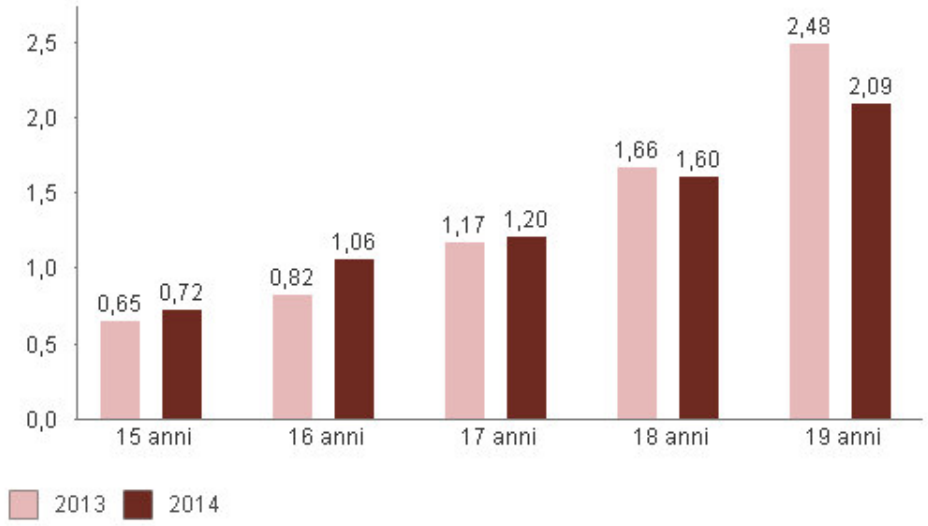
	2013			2014		
Consumo di stimolanti (ecstasy o amfetamine) (%)	**M**	**F**	**Tot**	**M**	**F**	**Tot**
Almeno una volta nella vita (LTP)	2,61	1,29	1,96	2,53	1,77	2,16
Una o più volte negli ultimi 12 mesi (LYP)	1,87	0,83	1,35	1,59	1,05	1,33
Una o più volte negli ultimi 30 giorni (LMP)	0,96	0,48	0,72	0,77	0,49	0,63
Età (consumo negli ultimi 12 mesi) (%)						
15 anni	0,78	0,53	0,65	0,53	0,90	0,72
16 anni	0,90	0,73	0,82	1,20	0,92	1,06
17 anni	1,57	0,76	1,17	1,38	1,01	1,20
18 anni	2,36	0,93	1,66	2,15	0,96	1,60
19 anni	3,70	1,19	2,48	2,62	1,49	2,09
Frequenza di consumo (ultimi 12 mesi) (% sul totale consumatori LYP)						
1-9 volte	88,7	94,5	90,5	90,9	92,4	91,5
10-19 volte	5,3	1,4	4,1	3,7	2,5	3,3
20 volte o più	5,9	4,1	5,4	5,4	5,1	5,3

Fonte: Studi SPS-DPA 2013-2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Aumento della prevalenza di consumatori di stimolanti con l'aumentare dell'età

Come già evidenziato per le altre sostanze psicoattive, la frequenza dei consumatori di stimolanti aumenta al crescere dell'età, con una propensione più marcata nei maschi (0,5% nei 15enni, 1,2% nei 16enni, 1,4% nei 17enni, 2,2% nei 18enni ed infine 2,6% nei 19enni), rispetto alle femmine (0,9% nelle 15enni, 1,5% nelle 19enni).

Figura 9.61: Prevalenza (%) di consumatori di stimolanti (ecstasy e/o amfetamine) negli ultimi 12 mesi nella popolazione scolastica 15-19 anni, secondo l'età. Anni 2013-2014



Fonte: Studi SPS-DPA 2013-2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Prevale il consumo occasionale di stimolanti

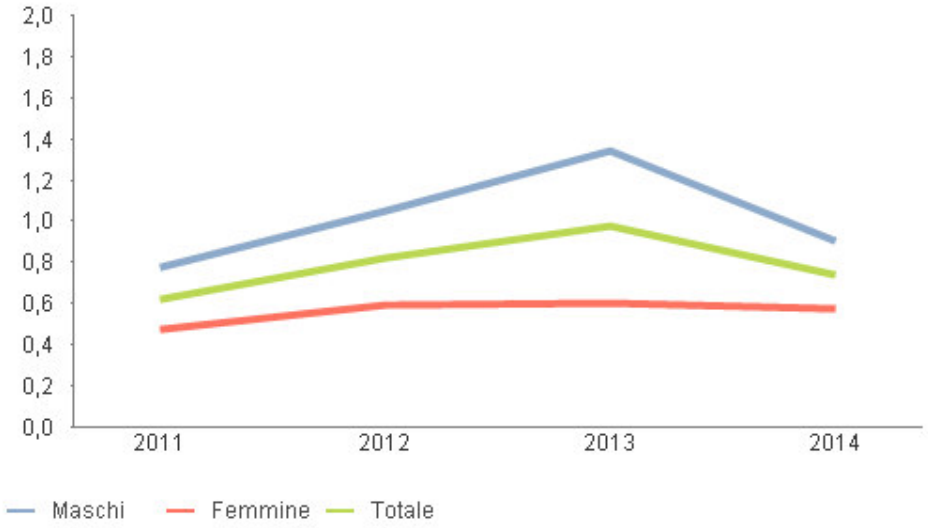
Con riferimento alla frequenza d'uso negli ultimi 12 mesi, il 91,5% dei consumatori riferisce di aver utilizzato stimolanti occasionalmente (da 1 a 9 volte). Il consumo regolare (20 o più volte all'anno) è stato riferito dal 5,3% della popolazione scolastica che assume tali sostanze.

ECSTASY

Prevalenza di consumatori di ecstasy in calo nel 2014

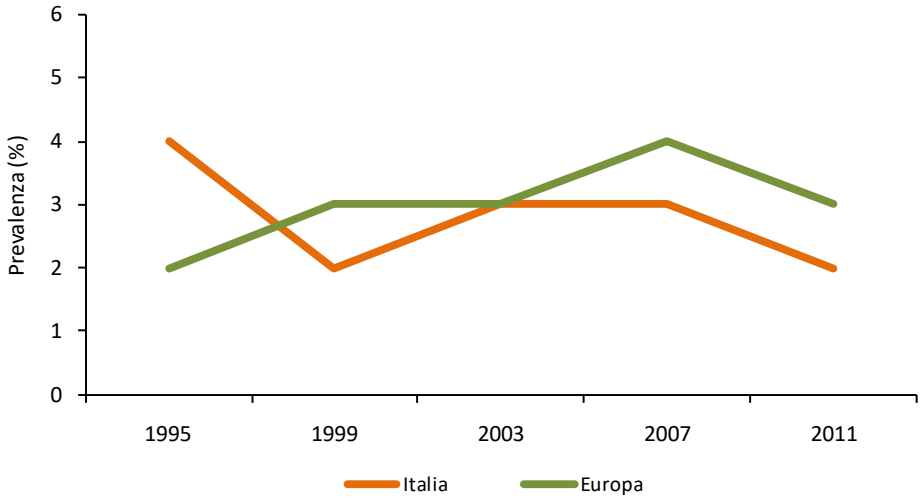
Il consumo di ecstasy, una o più volte negli ultimi 12 mesi, per il genere maschile, ha evidenziato un aumento dal 2011 al 2013, al quale ha fatto seguito una lieve riduzione nel 2014. Per le femmine si osserva, invece, una sostanziale stabilità dei valori di prevalenza nel quadriennio 2011-2014.

Figura 9.62: Prevalenza (%) di consumatori di ecstasy negli ultimi 12 mesi nella popolazione scolastica italiana 15-19 anni. Anni 2011-2014



Fonte: Studi SPS-DPA 2011-2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Figura 9.63: Prevalenza (%) di consumatori di ecstasy almeno una volta nella vita nella popolazione scolastica di 16 anni. Anni 1995-2011

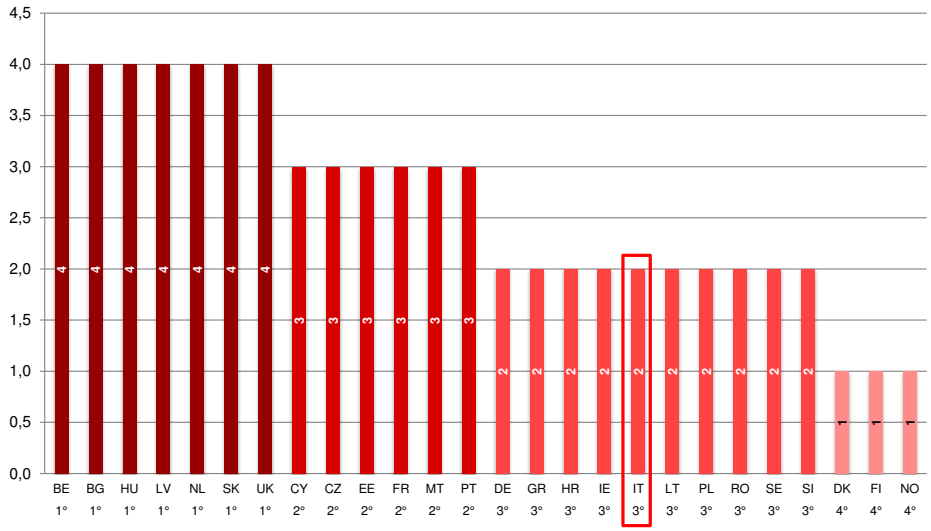


Fonte: ESPAD 1995-2011

Trend in diminuzione dal 2007 al 2011, sia per l'Italia che per l'Europa

Le indagini ESPAD 1995-2011 mostrano l'andamento del consumo di ecstasy almeno una volta nella vita nei 16enni, italiani ed europei; entrambi i trend mostrano un calo dal 2007 al 2011, con prevalenze di consumatori più basse per l'Italia rispetto all'Europa. Nel 2011 si osserva che l'Italia si colloca al 3° posto (su 4) per il consumo di ecstasy in Europa.

Figura 9.64: Prevalenza (%) di consumatori di ecstasy almeno una volta nella vita nella popolazione scolastica di 16 anni. Anno 2011



Fonte: Bollettino Statistico EMCDDA 2013

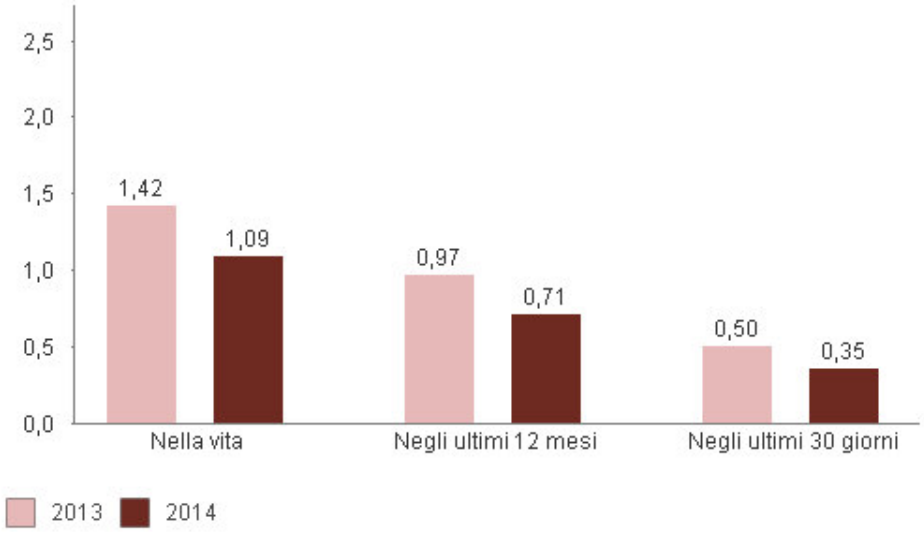
L'1,1% degli studenti ha provato ecstasy almeno una volta nella vita

Dallo Studio SPS-DPA 2014, emerge che gli studenti che hanno consumato ecstasy almeno una volta nella loro vita sono pari all'1,1%; tale prevalenza scende allo 0,7% se si considera il consumo nell'ultimo anno e si arriva allo 0,3% se si considerano i consumatori di ecstasy nell'ultimo mese.

Prevalenza di consumatori di ecstasy in lieve diminuzione rispetto al 2013

Confrontando le percentuali riportate in tabella con quelle relative al 2013, si nota una lieve diminuzione delle frequenze di consumatori di ecstasy, sia con riferimento ai valori di consumo almeno una volta nella vita (1,4% nel 2013, 1,1% nel 2014), sia in relazione al consumo negli ultimi 12 mesi (1,0% nel 2013, 0,7% nel 2014), sia considerando l'assunzione di ecstasy nell'ultimo mese (0,5% nel 2013, 0,3% nel 2014).

Figura 9.65: Prevalenza (%) di consumatori di ecstasy nella popolazione scolastica 15-19 anni, secondo tre distinti intervalli temporali di consumo. Anni 2013-2014



Fonte: Studi SPS-DPA 2013-2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Gli studenti di genere maschile presentano una prevalenza più elevata rispetto alle coetanee in tutti e tre gli intervalli temporali di riferimento (LTP, LYP e LMP).

Tabella 9.9: Prevalenza (%) di consumatori di ecstasy nella popolazione scolastica 15-19 anni, secondo tre distinti intervalli temporali di consumo, il genere, l'età e la frequenza di consumo negli ultimi 12 mesi. Anni 2013-2014

	2013			2014		
Consumo di ecstasy (%)	**M**	**F**	**Tot**	**M**	**F**	**Tot**
Almeno una volta nella vita (LTP)	1,90	0,92	1,42	1,36	0,80	1,09
Una o più volte negli ultimi 12 mesi (LYP)	1,34	0,60	0,97	0,87	0,54	0,71
Una o più volte negli ultimi 30 giorni (LMP)	0,67	0,34	0,50	0,45	0,24	0,35
Età (consumo negli ultimi 12 mesi) (%)						
15 anni	0,62	0,41	0,51	0,06	0,48	0,27
16 anni	0,53	0,57	0,55	0,71	0,37	0,54
17 anni	0,92	0,46	0,69	0,73	0,49	0,61
18 anni	1,87	0,67	1,28	1,28	0,59	0,96
19 anni	2,77	0,89	1,86	1,51	0,79	1,17
Frequenza di consumo (ultimi 12 mesi) (% sul totale consumatori LYP)						
1-9 volte	89,7	93,4	90,8	92,1	92,4	92,2
10-19 volte	5,4	1,9	4,3	1,9	2,7	2,2
20 volte o più	5,0	4,7	4,9	6,0	4,9	5,6

Fonte: Studi SPS-DPA 2013-2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

La frequenza di consumatori di ecstasy aumenta al crescere dell'età

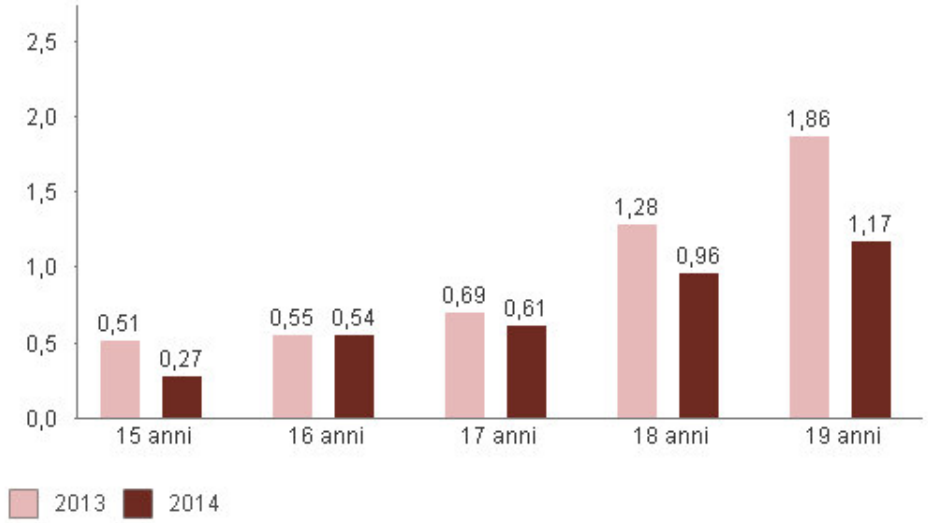
In entrambi i generi, la frequenza di consumatori di ecstasy aumenta al crescere dell'età; nei maschi i valori di prevalenza passano, infatti, dallo 0,1% dei 15enni, allo 0,7% dei 17enni, all'1,5% dei 19enni.

Tra le studentesse, si osservano valori di prevalenza pari allo 0,5% nelle 15enni, allo 0,6% nelle 18enni, allo 0,8% nelle 19enni.

Il 5,6% dichiara un consumo regolare negli ultimi 12 mesi

Tra gli studenti consumatori di ecstasy, il 92,2% riferisce di aver utilizzato questa sostanza da 1 a 9 volte negli ultimi 12 mesi. Il consumo regolare di ecstasy (20 o più volte annualmente) è stato riferito rispettivamente dal 6,0% e dal 4,9% della popolazione studentesca maschile e femminile.

Figura 9.66: Prevalenza (%) di consumatori di ecstasy negli ultimi 12 mesi nella popolazione scolastica 15-19 anni, secondo l'età. Anni 2013-2014



Fonte: Studi SPS-DPA 2013-2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Più elevata la frequenza di consumatori di ecstasy nel Nord, per i maschi, e nell'Italia centrale, per le femmine

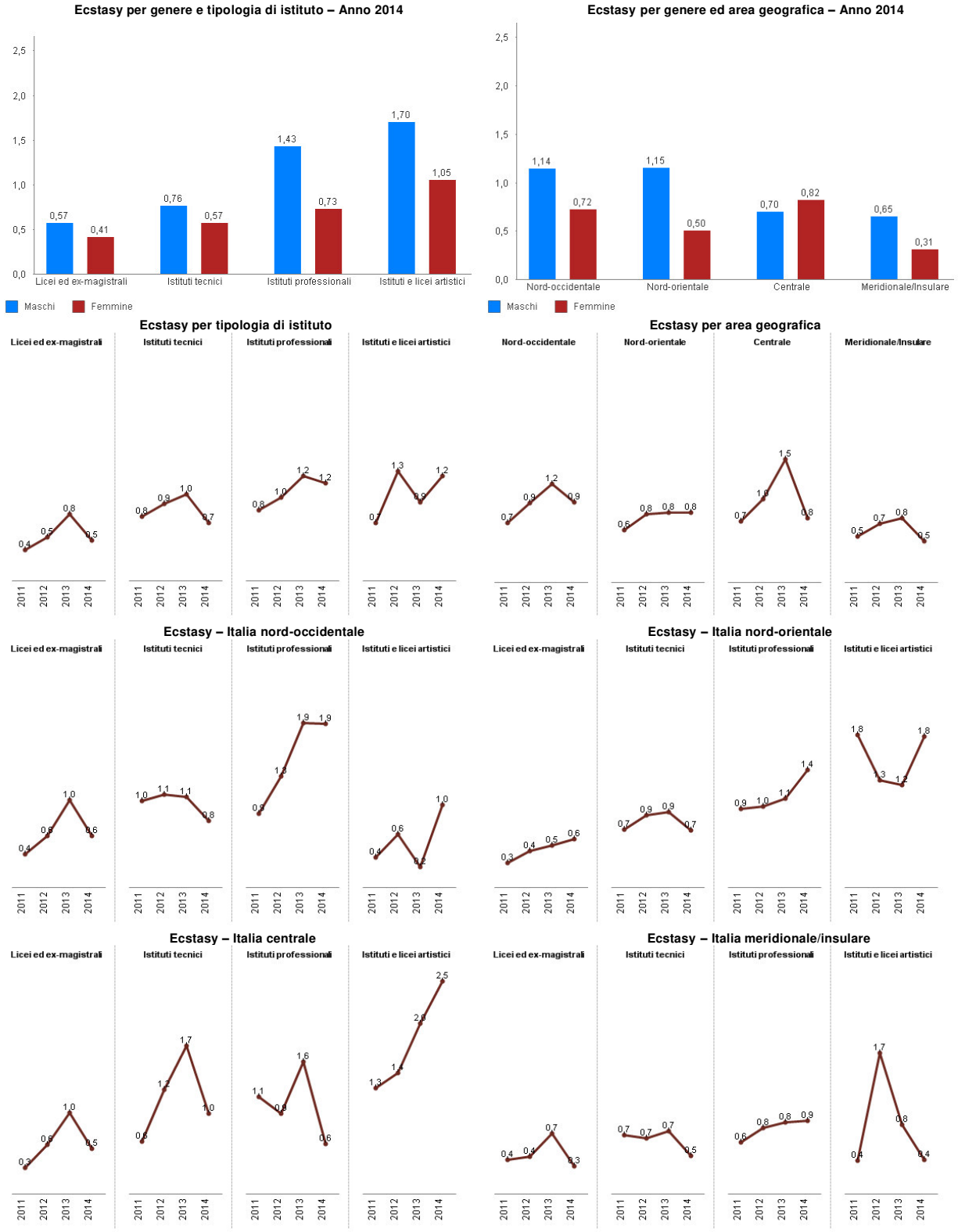
Analizzando nel dettaglio quanto rilevato nelle diverse aree geografiche, si notano, per gli studenti maschi, frequenze più elevate di consumatori di ecstasy negli ultimi 12 mesi nel Nord (1,1%), mentre per le femmine la prevalenza di consumatrici più alta si osserva nell'Italia centrale (0,8%).

Più elevata la frequenza di consumatori di ecstasy negli istituti e licei artistici sia per i maschi sia per le femmine

Con riferimento alla tipologia di scuola, frequenze di consumatori di ecstasy negli ultimi 12 mesi più elevate sono state riscontrate negli istituti e licei artistici, sia per i maschi (1,7%) che per le femmine (1,1%); le frequenze di consumatori più basse si osservano invece nei licei ed istituti ex-magistrali (per i maschi 0,6%, per le femmine 0,4%).

Considerando sempre il consumo dichiarato negli ultimi 12 mesi, si osservano valori di consumo più bassi nel 2014 rispetto al 2013, in tutte le tipologie di scuola, eccetto negli istituti e licei artistici, nei quali si nota un aumento (0,9% nel 2013, 1,2% nel 2014).

Figura 9.67: Prevalenza (%) di consumatori di ecstasy negli ultimi 12 mesi nella popolazione scolastica 15-19 anni, secondo il genere, la tipologia di istituto e l'area geografica. Anni 2011-2014



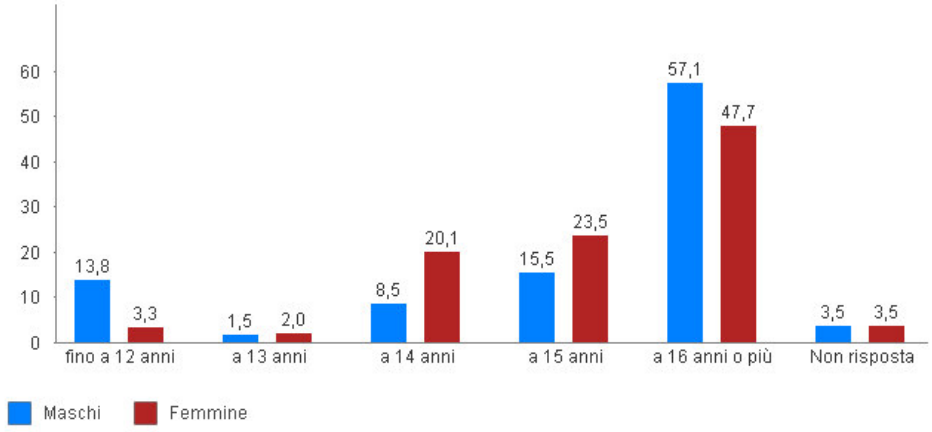
Fonte: Studi SPS-DPA 2011-2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Tra il 2013 ed il 2014, si osservano variazioni in diminuzione delle frequenze dei consumatori di ecstasy in tutte le diverse aree geografiche del paese (in particolare nell'Italia centrale: 1,5% nel 2013, 0,8% nel 2014), ad eccezione del Nord-Est, nel quale si nota una stabilità del dato rilevato (0,8%).

Età di primo consumo più bassa nelle femmine rispetto ai maschi

Con riferimento all'età di primo uso, si nota che le studentesse di 15-19 anni evidenziano un approccio all'ecstasy precoce rispetto ai loro coetanei maschi: il 48,9% delle studentesse consumatrici dichiara di aver assunto l'ecstasy ad un'età uguale o inferiore a 15 anni, contro il 39,3% dei consumatori maschi.

Figura 9.68: Distribuzione (%) degli studenti consumatori di ecstasy, secondo l'età di primo uso ed il genere. Anno 2014



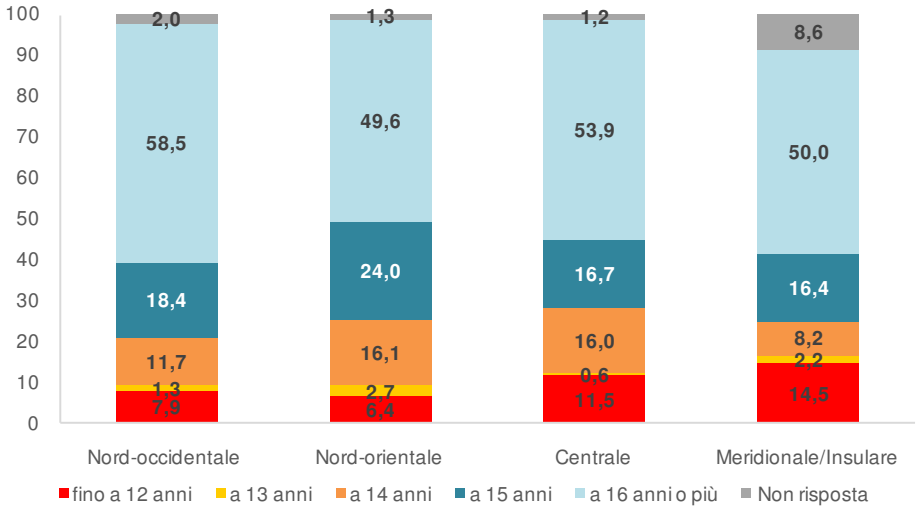
Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Età di primo consumo più bassa nell'Italia meridionale/insulare

L'area geografica in cui l'età di primo consumo risulta più bassa è quella relativa all'Italia meridionale/insulare, dove il 16,7% dei soggetti consumatori ha dichiarato di aver provato la sostanza ad un'età di 13 anni o inferiore, contro il 12,1% nell'Italia centrale, il 9,2% nel Nord-Ovest ed il 9,1% nel Nord-Est.

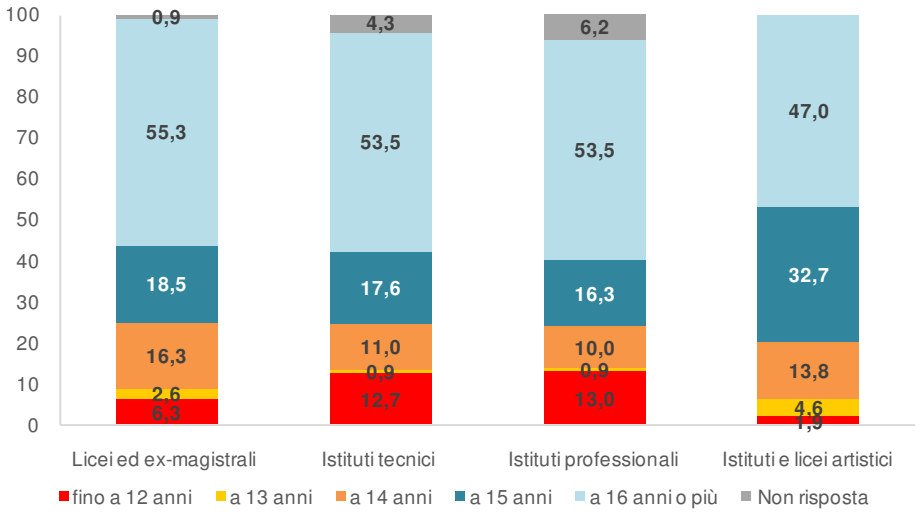
Analizzando le diverse tipologie di scuola, emerge che gli studenti degli istituti professionali e degli istituti tecnici presentano l'età di primo consumo più bassa: rispettivamente il 13,9% ed il 13,6% dei soggetti consumatori che frequentano queste tipologie di scuole indicano di aver provato per la prima volta l'ecstasy ad un'età di 13 anni od inferiore, contro l'8,9% dei licei ed istituti ex-magistrali ed il 6,5% degli istituti e licei artistici.

Figura 9.69: Distribuzione (%) degli studenti consumatori di ecstasy, secondo l'età di primo uso e l'area geografica. Anno 2014



Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

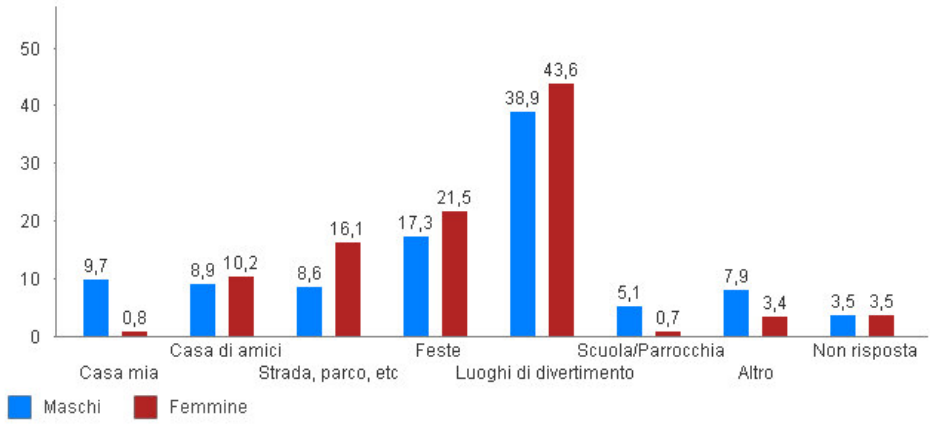
Figura 9.70: Distribuzione (%) degli studenti consumatori di ecstasy, secondo l'età di primo uso e la tipologia di istituto. Anno 2014



Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

La prima assunzione di ecstasy sembra associata alla ricerca di sballo in discoteca, pub o locali notturni o alle feste; emerge, infatti, che questa sostanza viene consumata per la prima volta preferibilmente in luoghi di divertimento (40,6%) o a feste (18,8%), con valori più elevati nelle femmine (rispettivamente 43,6% e 21,5%) rispetto ai maschi (rispettivamente 38,9% e 17,3%).

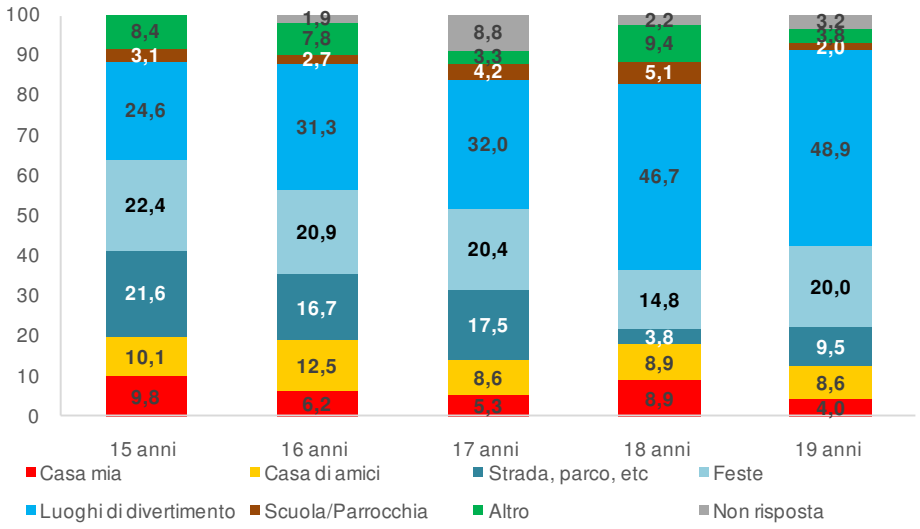
Figura 9.71: Distribuzione (%) degli studenti consumatori di ecstasy, secondo il luogo di primo uso ed il genere. Anno 2014



Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Si nota che la prima assunzione in luoghi di divertimento o a feste, che rimangono comunque i luoghi di primo consumo più frequentati, aumentano in frequenza al crescere dell'età dei soggetti consumatori (47,0% nei 15enni, 52,4% nei 17enni, 68,9% nei 19enni); si osserva, invece, una riduzione con l'età della frequenza di primo consumo in luoghi all'aperto ad esempio strade, parchi (21,6% nei 15enni, 17,5% nei 17enni, 9,5% nei 19enni).

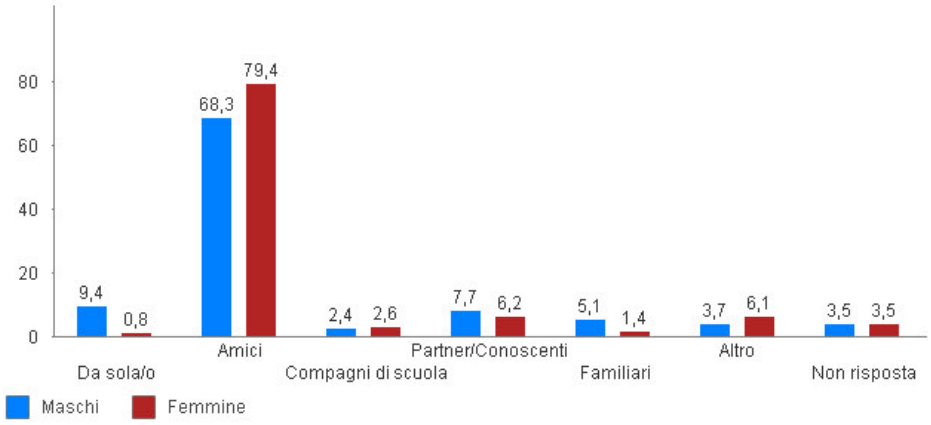
Figura 9.72: Distribuzione (%) degli studenti consumatori di ecstasy, secondo il luogo di primo uso e l'età. Anno 2014



Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Anche per l'ecstasy, gli amici rivestono un ruolo importante nel primo approccio con tale sostanza, sia per i maschi (68,3%) sia per le femmine (79,4%); il primo uso di ecstasy in solitudine, invece, viene indicato in pratica solo da consumatori maschi (9,4%).

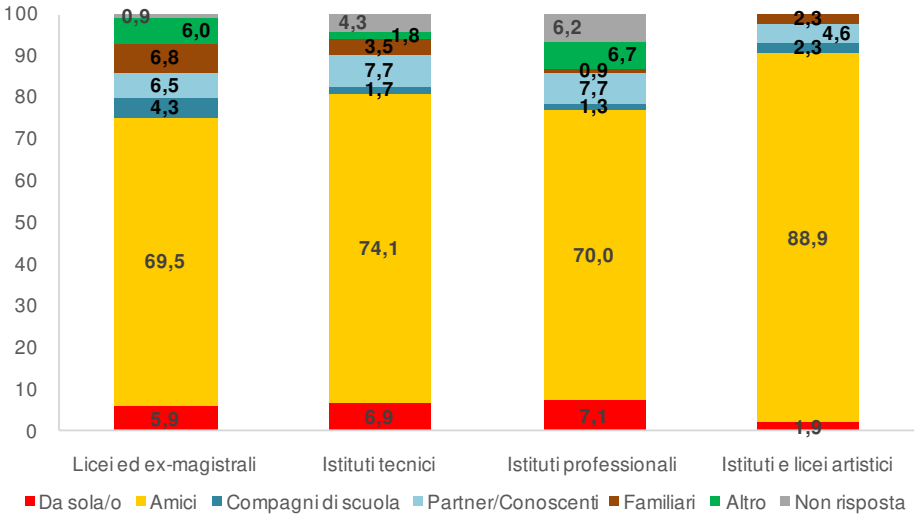
Figura 9.73: Distribuzione (%) degli studenti consumatori di ecstasy, secondo la tipologia di persona con cui avviene il primo uso ed il genere. Anno 2014



Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Negli istituti e licei artistici il ruolo degli amici nel primo contatto con l'ecstasy risulta molto più importante rispetto a quanto rilevato nelle altre scuole (88,9% contro 70-74%).

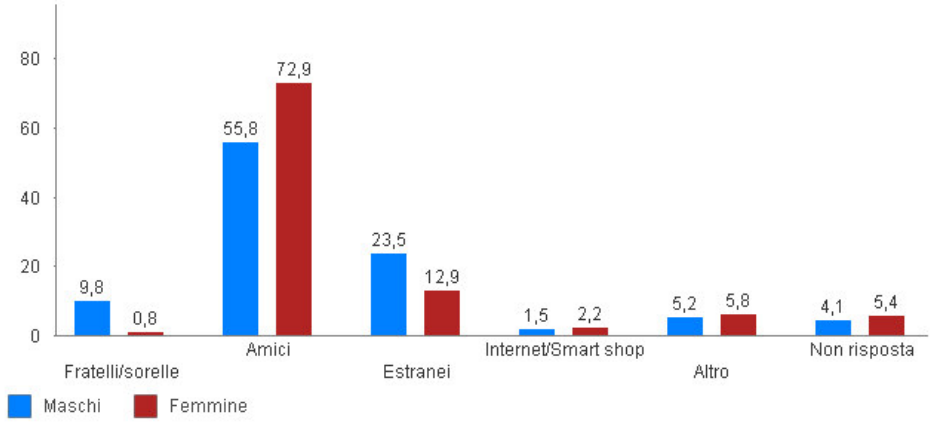
Figura 9.74: Distribuzione (%) degli studenti consumatori di ecstasy, secondo la tipologia di persona con cui avviene il primo uso e la tipologia di istituto. Anno 2014



Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

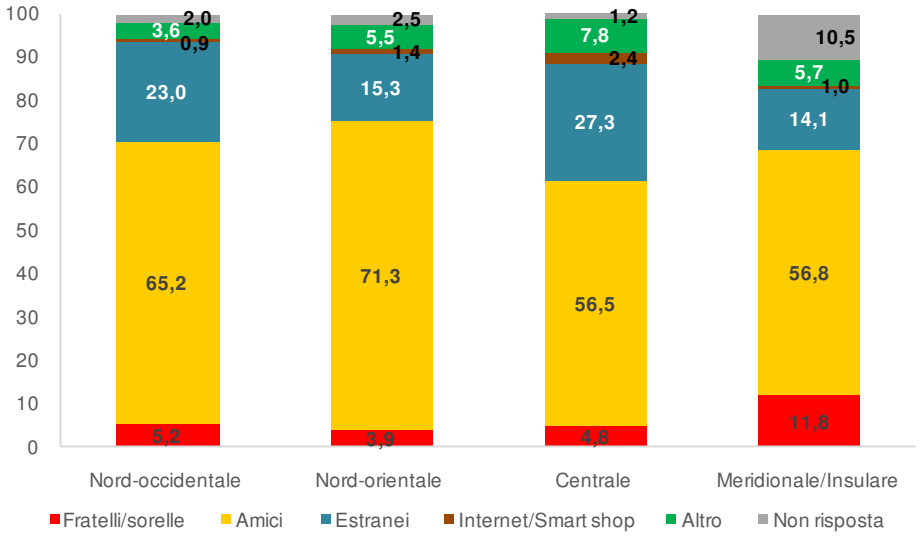
La modalità di reperimento dell'ecstasy più frequentemente indicata dagli studenti consumatori sono gli amici, con una prevalenza più elevata nelle femmine (72,9%) rispetto ai maschi (55,8%). Si rivolgono ad estranei per l'acquisto di questa sostanza in misura maggiore i maschi (23,5%) rispetto alle femmine (12,9%), ed in particolare gli studenti consumatori/consumatrici residenti nell'Italia centrale (27,3%) e frequentanti gli istituti e licei artistici (24,2%).

Figura 9.75: Distribuzione (%) degli studenti consumatori di ecstasy, secondo la modalità di reperimento ed il genere. Anno 2014



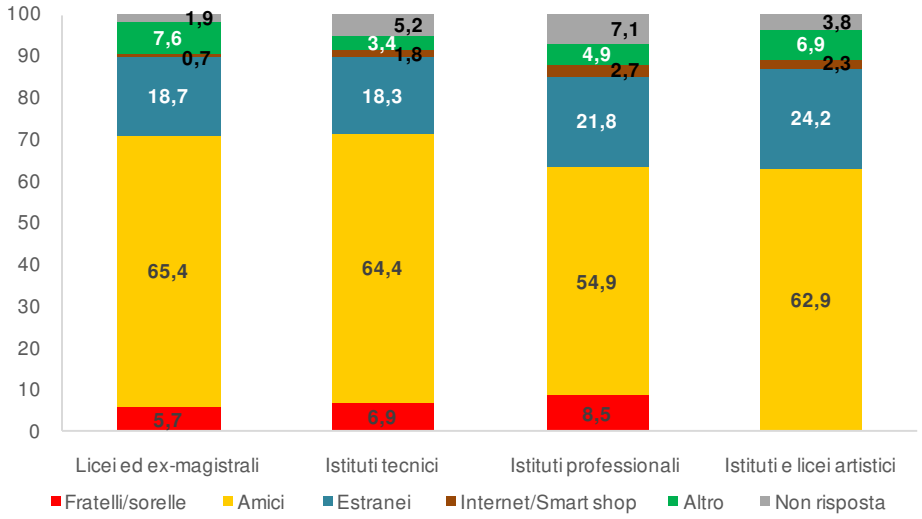
Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Figura 9.76: Distribuzione (%) degli studenti consumatori di ecstasy, secondo la modalità di reperimento e l'area geografica. Anno 2014



Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

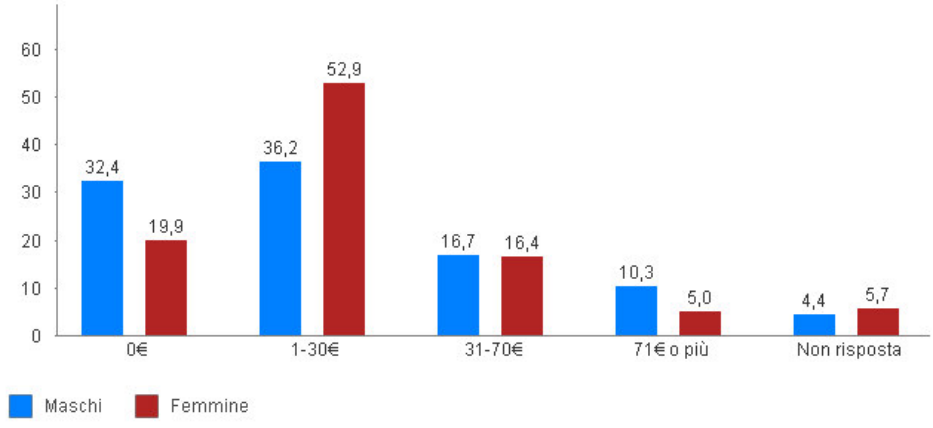
Figura 9.77: Distribuzione (%) degli studenti consumatori di ecstasy, secondo la modalità di reperimento e la tipologia di istituto. Anno 2014



Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

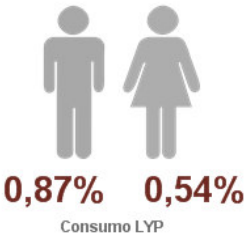
Poco meno del 30% degli studenti che hanno consumato ecstasy nel mese precedente l'indagine, dichiara di non aver speso soldi per l'acquisto di questa sostanza; si osservano valori di questo indicatore differenti tra i due generi: 32,4% nei maschi, 19,9% nelle femmine.
Più del 40% degli studenti consumatori ha indicato di aver speso nell'ultimo mese, meno di 30 euro per il reperimento di ecstasy, con un valore percentuale più elevato nelle femmine (52,9%) rispetto ai maschi (36,2%). Gli studenti maschi, rispetto alle studentesse, sembrano invece propensi a destinare più soldi per l'acquisto di questa sostanza: oltre 70 euro mensili vengono spesi dal 10,3% dei maschi e solo dal 5,0% delle femmine.

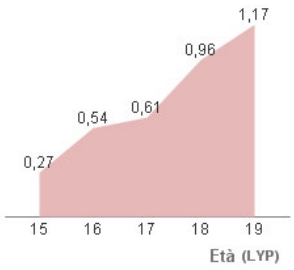
Figura 9.78: Distribuzione (%) degli studenti consumatori di ecstasy, secondo la spesa sostenuta per l'acquisto della sostanza negli ultimi 30 giorni ed il genere. Anno 2014

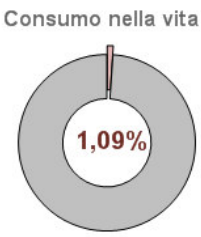


Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

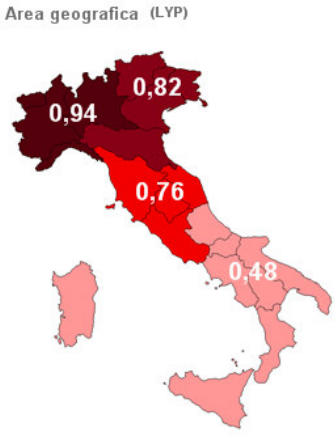
ECSTASY

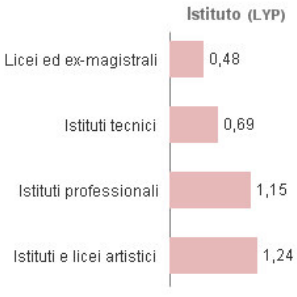

0,87%
0,54%
Consumo LYP


0,27
0,54
0,61
0,96
1,17
15
16
17
18
19
Età (LYP)


Consumo nella vita
1,09%

Consumo negli ultimi 12 mesi
0,71%


Area geografica (LYP)
0,82
0,94
0,76
0,48


Istituto (LYP)
Licei ed ex-magistrali
0,48
Istituti tecnici
0,69
Istituti professionali
1,15
Istituti e licei artistici
1,24

Consumo negli ultimi 30 giorni
0,35%

Prevalenza di consumatori di ecstasy in calo nel 2014

L'1,1% degli studenti ha provato ecstasy almeno una volta nella vita

La frequenza di consumatori di ecstasy aumenta al crescere dell'età

Più elevata la frequenza di consumatori di ecstasy al Nord, per i maschi, e al Centro per le femmine

Più elevata la frequenza di consumatori di ecstasy negli istituti e licei artistici sia per i maschi sia per le femmine

Età di primo consumo di ecstasy più bassa nelle femmine rispetto ai maschi

Età di primo consumo di ecstasy più bassa al Sud e nelle Isole

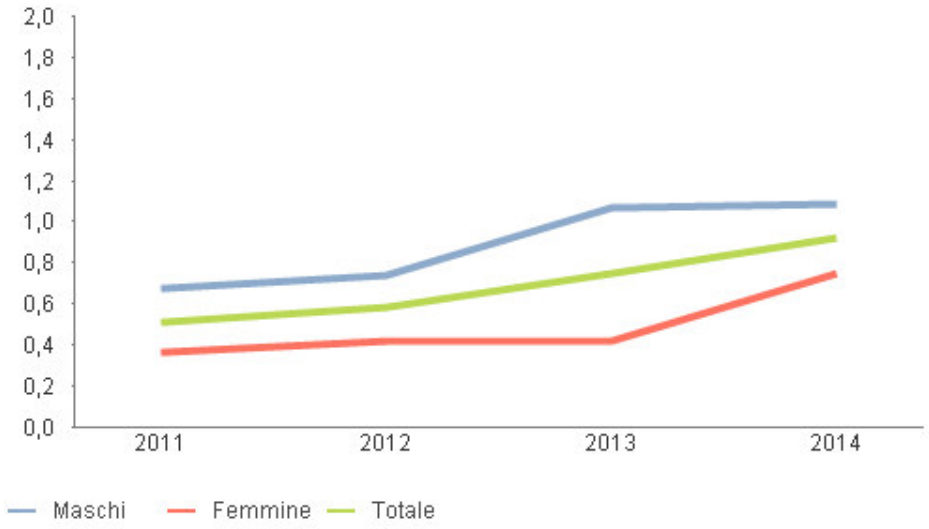
La prima assunzione di ecstasy sembra associata alla ricerca di sballo in discoteca, pub o locali notturni o alle feste

AMFETAMINE

Prevalenza di consumatori di amfetamine in aumento nel periodo 2011-2014

Il consumo di amfetamine, una o più volte negli ultimi 12 mesi, ha evidenziato un aumento nel quadriennio 2011-2014, più marcato nell'ultimo anno, soprattutto per il genere femminile.

Figura 9.79: Prevalenza (%) di consumatori di amfetamine negli ultimi 12 mesi nella popolazione scolastica italiana 15-19 anni. Anni 2011-2014

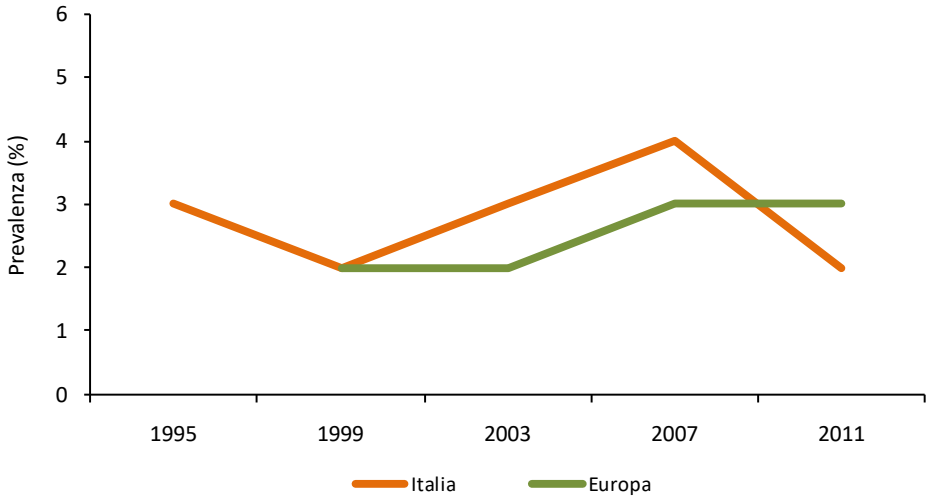


Fonte: Studi SPS-DPA 2011-2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Riduzione della prevalenza di studenti 16enni italiani consumatori di amfetamine dal 2007 al 2011

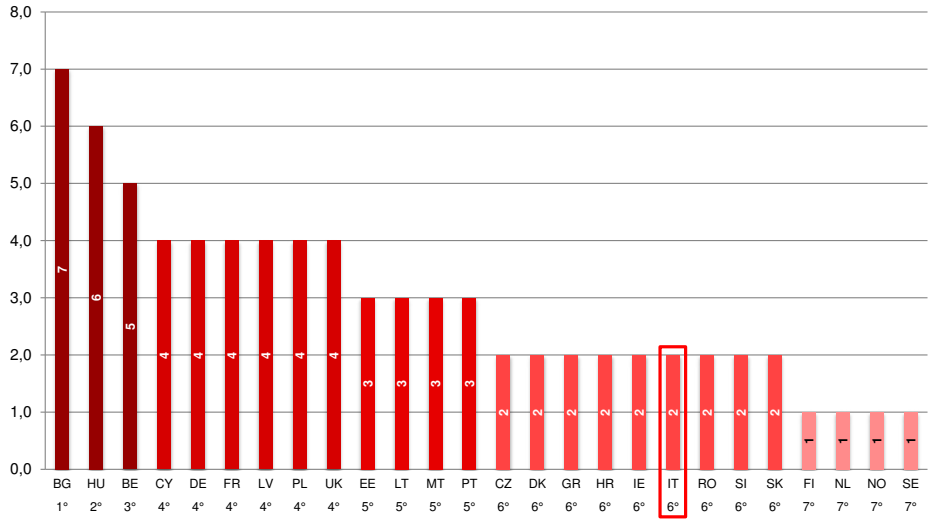
Secondo quanto rilevato dalle indagini ESPAD 1995-2011, l'andamento dei 16enni, italiani ed europei, consumatori di amfetamine almeno una volta nella vita, evidenzia un trend in aumento dal 1999 al 2007. Negli anni dal 2007 al 2011, si osserva, invece, una netta riduzione della frequenza per gli studenti italiani, ed una sostanziale stabilità dei valori della prevalenza a livello europeo. Nel 2011, la prevalenza stimata per gli studenti italiani (2%) risulta più bassa di quella rilevata nei coetanei europei (3%). Nel 2011, inoltre, si osserva che gli studenti 16enni italiani si collocano al 6° posto (su 7) per consumo di amfetamine in Europa.

Figura 9.80: Prevalenza (%) di consumatori di amfetamine almeno una volta nella vita nella popolazione scolastica di 16 anni. Anni 1995-2011



Fonte: ESPAD 1995-2011

Figura 9.81: Prevalenza (%) di consumatori di amfetamine almeno una volta nella vita nella popolazione scolastica di 16 anni. Anno 2011



Fonte: Bollettino Statistico EMCDDA 2013

L'1,6% degli studenti ha consumato amfetamine almeno una volta nella vita

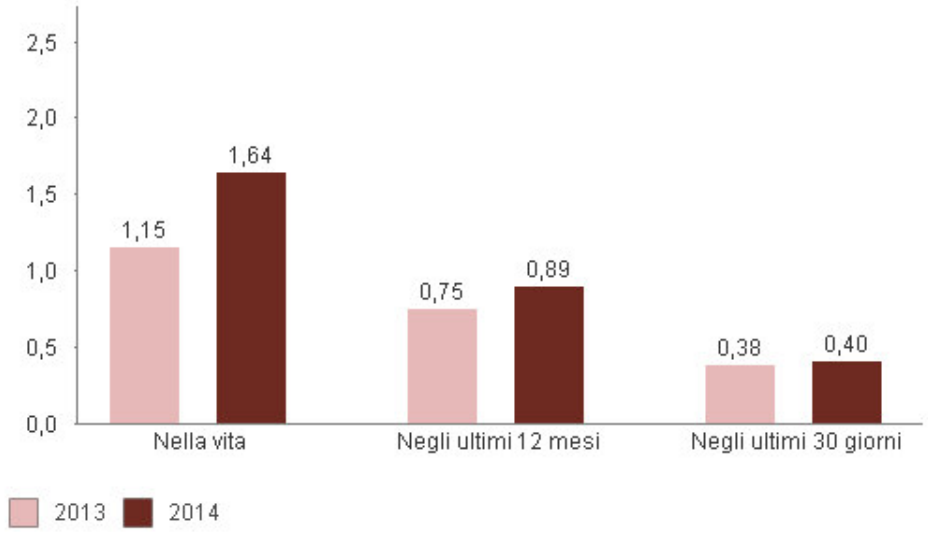
Lo 0,4% l'ha fatto negli ultimi 30 giorni

La frequenza dei consumatori di amfetamine tra gli studenti 15-19enni presenta valori leggermente superiori a quelli osservati per l'ecstasy. Le amfetamine sono state consumate almeno una volta nella vita dall'1,6% degli studenti italiani. Lo 0,9% degli studenti italiani riferisce di aver consumato queste sostanze almeno una volta nel corso dell'ultimo anno, mentre lo 0,4% sostiene di aver assunto amfetamine almeno una volta negli ultimi 30 giorni.

Prevalenza di consumatori di amfetamine in leggero aumento rispetto al 2013

Confrontando i dati del 2014 con quelli del 2013 è possibile osservare un leggero aumento nelle stime dei consumatori, sia con riferimento ai valori di consumo almeno una volta nella vita (1,2% nel 2013, 1,6% nel 2014), sia in relazione al consumo negli ultimi 12 mesi (0,8% nel 2013, 0,9% nel 2014).
Gli studenti di genere maschile presentano una prevalenza più elevata rispetto alle coetanee in tutti e tre gli intervalli temporali di riferimento (LTP, LYP, LMP).

Figura 9.82: Prevalenza (%) di consumatori di amfetamine nella popolazione scolastica 15-19 anni, secondo tre distinti intervalli temporali di consumo. Anni 2013-2014



Fonte: Studi SPS-DPA 2013-2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Sia nei maschi che nelle femmine, la frequenza di consumatori aumenta al crescere dell'età

Nel 2014, i consumatori di amfetamine, come già emerso nel 2013, aumentano in frequenza al crescere dell'età dei soggetti, per entrambi i generi: tra i maschi, le prevalenze di consumatori (LYP) passano dallo 0,5% dei 15enni, all'1,0% dei 17enni, all'1,7% dei 19enni, mentre tra le studentesse si passa dallo 0,5% delle 15enni, allo 0,7% delle 17enni, all'1,2% delle 19enni.

Il 5,4% degli studenti ha un consumo regolare negli ultimi 12 mesi

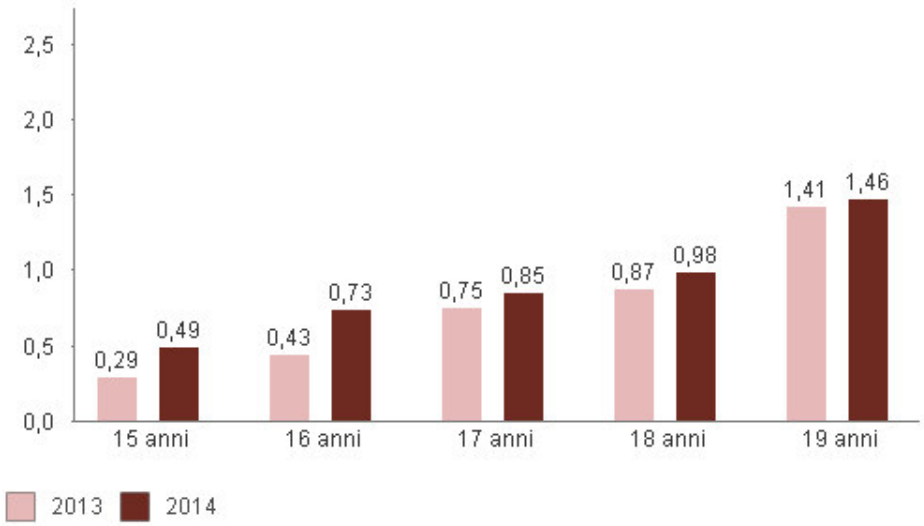
Per quanto riguarda la frequenza di assunzione, si rileva che in entrambi i generi prevale il consumo occasionale di amfetamine, circoscritto a 1-9 volte nel corso dell'ultimo anno (93,4% per le femmine e 89,6% per i maschi). Il 5,6% degli studenti maschi consumatori ed il 5,0% delle studentesse consumatrici, riferisce di aver assunto amfetamine regolarmente, 20 o più volte negli ultimi 12 mesi; per le femmine tale valore percentuale risulta nettamente superiore a quello rilevato nel corso del 2013 (5,0% contro 1,3%).

Tabella 9.10: Prevalenza (%) di consumatori di amfetamine nella popolazione scolastica 15-19 anni, secondo tre distinti intervalli temporali di consumo, il genere, l'età e la frequenza di consumo negli ultimi 12 mesi. Anni 2013-2014

	2013			2014		
Consumo di amfetamine (%)	**M**	**F**	**Tot**	**M**	**F**	**Tot**
Almeno una volta nella vita (LTP)	1,58	0,71	1,15	1,91	1,34	1,64
Una o più volte negli ultimi 12 mesi (LYP)	1,06	0,42	0,75	1,06	0,72	0,89
Una o più volte negli ultimi 30 giorni (LMP)	0,54	0,22	0,38	0,47	0,32	0,40
Età (consumo negli ultimi 12 mesi) (%)						
15 anni	0,34	0,23	0,29	0,49	0,48	0,49
16 anni	0,56	0,30	0,43	0,71	0,74	0,73
17 anni	0,97	0,52	0,75	1,03	0,66	0,85
18 anni	1,36	0,37	0,87	1,32	0,59	0,98
19 anni	2,06	0,72	1,41	1,72	1,15	1,46
Frequenza di consumo (ultimi 12 mesi) (% sul totale consumatori LYP)						
1-9 volte	86,9	98,7	90,3	89,6	93,4	91,0
10-19 volte	5,2	0,0	3,8	4,8	1,7	3,6
20 volte o più	7,8	1,3	6,0	5,6	5,0	5,4

Fonte: Studi SPS-DPA 2013-2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Figura 9.83: Prevalenza (%) di consumatori di amfetamine negli ultimi 12 mesi nella popolazione scolastica 15-19 anni, secondo l'età. Anni 2013-2014

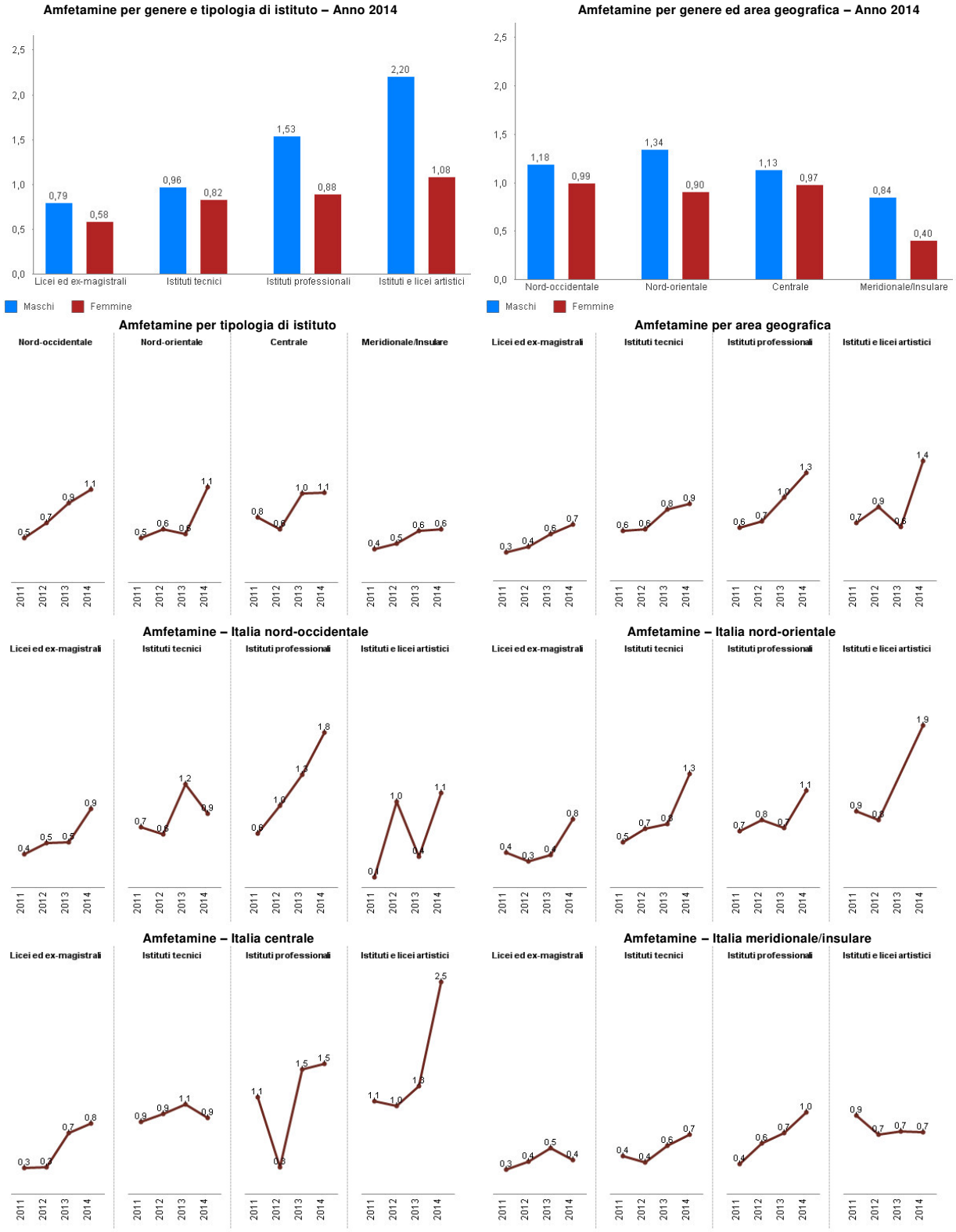


Fonte: Studi SPS-DPA 2013-2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Più elevata la frequenza di consumatori di amfetamine al Nord-Est (per i maschi) ed al Centro e nel Nord-Ovest (per le femmine)

Analizzando nel dettaglio quanto rilevato nelle diverse aree geografiche, si nota una prevalenza di consumatori negli ultimi 12 mesi più elevato per i maschi nell'Italia nord-orientale (1,3%), e per le femmine nell'Italia centrale e nel Nord-Ovest (1,0%).

Figura 9.84: Prevalenza (%) di consumatori di amfetamine negli ultimi 12 mesi nella popolazione scolastica 15-19 anni, secondo il genere, la tipologia di istituto e l'area geografica. Anni 2011-2014



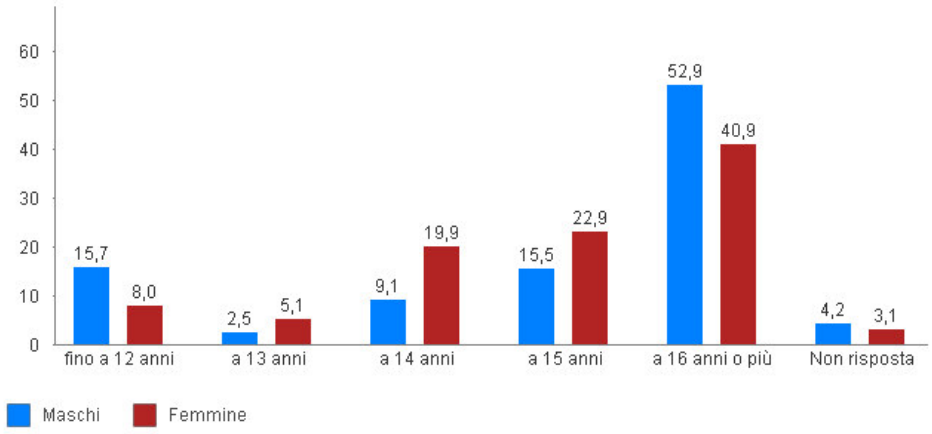
Fonte: Studi SPS-DPA 2011-2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Più elevata la frequenza di consumatori di amfetamine negli istituti e licei artistici per entrambi i generi

Con riferimento alla tipologia di scuola, frequenze di consumatori di amfetamine negli ultimi 12 mesi più elevate sono state riscontrate negli istituti e licei artistici sia per i maschi (2,2%) sia per le femmine (1,1%); le frequenze di consumatori più basse si osservano, invece, nei licei ed istituti ex-magistrali (maschi: 0,8%; femmine: 0,6%).
Nell'anno 2014, si osserva un generale aumento della frequenza dei consumatori di amfetamine, in tutte le aree geografiche italiane ed in tutte le tipologie di scuole. Gli aumenti più consistenti nella prevalenza di consumatori di amfetamine negli ultimi 12 mesi si rilevano in particolare negli istituti e licei artistici del Nord-Ovest (0,4% nel 2013, 1,1% nel 2014), nel Nord-Est (0,0% nel 2013, 1,9% nel 2014) e del Centro Italia (1,3% nel 2013, 2,5% nel 2014).

Relativamente all'età di primo uso, si evidenzia che le studentesse mostrano un approccio al consumo di amfetamine precoce rispetto ai coetanei maschi; il 55,9% delle femmine consumatrici ha iniziato ad assumere queste sostanze a 15 anni o prima, mentre per i maschi consumatori tale percentuale è pari al 42,8%.

Figura 9.85: Distribuzione (%) degli studenti consumatori di amfetamine, secondo l'età di primo uso ed il genere. Anno 2014

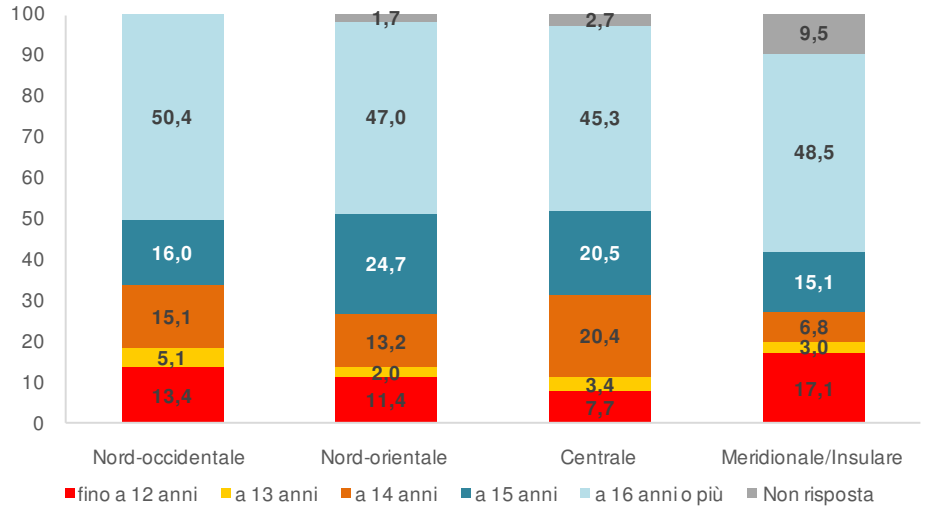


Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Età di primo consumo più bassa nell'Italia meridionale/insulare

Analogamente a quanto rilevato per l'ecstasy, l'area geografica in cui l'età di primo consumo risulta più bassa è quella dell'Italia meridionale/insulare, nella quale il 17,1% dei soggetti consumatori ha assunto amfetamine, per la prima volta, ad un'età uguale o inferiore ai 12 anni, contro il 13,4% nel Nord-Ovest, l'11,4% nel Nord-Est e il 7,7% nell'Italia centrale.

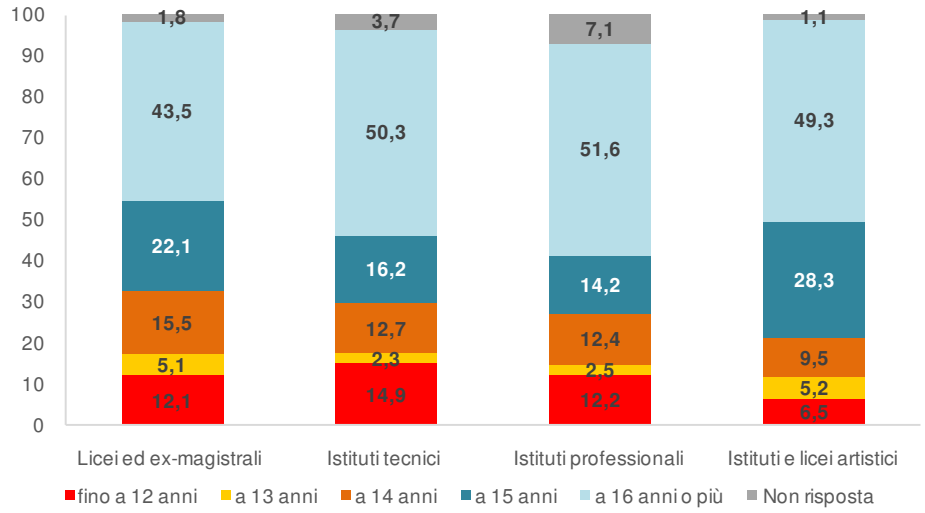
Figura 9.86: Distribuzione (%) degli studenti consumatori di amfetamine, secondo l'età di primo uso e l'area geografica. Anno 2014



Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Analizzando le diverse tipologie di scuola, emerge che gli studenti dei licei ed istituti ex-magistrali e degli istituti tecnici presentano l'età di primo consumo più bassa: rispettivamente il 32,7% ed il 29,9% dei soggetti consumatori che frequentano queste tipologie di scuole indicano di aver provato per la prima volta le amfetamine ad un'età di 14 anni o inferiore, contro il 27,1% degli istituti professionali ed il 21,2% degli istituti e licei artistici.

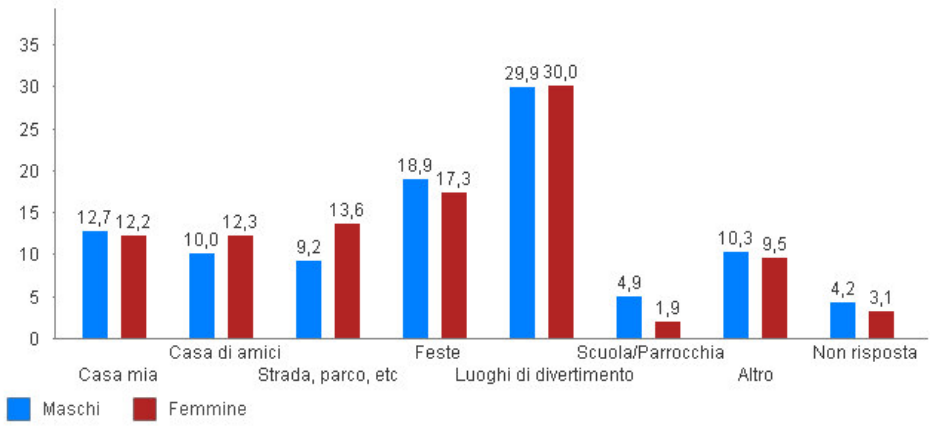
Figura 9.87: Distribuzione (%) degli studenti consumatori di amfetamine, secondo l'età di primo uso e la tipologia di istituto. Anno 2014



Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

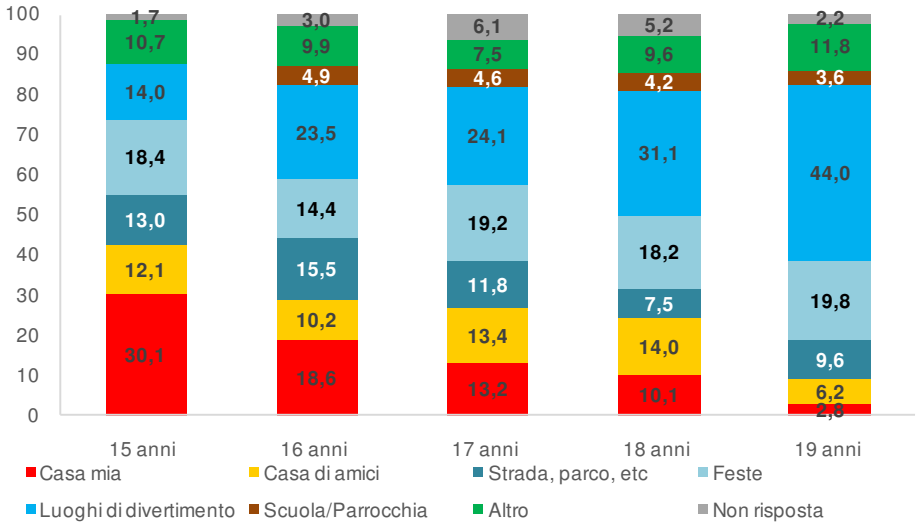
Come emerso per l'uso di ecstasy, anche l'assunzione di amfetamine sembra associata alla ricerca di sballo in discoteca, pub o locali notturni o alle feste; infatti, rispettivamente il 29,9% ed il 18,3% dei consumatori dichiara di aver assunto per la prima volta tale sostanza in questi luoghi, con valori omogenei tra i generi.

Figura 9.88: Distribuzione (%) degli studenti consumatori di amfetamine, secondo il luogo di primo uso ed il genere. Anno 2014



Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

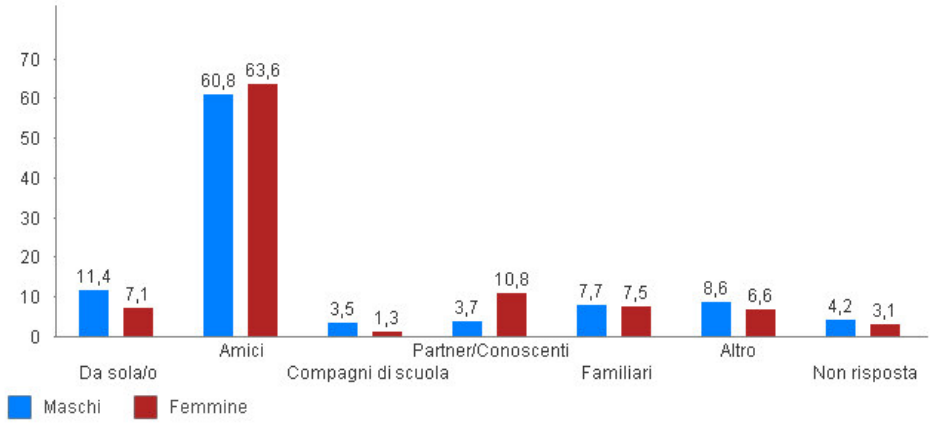
Figura 9.89: Distribuzione (%) degli studenti consumatori di amfetamine, secondo il luogo di primo uso e l'età. Anno 2014



Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Si nota che la prima assunzione in luoghi di divertimento o a feste, che rimangono comunque i luoghi di primo consumo più frequentati, aumentano notevolmente in frequenza al crescere dell'età dei soggetti consumatori (32,4% nei 15enni, 43,3% nei 17enni, 63,8% nei 19enni); si osserva, invece, una riduzione con l'età della frequenza di primo consumo in casa propria (30,1% nei 15enni, 13,2% nei 17enni, 2,8% nei 19enni).
Come emerso per l'uso di ecstasy, anche la prima assunzione di amfetamine gli amici rivestono un ruolo importante (maschi: 60,8%; femmine: 63,6%). Per le ragazze, inoltre, emerge un ruolo determinante del partner nel primo contatto con queste sostanze (10,8% contro 3,7%).

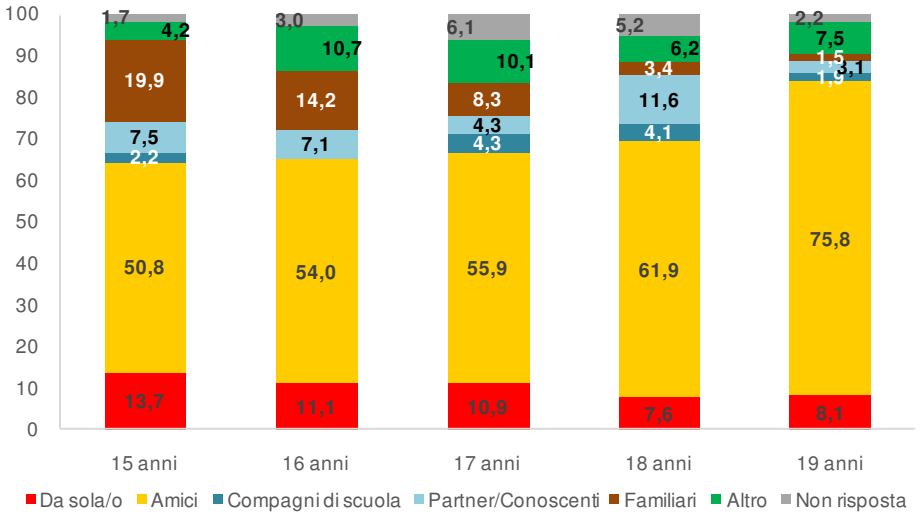
Figura 9.90: Distribuzione (%) degli studenti consumatori di amfetamine, secondo la tipologia di persona con cui avviene il primo uso ed il genere. Anno 2014



Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

All'aumentare dell'età, si rileva per le amfetamine un notevole aumento della percentuale di studenti che indica gli amici, come persone con cui avviene il primo consumo (50,8% nei 15enni, 55,9% nei 17enni, 75,8% nei 19enni); al contrario, diminuiscono le frequenze associate al primo uso di tali sostanze con fratelli, cugini o altri familiari (19,9% nei 15enni, 8,3% nei 17enni, 1,5% nei 19enni).

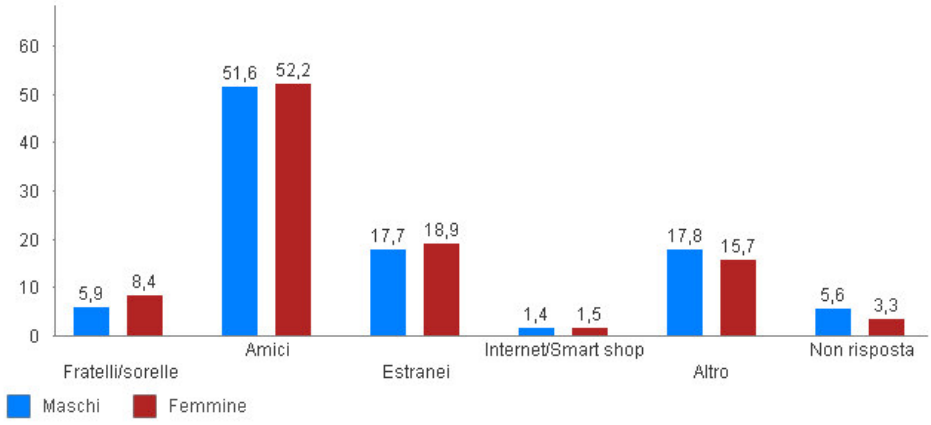
Figura 9.91: Distribuzione (%) degli studenti consumatori di amfetamine, secondo la persona con cui avviene il primo uso e l'età. Anno 2014



Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Poco più del 50% degli studenti consumatori dichiara di ricevere o acquistare le amfetamine da amici, secondariamente il reperimento avviene tramite persone estranee (18,2%) ed in misura minore in famiglia (6,9%).

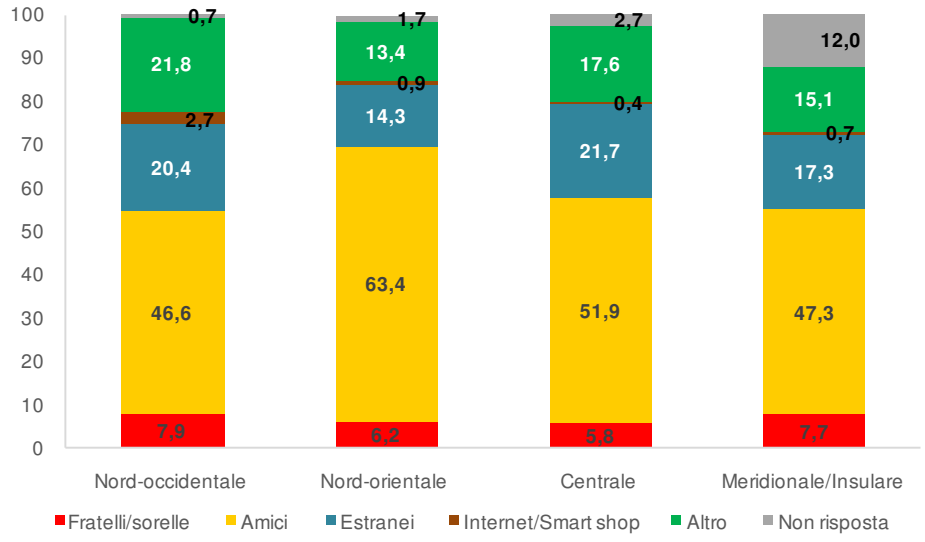
Figura 9.92: Distribuzione (%) degli studenti consumatori di amfetamine, secondo la modalità di reperimento ed il genere. Anno 2014



Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Il reperimento di amfetamine tramite gli amici viene indicato in misura maggiore dai consumatori/consumatrici del Nord-est (63,4% contro il 47-52% nelle altre aree).

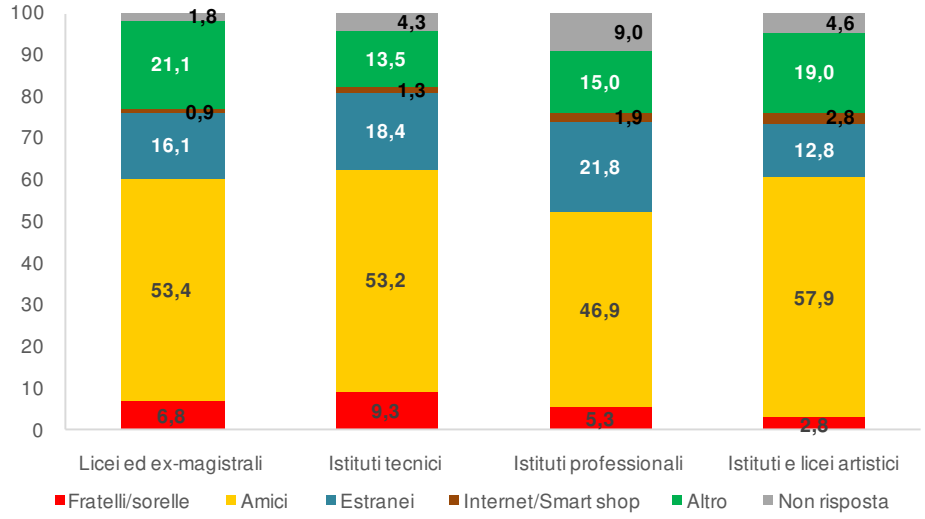
Figura 9.93: Distribuzione (%) degli studenti consumatori di amfetamine, secondo la modalità di reperimento e l'area geografica. Anno 2014



Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Si rivolgono ad estranei per l'acquisto di queste sostanze in particolare gli studenti consumatori/consumatrici residenti nell'Italia centrale (21,7%) e frequentanti gli istituti professionali (21,8%). Di rilievo, seppur in misura limitata, si registra l'acquisto di amfetamine on-line o tramite smart shop dichiarato dagli studenti consumatori/consumatrici residenti nell'Italia Nord-occidentale (2,7%).

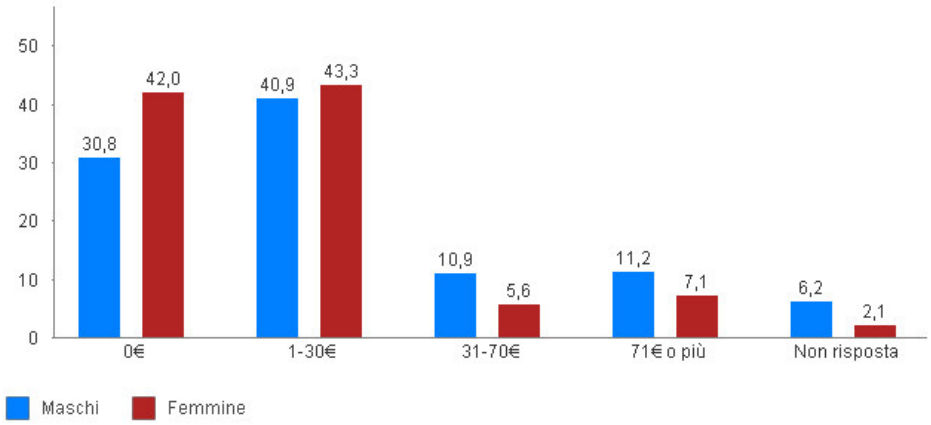
Figura 9.94: Distribuzione (%) degli studenti consumatori di amfetamine, secondo la modalità di reperimento e la tipologia di istituto. Anno 2014



Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

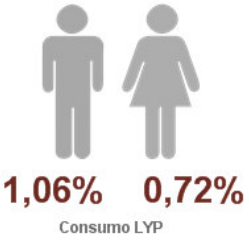
Poco più del 35% degli studenti che hanno consumato amfetamine nel mese precedente l'indagine, dichiara di non aver speso soldi per l'acquisto di queste sostanze; si osservano valori di questo indicatore differenti tra i due generi: 30,8% nei maschi, 42,0% nelle femmine.
Più del 40% degli studenti consumatori ha indicato di aver speso nell'ultimo mese, meno di 30 euro per il reperimento di amfetamine, con un valore percentuale leggermente più elevato nelle femmine (43,3%) rispetto ai maschi (40,9%). Gli studenti maschi, rispetto alle studentesse, sembrano invece propensi a destinare più soldi per l'acquisto di queste sostanze: tra 30 e 70 euro al mese vengono spesi dal 10,9% dei maschi e dal 5,6% delle femmine, oltre 70 euro mensili vengono spesi dall'11,2% dei maschi e dal 7,1% delle femmine.

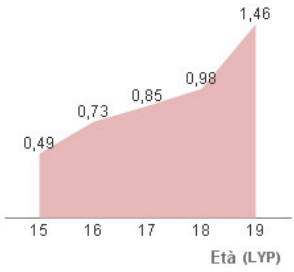
Figura 9.95: Distribuzione (%) degli studenti consumatori di amfetamine, secondo la spesa sostenuta per l'acquisto della sostanza negli ultimi 30 giorni ed il genere. Anno 2014

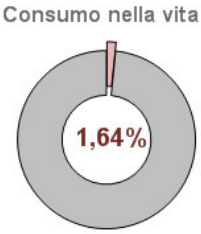


Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

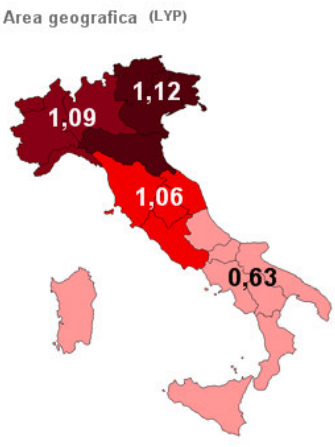
AMFETAMINE

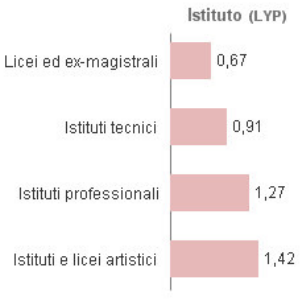

1,06%
0,72%
Consumo LYP


0,49
0,73
0,85
0,98
1,46
15
16
17
18
19
Età (LYP)


Consumo nella vita
1,64%

Consumo negli ultimi 12 mesi
0,89%


Area geografica (LYP)
1,12
1,09
1,06
0,63


Istituto (LYP)
Licei ed ex-magistrali
0,67
Istituti tecnici
0,91
Istituti professionali
1,27
Istituti e licei artistici
1,42

Consumo negli ultimi 30 giorni
0,40%

Prevalenza di consumatori di amfetamine in aumento nel periodo 2011-2014

Sia nei maschi che nelle femmine, la frequenza di consumatori di amfetamine aumenta al crescere dell'età

Il 5,4% degli studenti consumatori ha un consumo regolare di amfetamine negli ultimi 12 mesi

Più elevata la frequenza di consumatori di amfetamine al Nord-Est (per i maschi) ed al Centro e nel Nord-Ovest (per le femmine)

Più elevata la frequenza di consumatori di amfetamine negli istituti e licei artistici per entrambi i generi

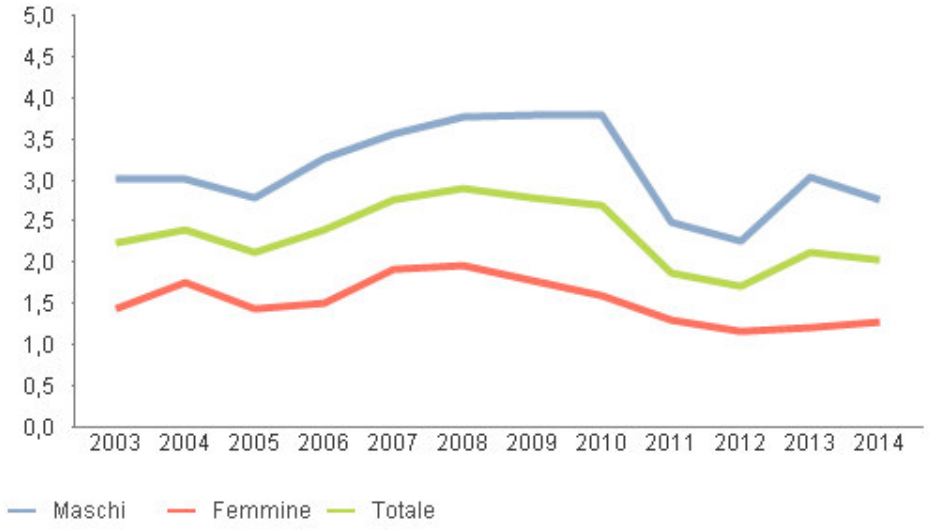
Relativamente all'età di primo uso, le studentesse mostrano un approccio al consumo di amfetamine precoce rispetto ai maschi

9.1.5 ALLUCINOGENI

Andamento della prevalenza di consumatori di allucinogeni molto variabile nel tempo

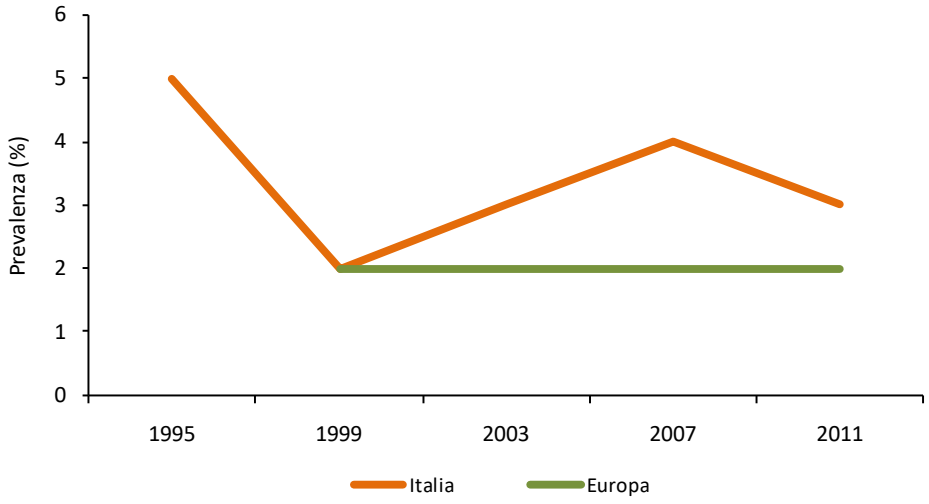
L'andamento della frequenza di consumatori di allucinogeni negli ultimi 12 mesi (comprensivi delle sostanze LSD, ketamina, funghi allucinogeni ed altri allucinogeni), dal 2003 ad oggi, segue un trend piuttosto variabile, caratterizzato da periodi di crescita dei consumi (dal 2003 al 2004, dal 2005 al 2008 e dal 2012 al 2013) alternati a periodi di contrazione (dal 2004 al 2005, dal 2008 al 2012).

Figura 9.96: Prevalenza (%) di consumatori di allucinogeni negli ultimi 12 mesi nella popolazione scolastica italiana 15-19 anni. Anni 2003-2014



Fonte: ESPAD Italia 2003-2008 – Studi SPS-DPA 2010-2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

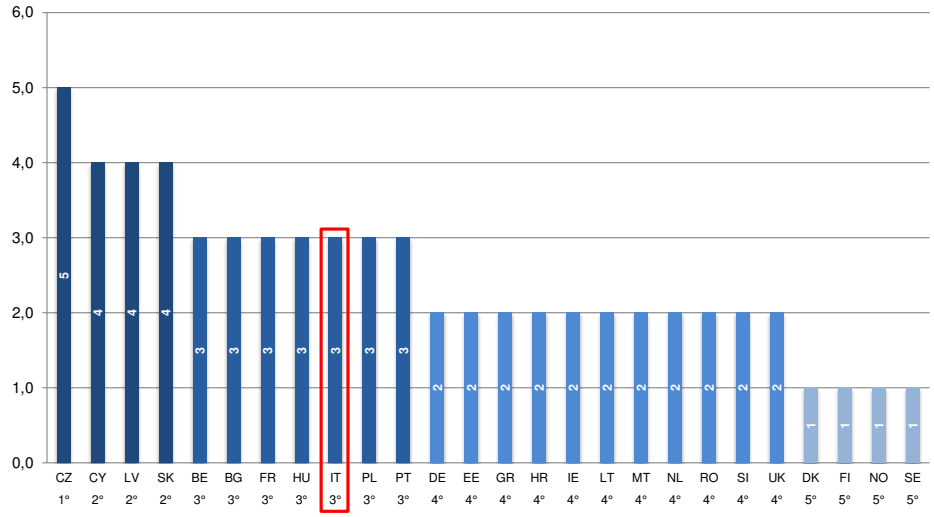
Figura 9.97: Prevalenza (%) di consumatori di allucinogeni almeno una volta nella vita nella popolazione scolastica di 16 anni. Anni 1995-2011



Fonte: ESPAD 1995-2011

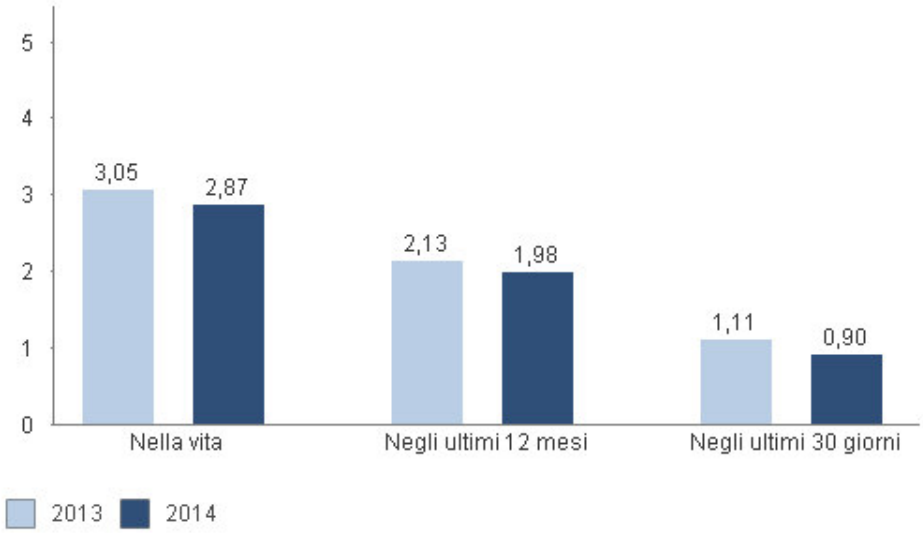
Secondo quanto rilevato dalle indagini ESPAD 1995-2011, nei 16enni italiani, l'andamento della frequenza dei consumatori di allucinogeni, almeno una volta nella vita, evidenzia un trend in aumento dal 1999 al 2007, con successiva netta riduzione osservata dal 2007 al 2011. A livello europeo si rileva, invece, una sostanziale stabilità dei valori della prevalenza di consumatori di queste sostanze per tutto il periodo di osservazione. Nel 2011, la prevalenza stimata per gli studenti italiani risulta più alta di quella rilevata nei coetanei europei di circa 1 punto percentuale; gli studenti 16enni italiani si collocano al 3° posto (su 5) per consumo di allucinogeni in Europa.

Figura 9.98: Prevalenza (%) di consumatori di allucinogeni almeno una volta nella vita nella popolazione scolastica di 16 anni. Anno 2011



Fonte: Bollettino Statistico EMCDDA 2013

Figura 9.99: Prevalenza (%) di consumatori di allucinogeni nella popolazione scolastica 15-19 anni, secondo tre distinti intervalli temporali di consumo. Anni 2013-2014



Fonte: Studi SPS-DPA 2013-2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Nel 2014, il consumo di allucinogeni è stato sperimentato almeno una volta nella vita dal 2,9% degli studenti; tale prevalenza percentuale si abbassa al 2,0% se si considera il consumo nell'ultimo anno ed a 0,9% se si fa riferimento al consumo negli ultimi 30 giorni.

Il 97,1% degli studenti non ha mai fatto uso di allucinogeni

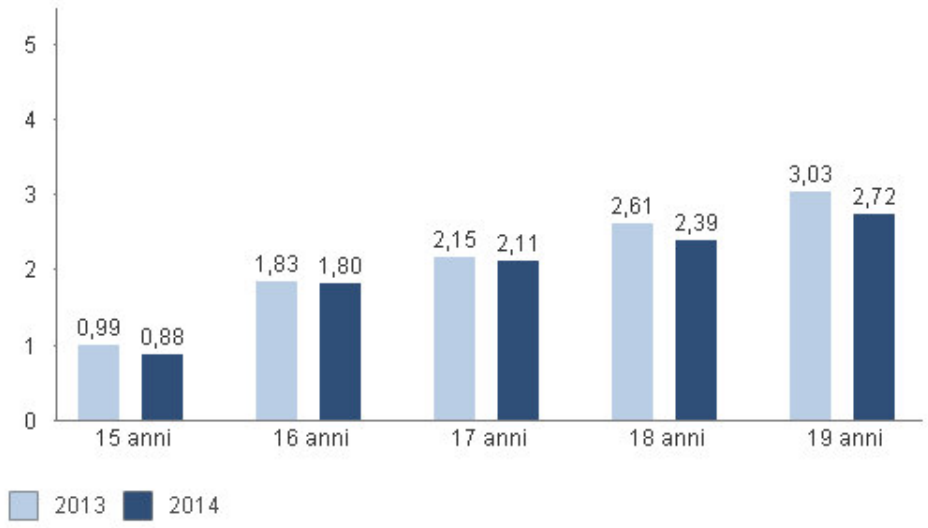
Lo 0,9% degli studenti ha consumato allucinogeni negli ultimi 30 giorni

Tabella 9.11: Prevalenza (%) di consumatori di allucinogeni nella popolazione scolastica 15-19 anni, secondo tre distinti intervalli temporali di consumo, il genere, l'età e la frequenza di consumo negli ultimi 12 mesi. Anni 2013-2014

	2013			2014		
Consumo di allucinogeni (%)	**M**	**F**	**Tot**	**M**	**F**	**Tot**
Almeno una volta nella vita (LTP)	4,19	1,88	3,05	3,85	1,82	2,87
Una o più volte negli ultimi 12 mesi (LYP)	3,03	1,22	2,13	2,72	1,18	1,98
Una o più volte negli ultimi 30 giorni (LMP)	1,53	0,69	1,11	1,25	0,52	0,90
Età (consumo negli ultimi 12 mesi) (%)						
15 anni	1,34	0,67	0,99	1,06	0,70	0,88
16 anni	2,28	1,36	1,83	2,48	1,08	1,80
17 anni	2,93	1,34	2,15	2,82	1,36	2,11
18 anni	3,75	1,43	2,61	3,36	1,26	2,39
19 anni	4,72	1,25	3,03	3,77	1,53	2,72
Frequenza di consumo (ultimi 12 mesi) (% sul totale consumatori LYP)						
1-9 volte	87,9	91,2	88,8	90,5	92,4	91,1
10-19 volte	4,6	6,1	5,0	2,2	4,5	2,8
20 volte o più	7,5	2,8	6,2	7,3	3,2	6,1

Fonte: Studi SPS-DPA 2013-2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Figura 9.100: Prevalenza (%) di consumatori di allucinogeni negli ultimi 12 mesi nella popolazione scolastica 15-19 anni, secondo l'età. Anni 2013-2014



Fonte: Studi SPS-DPA 2013-2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Prevalenza di consumatori di allucinogeni stabile nell'ultimo biennio

Rispetto al 2013, lo studio condotto nel 2014 evidenzia una sostanziale stabilità nei valori della prevalenza di consumatori di sostanze allucinogene.

Gli studenti di genere maschile presentano una prevalenza di consumatori di allucinogeni più elevata rispetto alle coetanee in tutti e tre gli intervalli temporali considerati (LTP, LYP, LMP).

Aumento dei consumatori al crescere dell'età, più marcato per i maschi

La prevalenza d'uso di sostanze allucinogene aumenta al crescere dell'età dei soggetti consumatori; si nota, inoltre, un aumento con l'età più marcato nei maschi (1,1% nei 15enni, 2,8% nei 17enni, 3,8% nei 19enni) rispetto alle femmine (0,7% nelle 15enni, 1,4% nelle 17enni, 1,5% nelle 19enni).

Il 6,1% dei consumatori ha assunto la sostanza 20 o più volte negli ultimi 12 mesi

Con riferimento alla frequenza d'uso, si osserva che in entrambi i generi prevale il consumo occasionale di allucinogeni, limitato a 1-9 volte nel corso dell'ultimo anno (90,5% dei maschi e 92,4% nelle femmine). Il consumo regolare di allucinogeni (20 o più volte annualmente) è stato riferito rispettivamente dal 7,3% e dal 3,2% della popolazione studentesca maschile e femminile che assume tali sostanze.

LSD

Il 98,8% degli studenti non ha mai assunto LSD. Lo 0,3% l'ha consumato negli ultimi 30 giorni

Nel 2014, la percentuale di studenti italiani che riferiscono di aver assunto LSD almeno una volta nella vita è pari all'1,2%; lo 0,7% sostiene di aver assunto tale sostanza una o più volte negli ultimi 12 mesi, mentre lo 0,3% riferisce di averla assunta una o più volte nell'ultimo mese.

Consumi in lieve diminuzione rispetto al 2013

Rispetto al 2013, la prevalenza percentuale di consumatori di questa sostanza risulta lievemente in diminuzione, per tutti e 3 gli intervalli temporali considerati (LTP, LYP, LMP).

Tabella 9.12: Prevalenza (%) di consumatori di LSD nella popolazione scolastica 15-19 anni, secondo tre distinti intervalli temporali di consumo, il genere, l'età e la frequenza di consumo negli ultimi 12 mesi. Anni 2013-2014

	2013			2014		
Consumo di LSD (%)	**M**	**F**	**Tot**	**M**	**F**	**Tot**
Almeno una volta nella vita (LTP)	1,83	0,78	1,31	1,57	0,82	1,21
Una o più volte negli ultimi 12 mesi (LYP)	1,24	0,43	0,84	1,00	0,47	0,75
Una o più volte negli ultimi 30 giorni (LMP)	0,53	0,23	0,38	0,46	0,11	0,30
Età (consumo negli ultimi 12 mesi) (%)						
15 anni	0,25	0,23	0,24	0,36	0,29	0,33
16 anni	0,87	0,44	0,66	0,82	0,51	0,67
17 anni	1,18	0,57	0,88	1,02	0,39	0,72
18 anni	1,93	0,45	1,20	1,24	0,52	0,91
19 anni	1,89	0,45	1,19	1,50	0,67	1,11
Frequenza di consumo (ultimi 12 mesi) (% sul totale consumatori LYP)						
1-9 volte	89,7	96,1	91,3	93,3	95,7	94,0
10-19 volte	5,8	4,0	5,3	3,3	2,4	3,0
20 volte o più	4,5	0,0	3,3	3,4	1,9	2,9

Fonte: Studi SPS-DPA 2013-2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

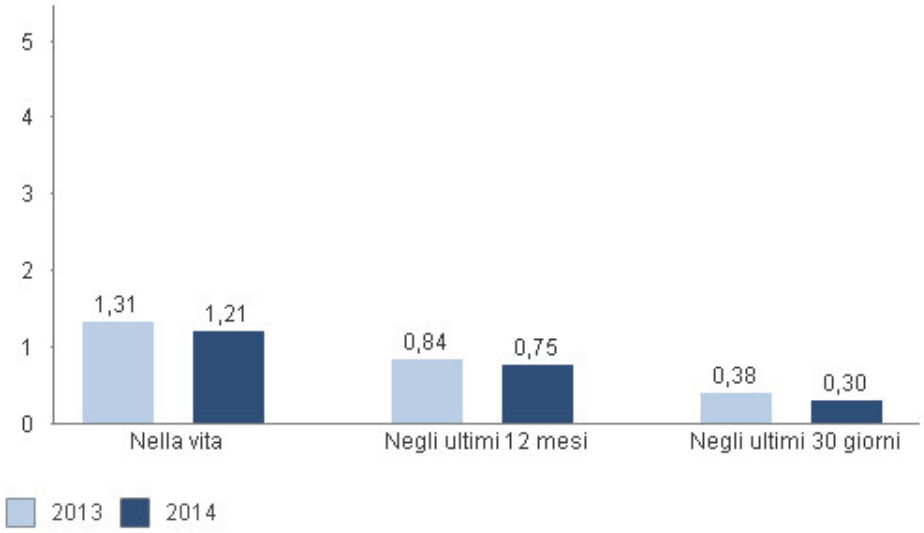
La frequenza di consumatori di LSD aumenta al crescere dell'età

Gli studenti di genere maschile presentano una prevalenza più elevata rispetto alle studentesse. La frequenza di consumatori di LSD aumenta al crescere dell'età: nei maschi, la prevalenza di consumatori negli ultimi 12 mesi passa dallo 0,4% dei 15enni, all'1,0% dei 17enni, all'1,5% dei 19enni, nelle femmine, si passa dallo 0,3% delle 15enni, allo 0,4% delle 17enni, allo 0,7% delle 19enni.

Prevalente il consumo occasionale di LSD

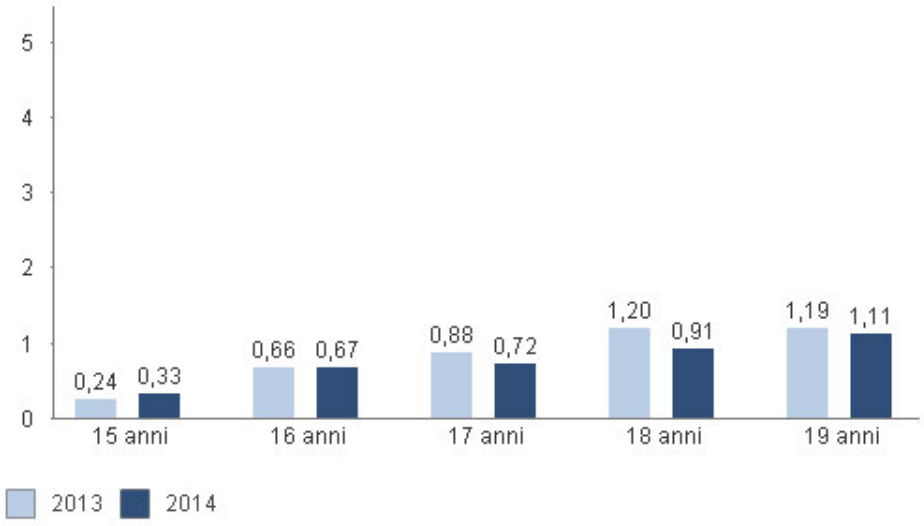
Tra gli studenti che hanno dichiarato di consumare LSD negli ultimi 12 mesi, il 93,3% dei maschi ed il 95,7% delle ragazze hanno assunto questa sostanza occasionalmente (1-9 volte); il consumo regolare (20 volte o più negli ultimi 12 mesi) viene indicato dal 3,4% dei consumatori maschi e dall'1,9% delle consumatrici.

Figura 9.101: Prevalenza (%) di consumatori di LSD nella popolazione scolastica 15-19 anni, secondo tre distinti intervalli temporali di consumo. Anni 2013-2014



Fonte: Studi SPS-DPA 2013-2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Figura 9.102: Prevalenza (%) di consumatori di LSD negli ultimi 12 mesi nella popolazione scolastica 15-19 anni, secondo l'età. Anni 2013-2014

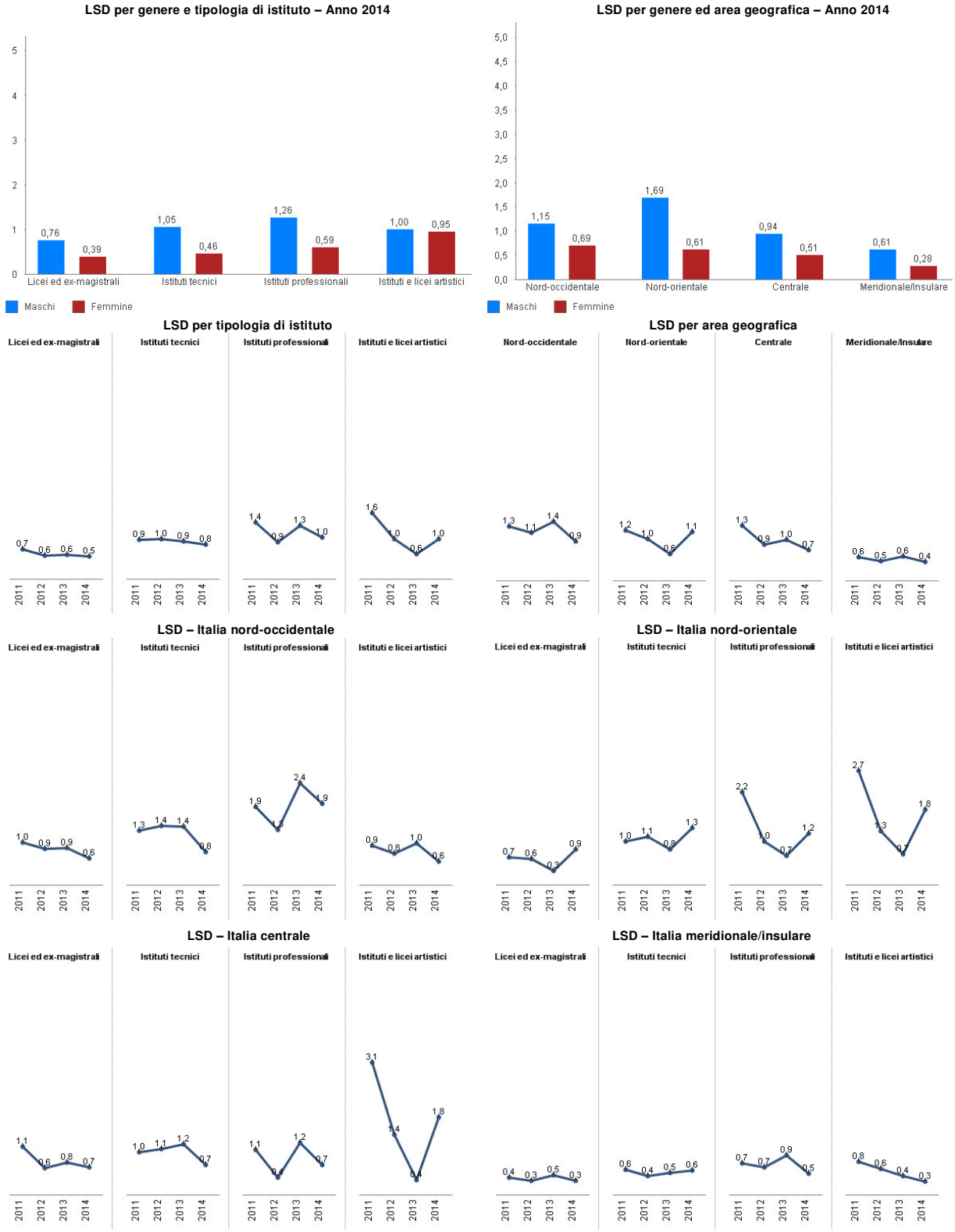


Fonte: Studi SPS-DPA 2013-2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Frequenza di consumatori di LSD più elevata nel Nord, più bassa nell'Italia meridionale/insulare

Analizzando nel dettaglio quanto rilevato nelle diverse aree geografiche, si notano, per gli studenti maschi, frequenze elevate di consumatori di LSD, negli ultimi 12 mesi, nel Nord-Est (1,7%), mentre più bassa risulta la prevalenza riscontrata negli studenti del Sud ed Isole (0,6%). Per le femmine, la prevalenza di consumatori più alta si osserva nel Nord-Ovest (0,7%), quella più bassa nell'Italia meridionale/insulare (0,3%).

Figura 9.103: Prevalenza (%) di consumatori di LSD negli ultimi 12 mesi nella popolazione scolastica 15-19 anni, secondo il genere, la tipologia di istituto e l'area geografica. Anni 2011-2014



Fonte: Studi SPS-DPA 2011-2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Più elevata la prevalenza di consumatori di LSD negli istituti professionali per i maschi e negli istituti e licei artistici per le femmine

Con riferimento alla tipologia di scuola, frequenze di consumatori di LSD, negli ultimi 12 mesi, più elevate sono state riscontrate negli istituti professionali per i maschi (1,3%) e negli istituti e licei artistici per le femmine (1,0%); le frequenze di consumatori più basse si osservano invece nei licei ed istituti ex-magistrali, sia per i maschi (0,8%) sia per le femmine (0,4%).

Considerando sempre il consumo negli ultimi 12 mesi, la prevalenza di consumatori di LSD, rispetto all'anno 2013, evidenzia una diminuzione in tutte le aree geografiche del Paese, con esclusione del Nord-Est (0,6% nel 2013, 1,1% nel 2014).

In aumento la frequenza di consumatori di LSD negli istituti e licei artistici

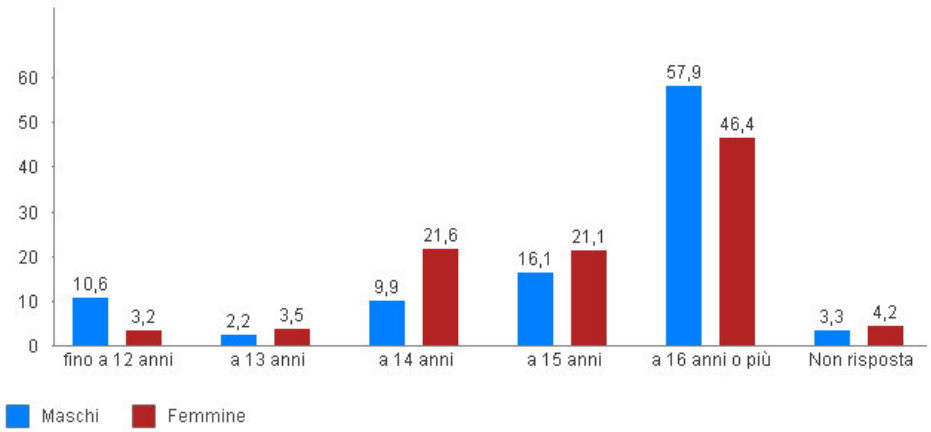
Si nota, inoltre, un aumento nel 2014 della frequenza di consumatori di LSD esclusivamente negli istituti e licei artistici (0,6% nel 2013, 1,0% nel 2014), in particolare in quelli ubicati nell'Italia nord-orientale e centrale.

Relativamente all'età di primo consumo, le studentesse di 15-19 anni evidenziano un approccio al primo consumo di LSD precoce rispetto ai loro coetanei: il 49,4% delle consumatrici di LSD ha indicato un'età di primo consumo di 15 anni o inferiore, contro il 38,8% dichiarato dai consumatori maschi.

Età di primo consumo più bassa nell'Italia meridionale/insulare

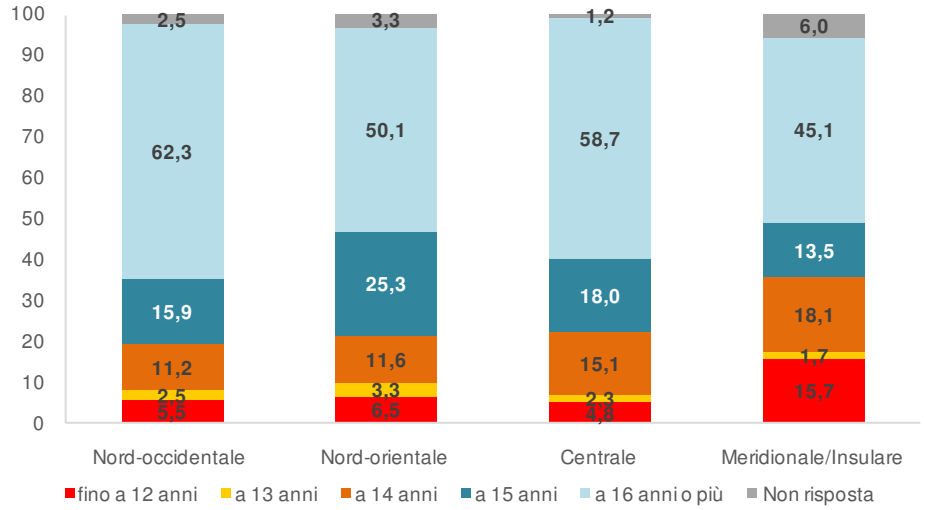
Presso le scuole dell'Italia meridionale/insulare si rileva l'età di primo consumo più bassa a livello nazionale; in questa area geografica il 35,5% dei soggetti consumatori ha provato per la prima volta l'LSD ad un'età uguale o inferiore a 14 anni, contro il 22,2% dell'Italia centrale, il 21,4% del Nord-Est ed il 19,2% del Nord-Ovest. L'età di primo consumo più elevata si registra, invece, nel Nord: più del 75% degli studenti consumatori ha provato per la prima volta l'LSD a 15 anni o ad età successive.

Figura 9.104: Distribuzione (%) degli studenti consumatori di LSD, secondo l'età di primo uso ed il genere. Anno 2014



Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Figura 9.105: Distribuzione (%) degli studenti consumatori di LSD, secondo l'età di primo uso e l'area geografica. Anno 2014

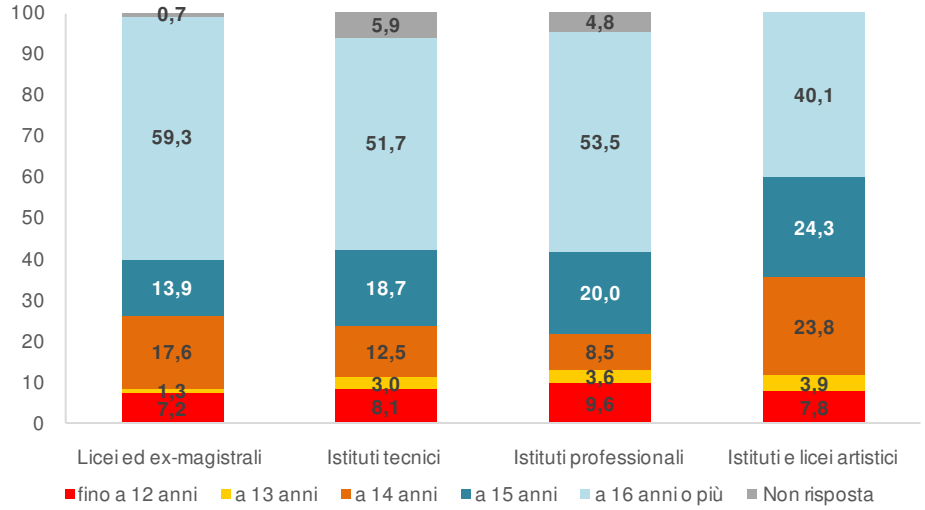


Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Età di primo consumo più bassa negli istituti e licei artistici

Analizzando le diverse tipologie di scuola, emerge che gli studenti degli istituti e licei artistici presentano l'età di primo consumo più bassa: il 35,5% dei soggetti consumatori che frequentano questa tipologia di scuola indica di aver provato per la prima volta l'LSD ad un'età di 14 anni od inferiore, contro il 26,1% dei licei ed istituti ex-magistrali, il 23,6% degli istituti tecnici ed il 21,7% degli istituti professionali.

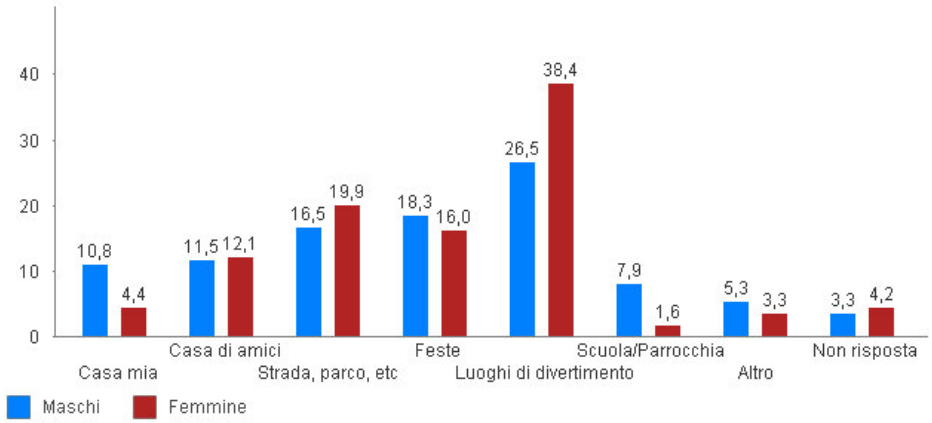
Figura 9.106: Distribuzione (%) degli studenti consumatori di LSD, secondo l'età di primo uso e la tipologia di istituto. Anno 2014



Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Locali, come le discoteche, i pub o i bar, sono i luoghi di prima assunzione preferiti soprattutto dalle ragazze (38,4% contro 26,5%). Altri luoghi di primo consumo indicati frequentemente dagli studenti consumatori sono le feste (17,5%), i luoghi all'aperto, come ad esempio le strade, i parchi (17,6%) ed a casa di amici (11,7%).

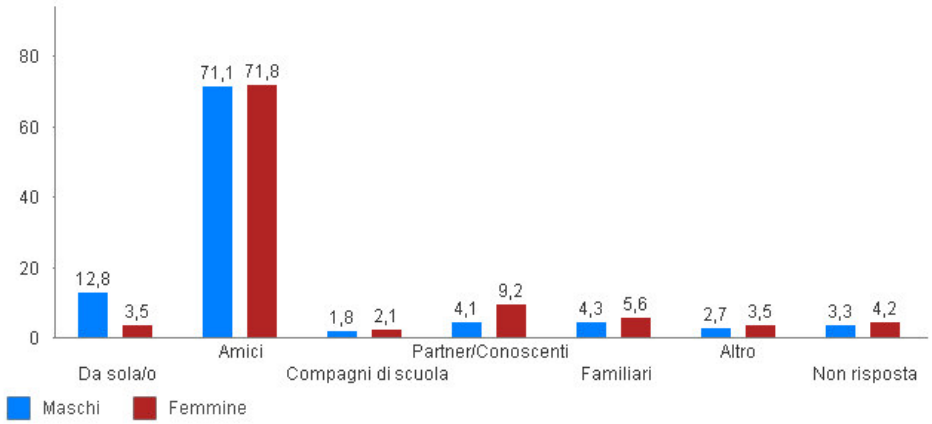
Figura 9.107: Distribuzione (%) degli studenti consumatori di LSD, secondo il luogo di primo uso ed il genere. Anno 2014



Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Anche per l'LSD gli amici rivestono un ruolo importante nel primo contatto con tale sostanza (71,3%). Per le ragazze emerge inoltre un ruolo determinante del partner nel primo contatto con l'LSD (9,2% contro 4,1%).

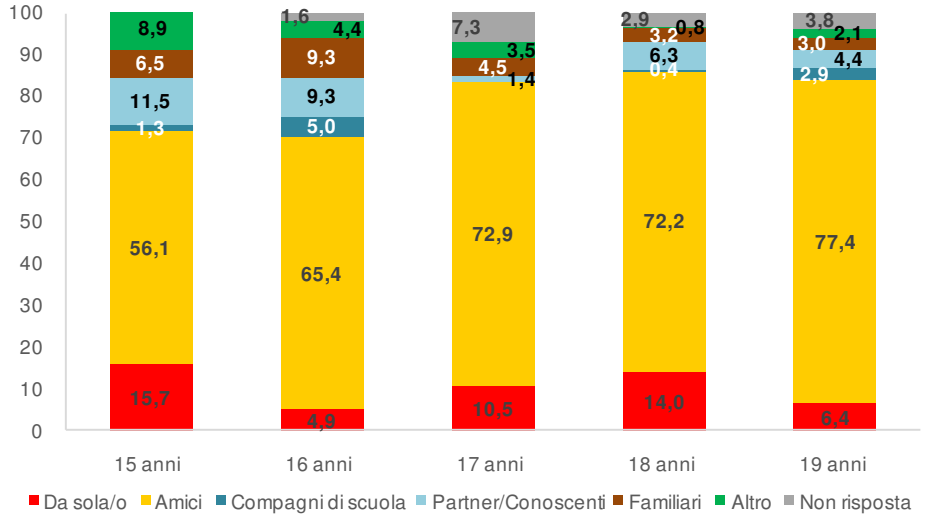
Figura 9.108: Distribuzione (%) degli studenti consumatori di LSD, secondo la tipologia di persona con cui avviene il primo uso ed il genere. Anno 2014



Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

All'aumentare dell'età, si rileva un notevole aumento della percentuale di studenti consumatori che indica gli amici, come persone con cui avviene il primo consumo di LSD (56,1% nei 15enni, 72,9% nei 17enni, 77,4% nei 19enni).

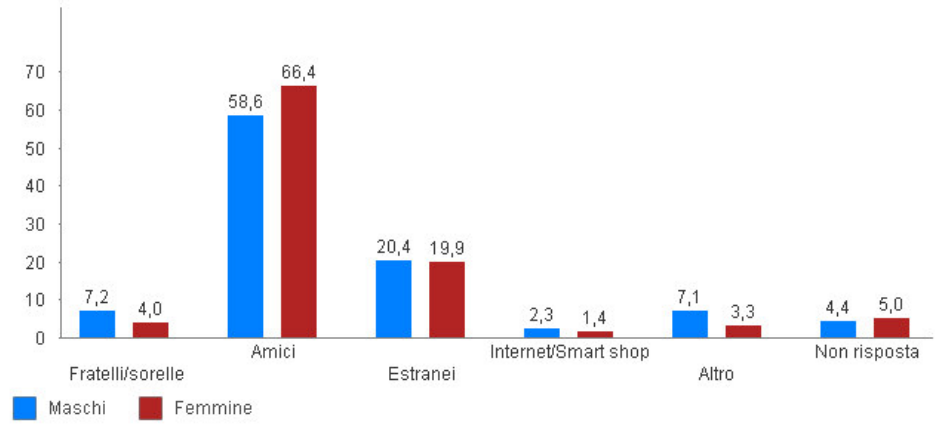
Figura 9.109: Distribuzione (%) degli studenti consumatori di LSD, secondo la persona con cui avviene il primo uso e l'età. Anno 2014



Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

La modalità di reperimento dell'LSD più frequentemente indicata dagli studenti consumatori sono gli amici (maschi: 58,6%; femmine: 66,4%).

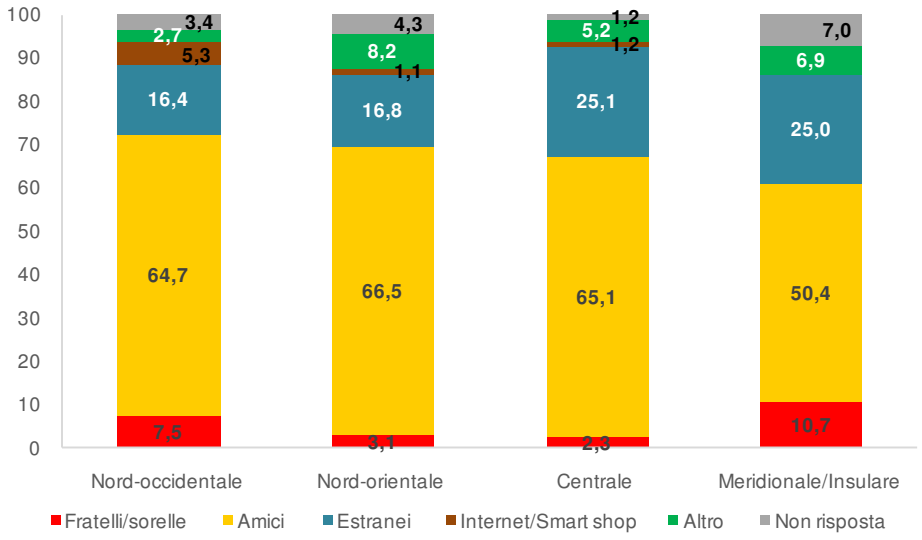
Figura 9.110: Distribuzione (%) degli studenti consumatori di LSD, secondo la modalità di reperimento ed il genere. Anno 2014



Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Si rivolgono ad estranei per l'acquisto di tale sostanza il 20,2% degli studenti consumatori, in particolare nell'Italia centrale (25,1%) e meridionale ed insulare (25,0%).
Si evidenzia l'acquisto dell'LSD on-line o tramite smart shop da parte del 5,3% degli studenti consumatori residenti nel Nord-Ovest; percentuale che risulta molto più elevata di quanto riscontrato nelle altre aree del Paese (0-1%).

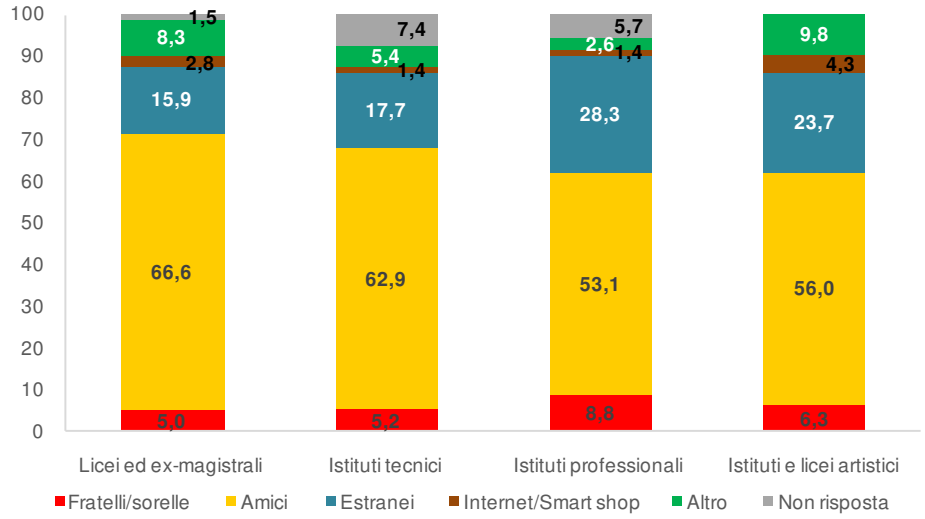
Figura 9.111: Distribuzione (%) degli studenti consumatori di LSD, secondo la modalità di reperimento e l'area geografica. Anno 2014



Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Analizzando le diverse tipologie di scuola, il reperimento di LSD tramite gli amici viene indicato in misura maggiore negli istituti tecnici e nei licei ed istituti ex-magistrali (rispettivamente 62,9% e 66,6%). Gli studenti degli istituti professionali e degli istituti e licei artistici consumatori di LSD, invece, ricevono o acquistano tale sostanza da estranei più frequentemente rispetto alle altre tipologie di scuola (rispettivamente 28,3% e 23,7%). Emerge, seppur in misura limitata, l'acquisto dell'LSD on-line o tramite smart shop, da parte degli studenti dei licei ed istituti ex-magistrali (2,8%) e degli istituti e licei artistici (4,3%).

Figura 9.112: Distribuzione (%) degli studenti consumatori di LSD, secondo la modalità di reperimento e la tipologia di scuola. Anno 2014

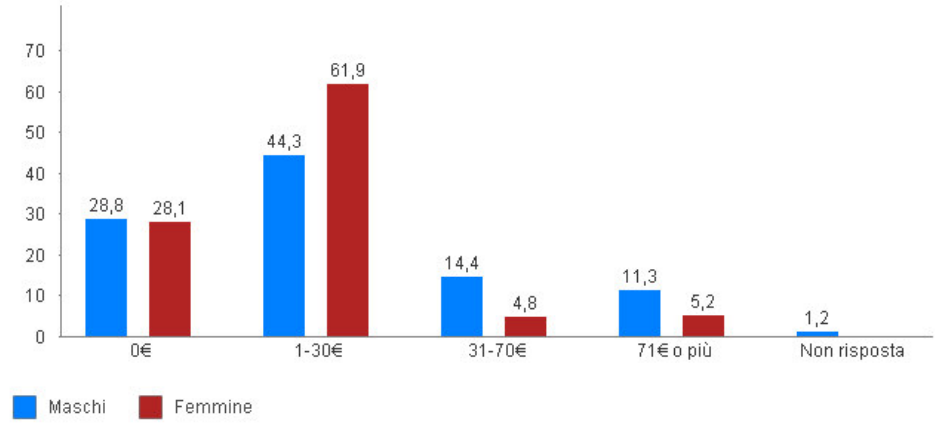


Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Poco meno del 30% degli studenti che hanno consumato LSD nell'ultimo mese, dichiara di non aver speso soldi per l'acquisto di questa sostanza. Più del 45% degli studenti consumatori ha speso, nell'ultimo mese, meno di 30 euro per il reperimento di LSD, con valori percentuali più elevati nelle femmine (61,9%) rispetto ai maschi (44,3%).

Gli studenti consumatori di genere maschile destinano più soldi per l'acquisto di questa sostanza: tra 30 e 70 euro al mese vengono spesi dal 14,4% dei consumatori maschi e solo dal 4,8% delle femmine, oltre 70 euro mensili vengono spesi dall'11,3% dei maschi e dal 5,2% delle studentesse consumatrici.

Figura 9.113: Distribuzione (%) degli studenti consumatori di LSD, secondo la spesa sostenuta per l'acquisto della sostanza negli ultimi 30 giorni ed il genere. Anno 2014



Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

ALTRI ALLUCINOGENI

Il 2,4% degli studenti ha fatto uso di altri allucinogeni almeno una volta nella vita

Lo 0,7% ha consumato queste sostanze negli ultimi 30 giorni

Altre sostanze allucinogene (quali ketamina, funghi allucinogeni, mescalina, sintetici) sono state consumate, almeno una volta nella vita, dal 2,4% degli studenti 15-19enni; considerando il consumo nell'ultimo anno, si nota che il valore della prevalenza scende a 1,6%; il consumo recente di queste sostanze, riferito agli ultimi 30 giorni, è associato ad una percentuale più bassa di studenti (0,7%).

Tabella 9.13: Prevalenza (%) di consumatori di altri allucinogeni nella popolazione scolastica 15-19 anni, secondo tre distinti intervalli temporali di consumo, il genere, l'età e la frequenza di consumo negli ultimi 12 mesi. Anni 2013-2014

	2013			2014		
Consumo di altri allucinogeni (%)	**M**	**F**	**Tot**	**M**	**F**	**Tot**
Almeno una volta nella vita (LTP)	3,52	1,57	2,55	3,21	1,50	2,38
Una o più volte negli ultimi 12 mesi (LYP)	2,50	1,03	1,77	2,23	0,98	1,63
Una o più volte negli ultimi 30 giorni (LMP)	1,25	0,57	0,92	0,99	0,43	0,72
Età (consumo negli ultimi 12 mesi) (%)						
15 anni	1,21	0,55	0,87	0,81	0,58	0,69
16 anni	1,78	1,11	1,45	2,07	0,84	1,47
17 anni	2,46	1,06	1,78	2,20	1,18	1,71
18 anni	2,93	1,26	2,11	2,78	1,02	1,97
19 anni	4,01	1,13	2,61	3,20	1,32	2,32
Frequenza di consumo (ultimi 12 mesi) (% sul totale consumatori LYP)						
1-9 volte	87,9	96,6	90,0	91,2	92,0	91,4
10-19 volte	3,3	3,5	3,3	1,4	4,5	2,3
20 volte o più	8,8	0,0	6,7	7,4	3,6	6,3

Fonte: Studi SPS-DPA 2013-2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Prevalenza di consumatori di altri allucinogeni in lieve diminuzione rispetto al 2013

Marcata differenza di consumo tra maschi e femmine

In ciascuno dei tre archi temporali considerati nell'analisi (LTP, LYP, LMP) si osserva una lieve diminuzione della prevalenza di consumatori di altri allucinogeni rispetto al 2013.

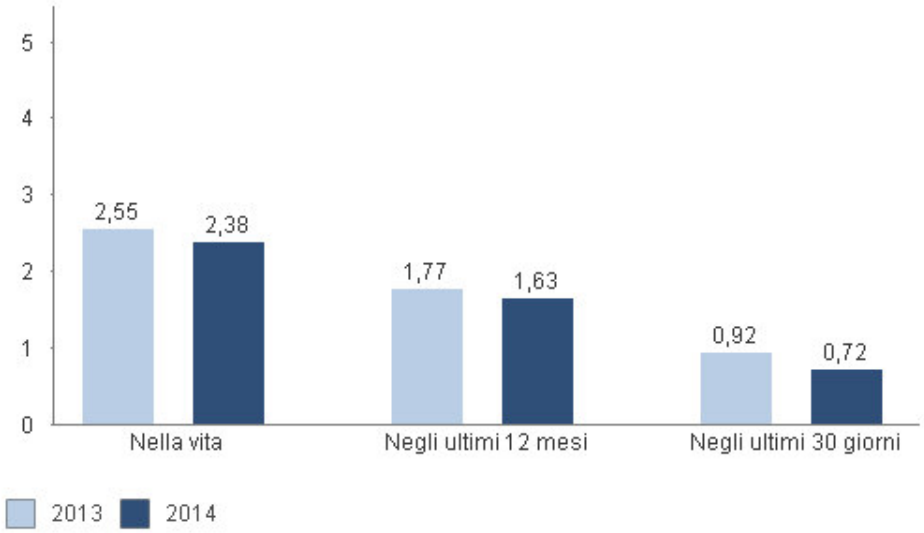
Gli studenti di genere maschile presentano una prevalenza più che doppia rispetto alle studentesse, considerando il consumo nella vita (3,2% nei maschi contro l'1,5% nelle femmine), l'assunzione delle sostanze negli ultimi 12 mesi (2,2% nei maschi contro l'1,0% nelle femmine) e negli ultimi 30 giorni (1,0% nei maschi contro lo 0,4% nelle femmine).

La frequenza di consumatori di altri allucinogeni aumenta al crescere dell'età

La frequenza di consumatori di altri allucinogeni aumenta al crescere dell'età: in particolare nei maschi, la prevalenza di consumatori negli ultimi 12 mesi passa dallo 0,8% dei 15enni, al 2,2% dei 17enni, al 3,2% dei 19enni. Tra le studentesse, si osserva un aumento più lieve al crescere dell'età delle consumatrici: 0,6% nelle 15enni, 1,2% nelle 17enni, 1,3% nelle 19enni.

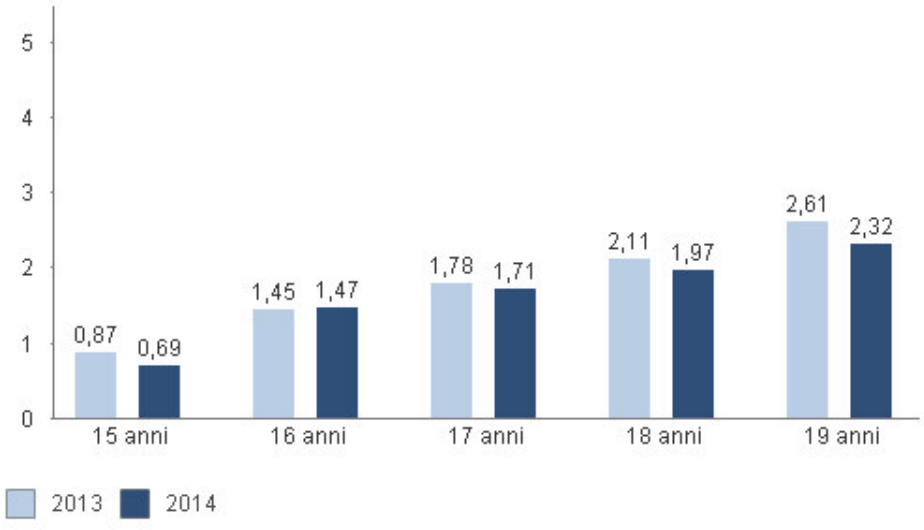
Con riferimento alla frequenza d'uso negli ultimi 12 mesi, il 91,4% dei consumatori riferisce di aver utilizzato queste sostanze da 1 a 9 volte. Il consumo regolare di altri allucinogeni (20 o più volte annualmente), è stato riferito dal 7,4% dei consumatori e dal 3,6% delle consumatrici.

Figura 9.114: Prevalenza (%) di consumatori di altri allucinogeni nella popolazione scolastica 15-19 anni, secondo tre distinti intervalli temporali di consumo. Anni 2013-2014



Fonte: Studi SPS-DPA 2013-2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Figura 9.115: Prevalenza (%) di consumatori di altri allucinogeni negli ultimi 12 mesi nella popolazione scolastica 15-19 anni, secondo l'età. Anni 2013-2014



Fonte: Studi SPS-DPA 2013-2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Più elevata la frequenza di consumatori di altri allucinogeni nel Nord-Est, per i maschi, e nell'Italia centrale, per le femmine

Analizzando nel dettaglio quanto rilevato nelle diverse aree geografiche, si notano, per gli studenti maschi, frequenze più elevate di consumatori di altri allucinogeni negli ultimi 12 mesi nel Nord-Est (2,8%), mentre per le femmine la prevalenza di consumatori più alta si osserva nell'Italia centrale (1,4%).

Più elevata la frequenza di consumatori di altri allucinogeni negli istituti e licei artistici

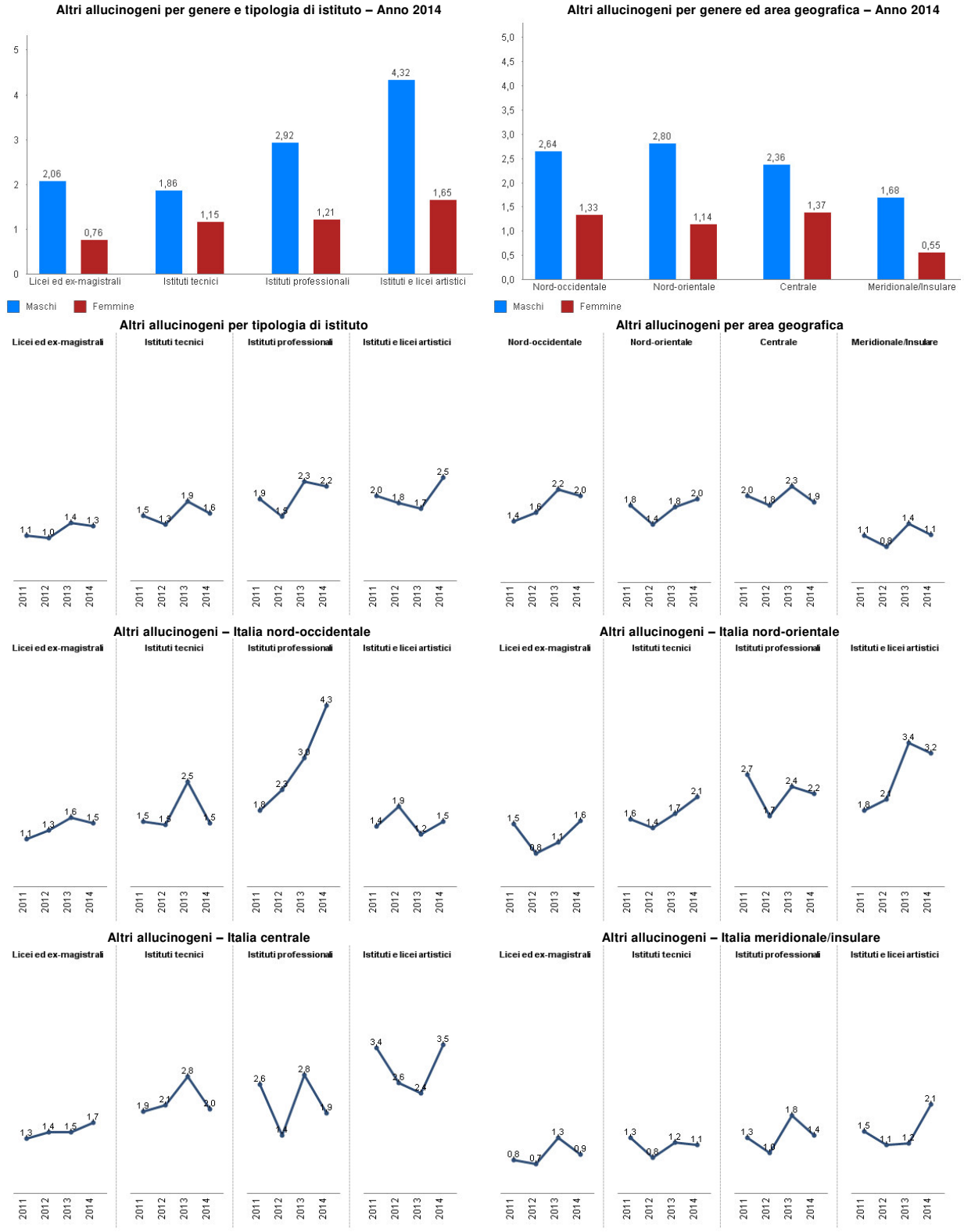
Con riferimento alla tipologia di scuola, frequenze di consumatori di altri allucinogeni negli ultimi 12 mesi più elevate sono state riscontrate negli istituti e licei artistici, sia per i maschi (4,3%) che per le femmine (1,7%); le frequenze di consumatori più basse si osservano, invece, per le femmine nei licei ed istituti ex-magistrali (0,8%) e negli istituti tecnici per i maschi (1,9%).

Sempre con riferimento al consumo di altri allucinogeni negli ultimi 12 mesi, si rileva, rispetto all'anno 2013, una lieve diminuzione della prevalenza di consumatori di queste sostanze in tutte le aree geografiche considerate, con esclusione del Nord-Est (1,8% nel 2013, 2,0% nel 2014).

In aumento la frequenza di consumatori di LSD negli istituti e licei artistici

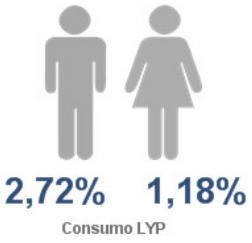
Si nota, inoltre, un aumento della frequenza di consumatori di altri allucinogeni negli istituti e licei artistici (1,7% nel 2013, 2,5% nel 2014), in particolare in quelli ubicati nell'Italia centrale e nel Sud ed Isole. Una lieve contrazione dei consumi, rispetto all'anno precedente, si osserva invece in tutte le altre tipologie di istituti scolastici.

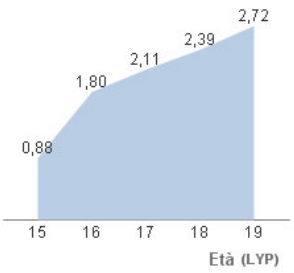
Figura 9.116: Prevalenza (%) di consumatori di altri allucinogeni negli ultimi 12 mesi nella popolazione scolastica 15-19 anni, secondo il genere, la tipologia di istituto e l'area geografica. Anni 2013-2014

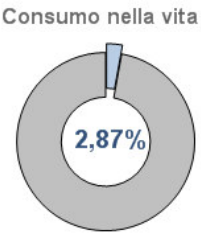


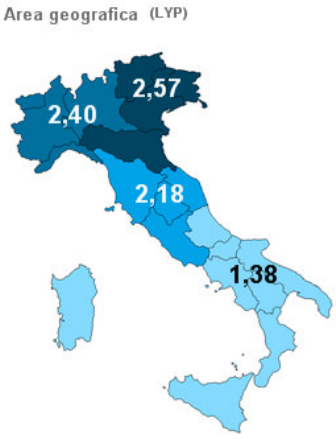
Fonte: Studi SPS-DPA 2013-2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

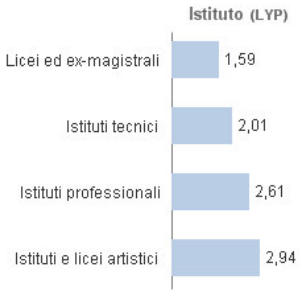
ALLUCINOGENI

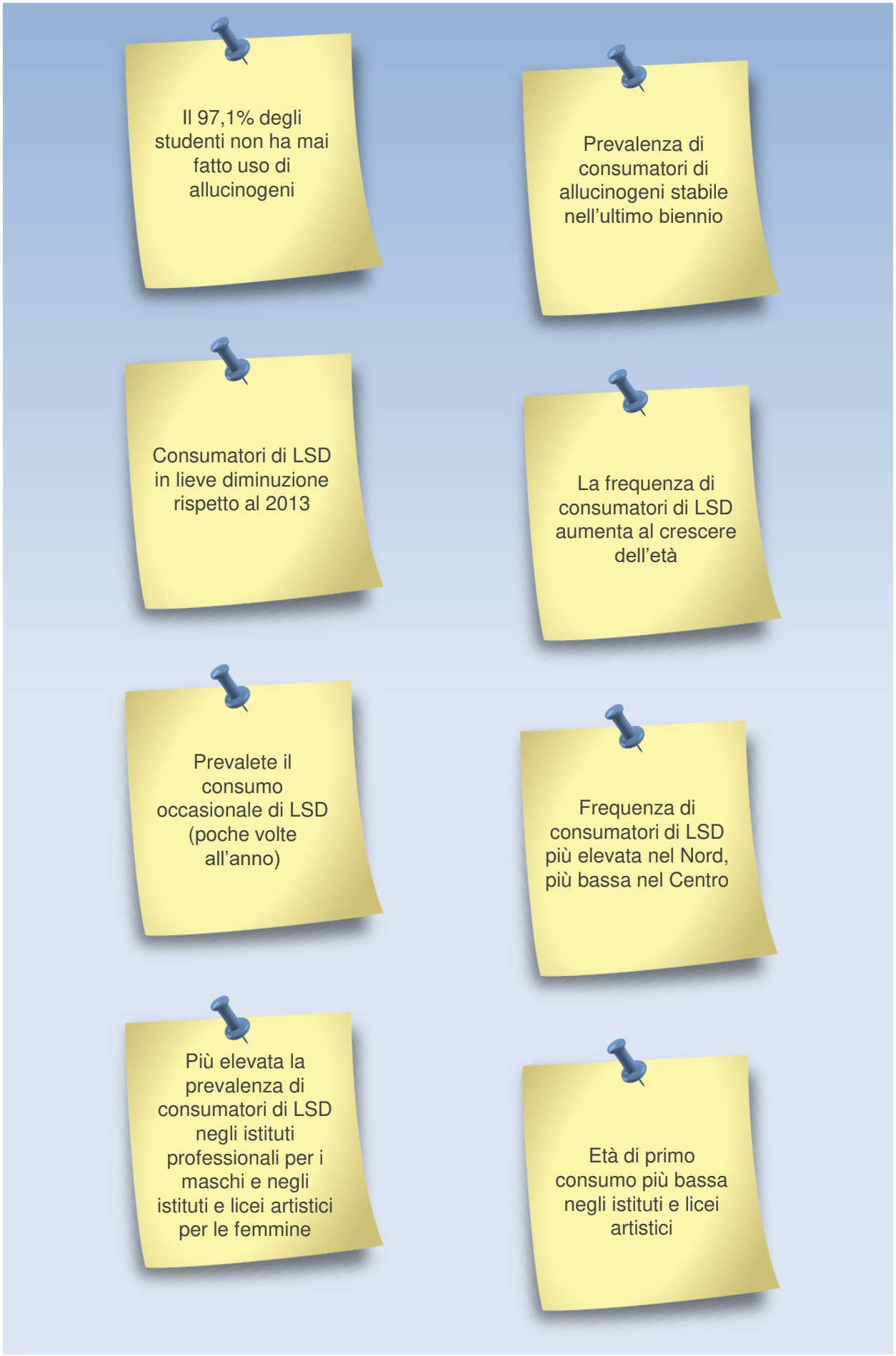











Il 97,1% degli studenti non ha mai fatto uso di allucinogeni
Prevalenza di consumatori di allucinogeni stabile nell'ultimo biennio
Consumatori di LSD in lieve diminuzione rispetto al 2013
La frequenza di consumatori di LSD aumenta al crescere dell'età
Prevalete il consumo occasionale di LSD (poche volte all'anno)
Frequenza di consumatori di LSD più elevata nel Nord, più bassa nel Centro
Più elevata la prevalenza di consumatori di LSD negli istituti professionali per i maschi e negli istituti e licei artistici per le femmine
Età di primo consumo più bassa negli istituti e licei artistici

9.1.6 ALTRE SOSTANZE STUPEFACENTI

CANNABINOIDI SINTETICI

Prevalenza di consumatori di cannabinoidi sintetici almeno una volta nella vita pari all'1,7% Lo 0,7% degli studenti ha provato questa sostanza negli ultimi 30 giorni

Con l'edizione del 2014 dell'indagine sul consumo di sostanze stupefacenti nella popolazione scolastica di 15-19 anni, sono state introdotte alcune domande relativa al consumo di nuove droghe, tra le quali i cannabinoidi sintetici. Nel 2014, è emerso che il consumo di tali sostanze è stato sperimentato almeno una volta nella vita dall'1,7% degli studenti; tale prevalenza percentuale si abbassa all'1,3% se si considera il consumo annuale ed allo 0,7% quando si fa riferimento al consumo negli ultimi 30 giorni.
La prevalenza di consumatori di cannabinoidi sintetici è quasi doppia nei maschi rispetto alle femmine, in tutti tre gli intervalli temporali di consumo analizzati.

Tabella 9.14: Prevalenza (%) di consumatori di cannabinoidi sintetici nella popolazione scolastica 15-19 anni, secondo tre distinti intervalli temporali di consumo, il genere, l'età e la frequenza di consumo negli ultimi 12 mesi. Anno 2014

Consumo di cannabinoidi sintetici (%)	M	F	Tot
Almeno una volta nella vita (LTP)	2,20	1,27	1,75
Una o più volte negli ultimi 12 mesi (LYP)	1,59	0,94	1,27
Una o più volte negli ultimi 30 giorni (LMP)	0,91	0,51	0,72
Età (consumo negli ultimi 12 mesi) (%)			
15 anni	0,60	0,42	0,51
16 anni	1,35	1,13	1,24
17 anni	1,94	1,11	1,54
18 anni	1,79	0,89	1,38
19 anni	2,18	1,14	1,69
Frequenza di consumo (ultimi 12 mesi) (% sul totale consumatori LYP)			
1-9 volte	78,4	71,3	75,9
10-19 volte	4,5	12,5	7,3
20 volte o più	17,1	16,3	16,8

Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Prevalenza di consumatori aumenta al crescere dell'età

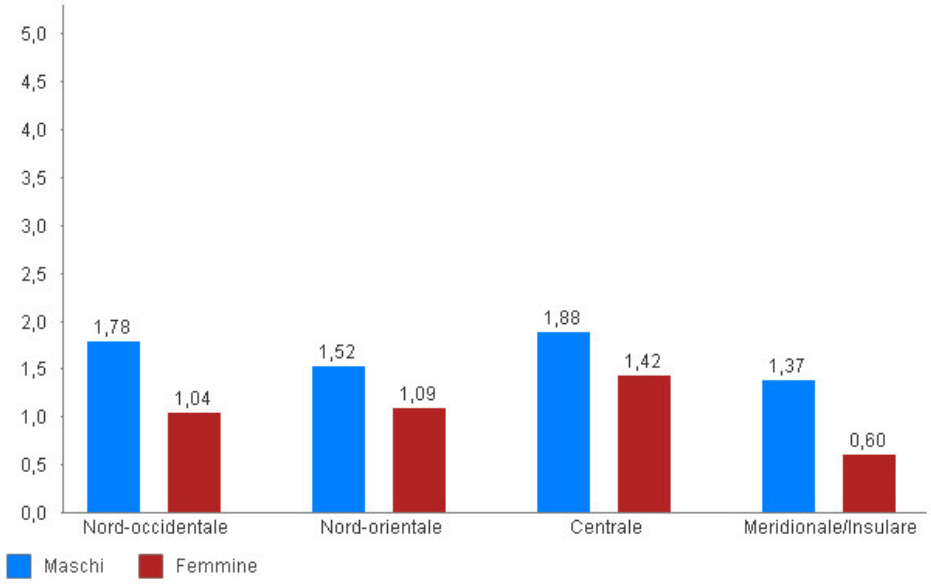
Considerando il consumo negli ultimi 12 mesi (LYP), si nota che i valori di prevalenza aumentano con l'aumentare dell'età: la frequenza dei consumatori passa dallo 0,5% dei 15enni, all'1,5 dei 17enni, all'1,7% dei 19enni; tale andamento si osserva in particolare nei maschi.

Tra gli studenti che hanno dichiarato di consumare cannabinoidi sintetici negli ultimi 12 mesi, il 78,4% dei maschi ed il 71,3% delle femmine, hanno assunto questa sostanza occasionalmente (da 1 a 9 volte); consumi più frequenti, da 10 a 19 volte nell'ultimo anno, sembrano riguardare una percentuale maggiore di consumatrici (12,5%) rispetto ai consumatori (4,5%); il consumo regolare (20 volte o più negli ultimi 12 mesi) interessa in egual misura maschi e femmine (circa 17%).

Più bassa la frequenza di consumatori di cannabinoidi sintetici nel Sud ed Isole

Analizzando nel dettaglio quanto rilevato nelle diverse aree geografiche, si notano, per gli studenti maschi, frequenze di consumatori di cannabinoidi sintetici più elevata nel Nord-Ovest (1,8%) e nell'Italia centrale (1,9%), mentre nelle femmine la prevalenza più alta si osserva nell'Italia centrale (1,4%). Le frequenze di consumatori più basse si riscontrano nell'Italia meridionale/insulare, sia per i maschi (1,4%) sia per le femmine (0,6%).

Figura 9.117: Prevalenza (%) di consumatori di cannabinoidi sintetici negli ultimi 12 mesi nella popolazione scolastica 15-19 anni, secondo il genere e l'area geografica. Anno 2014

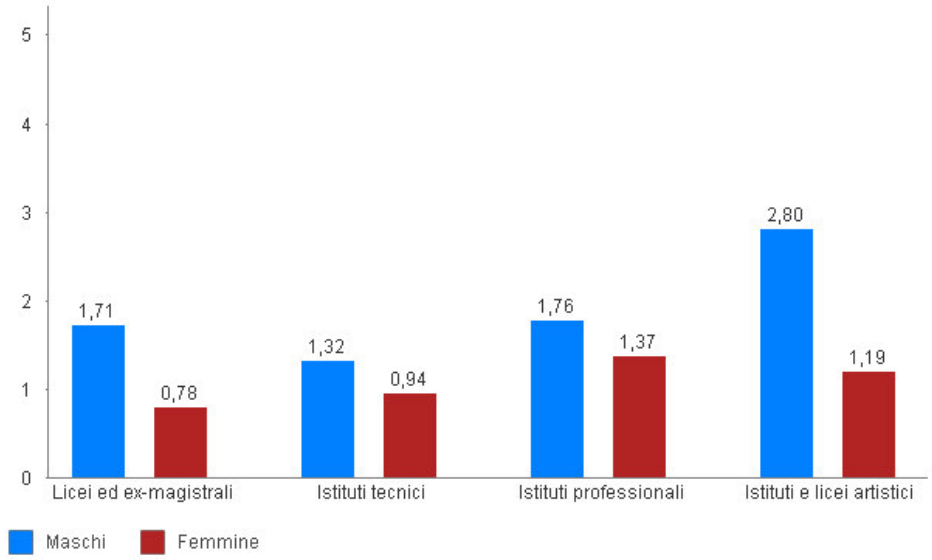


Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Più elevata la frequenza di consumatori di cannabinoidi sintetici negli istituti e licei artistici

Con riferimento alla tipologia di scuola, nei maschi si osservano frequenze di consumatori di cannabinoidi sintetici (LYP) molto elevate negli istituti e licei artistici (2,8%); per le femmine, prevalenze di consumatori di queste sostanze più elevate si riscontrano negli istituti e licei artistici (1,2%) e negli istituti professionali (1,4%).

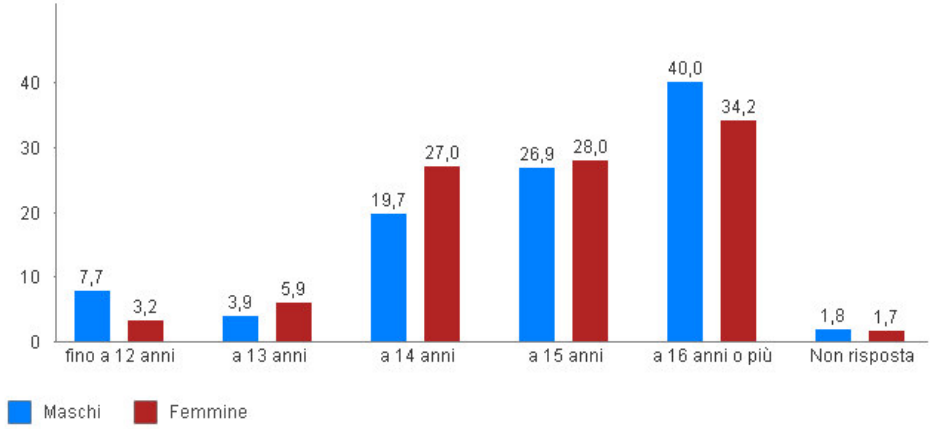
Figura 9.118: Prevalenza (%) di consumatori di cannabinoidi sintetici negli ultimi 12 mesi nella popolazione scolastica 15-19 anni, secondo il genere e la tipologia d'istituto. Anno 2014



Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Considerando l'età di primo uso, non si notano variazioni significative nella precocità di consumo di cannabinoidi sintetici tra i due generi: oltre il 30% dei consumatori/consumatrici ha assunto per la prima volta queste sostanze entro i 14 anni.

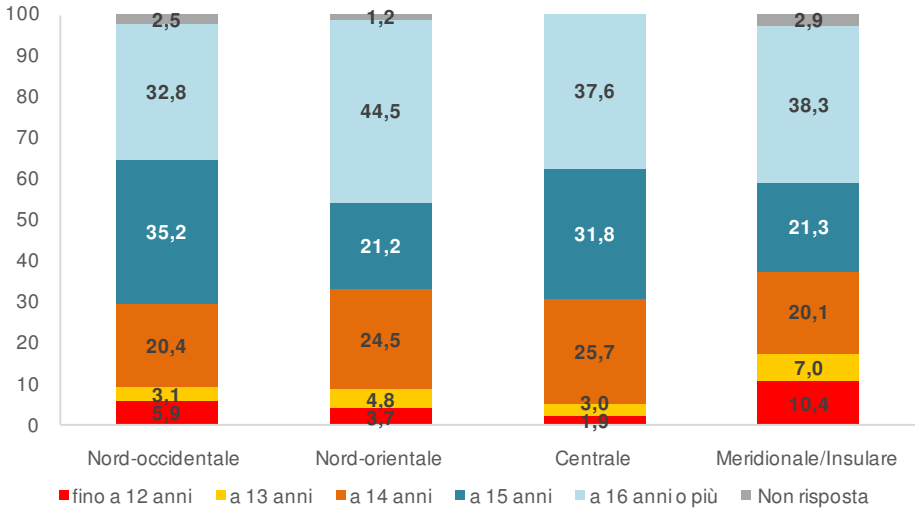
Figura 9.119: Distribuzione (%) degli studenti consumatori di cannabinoidi sintetici, secondo l'età di primo uso ed il genere. Anno 2014



Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

L'area geografica in cui l'età di primo consumo risulta più bassa è quella relativa all'Italia meridionale/insulare, dove il 17,4% dei soggetti consumatori ha provato queste sostanze ad un'età di 13 anni od inferiore, contro il 9,0% nel Nord-Ovest, l'8,5% nel Nord-Est ed il 4,9% nell'Italia centrale.

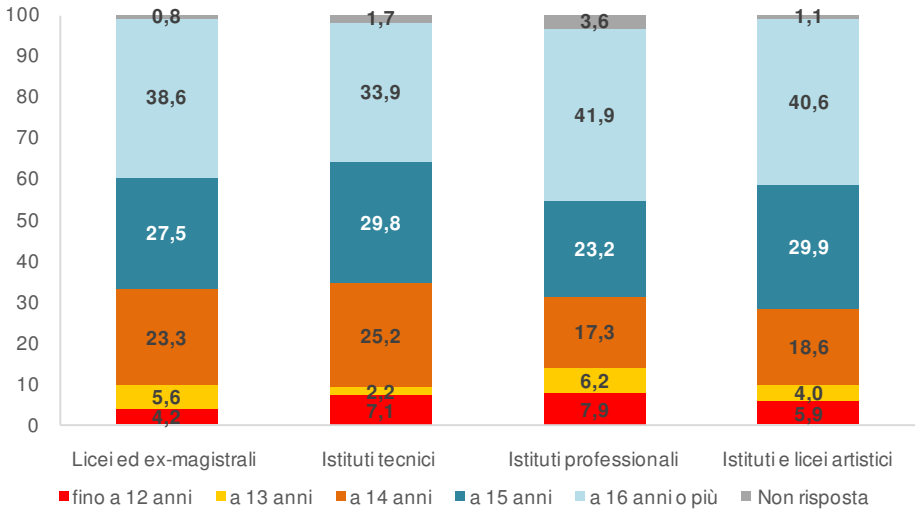
Figura 9.120: Distribuzione (%) degli studenti consumatori di cannabinoidi sintetici, secondo l'età di primo uso e l'area geografica. Anno 2014



Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Gli studenti degli istituti professionali presentano l'età di primo consumo di cannabinoidi sintetici più bassa: il 14,1% dei soggetti consumatori che frequentano questa tipologia di scuola indicano di aver provato per la prima volta queste sostanze ad un'età di 13 anni od inferiore, contro il 9,8% dei licei ed istituti ex-magistrali, il 9,9% degli istituti e licei artistici ed il 9,3% degli istituti tecnici.

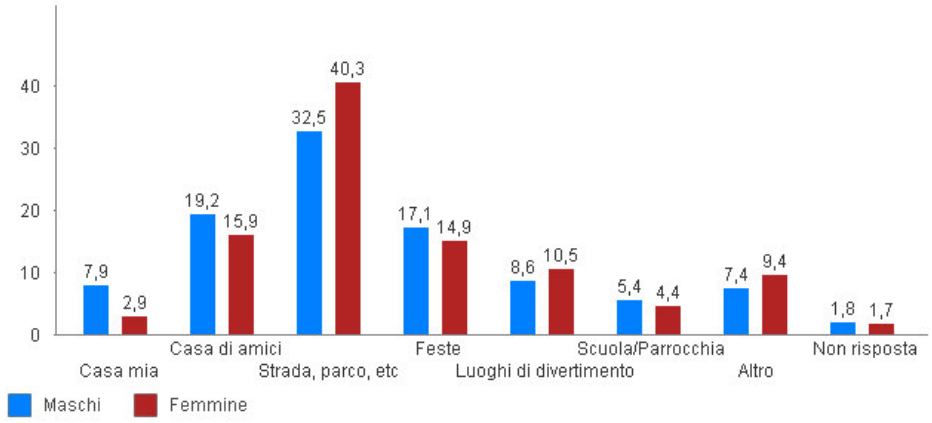
Figura 9.121: Distribuzione (%) degli studenti consumatori di cannabinoidi sintetici, secondo l'età di primo uso e la tipologia di istituto. Anno 2014



Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

I risultati delle analisi condotte con riferimento al luogo dove avviene la prima assunzione, sono praticamente sovrapponibili con quanto già rilevato per la cannabis. I cannabinoidi sintetici vengono consumati per la prima volta preferibilmente all'aperto (strada, parco, etc.) dal 35,2% dei consumatori, in casa di amici dal 18,0% e alle feste dal 16,4%.

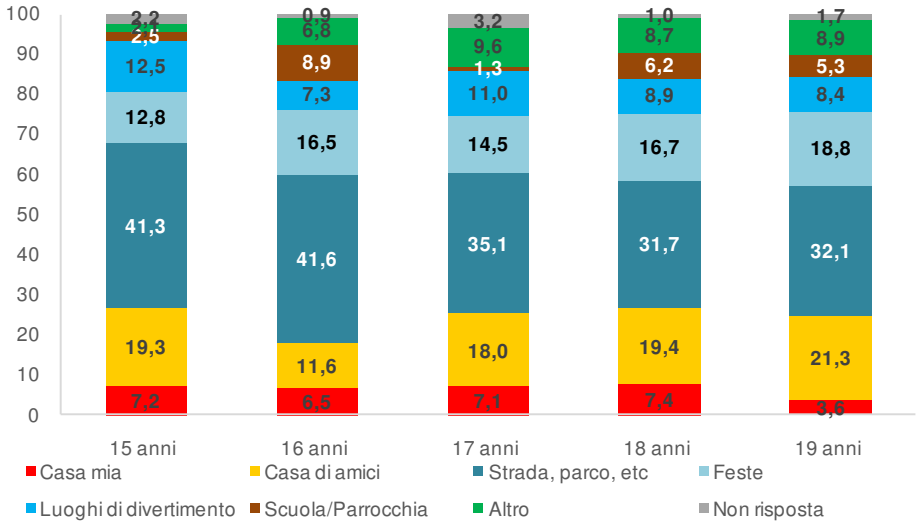
Figura 9.122: Distribuzione (%) degli studenti consumatori di cannabinoidi sintetici, secondo il luogo di primo uso ed il genere. Anno 2014



Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Focalizzando l'attenzione sulla distribuzione per età, risulta che la prima assunzione all'aperto (strada, parco, etc.), che rimane comunque il luogo di prima assunzione più utilizzato, si riduce in frequenza al crescere dell'età dei consumatori (dal 41,3% nei 15enni, al 35,1% nei 17enni, al 32,1% nei 19enni).

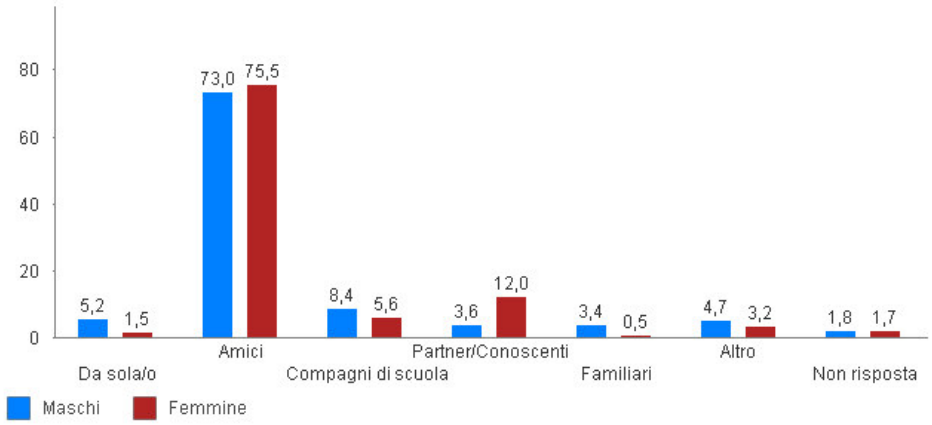
Figura 9.123: Distribuzione (%) degli studenti consumatori di cannabinoidi sintetici, secondo il luogo di primo uso e l'età. Anno 2014



Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Sia per i maschi, sia per le femmine, le persone con le quali avviene più frequentemente il primo consumo di cannabinoidi sintetici sono gli amici (73,9%). Rispetto ai ragazzi, per le ragazze il partner risulta più presente in relazione al primo contatto con queste sostanze (12,0% contro 3,6%).

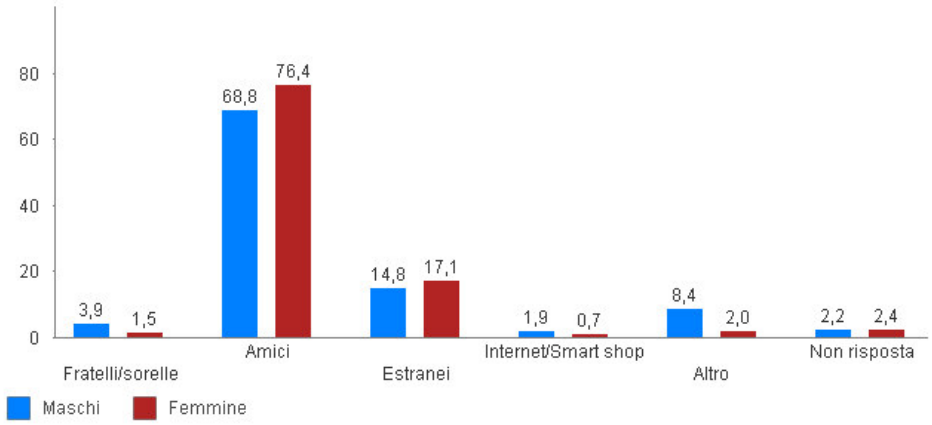
Figura 9.124: Distribuzione (%) degli studenti consumatori di cannabinoidi sintetici, secondo la tipologia di persona con cui avviene il primo uso ed il genere. Anno 2014



Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

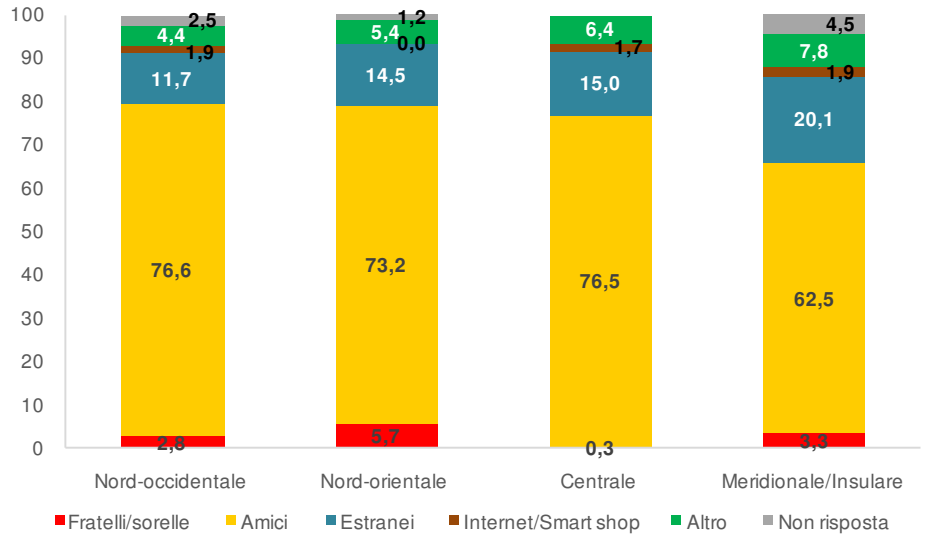
La modalità di reperimento dei cannabinoidi sintetici, più frequentemente indicata dagli studenti consumatori sono gli amici, con una prevalenza percentuale più elevata nelle femmine (76,4%) rispetto ai maschi (68,8%). Si rivolgono ad estranei per l'acquisto di tale sostanza in misura maggiore le femmine (17,1%) rispetto ai maschi (14,8%), ed in particolare gli studenti/studentesse residenti nell'Italia meridionale ed insulare (20,1%) rispetto agli studenti delle altre aree geografiche (12-15%).

Figura 9.125: Distribuzione (%) degli studenti consumatori di cannabinoidi sintetici, secondo la modalità di reperimento ed il genere. Anno 2014



Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

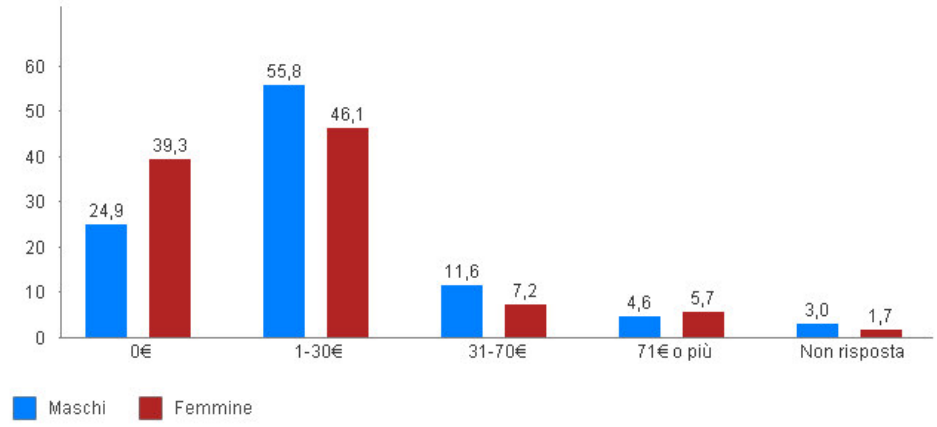
Figura 9.126: Distribuzione (%) degli studenti consumatori di cannabinoidi sintetici, secondo la modalità di reperimento e l'area geografica. Anno 2014



Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Poco meno del 30% degli studenti che hanno consumato cannabinoidi sintetici nell'ultimo mese, non ha speso soldi per l'acquisto di queste sostanze; si osservano valori differenti di questo indicatore tra i due generi: 24,9% nei maschi e 39,3% nelle femmine.
Oltre la metà degli studenti consumatori ha speso, nell'ultimo mese, meno di 30 euro per il reperimento di cannabinoidi sintetici, con un valore percentuale più elevato nei maschi (55,8%) rispetto alle femmine (46,1%). Oltre 70 euro mensili vengono spesi dal 5,7% delle femmine e dal 4,6% dei maschi.

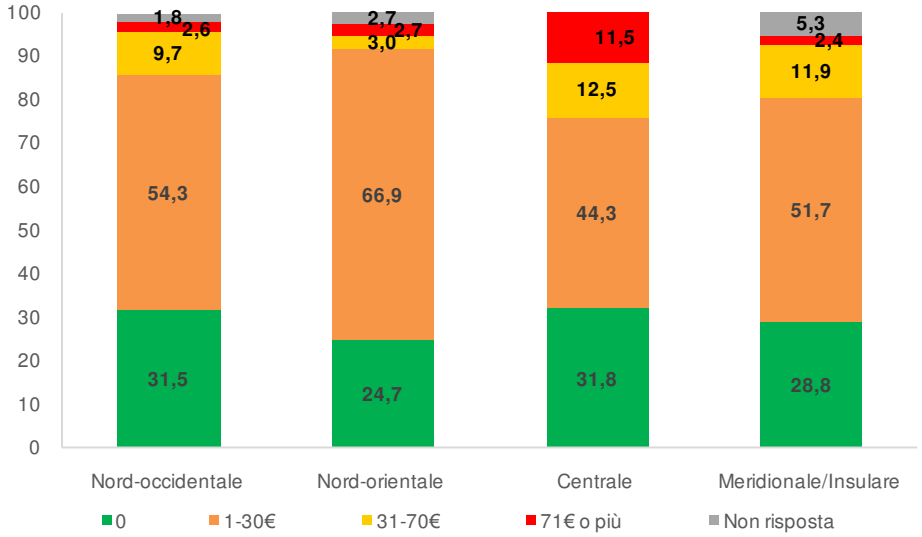
Figura 9.127: Distribuzione (%) degli studenti consumatori di cannabinoidi sintetici, secondo la spesa sostenuta per l'acquisto della sostanza negli ultimi 30 giorni ed il genere. Anno 2014



Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

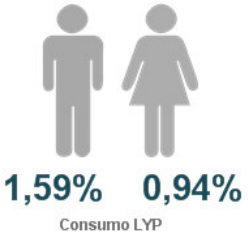
La spesa più elevata per l'acquisto di cannabinoidi sintetici è stata affrontata dagli studenti consumatori dell'Italia centrale: una spesa mensile di oltre 30 euro, per il reperimento di queste sostanze, viene indicata dal 24,0% dei residenti in quest'area geografica, contro il 14,3% rilevato nell'Italia meridionale/insulare, il 12,3% nel Nord-Ovest ed il 5,7% nel Nord-Est.

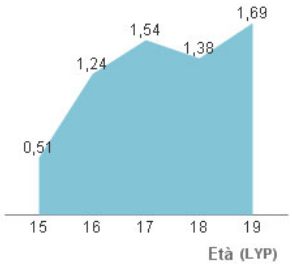
Figura 9.128: Distribuzione (%) degli studenti consumatori di cannabinoidi sintetici, secondo la spesa sostenuta per l'acquisto della sostanza negli ultimi 30 giorni e l'area geografica. Anno 2014

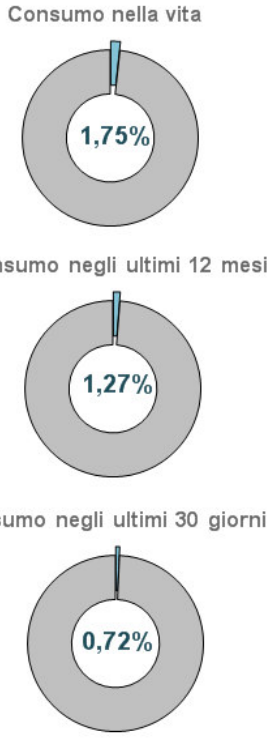


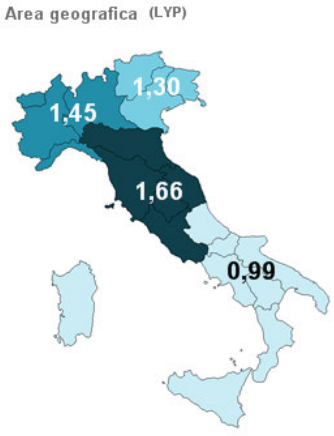
Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

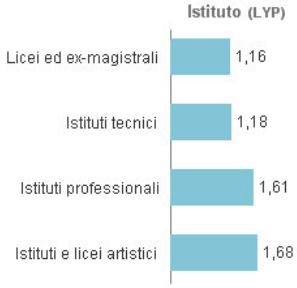
CANNABINOIDI SINTETICI











Prevalenza di consumatori di cannabinoidi sintetici almeno una volta nella vita pari all'1,7%

Prevalenza di consumatori di cannabinoidi sintetici è quasi doppia nei maschi rispetto alle femmine

Prevalenza di consumatori aumenta al crescere dell'età

Più elevata la frequenza di consumatori di cannabinoidi sintetici negli istituti e licei artistici

Gli studenti degli istituti professionali presentano l'età di primo consumo di cannabinoidi sintetici più bassa

Le modalità di reperimento dei cannabinoidi sintetici, più frequentemente indicata dagli studenti consumatori sono gli amici

CATINONI SINTETICI

Prevalenza di consumatori di catinoni sintetici almeno una volta nella vita pari allo 0,33%
Lo 0,12% degli studenti ha provato questa sostanza negli ultimi 30 giorni

Le domande relative al consumo di catinoni sintetici, sono state introdotte per la prima volta nell'edizione del 2014 dell'indagine. Il consumo di tali sostanze è stato sperimentato in misura piuttosto limitata nella popolazione scolastica di 15-19 anni: lo 0,33% degli studenti ha consumato tale sostanza almeno una volta nella vita, lo 0,22% nell'ultimo anno e lo 0,12% negli ultimi 30 giorni.
La frequenza di consumatori di catinoni sintetici è più che doppia nei maschi rispetto alle studentesse, in tutti tre gli intervalli temporali di consumo analizzati.

Tabella 9.15: Prevalenza (%) di consumatori di catinoni sintetici nella popolazione scolastica 15-19 anni, secondo tre distinti intervalli temporali di consumo, il genere, l'età e la frequenza di consumo negli ultimi 12 mesi. Anno 2014

Consumo di catinoni sintetici (%)	M	F	Tot
Almeno una volta nella vita (LTP)	0,44	0,21	0,33
Una o più volte negli ultimi 12 mesi (LYP)	0,31	0,12	0,22
Una o più volte negli ultimi 30 giorni (LMP)	0,19	0,05	0,12
Età (consumo negli ultimi 12 mesi) (%)			
15 anni	0,10	0,03	0,07
16 anni	0,24	0,06	0,15
17 anni	0,11	0,22	0,17
18 anni	0,55	0,12	0,35
19 anni	0,52	0,15	0,34
Frequenza di consumo (ultimi 12 mesi) (% sul totale consumatori LYP)			
1-9 volte	88,1	87,0	87,8
10-19 volte	4,7	4,8	4,8
20 volte o più	7,2	8,2	7,5

Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Considerando il consumo nell'ultimo anno, si nota che i valori di prevalenza aumentano con l'aumentare dell'età dei soggetti: si rileva una prevalenza di consumatori pari allo 0,07% nei 15enni, allo 0,17% nei 17enni, allo 0,34% nei 19enni.

Il 7,5% degli studenti consumatori ha assunto catinoni sintetici 20 volte o più negli ultimi 12 mesi

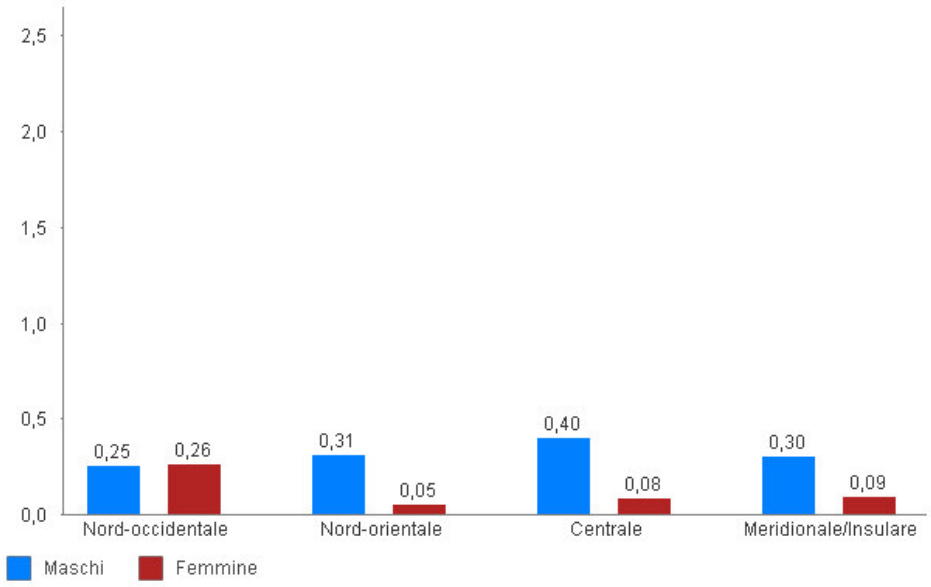
Con riferimento alla frequenza d'uso, l'87,8% dei consumatori/ consumatrici ha utilizzato queste sostanze occasionalmente (da 1 a 9 volte negli ultimi 12 mesi). L'uso regolare di catinoni sintetici (20 o più volte annualmente) è stato riferito dal 7,5% della popolazione studentesca consumatrice, con valori più elevati per le femmine (8,2%) rispetto ai maschi (7,2%).

Più elevata la frequenza di consumatori di catinoni sintetici negli istituti e licei artistici

Con riferimento alla tipologia di scuola, frequenze di consumatori di catinoni sintetici, negli ultimi 12 mesi, più elevate sono state riscontrate negli istituti e licei artistici (0,34%); la frequenza più bassa si osserva, invece, nei licei ed istituti ex-magistrali (0,17%).

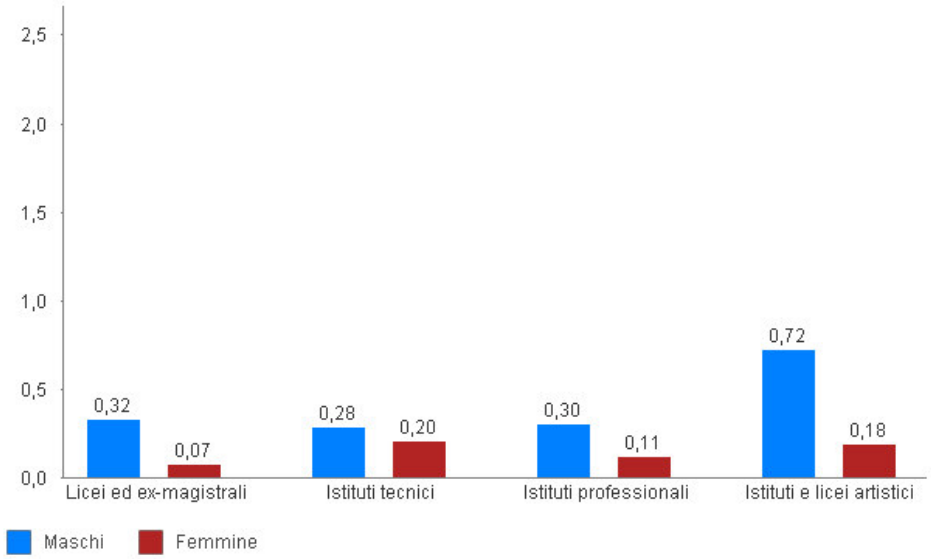
Non si notano, invece, differenze significative nei valori di prevalenza di consumatori di questa sostanza tra le diverse aree geografiche del Paese.

Figura 9.129: Prevalenza (%) di consumatori di catinoni sintetici negli ultimi 12 mesi nella popolazione scolastica 15-19 anni, secondo il genere e l'area geografica. Anno 2014



Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

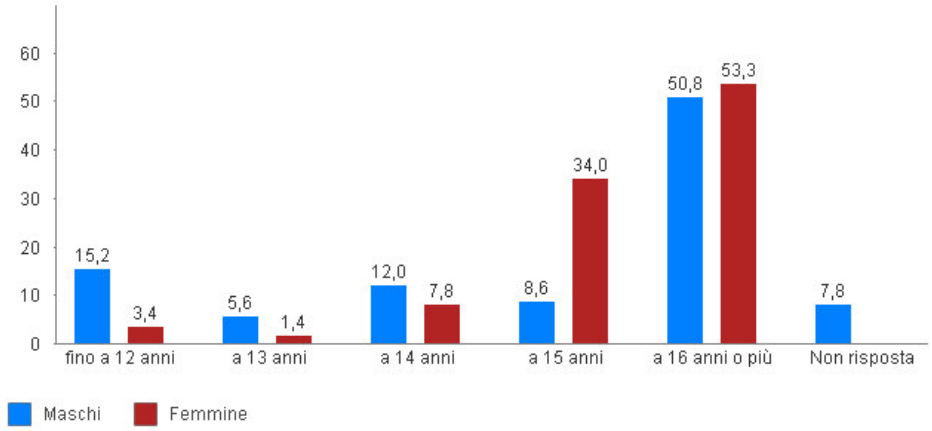
Figura 9.130: Prevalenza (%) di consumatori di catinoni sintetici negli ultimi 12 mesi nella popolazione scolastica 15-19 anni, secondo il genere e la tipologia d'istituto. Anno 2014



Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Relativamente all'età di primo uso, si rileva che gli studenti evidenziano un approccio al primo consumo di catinoni sintetici precoce rispetto alle studentesse: il 32,8% dei consumatori di queste sostanze ha indicato un'età di primo consumo di 14 anni od inferiore, contro il 12,6% delle consumatrici.

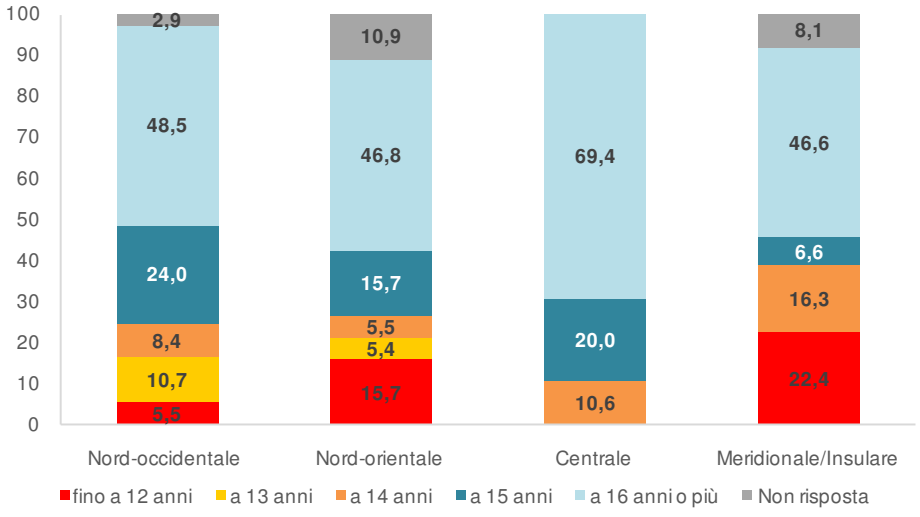
Figura 9.131: Distribuzione (%) degli studenti consumatori di catinoni sintetici, secondo l'età di primo uso ed il genere. Anno 2014



Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Presso le scuole dell'Italia meridionale/insulare si rileva l'età di primo consumo più bassa a livello nazionale; in quest'area geografica il 38,7% dei soggetti consumatori ha provato per la prima volta i catinoni sintetici ad un'età uguale od inferiore di 14 anni, contro il 24,6% del Nord-Ovest, il 26,6% del Nord-Est, il 10,6% dell'Italia centrale.

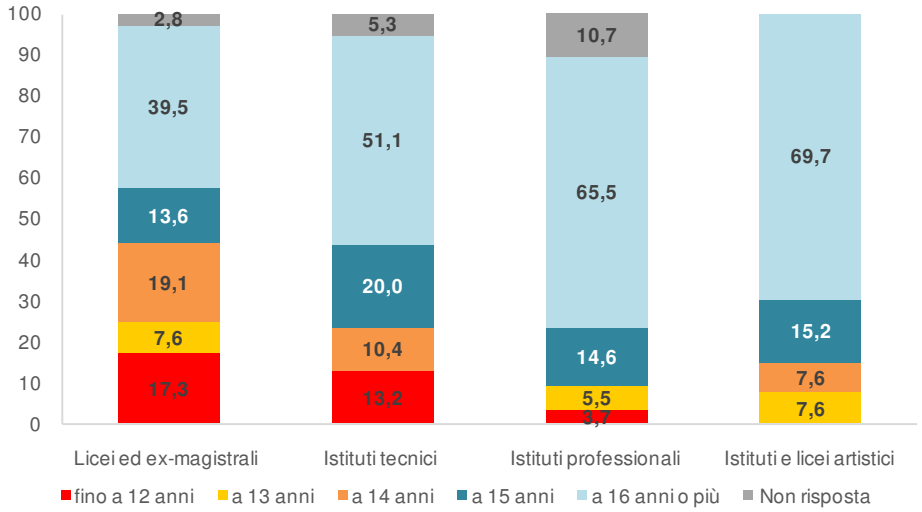
Figura 9.132: Distribuzione (%) degli studenti consumatori di catinoni sintetici, secondo l'età di primo uso e l'area geografica. Anno 2014



Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Gli studenti dei licei ed istituti ex-magistrali presentano l'età di primo consumo più bassa: il 44,0% dei soggetti consumatori che frequentano questa tipologia di scuola ha provato per la prima volta i catinoni sintetici ad un'età di 14 anni od inferiore, contro il 23,6% degli istituti tecnici, il 15,2% degli istituti e licei artistici ed il 9,2% degli istituti professionali.

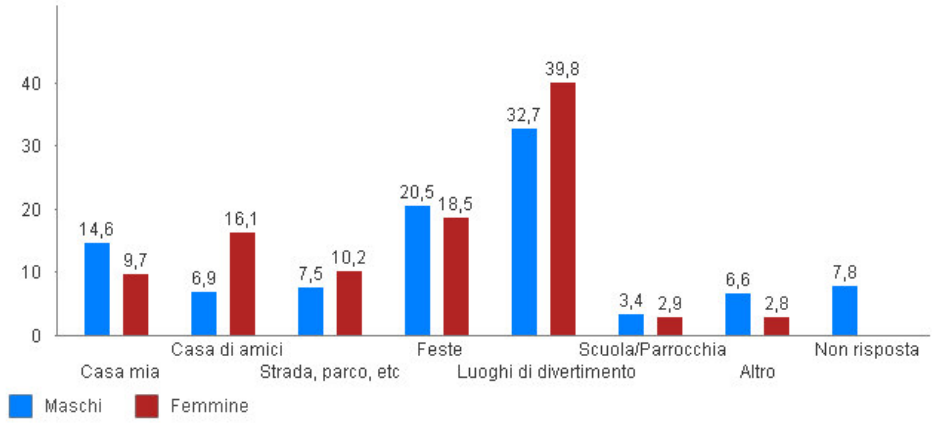
Figura 9.133: Distribuzione (%) degli studenti consumatori di catinoni sintetici, secondo l'età di primo uso e la tipologia di istituto. Anno 2014



Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

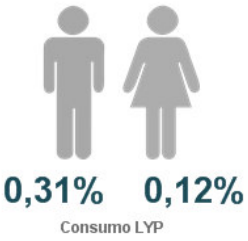
Locali, come le discoteche, i pub o i bar, e le feste sono i luoghi di prima assunzione preferiti dagli studenti consumatori/consumatrici (rispettivamente 34,9% e 19,9%). Altri luoghi di primo uso impiegati frequentemente dai soggetti consumatori/consumatrici sono la propria abitazione (preferita dai maschi: 14,6% contro 9,7%) e la casa di amici (preferita dalle femmine: 16,1% contro 6,9%).

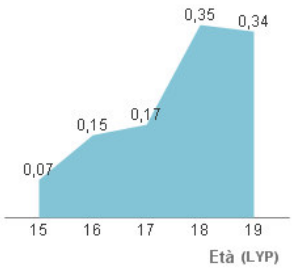
Figura 9.134: Distribuzione (%) degli studenti consumatori di catinoni sintetici, secondo il luogo di primo uso ed il genere. Anno 2014

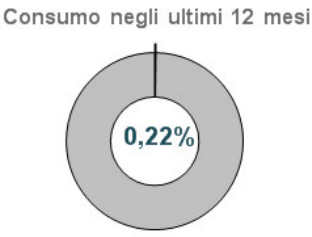


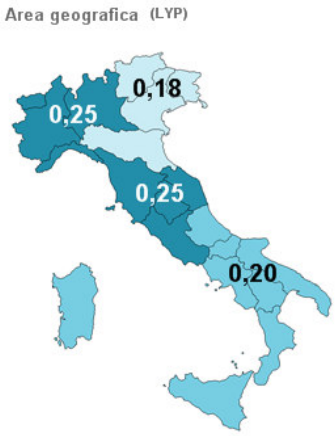
Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

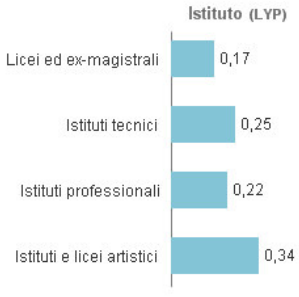
CATINONI SINTETICI











Prevalenza di consumatori di catinoni sintetici almeno una volta nella vita pari allo 0,3%

Lo 0,12% degli studenti ha provato questa sostanza negli ultimi 30 giorni

Più elevata la frequenza di consumatori di catinoni sintetici negli istituti e licei artistici

Gli studenti evidenziano un approccio al primo consumo di catinoni sintetici precoce rispetto alle studentesse

Gli studenti dei licei ed istitui ex-magistrali presentano l'età di primo consumo più bassa

Locali come le discoteche, i pub o i bar, e le feste sono i luoghi di prima assunzione preferiti dagli studenti consumatori/ consumatrici

TRANQUILLANTI O SEDATIVI (SENZA PRESCRIZIONE MEDICA E SENZA INDICAZIONE DEI GENITORI)

Consumo prevalentemente femminile di tranquillanti o sedativi senza prescrizione medica

L'uso di tranquillanti o sedativi, senza prescrizione medica e senza indicazione dei genitori, tra gli studenti 15-19enni, è maggiormente diffuso nel genere femminile. La frequenza del consumo di tali sostanze, infatti, è molto più elevata nelle studentesse rispetto a quanto rilevato negli studenti maschi, per tutti gli intervalli temporali presi in considerazione. Il consumo almeno una volta nella vita è stato indicato dal 4,8% delle studentesse contro il 2,9% degli studenti maschi; nell'ultimo anno tranquillanti o sedativi sono stati assunti dal 2,8% delle femmine e dall'1,3% dei maschi, mentre le prevalenze percentuali riferite al consumo nell'ultimo mese, risultano rispettivamente pari all'1,5% ed allo 0,7%.

Aumento del consumo di tranquillanti o sedativi senza prescrizione medica con l'aumentare dell'età

Come già visto per le altre sostanze, la frequenza di consumatori di tranquillanti o sedativi senza prescrizione medica aumenta al crescere dell'età dei soggetti: si rileva una prevalenza di consumatori negli ultimi 12 mesi pari all'1,4% nei 15enni, all'1,9% nei 17enni ed al 2,5% nei 19enni.

Prevale il consumo occasionale

Con riferimento alla frequenza d'uso negli ultimi 12 mesi, l'87,5% dei consumatori/consumatrici riferisce di aver utilizzato queste sostanze occasionalmente (da 1 a 9 volte). Il consumo regolare di tranquillanti o sedativi senza prescrizione medica (20 o più volte annualmente) è stato riferito rispettivamente dal 4,7% e dall'8,3% della popolazione studentesca maschile e femminile che assume tali sostanze.

Tabella 9.16: Prevalenza (%) di consumatori di tranquillanti o sedativi senza prescrizione medica nella popolazione scolastica 15-19 anni, secondo tre distinti intervalli temporali di consumo, il genere, l'età e la frequenza di consumo negli ultimi 12 mesi. Anno 2014

L'1,1% degli studenti ha fatto uso di tranquillanti o sedativi senza prescrizione medica negli ultimi 30 giorni

Consumo di tranquillanti o sedativi (%)	M	F	Tot
Almeno una volta nella vita (LTP)	2,85	4,82	3,80
Una o più volte negli ultimi 12 mesi (LYP)	1,27	2,75	1,98
Una o più volte negli ultimi 30 giorni (LMP)	0,70	1,47	1,08
Età (consumo negli ultimi 12 mesi) (%)			
15 anni	0,96	1,80	1,39
16 anni	0,67	2,85	1,74
17 anni	1,19	2,72	1,93
18 anni	1,44	3,44	2,36
19 anni	2,09	2,93	2,49
Frequenza di consumo (ultimi 12 mesi) (% sul totale consumatori LYP)			
1-9 volte	91,5	85,5	87,5
10-19 volte	3,9	6,2	5,4
20 volte o più	4,7	8,3	7,1

Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

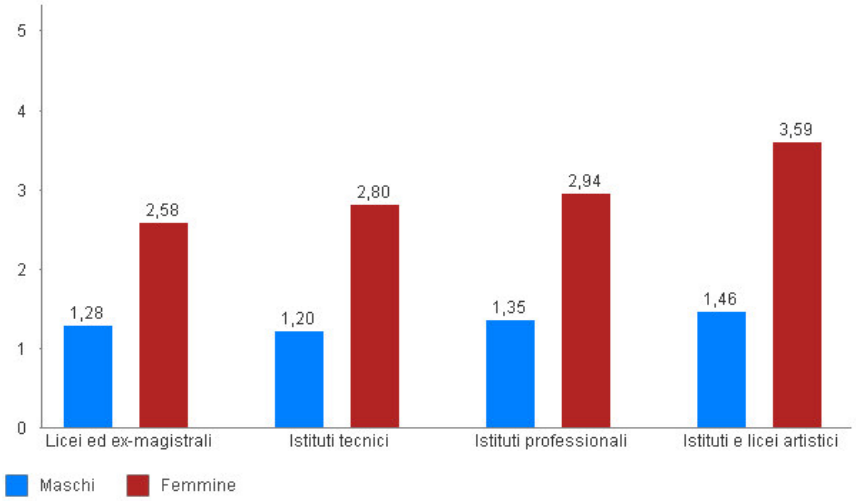
Lievemente più elevata la frequenza di consumatori di tranquillanti o sedativi senza prescrizione medica negli istituti e licei artistici

Con riferimento alla tipologia di scuola, frequenze di consumatori di tranquillanti o sedativi negli ultimi 12 mesi lievemente più elevate sono state riscontrate, per entrambi i generi, negli istituti e licei artistici (1,5% per i maschi, 3,6% per le femmine); le frequenze di consumo più basse si osservano invece nei licei ed istituti ex-magistrali per le femmine (2,6%) e negli istituti tecnici per i maschi (1,2%).

Frequenze di consumatrici più elevate nel Nord

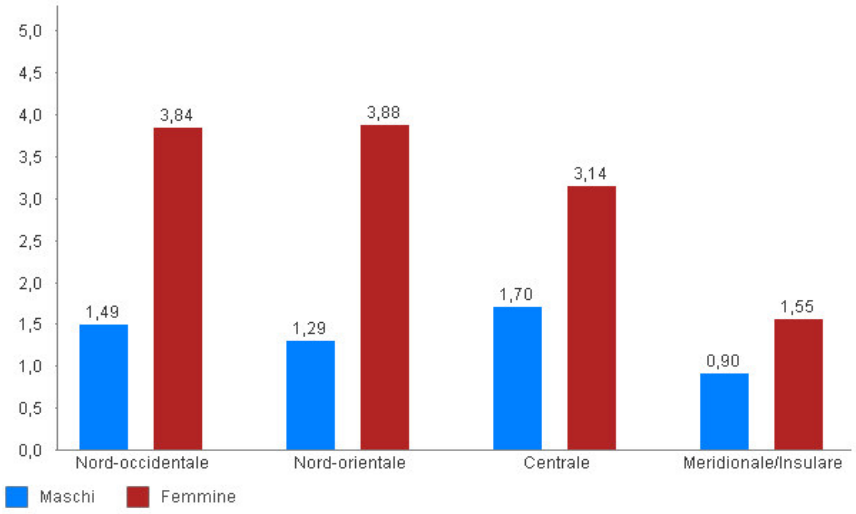
Analizzando nel dettaglio quanto rilevato nelle diverse aree geografiche, si notano, frequenze di consumatrici di tranquillanti o sedativi negli ultimi 12 mesi più elevate nel Nord (Nord-Est 3,9%, Nord-Ovest 3,8%). Le prevalenze più basse si rilevano nell'Italia meridionale/insulare sia per i maschi (0,9%) sia per le femmine (1,6%).

Figura 9.135: Prevalenza (%) di consumatori di tranquillanti o sedativi senza prescrizione medica negli ultimi 12 mesi nella popolazione scolastica 15-19 anni, secondo il genere e la tipologia d'istituto. Anno 2014



Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Figura 9.136: Prevalenza (%) di consumatori di tranquillanti o sedativi senza prescrizione medica negli ultimi 12 mesi nella popolazione scolastica 15-19 anni, secondo il genere e l'area geografica. Anno 2014



Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

SOSTANZE INALANTI (COLLE, SOLVENTI, POPPER)

Prevalenza di consumatori di inalanti almeno una volta nella vita pari all'1,6% Lo 0,4% degli studenti ha provato queste sostanze negli ultimi 30 giorni

Nel 2014, il consumo di inalanti è stato sperimentato almeno una volta nella vita dall'1,6% degli studenti; tale prevalenza percentuale si abbassa allo 0,8% se si considera il consumo nell'ultimo anno ed allo 0,4% con riferimento agli ultimi 30 giorni.
Il consumo di sostanze inalanti è più frequente nei maschi; infatti, in tutti tre gli intervalli temporali di consumo analizzati, le prevalenze osservate per gli studenti sono maggiori di quelle rilevate per le studentesse.

Tabella 9.17: Prevalenza (%) di consumatori di sostanze inalanti nella popolazione scolastica 15-19 anni, secondo tre distinti intervalli temporali di consumo, il genere, l'età e la frequenza di consumo negli ultimi 12 mesi. Anno 2014

Consumo di sostanze inalanti (%)	M	F	Tot
Almeno una volta nella vita (LTP)	1,83	1,27	1,56
Una o più volte negli ultimi 12 mesi (LYP)	0,91	0,62	0,77
Una o più volte negli ultimi 30 giorni (LMP)	0,43	0,30	0,37
Età (consumo negli ultimi 12 mesi) (%)			
15 anni	0,57	0,55	0,56
16 anni	0,73	0,75	0,74
17 anni	0,80	0,79	0,80
18 anni	0,82	0,41	0,63
19 anni	1,65	0,59	1,15
Frequenza di consumo (ultimi 12 mesi) (% sul totale consumatori LYP)			
1-9 volte	90,9	94,9	92,5
10-19 volte	4,2	-	2,5
20 volte o più	4,9	5,1	5,0

Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Nei maschi si nota che i valori di prevalenza aumentano con l'aumentare dell'età: la frequenza dei consumatori di inalanti, negli ultimi 12 mesi, passa dallo 0,6% dei 15enni, allo 0,8% dei 17enni, all'1,7% nei 19enni. Tra le studentesse non si osserva una tale associazione tra età e frequenza di consumatrici delle sostanze.

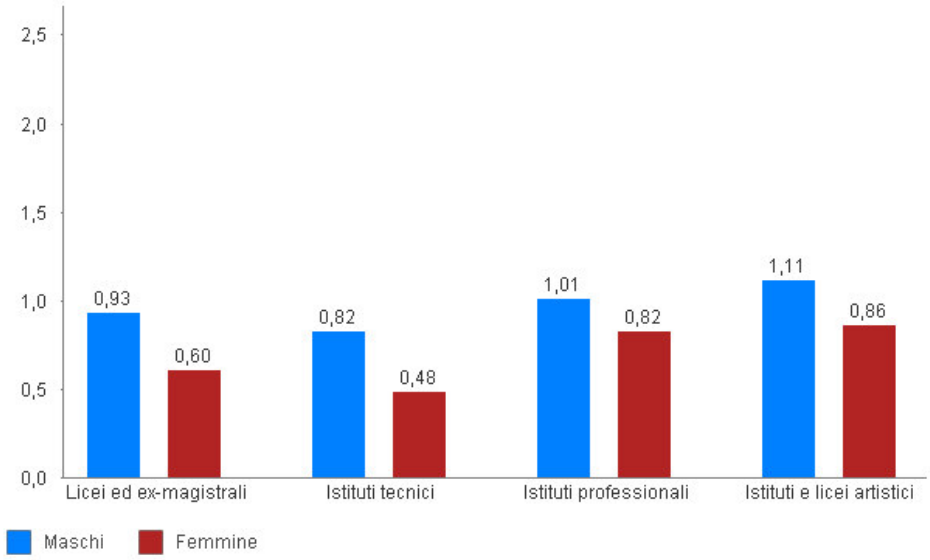
Il 5% degli studenti consumatori ha assunto inalanti 20 volte o più negli ultimi 12 mesi

Con riferimento alla frequenza d'uso, il 92,5% dei consumatori/consumatrici riferisce di aver utilizzato occasionalmente queste sostanze (da 1 a 9 volte negli ultimi 12 mesi). Il consumo regolare di inalanti (20 o più volte annualmente) è stato riferito dal 5,0% della popolazione studentesca, con valori simili tra i due generi.

Omogenee le frequenze di consumo di inalanti nelle diverse tipologie di scuola

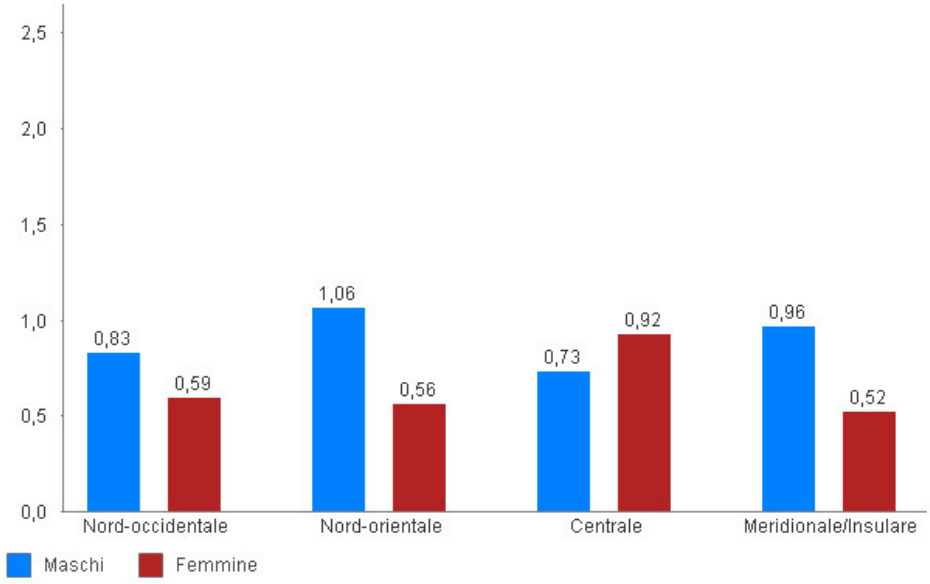
Tra le diverse tipologie di scuola, non si rilevano particolari differenze nelle frequenze di consumatori di sostanze inalanti. Le prevalenze di consumo negli ultimi 12 mesi più elevate sono state riscontrate negli istituti e licei artistici e negli istituti professionali; le frequenze di consumo più basse si osservano invece negli istituti tecnici.

Figura 9.137: Prevalenza (%) di consumatori di sostanze inalanti negli ultimi 12 mesi nella popolazione scolastica 15-19 anni, secondo il genere e la tipologia d'istituto. Anno 2014



Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Figura 9.138: Prevalenza (%) di consumatori di sostanze inalanti negli ultimi 12 mesi nella popolazione scolastica 15-19 anni, secondo il genere e l'area geografica. Anno 2014



Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Analizzando nel dettaglio quanto rilevato nelle diverse aree geografiche, si notano frequenze di consumo di sostanze inalanti negli ultimi 12 mesi leggermente più elevate nell'Italia Nord-orientale per i maschi (1,1%) e nell'Italia centrale per le femmine (0,9%).

STEROIDI ANABOLIZZANTI

Prevalenza di consumatori di steroidi anabolizzanti prevalentemente maschile

L'uso di steroidi anabolizzanti tra gli studenti 15-19enni è maggiormente diffuso nel genere maschile. La frequenza del consumo di tali sostanze, infatti, è molto più elevata negli studenti maschi rispetto a quanto rilevato nelle studentesse, per tutti gli intervalli temporali presi in considerazione. Il consumo almeno una volta nella vita è stato indicato dallo 0,52% degli studenti maschi contro lo 0,07% delle studentesse; nell'ultimo anno steroidi anabolizzanti sono stati assunti dallo 0,34% dei maschi e dallo 0,06% delle femmine, mentre le prevalenze percentuali riferite al consumo nell'ultimo mese risultano rispettivamente pari allo 0,20% ed allo 0,04%.

Tabella 9.18: Prevalenza (%) di consumatori di steroidi anabolizzanti nella popolazione scolastica 15-19 anni, secondo tre distinti intervalli temporali di consumo, il genere, l'età e la frequenza di consumo negli ultimi 12 mesi. Anno 2014

Consumo di steroidi anabolizzanti (%)	M	F	Tot
Almeno una volta nella vita (LTP)	0,52	0,07	0,31
Una o più volte negli ultimi 12 mesi (LYP)	0,34	0,06	0,21
Una o più volte negli ultimi 30 giorni (LMP)	0,20	0,04	0,12
Età (consumo negli ultimi 12 mesi) (%)			
15 anni	0,21	0,09	0,15
16 anni	0,25	0,08	0,17
17 anni	0,54	0,05	0,30
18 anni	0,30	0,07	0,19
19 anni	0,42	0,00	0,22
Frequenza di consumo (ultimi 12 mesi) (% sul totale consumatori LYP)			
1-9 volte	78,0	100,0	81,1
10-19 volte	10,4	-	8,9
20 volte o più	11,6	-	10,0

Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Consumi di steroidi anabolizzanti non correlati con l'età

Sia negli studenti maschi, sia nelle studentesse la frequenza di consumatori di steroidi anabolizzanti non sembra essere correlata con l'età dei soggetti.

Prevalente il consumo occasionale di steroidi anabolizzanti

Il consumo regolare interessa solo i consumatori maschi

Tra gli studenti consumatori di steroidi anabolizzanti, il 78,0% dei maschi e la totalità delle studentesse hanno assunto questa sostanza occasionalmente (da 1 a 9 volte nell'ultimo anno); consumi più frequenti, da 10 volte e più negli ultimi 12 mesi, viene dichiarato dal 22,0% dei consumatori maschi.

GBL/GHB

Consumatori di GBL/GHB più frequenti nei maschi

La frequenza di consumatori di GBL/GHB (ecstasy liquida) tra gli studenti 15-19enni è maggiormente diffuso nel genere maschile. Il consumo almeno una volta nella vita è stato indicato dallo 0,31% degli studenti maschi contro lo 0,18% delle studentesse; nell'ultimo anno steroidi anabolizzanti sono stati assunti dallo 0,22% dei maschi e dallo 0,13% delle femmine, mentre le prevalenze percentuali riferite al consumo nell'ultimo mese risultano rispettivamente pari allo 0,14% ed allo 0,08%.

Tabella 9.19: Prevalenza (%) di consumatori di GBL/GHB nella popolazione scolastica 15-19 anni, secondo tre distinti intervalli temporali di consumo, il genere, l'età e la frequenza di consumo negli ultimi 12 mesi. Anno 2014

Consumo di GBL/GHB (%)	M	F	Tot
Almeno una volta nella vita (LTP)	0,31	0,18	0,25
Una o più volte negli ultimi 12 mesi (LYP)	0,22	0,13	0,18
Una o più volte negli ultimi 30 giorni (LMP)	0,14	0,08	0,11
Età (consumo negli ultimi 12 mesi) (%)			
15 anni	0,09	0,15	0,12
16 anni	0,39	0,25	0,32
17 anni	0,19	0,20	0,19
18 anni	0,23	0,05	0,15
19 anni	0,16	0,00	0,09
Frequenza di consumo (ultimi 12 mesi) (% sul totale consumatori LYP)			
1-9 volte	92,4	93,4	92,7
10-19 volte	2,5	4,5	3,2
20 volte o più	5,1	2,1	4,0

Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Consumi di GBL/GHB non correlati con l'età

Sia negli studenti maschi, sia nelle studentesse la frequenza di consumatori di GBL/GHB non sembra essere correlata con l'età dei soggetti.

Prevalente il consumo occasionale GBL/GHB

Tra gli studenti che hanno dichiarato di consumare GBL/GHB, il 92,7% degli studenti hanno assunto questa sostanza occasionalmente (da 1 a 9 volte nell'ultimo anno); un consumo più frequente, da 20 volte e più negli ultimi 12 mesi, viene dichiarato dal 4,0% degli studenti consumatori/consumatrici.

ALTRE SOSTANZE ILLECITE

Meno dell'1% degli studenti ha provato altre sostanze psicotrope

Altre sostanze psicotrope, quali salvia divinorum, kratom, magic mint, calea zacatechichi, damiana, cola nitida, khat, ayahuasca, kavakava, sono state consumate, almeno una volta nella vita, dallo 0,68% degli studenti 15-19enni. Considerando il consumo nell'ultimo anno, si nota che il valore della prevalenza scende a 0,44%; il consumo recente di queste sostanze, riferito agli ultimi 30 giorni, è stato dichiarato da una percentuale molto bassa di studenti (0,17%).
In ciascuno dei tre archi temporali considerati nell'analisi (LTP, LYP, LMP), si osserva una prevalenza di consumatori di altre sostanze stupefacenti lievemente più elevata nei studenti maschi rispetto alle femmine.

Tabella 9.20: Prevalenza (%) di consumatori di altre sostanze illecite nella popolazione scolastica 15-19 anni, secondo tre distinti intervalli temporali di consumo, il genere, l'età e la frequenza di consumo negli ultimi 12 mesi. Anno 2014

Consumo di altre sostanze illecite (%)	M	F	Tot
Almeno una volta nella vita (LTP)	0,80	0,55	0,68
Una o più volte negli ultimi 12 mesi (LYP)	0,50	0,37	0,44
Una o più volte negli ultimi 30 giorni (LMP)	0,19	0,16	0,17
Età (consumo negli ultimi 12 mesi) (%)			
15 anni	0,20	0,35	0,27
16 anni	0,55	0,28	0,42
17 anni	0,53	0,48	0,51
18 anni	0,49	0,28	0,39
19 anni	0,70	0,48	0,60
Frequenza di consumo (ultimi 12 mesi) (% sul totale consumatori LYP)			
1-9 volte	97,1	96,7	97,0
10-19 volte	-	3,3	1,3
20 volte o più	2,9	-	1,7

Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

La frequenza di consumatori di altre sostanze illecite aumenta al crescere dell'età

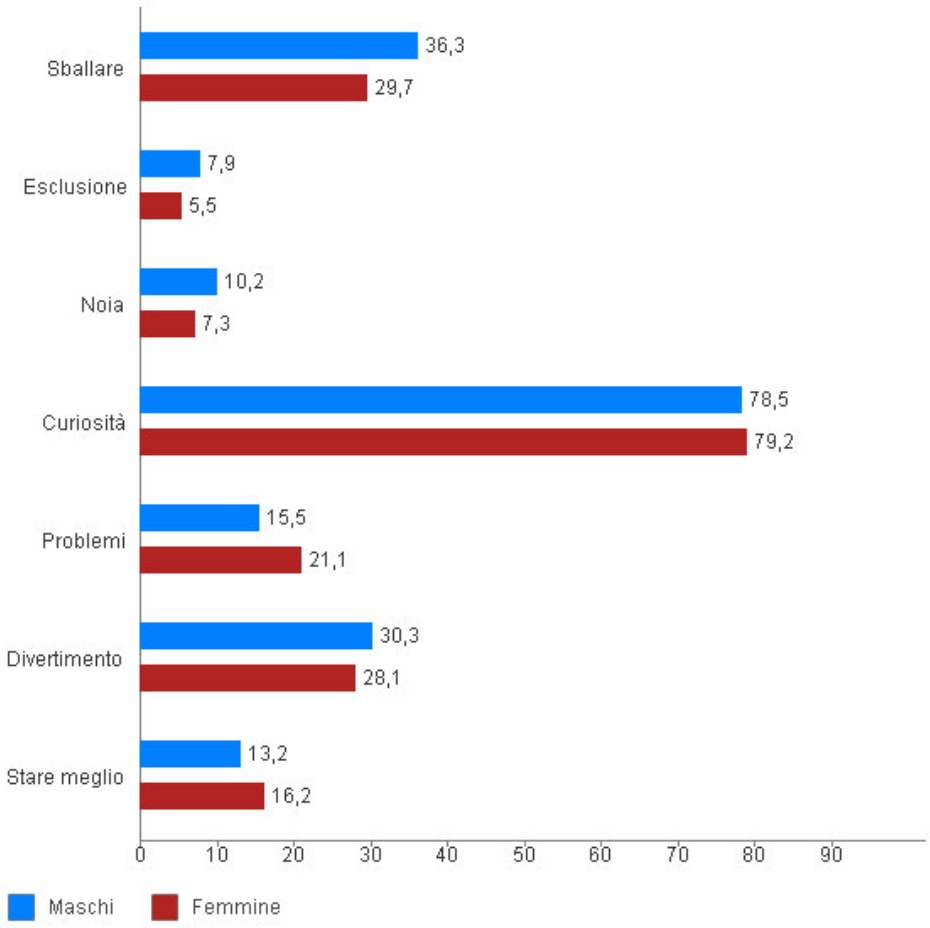
La frequenza di consumatori di altre sostanze aumenta al crescere dell'età: la prevalenza di consumo negli ultimi 12 mesi passa dallo 0,27% dei 15enni (0,20% nei maschi, 0,35% nelle femmine), allo 0,51% dei 17enni (0,53% nei maschi, 0,48% nelle femmine), allo 0,60% dei 19enni (0,70% nei maschi, 0,48% nelle femmine).
Con riferimento alla frequenza d'uso negli ultimi 12 mesi, il 97,1% dei consumatori maschi ed il 96,7% delle studentesse consumatrici riferisce di aver utilizzato queste sostanze occasionalmente (da 1 a 9 volte). Il consumo regolare di altre sostanze illecite (20 volte o più nell'anno) viene dichiarato solo da consumatori maschi (2,9%).

9.1.7 MOTIVAZIONI CHE PORTANO AD ASSUMERE SOSTANZE STUPEFACENTI

La motivazione più frequentemente data dagli studenti relativamente all'uso delle sostanze è la curiosità (la voglia di provare)

La motivazione più frequentemente indicata dagli studenti relativamente all'uso delle sostanze stupefacenti è la curiosità, la voglia di provare (78,5% maschi e 79,2% femmine). Il desiderio di sballare caratterizza di più i ragazzi rispetto alle ragazze (36,3% contro 29,7%), così come la voglia di aumentare il divertimento (30,3% contro 28,1%); nelle ragazze è più alta la percentuale di coloro che sperano di dimenticare i problemi assumendo queste sostanze (21,1% contro 15,5%). Le altre motivazioni all'uso delle sostanze possono essere ricercate, con frequenze inferiori, nel tentativo di voler star bene con se stessi, nella ricerca di mantenere la propria posizione all'interno della cerchia di amici o, più semplicemente, nell'assenza di qualcosa da fare per passare il tempo.

Figura 9.139: Distribuzione (%) degli studenti secondo le motivazioni che portano ad assumere sostanze stupefacenti (almeno una volta nella vita) ed il genere. Anno 2014



Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

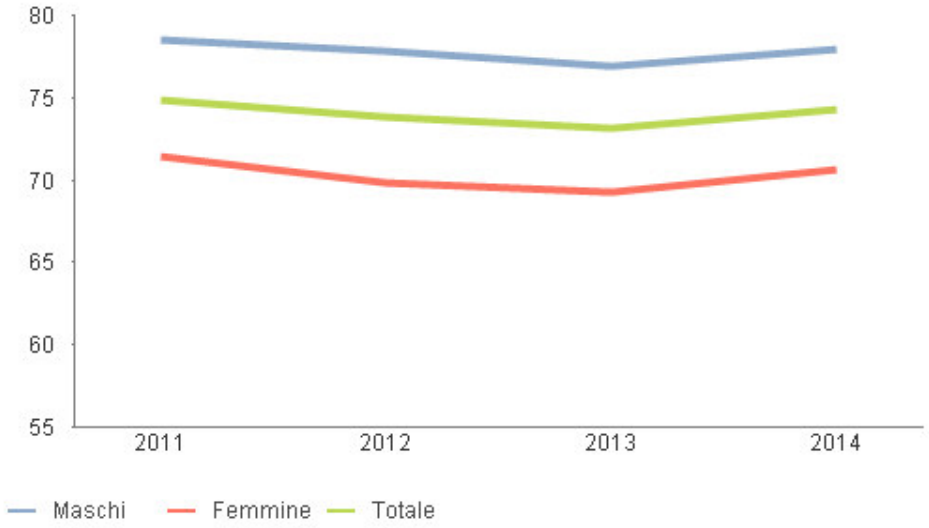
9.2 Consumo di alcol

BEVANDE ALCOLICHE

Flessione dei consumi nel biennio 2011-2012, più pronunciata per le femmine, seguita da un lieve aumento

L'andamento del numero dei consumatori negli ultimi quattro anni evidenzia una propensione alla contrazione dei consumi di alcol nel periodo 2011-2013, sia nei maschi (80,9% nel 2011, 79,8% nel 2013), sia nelle femmine (74,8% nel 2011, 72,8% nel 2013). Si osserva, invece, un lieve aumento nell'ultimo anno.

Figura 9.140: Prevalenza (%) di consumatori di bevande alcoliche negli ultimi 30 giorni nella popolazione scolastica italiana 15-19 anni. Anni 2011-2014



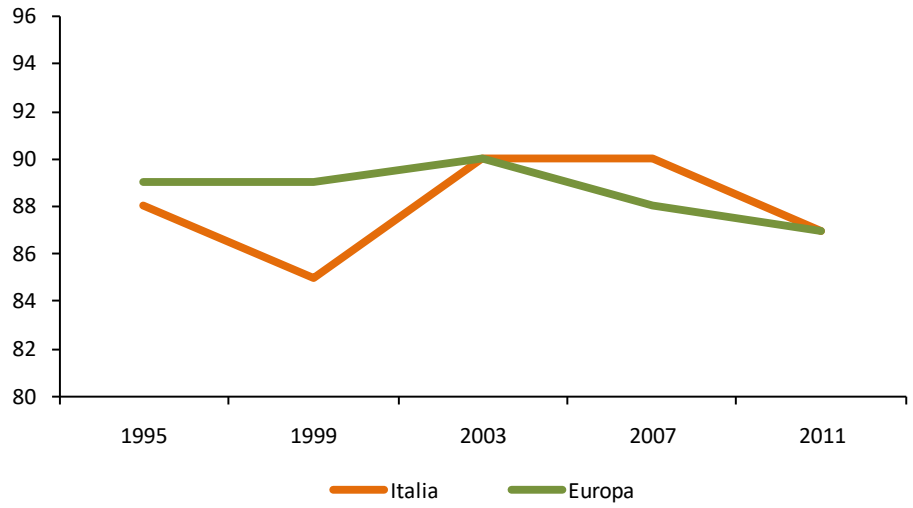
Fonte: Studi SPS-DPA 2011-2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

In calo i consumatori 16enni di bevande alcoliche in Europa ed in Italia, fino al 2011

Nel 2011, secondo quanto rilevato dalle indagini ESPAD, la prevalenza di studenti italiani 16enni, consumatori di bevande alcoliche almeno una volta nella vita, si attesta su valori simili a quelli rilevati nei coetanei europei, evidenziando un netto calo rispetto al 2007.

Negli ultimi 15 anni, questo indicatore, riferito agli studenti italiani, mostra un andamento oscillante intorno al trend medio europeo: da valori molto vicini nel 1995, si osserva per l'Italia una importante riduzione nel 1999, un ritorno ai valori simili a quelli europei nel 2003, seguito da un periodo di stabilità fino al 2007, ed una nuova riduzione con sovrapposizione dei valori di prevalenza italiani ed europei nel 2011.

Figura 9.141: Prevalenza (%) di consumatori di bevande alcoliche almeno una volta nella vita nella popolazione scolastica di 16 anni. Anni 1995-2011



Fonte: ESPAD 1995-2011

Il consumo di alcolici è un'abitudine che riguarda tutti i giovani, con prevalenze più elevate nei maschi

Relativamente al consumo di bevande alcoliche, nel 2014 si osserva che l'85,0% degli studenti dichiara di aver consumato bevande alcoliche almeno una volta nella vita; il valore della prevalenza scende al 77,8%, considerando il consumo nell'ultimo anno; il consumo recente di alcol, riferito agli ultimi 30 giorni è stato dichiarato dal 60,3% degli studenti di 15-19 anni.

Tabella 9.21: Prevalenza (%) di consumatori di alcol nella popolazione scolastica 15-19 anni, secondo tre distinti intervalli temporali di consumo, il genere, l'età e la frequenza di consumo negli ultimi 30 giorni. Anni 2013-2014

	2013			2014		
Consumo di alcol (%)	**M**	**F**	**Tot**	**M**	**F**	**Tot**
Almeno una volta nella vita (LTP)	86,53	82,35	84,46	86,95	82,95	85,02
Una o più volte negli ultimi 12 mesi (LYP)	79,83	72,85	76,37	80,96	74,39	77,80
Una o più volte negli ultimi 30 giorni (LMP)	64,32	52,71	58,57	65,64	54,56	60,30
Età (consumo negli ultimi 30 giorni) (%)						
15 anni	42,17	33,63	37,77	43,86	35,44	39,63
16 anni	57,56	47,50	52,59	57,20	49,14	53,25
17 anni	67,76	56,11	62,06	69,56	58,34	64,12
18 anni	75,12	62,51	68,92	76,92	65,75	71,78
19 anni	76,73	63,79	70,43	78,56	65,26	72,32
Frequenza di consumo (ultimi 30 giorni) (% sul totale consumatori LMP)						
1-9 volte	82,0	90,6	85,8	81,5	90,4	85,4
10-19 volte	10,2	6,6	8,6	10,5	6,6	8,8
20 volte o più	7,8	2,8	5,6	8,0	3,0	5,8

Fonte: Studi SPS-DPA 2013-2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Le percentuali di consumo assumono valori diversi tra maschi e femmine

in corrispondenza dei tre intervalli temporali di consumo considerati nell'analisi. Le differenze tra i generi aumentano, infatti, passando dal consumo di alcol almeno una volta nella vita (86,9% nei maschi e 83,0% nelle femmine), al consumo negli ultimi 12 mesi (81,0% nei maschi e 74,4% nelle femmine), al consumo negli ultimi 30 giorni (65,6% nei maschi e 54,6% nelle femmine).

La prevalenza dei consumatori di alcol aumenta con l'aumentare dell'età

Considerando il consumo negli ultimi 30 giorni, si osserva un aumento progressivo delle prevalenze di consumatori di alcol all'aumentare dell'età degli studenti. Tra i 15enni l'assunzione recente di alcol ha coinvolto il 39,6% dei soggetti; tale valore percentuale supera il 50% nei 16enni, supera il 60% nei 17enni e supera il 70% nei 18enni - 19enni.

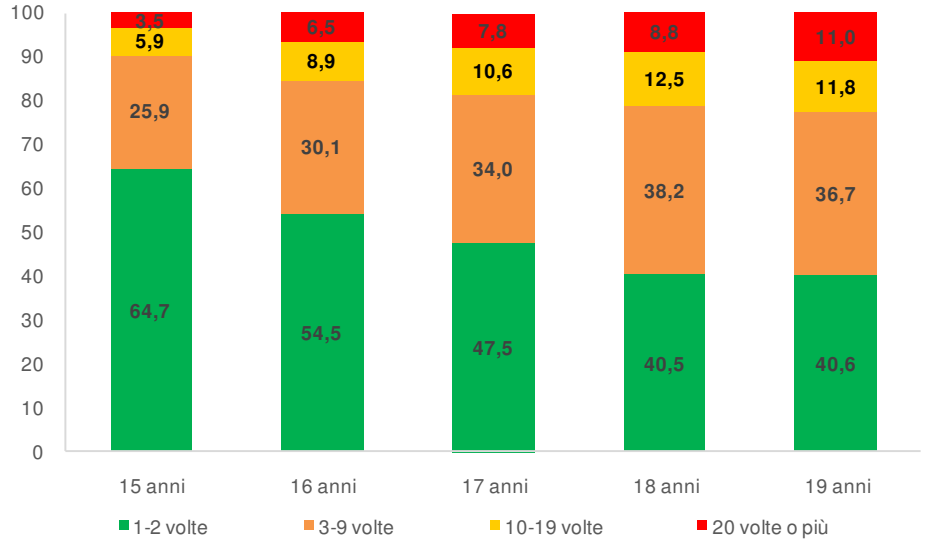
Frequenza di consumo più elevata per i maschi

Focalizzando l'attenzione sulla frequenza di consumo di alcolici negli ultimi 30 giorni, si rileva una differenza significativa tra maschi e femmine: la percentuale di maschi che indicano di assumere alcolici più di 10 volte nell'ultimo mese è pari al 18,5% (consumo regolare: 10,5%; consumo assiduo: 8,0%), mentre per le femmine tale percentuale è pari al 9,6% (consumo regolare: 6,6%; consumo assiduo: 3,0%).

La frequenza di consumo di alcolici aumenta all'aumentare dell'età, in entrambi i generi

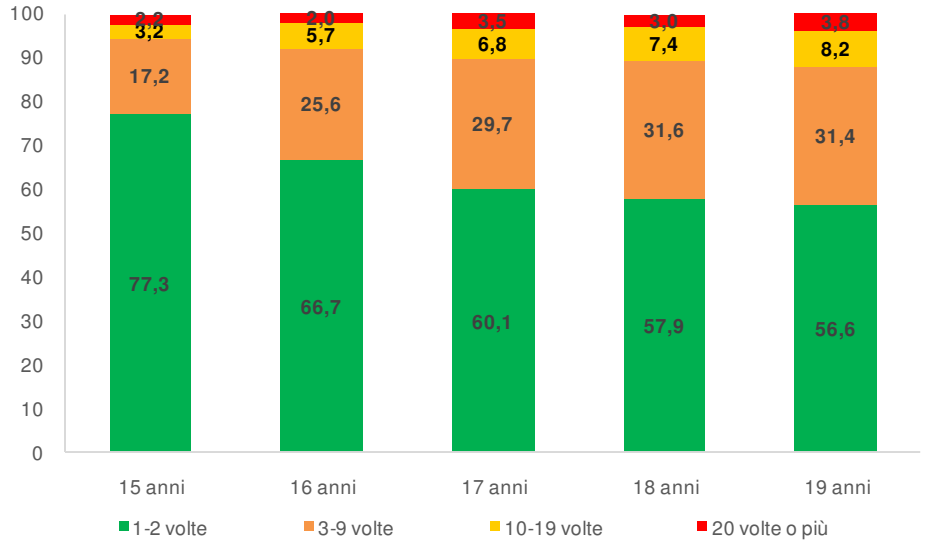
Oltre a ciò, all'aumentare dell'età si evidenzia un aumento della frequenza di consumo in entrambi i generi: il 9,4% degli studenti maschi 15enni consuma bevande alcoliche per 10 volte o più (negli ultimi 30 giorni), mentre tale percentuale raggiunge il 22,8% per i 19enni; per le studentesse si passa dal 5,4% delle 15enni al 12,0% delle 19enni.

Figura 9.142: Distribuzione (%) degli studenti maschi consumatori di alcol negli ultimi 30 giorni, secondo la frequenza di consumo e l'età. Anno 2014



Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Figura 9.143: Distribuzione (%) delle studentesse consumatrici di alcol, secondo la frequenza di consumo e l'età. Anno 2014

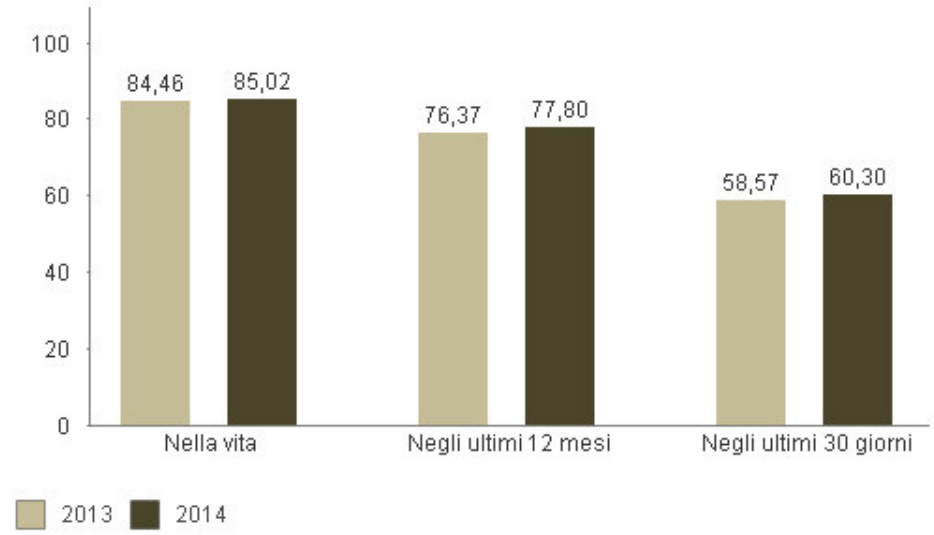


Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Consumo di alcol tra gli studenti di 15-19 anni in lieve aumento nel 2014

Confrontando i dati osservati nel 2014 con quelli rilevati nella precedente edizione dell'indagine, si può notare un lieve aumento della prevalenza di consumo di alcolici in corrispondenza di tutti e tre gli indicatori considerati (consumo nella vita, negli ultimi 12 mesi e negli ultimi 30 giorni).

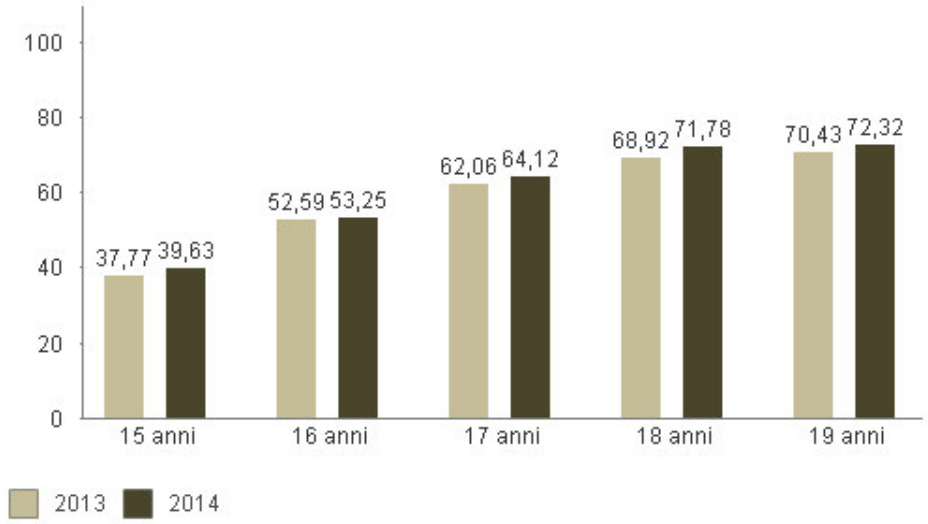
Figura 9.144: Prevalenza (%) di consumatori di alcol nella popolazione scolastica 15-19 anni, secondo tre distinti intervalli temporali di consumo. Anni 2013-2014



Fonte: Studi SPS-DPA 2013-2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Analizzando le singole età, sempre confrontando i dati del 2014 con quelli del 2013, si conferma l'aumento dei consumatori negli ultimi 30 giorni, in corrispondenza a ciascuna delle età (15-19 anni) riferite agli studenti coinvolti nell'indagine.

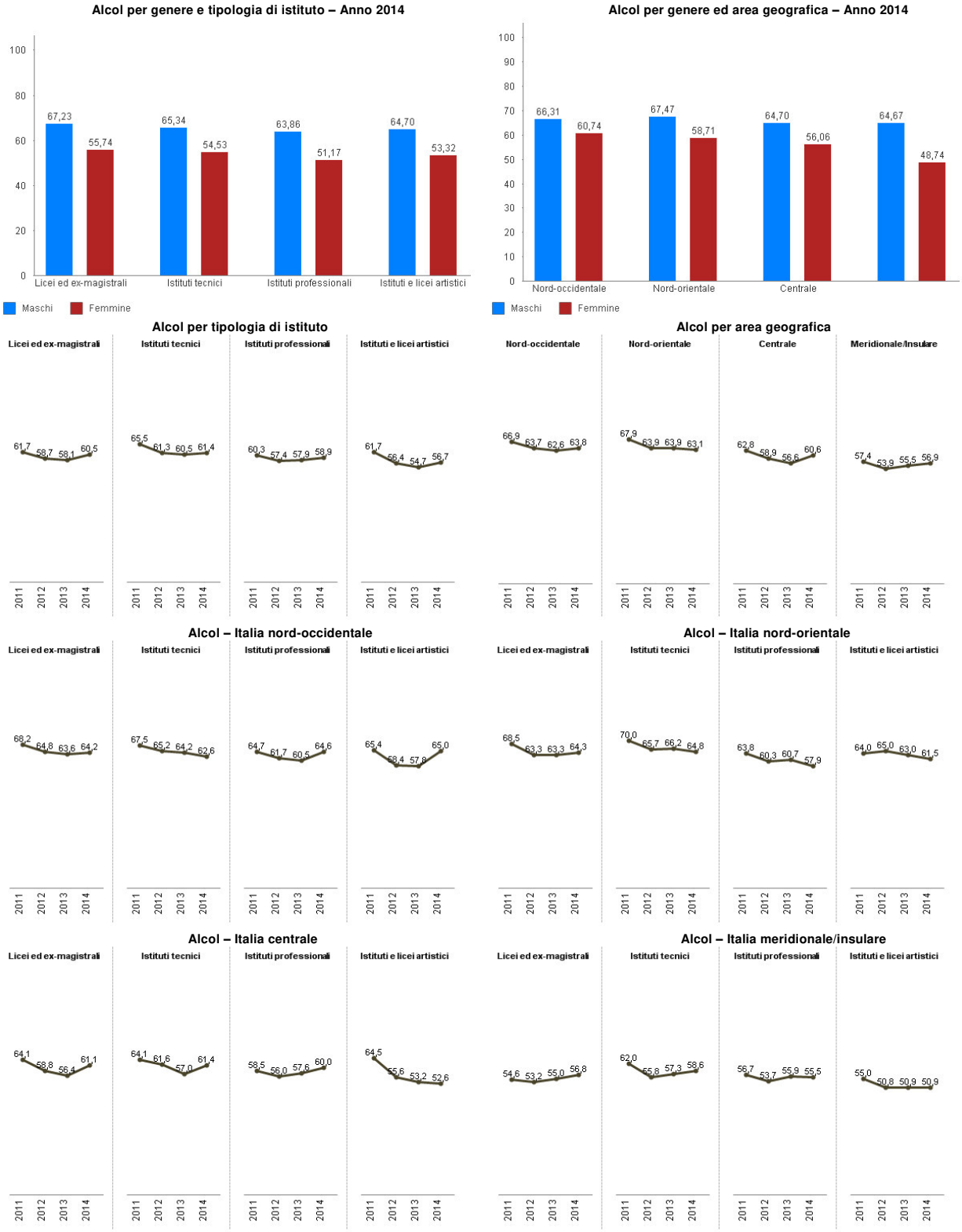
Figura 9.145: Prevalenza (%) di consumatori di alcol negli ultimi 30 giorni nella popolazione scolastica 15-19 anni, secondo l'età. Anni 2013-2014



Fonte: Studi SPS-DPA 2013-2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Analizzando le distribuzioni dei consumi per area geografica, si rileva un maggior consumo di alcolici negli ultimi 30 giorni nel Nord Italia (66-67% nei maschi, 59-61% nelle femmine), mentre più bassa risulta la prevalenza di consumatori riscontrata nell'Italia meridionale/insulare, che evidenzia anche la maggior differenza tra i due generi relativa a questo indicatore (64,7% nei maschi, 48,7% nelle femmine).
Nelle diverse tipologie di scuola, si osservano frequenze di consumatori di bevande alcoliche, negli ultimi 30 giorni, più elevate nei licei ed istituti ex-magistrali, sia nei maschi (67,2%) sia nelle femmine (55,7%). Le prevalenze più basse si rilevano, invece, negli istituti professionali, nei maschi (63,9%) come nelle femmine (51,2%).
Considerando sempre il consumo negli ultimi 30 giorni, la prevalenza di consumatori di bevanda alcoliche nel 2014, rispetto al 2013, evidenzia un lieve aumento in tutte le aree geografiche del Paese, con esclusione del Nord-Est (63,9% nel 2013, 63,1% nel 2014).
Si nota, inoltre, un aumento nel 2014 della frequenza di consumatori in tutte le tipologie di scuola, in particolare nei licei ed istituti ex-magistrali (56,4% nel 2013, 61,1% nel 2014) e negli istituti tecnici (57,0% nel 2013, 61,4% nel 2014) dell'Italia centrale e negli istituti e licei artistici del Nord-Ovest (57,8% nel 2013, 65,0% nel 2014).

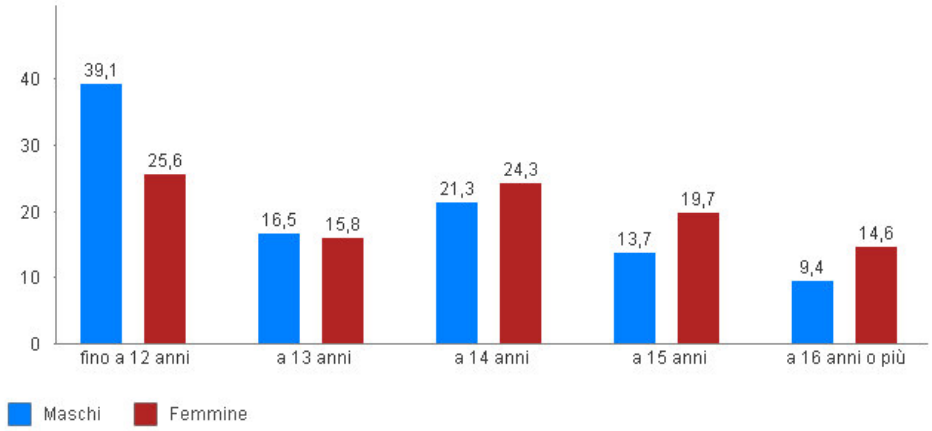
Figura 9.146: Prevalenza (%) di consumatori di alcol negli ultimi 30 giorni nella popolazione scolastica 15-19 anni, secondo il genere, la tipologia di istituto e l'area geografica. Anni 2011-2014



Fonte: Studi SPS-DPA 2011-2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

L'analisi dell'età al primo uso, mostra che le bevande alcoliche vengono consumate per la prima volta a 12 anni o meno dal 39,1% degli studenti maschi, mentre tale percentuale si abbassa al 25,6% per le studentesse; questo denota un accostamento precoce all'alcol nei maschi rispetto alle femmine.

Figura 9.147: Distribuzione (%) degli studenti consumatori di alcol, secondo l'età di primo uso ed il genere. Anno 2014

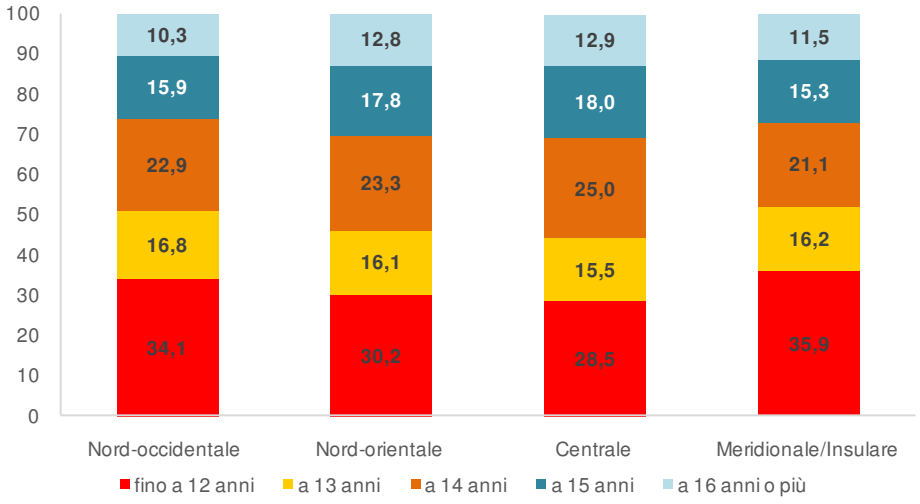


Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Al Nord-Ovest ed al Sud ed Isole gli studenti si accostano all'alcol più precocemente

Incrociando l'età al primo consumo con le aree geografiche italiane, si rilevano nel Nord-Ovest e nell'Italia meridionale/insulare le percentuali più alte di studenti che iniziano a bere alcolici a 12 anni o meno, rispettivamente pari al 34,1% ed al 35,9%.
Non si riscontrano, invece, differenze significative nell'età al primo consumo di alcol tra le diverse tipologie di scuola considerate.

Figura 9.148: Distribuzione (%) degli studenti consumatori di alcol, secondo l'età di primo uso e l'area geografica. Anno 2014



Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

La bevanda più consumata negli ultimi 30 giorni è la birra (almeno una volta nel 56,3% dei maschi e nel 38,4% delle femmine)

L'analisi condotta sulle diverse tipologie di bevande alcoliche consumate negli ultimi 30 giorni, mostra che la birra è la bevanda alcolica più consumata (almeno una volta viene assunta dal 56,3% dei maschi e dal 38,4% delle femmine), seguita dai softdrink e/o cocktail alcolici (assunti dal 38,6% dei maschi e dal 33,2% delle femmine).
Forti differenze di genere si osservano sia nel consumo di vino (assunto dal 41,3% dei maschi e dal 27,4% delle femmine), sia nel consumo di liquori e/o superalcolici (indicato dal 30,4% dei maschi e dal 17,5% delle femmine).

Tabella 9.22: Prevalenza (%) di consumatori di bevande alcoliche negli ultimi 30 giorni nella popolazione scolastica 15-19 anni, secondo il tipo di bevanda ed il genere. Anno 2014

Consumo di alcol (%)	Maschi	Femmine	Totale
Birra	56,29	38,40	47,63
Vino	41,30	27,35	34,58
Softdrink e/o Cocktail	38,58	33,21	35,99
Liquori e/o Superalcolici	30,42	17,53	24,22

Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Per quanto riguarda la frequenza di consumo, si rileva che, per tutte le tipologie di bevande alcoliche indagate, prevale il consumo circoscritto a 1-2 volte nel corso degli ultimi 30 giorni con percentuali più elevate per le studentesse. Il consumo occasionale (3-9 volte) di alcol nell'ultimo mese, viene riferito, a seconda delle bevande, con percentuali attorno al 20-30% per i maschi, ed attorno al 15-20% per le femmine; il consumo più assiduo e regolare viene indicato con prevalenza doppia nei maschi rispetto alle femmine.

Tabella 9.23: Distribuzione (%) degli studenti maschi secondo la tipologia di bevanda alcolica consumata negli ultimi 30 giorni e la frequenza di consumo. Anno 2014

Bevanda alcolica	Maschi			
	1-2 volte	3-9 volte	10-19 volte	20 volte o più
Birra	59,4	30,1	7,0	3,5
Vino	69,5	23,1	4,4	3,1
Softdrink e/o Cocktail	69,6	24,8	3,9	1,7
Liquori e/o Superalcolici	73,1	21,2	3,8	1,9

Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Tabella 9.24: Distribuzione (%) delle studentesse secondo la tipologia di bevanda alcolica consumata negli ultimi 30 giorni e la frequenza di consumo. Anno 2014

Bevanda alcolica	Femmine			
	1-2 volte	3-9 volte	10-19 volte	20 volte o più
Birra	75,1	20,4	3,3	1,2
Vino	79,2	17,0	2,5	1,3
Softdrink e/o Cocktail	77,6	18,8	2,8	0,7
Liquori e/o Superalcolici	82,6	14,7	1,9	0,8

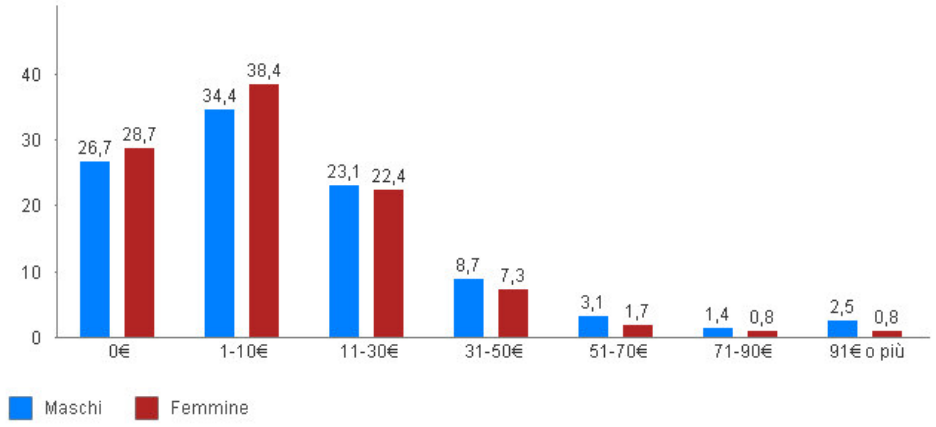
Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Poco meno del 30% degli studenti che indicano di consumare alcol nell'ultimo mese, dichiara di non aver speso soldi per l'acquisto di queste bevande, con valori più elevati nelle femmine (28,7%) rispetto ai maschi (26,7%).

Oltre il 35% degli studenti consumatori ha dichiarato di aver speso, nell'ultimo mese, meno di 10 euro per l'acquisto di alcol; anche in questo caso si rilevano valori percentuali più elevati nelle femmine (38,4%) rispetto ai maschi (34,4%).

Gli studenti consumatori di genere maschile, sono propensi a destinare più soldi per l'acquisto di bevande alcoliche: tra 11 e 50 euro al mese vengono spesi dal 31,8% dei maschi e dal 29,7% delle femmine, oltre 50 euro mensili vengono spesi dal 7,0% degli studenti e dal 3,3% delle studentesse.

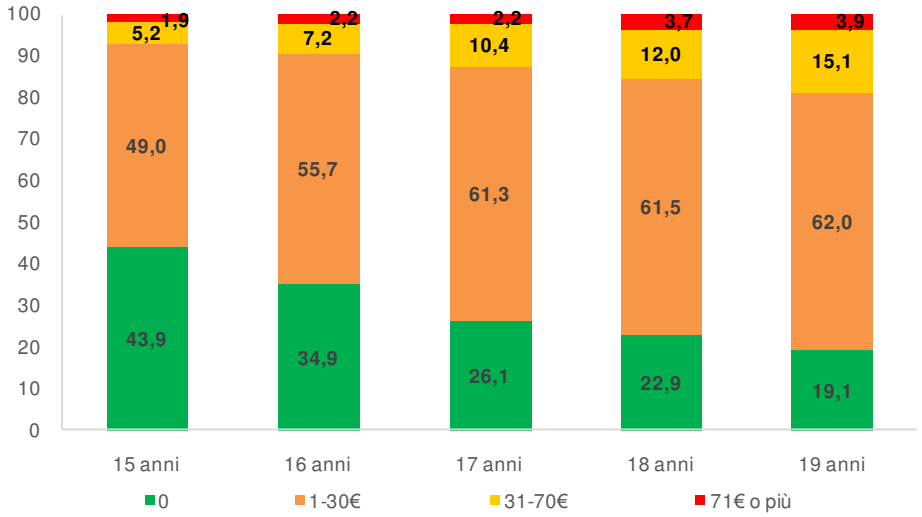
Figura 9.149: Distribuzione (%) degli studenti consumatori di alcol, secondo la spesa sostenuta per l'acquisto di bevande alcoliche negli ultimi 30 giorni ed il genere. Anno 2014



Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

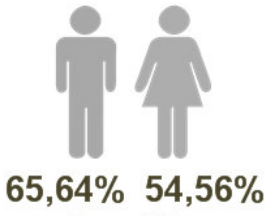
All'aumentare dell'età dei soggetti consumatori, si evidenzia, inoltre, un aumento della spesa per l'acquisto di bevande alcoliche: spendono meno di 30 euro al mese il 49,0% dei 15enni, il 61,3% dei 17enni, il 62,0% dei 19enni; destinano tra 31 e 70 euro mensili il 5,2% dei 15enni, il 10,4% dei 17enni ed il 15,1% dei 19enni: oltre 70 euro al mese vengono spesi, infine, dall'1,9% dei 15enni, dal 2,2% dei 17enni e dal 3,9% dei 19enni.

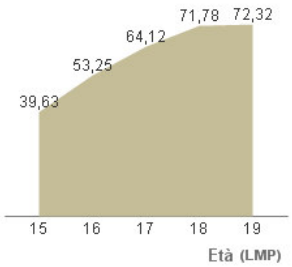
Figura 9.150: Distribuzione (%) degli studenti consumatori di alcol, secondo la spesa sostenuta per l'acquisto di bevande alcoliche negli ultimi 30 giorni e l'età. Anno 2014

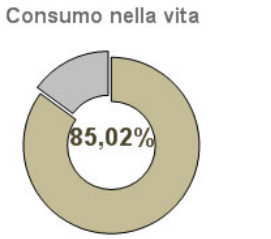


Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

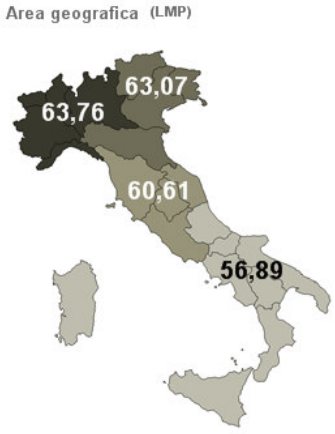
ALCOL

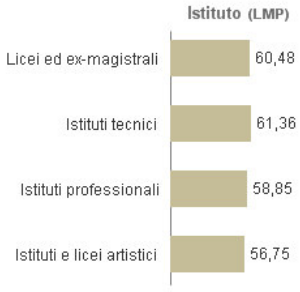

65,64%
54,56%
Consumo LMP


39,63
53,25
64,12
71,78
72,32
15
16
17
18
19
Età (LMP)

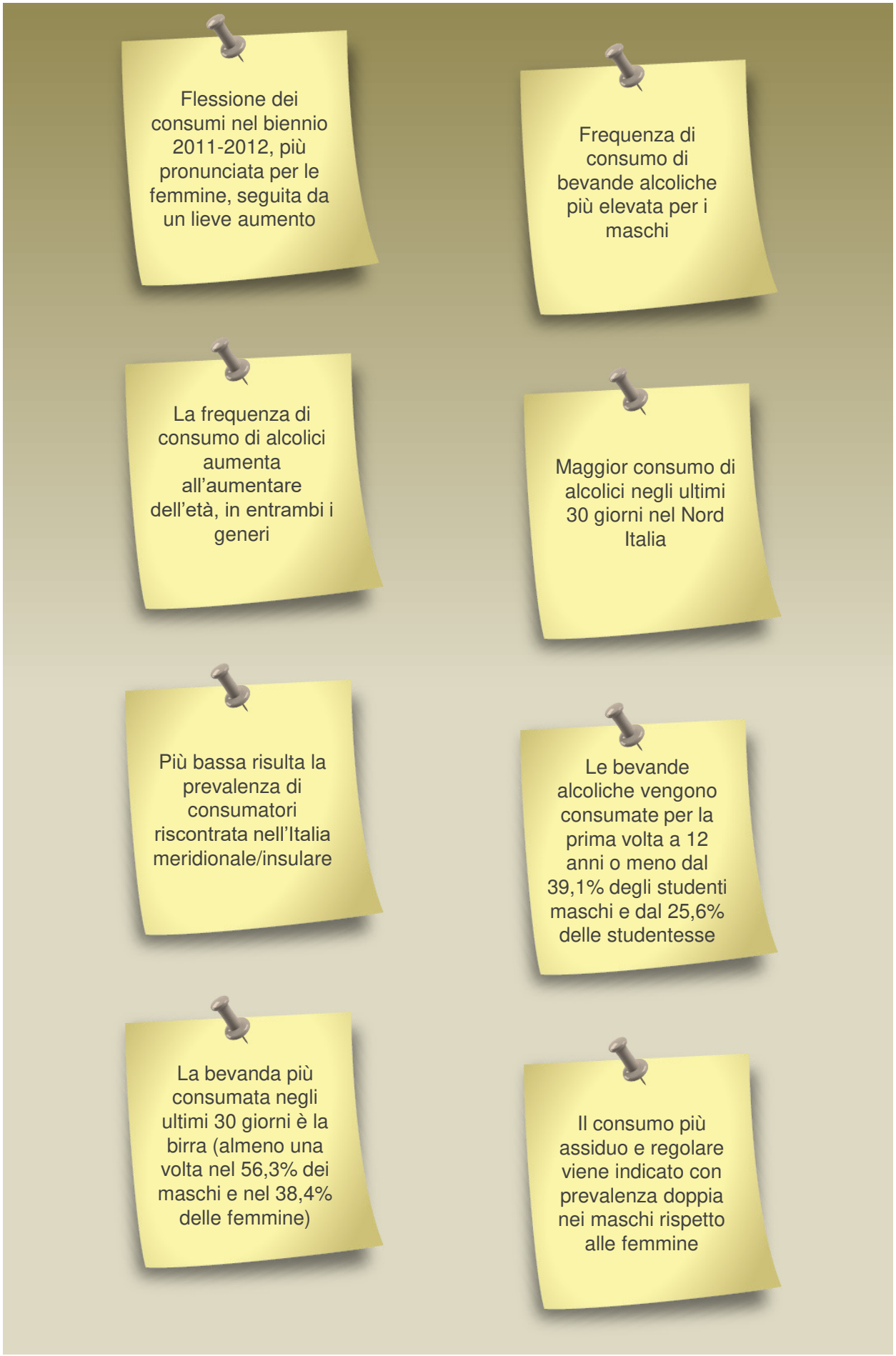

Consumo nella vita
85,02%

Consumo negli ultimi 12 mesi
77,80%


Area geografica (LMP)
63,07
63,76
60,61
56,89


Istituto (LMP)
Licei ed ex-magistrali
60,48
Istituti tecnici
61,36
Istituti professionali
58,85
Istituti e licei artistici
56,75

Consumo negli ultimi 30 giorni
60,30%

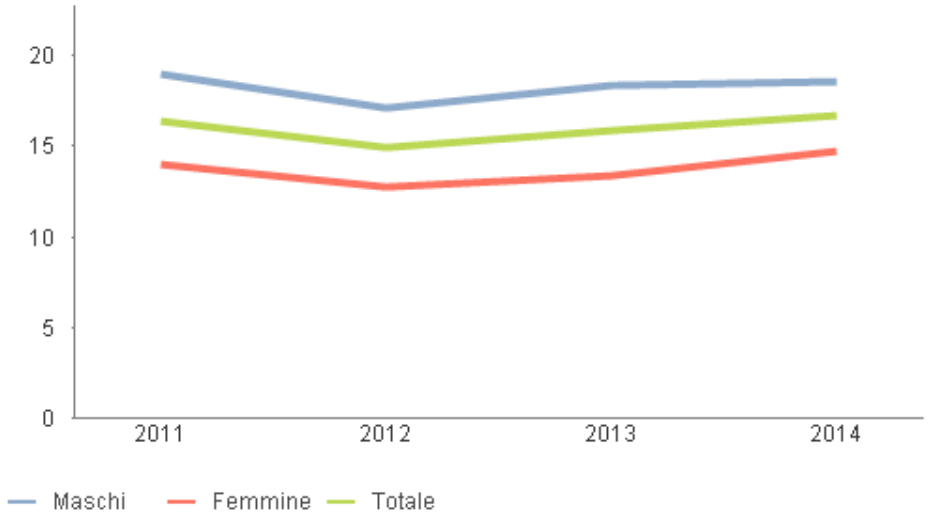

Flessione dei consumi nel biennio 2011-2012, più pronunciata per le femmine, seguita da un lieve aumento
Frequenza di consumo di bevande alcoliche più elevata per i maschi
La frequenza di consumo di alcolici aumenta all'aumentare dell'età, in entrambi i generi
Maggior consumo di alcolici negli ultimi 30 giorni nel Nord Italia
Più bassa risulta la prevalenza di consumatori riscontrata nell'Italia meridionale/insulare
Le bevande alcoliche vengono consumate per la prima volta a 12 anni o meno dal 39,1% degli studenti maschi e dal 25,6% delle studentesse
La bevanda più consumata negli ultimi 30 giorni è la birra (almeno una volta nel 56,3% dei maschi e nel 38,4% delle femmine)
Il consumo più assiduo e regolare viene indicato con prevalenza doppia nei maschi rispetto alle femmine

UBRIACATURE

Riduzione della frequenza degli episodi di ubriacatura nel biennio 2011-2012, seguita da un lieve aumento

L'andamento del numero dei consumatori evidenzia una lieve riduzione nel biennio 2011-2012, sia per i maschi (18,9% nel 2011, 17,1% nel 2012) sia per le femmine (14,0% nel 2011, 12,8% nel 2012). Nel periodo successivo, invece, si osserva un lieve aumento, più marcato per le femmine (12,8% nel 2012 vs 14,8% nel 2014) rispetto ai maschi (17,1% nel 2012 vs 18,8% nel 2014).

Figura 9.151: Episodi di ubriacatura (prevalenza %) negli ultimi 30 giorni nella popolazione scolastica italiana 15-19 anni. Anni 2011-2014

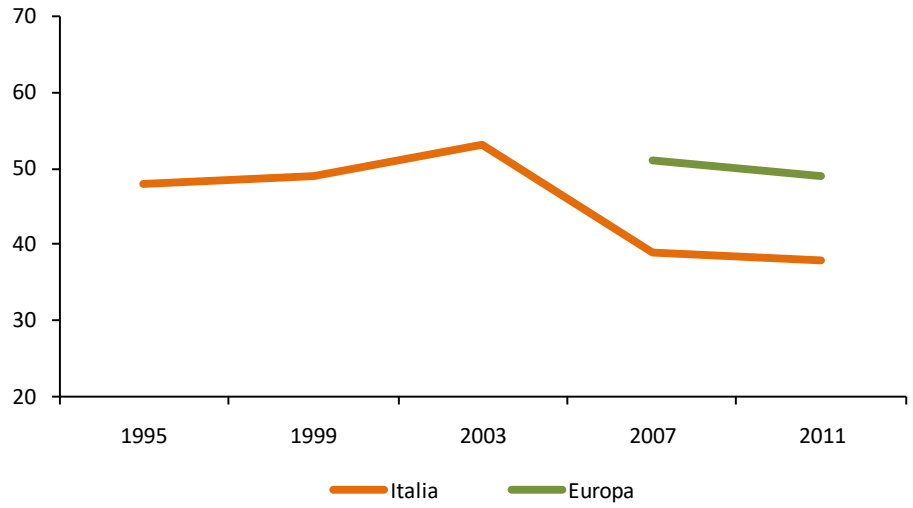


Fonte: Studi SPS-DPA 2011-2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Tendenzialmente stabile la frequenza degli episodi di ubriacatura dal 2007 al 2011

Dalle indagini ESPAD emerge che la frequenza degli studenti italiani 16enni coinvolti in episodi di ubriacatura, almeno una volta nella vita, è nettamente più bassa di quella rilevata in media a livello europeo (prevalenza di 38% in Italia contro 49% in Europa). Nelle scuole italiane, la prevalenza di tali fenomeni, dopo aver fatto riscontrare un netto calo nel 2007, sembra essersi stabilizzata su valori inferiori al 40% nel 2011.

Figura 9.152: Episodi di ubriacature (prevalenza %) almeno una volta nella vita nella popolazione scolastica di 16 anni. Anni 1995-2011



Fonte: ESPAD 1995-2011

Il 44,4% degli studenti si è ubriacato almeno una volta nella vita.

Quasi il 17% si è ubriacato nell'ultimo mese

Il 44,4% degli studenti di età compresa tra i 15 ed i 19 anni si sono ubriacati almeno una volta nella loro vita (47,2% maschi contro 41,5% femmine); questi episodi hanno coinvolto circa il 35,2% degli studenti nell'ultimo anno (38,1% maschi contro 32,0% femmine) ed il 16,8% nell'ultimo mese (18,8% maschi contro 14,8% femmine).

Tabella 9.25: Episodi di ubriacatura (prevalenza %) nella popolazione scolastica 15-19 anni, secondo tre distinti intervalli temporali di consumo, il genere, l'età e la frequenza di consumo negli ultimi 30 giorni. Anni 2013-2014

	2013			2014		
Episodi di ubriacatura (%)	**M**	**F**	**Tot**	**M**	**F**	**Tot**
Almeno una volta nella vita (LTP)	47,56	40,06	43,85	47,19	41,48	44,44
Una o più volte negli ultimi 12 mesi (LYP)	37,60	29,80	33,74	38,14	32,03	35,20
Una o più volte negli ultimi 30 giorni (LMP)	18,36	13,41	15,91	18,76	14,75	16,83
Età (episodi negli ultimi 30 giorni) (%)						
15 anni	7,89	7,73	7,81	6,70	8,56	7,63
16 anni	13,12	11,56	12,35	13,90	13,05	13,48
17 anni	19,51	16,15	17,86	20,26	16,55	18,46
18 anni	24,69	16,30	20,57	26,22	18,99	22,89
19 anni	25,64	15,20	20,56	25,48	16,82	21,42
Frequenza di ubriacature (ultimi 30 giorni) (% sul totale episodi LMP)						
1-2 volte	78,0	85,0	80,9	78,4	85,5	81,4
3-9 volte	16,5	12,2	14,7	16,6	12,6	14,9
10 volte o più	5,6	2,8	4,4	5,0	1,9	3,7

Fonte: Studi SPS-DPA 2013-2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Episodi di ubriacatura tra gli studenti di 15-19 anni in lieve aumento nel 2014

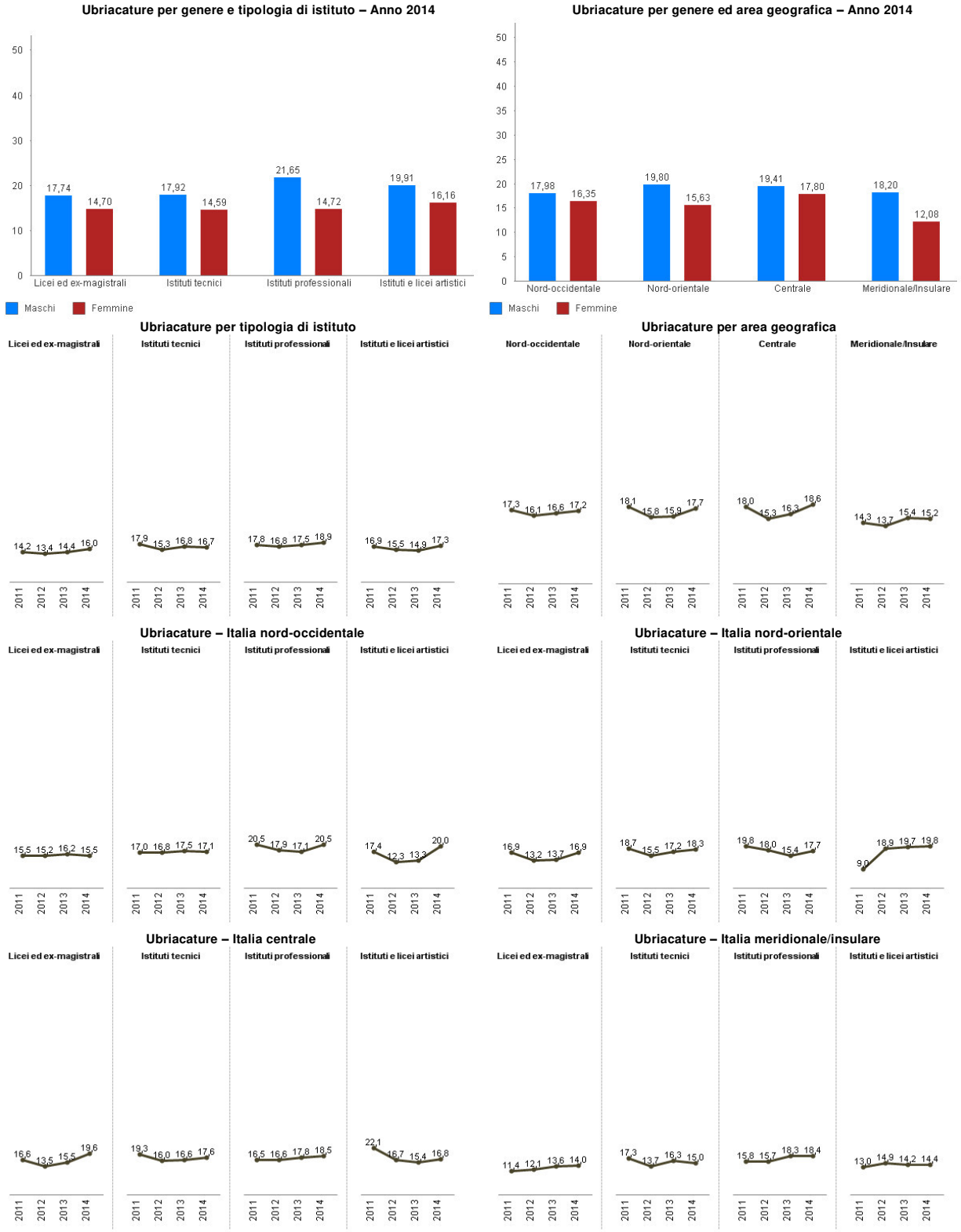
Confrontando i dati osservati nel 2014 con quelli ottenuti nella precedente edizione dell'indagine, si può notare un lieve aumento della prevalenza di episodi di ubriacatura in corrispondenza di tutti e tre gli indicatori considerati (ubriacature almeno una volta nella vita, negli ultimi 12 mesi e negli ultimi 30 giorni).
Considerando le ubriacature avvenute negli ultimi 30 giorni, si osserva che gli studenti maschi tendono ad ubriacarsi di più rispetto alle loro coetanee, in tutte le età sotto studio, ad eccezione dell'età di 15 anni (6,7% maschi contro 8,6% femmine). Tale differenza tra i generi aumenta al crescere dell'età, raggiungendo il massimo divario a 19 anni (25,5% nei maschi contro 16,8% nelle femmine).
Differenze significative tra i generi si rilevano, inoltre, focalizzando l'attenzione sulla frequenza degli episodi di ubriacatura negli ultimi 30 giorni: 1-2 ubriacature nell'ultimo mese, vengono indicate con frequenza più elevata dalle femmine (85,5%) rispetto ai maschi (78,4%); 3 o più episodi mensili di ubriacatura vengono, invece, dichiarati più frequentemente dagli studenti (21,6%) rispetto alle studentesse (14,5%).

Confrontando questo fenomeno per area geografica, si evidenzia una frequenza leggermente più alta di ubriacature degli studenti maschi residenti nel Nord-Est (19,8%); per le studentesse, invece, si osserva una frequenza notevolmente inferiore nell'Italia meridionale/insulare (12,1%).

Si ubriacano di più gli studenti maschi degli istituti professionali ed artistici

Passando all'analisi per tipologia di istituto, le frequenze più alte di ubriacature si riscontrano tra gli studenti maschi che frequentano gli istituti professionali (21,7%) e gli istituti e licei artistici (19,9%). Diversamente per le ragazze si registra una stabilità delle prevalenze percentuali in tutte le tipologie di scuola indagate, con valori lievemente più elevati negli istituti e licei artistici (16,2%).
Considerando sempre le ubriacature verificatesi nell'ultimo mese, le prevalenze di questi episodi tra il 2013 ed il 2014, risultano in aumento in tutte le aree geografiche del Paese, con esclusione dell'Italia meridionale/insulare (15,4% nel 2013, 15,2% nel 2014). Si nota, inoltre, un aumento nel 2014 della frequenza di ubriacature in tutte le tipologie di scuole, tranne negli istituti tecnici (16,8% nel 2013, 16,7% nel 2014).

Figura 9.153: Episodi di ubriacatura (prevalenza %) negli ultimi 30 giorni nella popolazione scolastica 15-19 anni, secondo il genere, la tipologia di istituto e l'area geografica. Anni 2011-2014

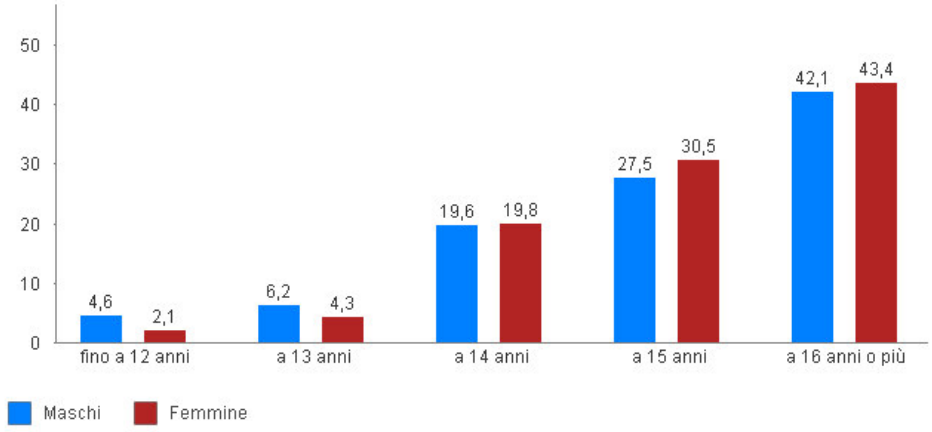


Fonte: Studi SPS-DPA 2011-2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Le maggiori variazioni in aumento delle prevalenze di ubriacature si rilevano nei licei ed istituti ex-magistrali del Nord-Est (13,7% nel 2013, 16,9% nel 2014) e dell'Italia centrale (15,5% nel 2013, 19,6% nel 2014), negli istituti professionali del Nord-Ovest (17,1% nel 2013, 20,5% nel 2014) ed in particolare negli istituti e licei artistici di quest'ultima area geografica (13,3% nel 2013, 20,0% nel 2014).

Relativamente all'età di prima ubriacatura, si rileva che i maschi sono precoci in questa esperienza rispetto alle femmine: il 10,8% degli studenti indica un'età di prima ubriacatura uguale od inferiore ai 13 anni, contro il 6,4% dichiarato dalle studentesse. L'età di prima ubriacatura più frequente si osserva per entrambi i generi a 16 anni (42,1% per i maschi e 43,4% per le femmine).

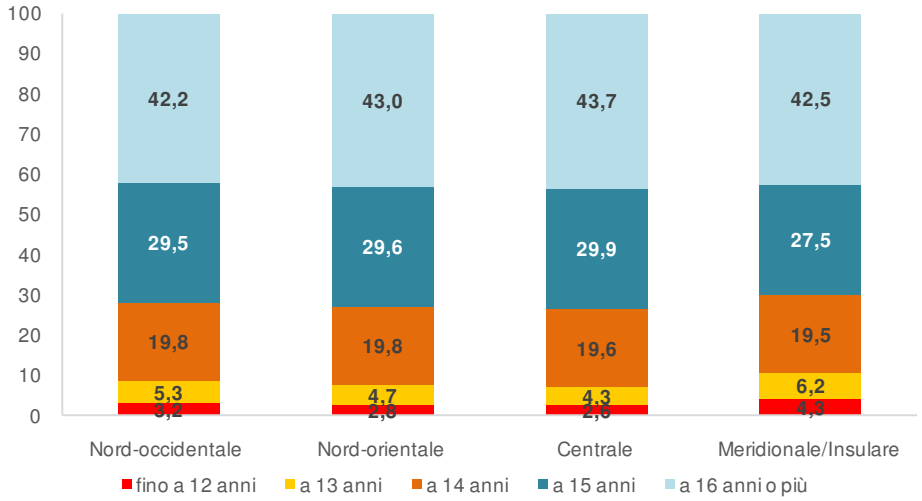
Figura 9.154: Distribuzione (%) degli episodi di ubriacatura, secondo l'età alla prima ubriacatura ed il genere. Anno 2014



Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

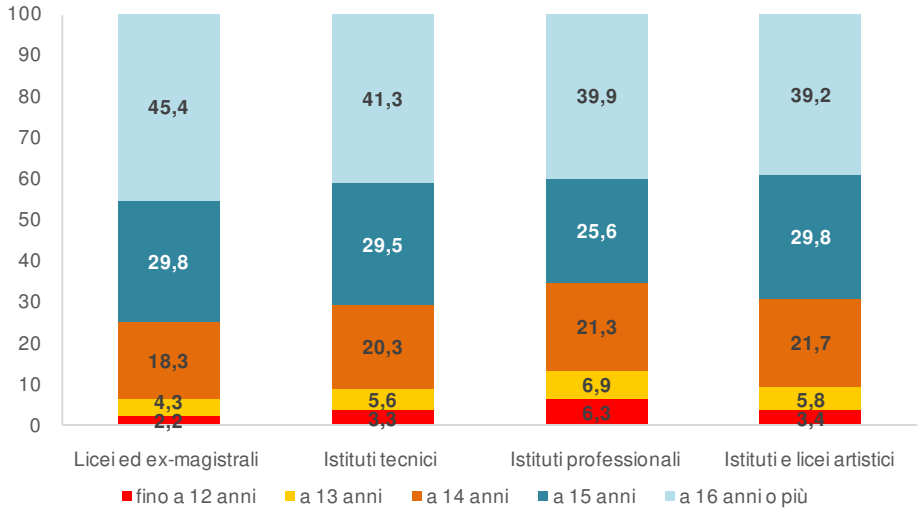
Gli studenti dell'Italia meridionale/insulare presentano l'età della prima ubriacatura leggermente più bassa rispetto a quanto rilevato nelle altre aree: il 10,5% degli studenti ha indicato di essersi ubriacato per la prima volta ad un'età di 13 anni od inferiore, contro l'8,5% nel Nord-Ovest, il 7,5% nel Nord-Est ed il 6,9% nel Centro.
Con riferimento alla tipologia di scuola, emerge che gli studenti degli istituti professionali evidenziano l'età di prima ubriacatura più bassa: il 13,2% degli studenti frequentanti queste tipologie di scuola dichiara di essersi ubriacato per la prima volta ad un'età di 13 anni od inferiore, contro il 9,2% degli istituti e licei artistici, l'8,9% degli istituti tecnici ed il 6,5% dei licei ed istituti ex-magistrali.

Figura 9.155: Distribuzione (%) degli episodi di ubriacatura, secondo l'età alla prima ubriacatura e l'area geografica. Anno 2014



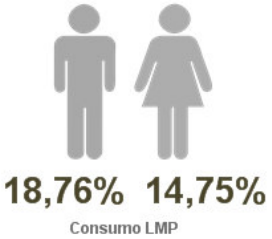
Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

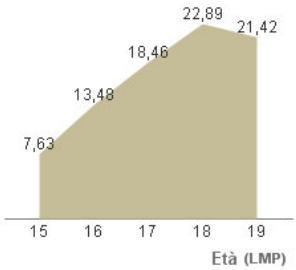
Figura 9.156: Distribuzione (%) degli episodi di ubriacatura, secondo l'età alla prima ubriacatura e la tipologia di istituto. Anno 2014

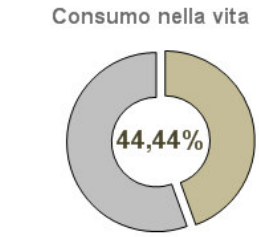


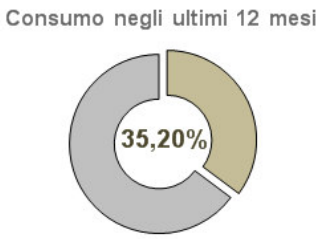
Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

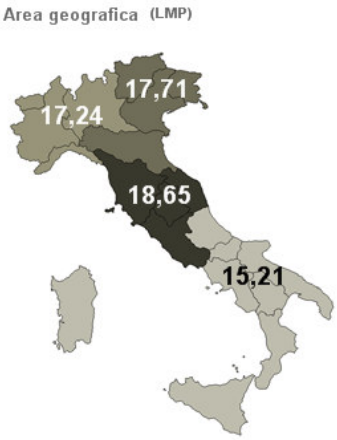
UBRIACATURE

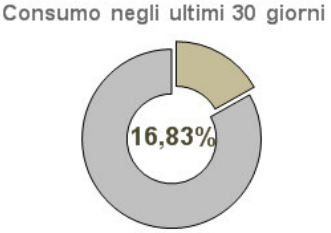












Riduzione della frequenza degli episodi di ubriacatura nel biennio 2011-2012, seguita da un lieve aumento

Il 44,4% degli studenti si è ubriacato almeno una volta nella vita e quasi il 17% si è ubriacato nell'ultimo mese

Si ubriacano di più gli studenti maschi degli istituti professionali ed artistici

Il 10,8% degli studenti indica un'età di prima ubriacatura uguale od inferiore ai 13 anni, contro il 6,4% dichiarato dalle studentesse

BINGE DRINKING

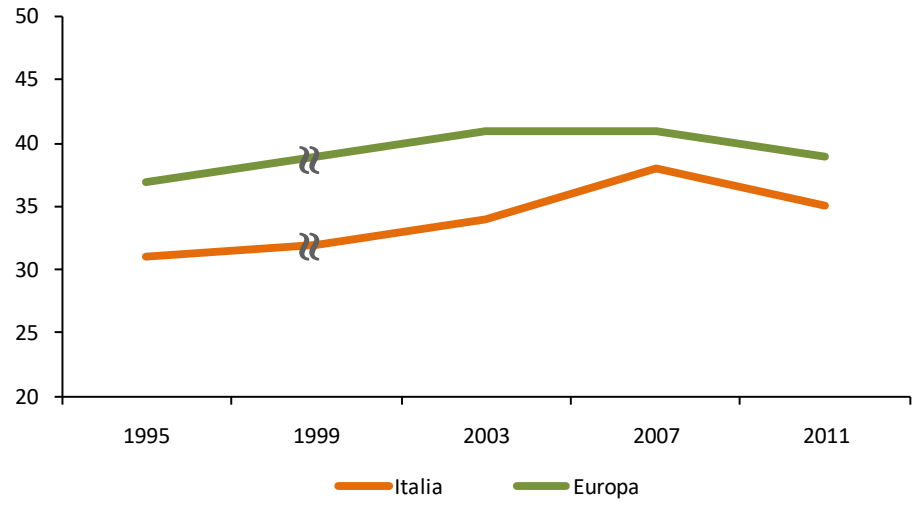
Diminuzione nel 2011 degli studenti 16enni che hanno riferito episodi di binge drinking almeno una volta nella vita

Oltre agli episodi delle ubriacature, lo studio ESPAD ha indagato il fenomeno del binge drinking, definito come il consumo negli ultimi 30 giorni di eccessive quantità di alcol: cinque o più bevute di fila di:

- un bicchiere/bottiglia/lattina di birra (ca 33 cl);
- 2 bicchieri/ bottiglie di soft drink (ca 66 cl);
- un bicchiere di vino (ca 15cl);
- un bicchierino di liquore o di super alcolico (ca 5 cl);
- un cocktail.

Dalle indagini ESPAD, emerge che il fenomeno del binge drinking negli studenti italiani 16enni, dopo un trend in aumento fino al 2007, sembra aver modificato l'andamento nel 2011, osservando una riduzione della prevalenza dei soggetti che ricorrono a questa particolare tipologia di consumo.
Nel 2011 si nota, inoltre, che la prevalenza stimata dei 16enni italiani (35%) risulta più bassa di quella rilevata nei coetanei europei (39%).

Figura 9.157: Binge drinking (prevalenza %) almeno una volta nella vita nella popolazione scolastica di 16 anni. Anni 1995-2011



Fonte: ESPAD 1995-2011

Ricorso al binge drinking più frequente nei maschi rispetto alle femmine

Relativamente alla prevalenza del binge drinking, si osserva che circa il 30% degli studenti dichiara di aver fatto ricorso a questa particolare tipologia di consumo negli ultimi 30 giorni. Le prevalenze assumono valori molto diversi nei due generi: 36,1% nei maschi e 23,5% nelle femmine.

Confrontando i dati osservati nel 2014 con quelli ottenuti nella precedente edizione dell'indagine, si può notare un lieve aumento della prevalenza del binge drinking per entrambi i generi (29,4% nel 2013, 30,0% nel 2014).
Si osserva un aumento progressivo delle percentuali dichiarate di binge drinking all'aumentare dell'età degli studenti. Tra i 15enni il fenomeno coinvolge il 15,0% dei soggetti; tale valore percentuale aumenta al 32,8% nei 17enni e supera il 38% nei 18-19enni.
Differenze significative tra i generi si osservano, inoltre, focalizzando l'analisi sulle frequenze degli episodi di binge drinking negli ultimi 30 giorni: 1-5 episodi nell'ultimo mese vengono indicati con frequenze più elevate nelle femmine (90,7%) rispetto ai maschi (83,4%); 6 episodi o più di binge drinking vengono, invece, dichiarati più frequentemente dagli studenti (16,6%) rispetto alle studentesse (9,3%).

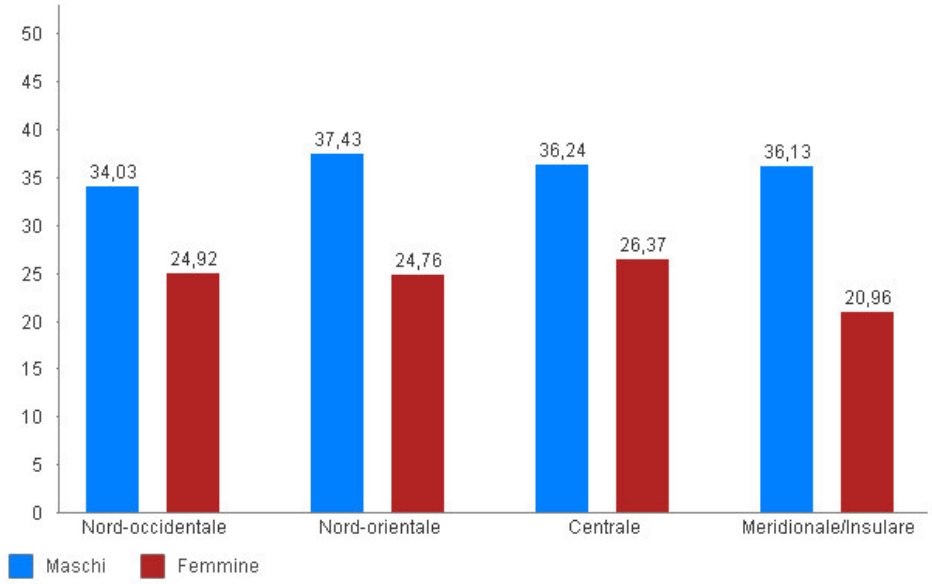
Tabella 9.26: Binge drinking (prevalenza %) nella popolazione scolastica 15-19 anni, secondo il genere, l'età e la frequenza di consumo negli ultimi 30 giorni. Anni 2013-2014

	2013			2014		
Binge drinking (%)	**M**	**F**	**Tot**	**M**	**F**	**Tot**
Una o più volte negli ultimi 30 giorni (LMP)	35,77	22,93	29,41	36,06	23,55	30,03
Età (episodi negli ultimi 30 giorni) (%)						
15 anni	18,23	12,66	15,36	15,99	13,93	14,95
16 anni	29,59	20,12	24,91	29,01	21,47	25,31
17 anni	38,28	25,64	32,10	38,89	26,30	32,79
18 anni	45,75	28,58	37,31	46,68	29,01	38,54
19 anni	45,24	27,54	36,62	47,78	27,38	38,20
Frequenza di binge drinking (ultimi 30 giorni) (% sul totale episodi LMP)						
1-5 volte	83,7	90,4	86,3	83,4	90,7	86,1
6-9 volte	8,4	5,5	7,3	8,9	5,9	7,8
10 volte o più	7,8	4,1	6,4	7,7	3,4	6,1

Fonte: Studi SPS-DPA 2013-2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Analogamente a quanto osservato per le ubriacature, si evidenzia una frequenza leggermente più alta di studenti maschi coinvolti in episodi di binge drinking nell'ultimo mese nel Nord-Est (37,4%); per le studentesse, invece, la prevalenza percentuale più elevata si riscontra nell'Italia centrale (26,4%), mentre si osserva una frequenza decisamente inferiore nell'Italia meridionale/insulare (21,0%).

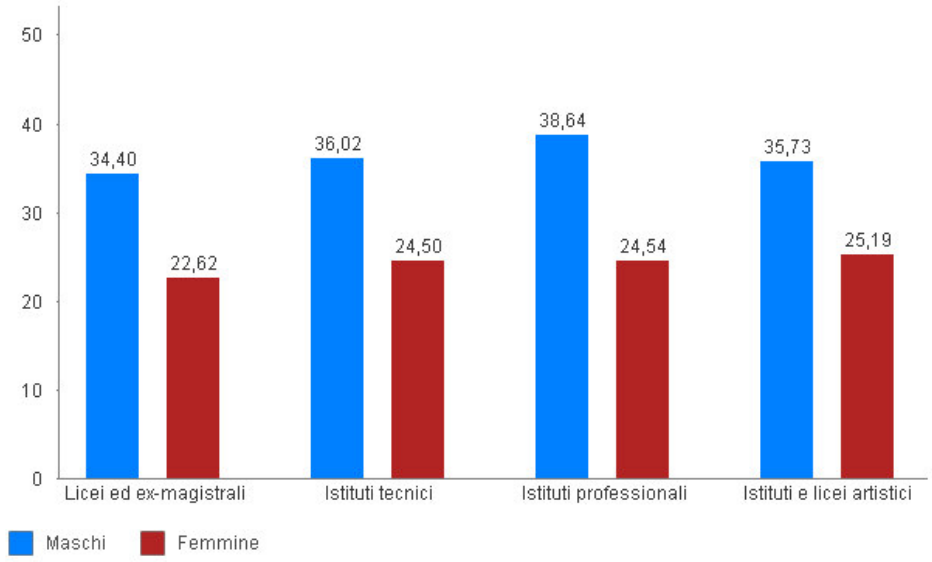
Figura 9.158: Binge drinking (prevalenza %) negli ultimi 30 giorni nella popolazione scolastica 15-19 anni, secondo il genere e l'area geografica. Anno 2014



Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Frequenze lievemente più alte di binge drinking si riscontrano tra gli studenti maschi che frequentano gli istituti professionali (38,6%), mentre ricorrono meno a questa tipologia di consumo i maschi dei licei ed istituti ex-magistrali (34,4%). Per le studentesse si registra una stabilità delle prevalenze percentuali in tutte le tipologie di scuola, con valori lievemente inferiori nei licei ed istituti ex-magistrali (22,6%).

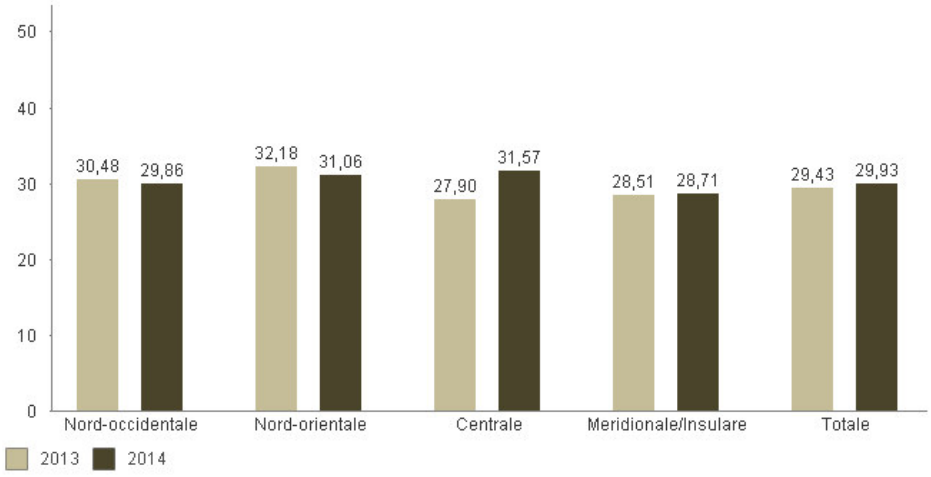
Figura 9.159: Binge drinking (prevalenza %) negli ultimi 30 giorni nella popolazione scolastica 15-19 anni, secondo il genere e la tipologia d'istituto. Anno 2014



Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

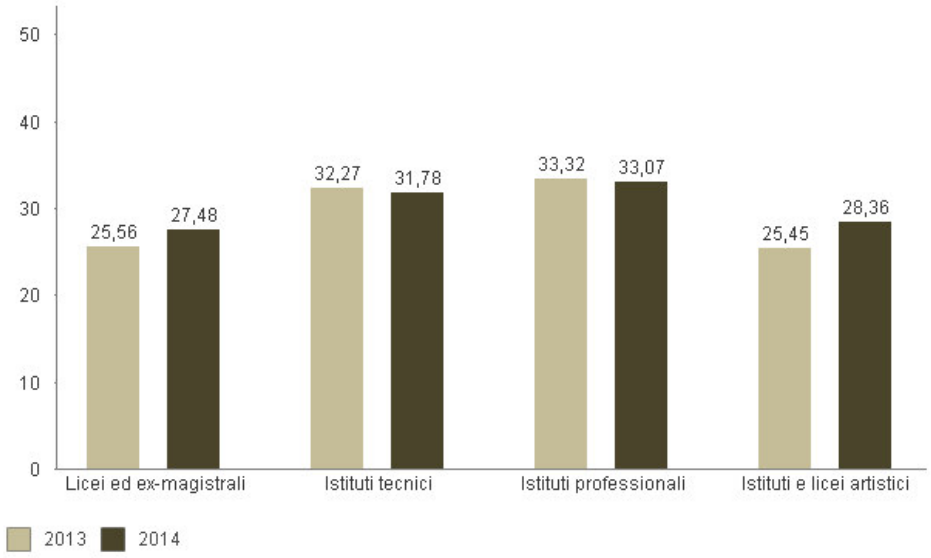
Considerando sempre gli episodi di binge drinking verificatisi nell'ultimo mese, le prevalenze di questa tipologia di consumo, tra il 2013 ed il 2014, risultano in lieve diminuzione nel Nord, in aumento nel Centro Italia (27,9% nel 2013, 31,5% nel 2014) e stabili nell'Italia meridionale/insulare. Si nota, inoltre, un aumento della frequenza di binge drinking negli istituti e licei artistici (25,4% nel 2013, 28,4% nel 2014) ed anche nei licei ed istituti ex-magistrali (25,6% nel 2013, 27,5% nel 2014). Lievi riduzioni della prevalenza di binge drinking si rilevano, invece, negli istituti tecnici e negli istituti professionali.

Figura 9.160: Episodi di binge drinking (prevalenza %) negli ultimi 30 giorni nella popolazione scolastica 15-19 anni, secondo l'area geografica. Anni 2013-2014



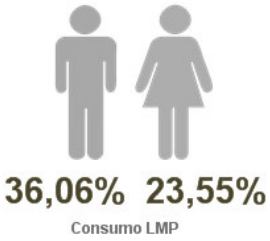
Fonte: Studio SPS-DPA 2013-2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

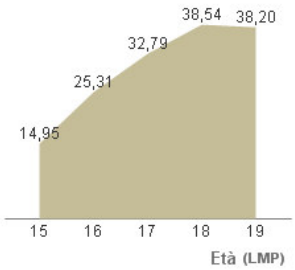
Figura 9.161: Episodi di binge drinking (prevalenza %) negli ultimi 30 giorni nella popolazione scolastica 15-19 anni, secondo la tipologia di istituto. Anni 2013-2014

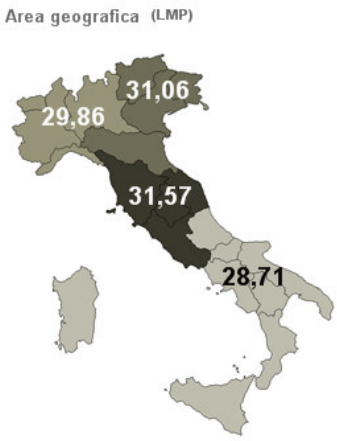


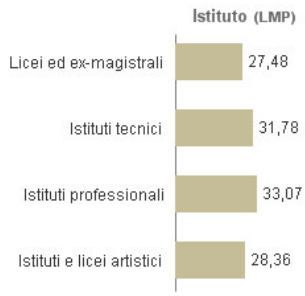
Fonte: Studio SPS-DPA 2013-2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

BINGE DRINKING









Relativamente alla prevalenza del binge drinking, circa il 30% degli studenti dichiara di aver fatto ricorso a questa particolare tipologia di consumo negli ultimi 30 giorni

Ricorso al binge drinking più frequente nei maschi rispetto alle femmine

Frequenza leggermente più alta di studenti maschi coinvolti in episodi di binge drinking nell'ultimo mese nel Nord-est (37,4%)

Prevalenza percentuale di binge drinking più elevata per le studentesse nel Centro Italia (26,4%)

9.3 FUMO DI SIGARETTE

Quasi il 40% degli studenti dichiara di aver fumato negli ultimi 30 giorni
Prevalenze lievemente più elevate nelle studentesse

Quasi il 40% degli studenti dichiara di aver fumato nei 30 giorni precedenti l'indagine, ed il fenomeno coinvolge con percentuali lievemente più elevate le femmine (38,9%) dei maschi (38,2%). Una frequenza di fumatori leggermente più alta nelle studentesse di quanto rilevato negli studenti maschi, si riscontra anche per il consumo di almeno una volta nella vita (60,4% contro 59,0%), ed anche per il consumo negli ultimi 12 mesi (49,5% contro 48,2%).

Lieve aumento dei fumatori nell'ultimo anno

Confrontando i dati osservati nel 2014 con quelli ottenuti nella precedente edizione dell'indagine, si può notare un lieve aumento della prevalenza di fumatori negli ultimi 12 mesi e negli ultimi 30 giorni.

Con l'aumentare dell'età aumentano i fumatori per entrambi i generi

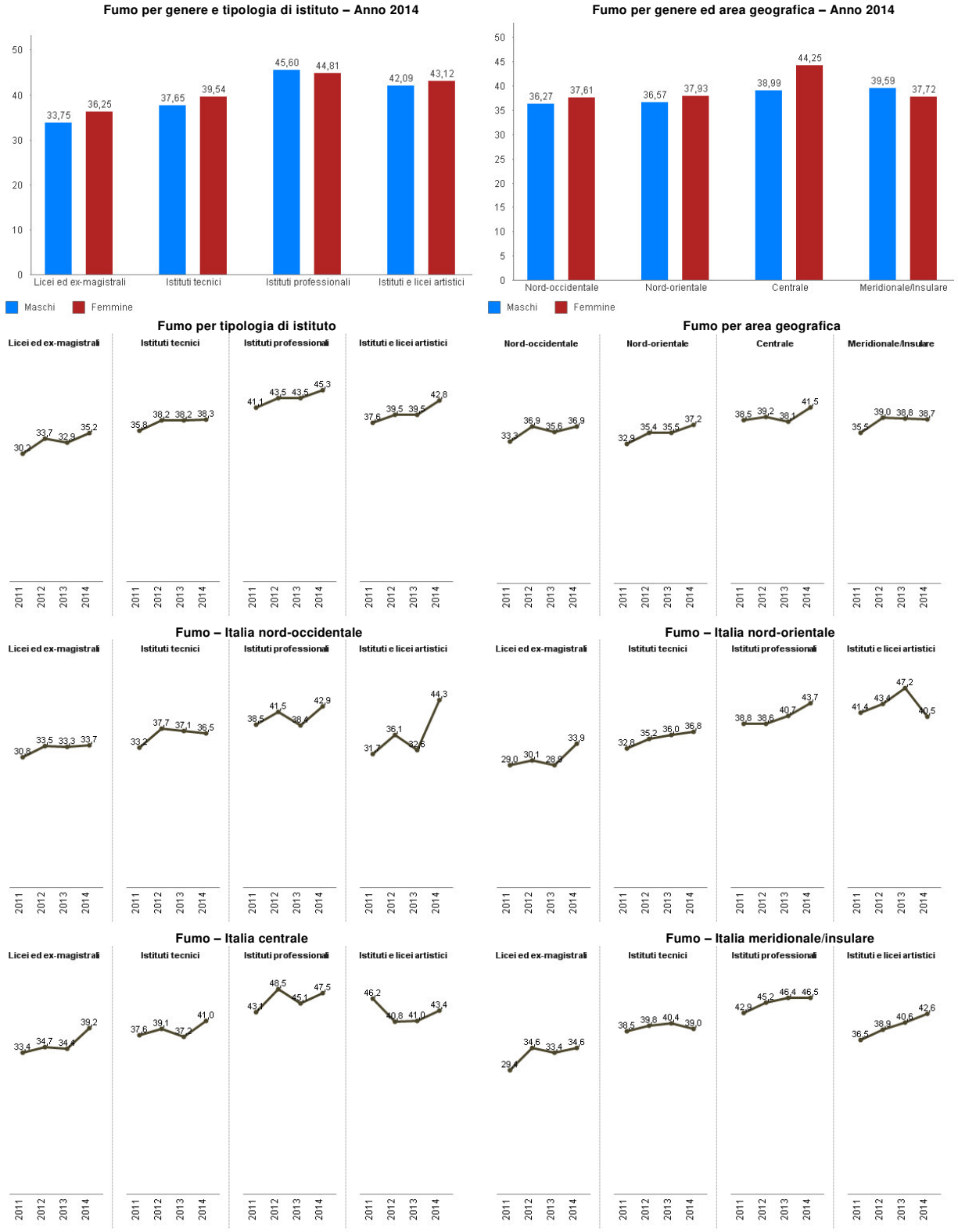
La prevalenza di consumatori di sigarette aumenta con il crescere dell'età, sia per i maschi che per le femmine; si osserva, infatti, una percentuale di fumatori negli ultimi 30 giorni pari al 24,6% nei 15enni, che aumenta al 41,1% nei 17enni ed al 47,1% negli studenti 19enni. A tale riguardo, è interessante analizzare le variazioni, associate alle singole età, tra le percentuali di consumatori maschili e femminili: a 15-16-17 anni sono più frequenti le fumatrici, mentre a 18-19 anni le prevalenze più elevate sono quelle maschili.

Tabella 9.27: Prevalenza (%) di consumatori di sigarette nella popolazione scolastica 15-19 anni, secondo tre distinti intervalli temporali di consumo, il genere, l'età e la frequenza di consumo negli ultimi 30 giorni. Anni 2013-2014

	2013			2014		
Consumo di sigarette (%)	**M**	**F**	**Tot**	**M**	**F**	**Tot**
Almeno una volta nella vita (LTP)	59,58	59,93	59,75	59,02	60,44	59,70
Una o più volte negli ultimi 12 mesi (LYP)	48,28	47,63	47,96	48,19	49,52	48,83
Una o più volte negli ultimi 30 giorni (LMP)	38,32	36,57	37,45	38,24	38,85	38,53
Età (consumo negli ultimi 30 giorni) (%)						
15 anni	21,96	23,86	22,94	21,76	27,35	24,57
16 anni	32,37	35,70	34,01	32,43	37,05	34,69
17 anni	38,89	39,01	38,95	40,22	42,12	41,14
18 anni	46,51	40,16	43,39	45,75	44,03	44,96
19 anni	50,41	44,05	47,32	49,64	44,20	47,09
Frequenza di consumo (ultimi 30 giorni) (% sul totale consumatori LMP)						
1-9 volte	37,9	41,8	39,8	37,6	41,8	39,7
10-19 volte	13,7	15,6	14,6	12,4	15,1	13,7
20 volte o più	48,4	42,5	45,6	50,0	43,0	46,6

Fonte: Studi SPS-DPA 2013-2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Figura 9.162: Prevalenza (%) di consumatori di sigarette negli ultimi 30 giorni nella popolazione scolastica 15-19 anni, secondo il genere, la tipologia di istituto e l'area geografica. Anni 2011-2014



Fonte: Studi SPS-DPA 2011-2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Le percentuali più alte di fumatori si osservano nell'Italia centrale per le femmine e nel Sud/Isole per i maschi

Analizzando nel dettaglio quanto rilevato nelle diverse aree geografiche del Paese, si nota che le prevalenze più elevate di fumatori negli ultimi 30 giorni si riscontrano negli studenti residenti nell'Italia centrale per le femmine (44,2%), e negli studenti dell'Italia meridionale/insulare per i maschi (39,6%); le frequenze di fumatori/fumatrici più basse si riscontrano, invece, nel Nord-Ovest (femmine 37,6%, maschi 36,3%).

Le frequenze più elevate di fumatori si osservano negli istituti professionali

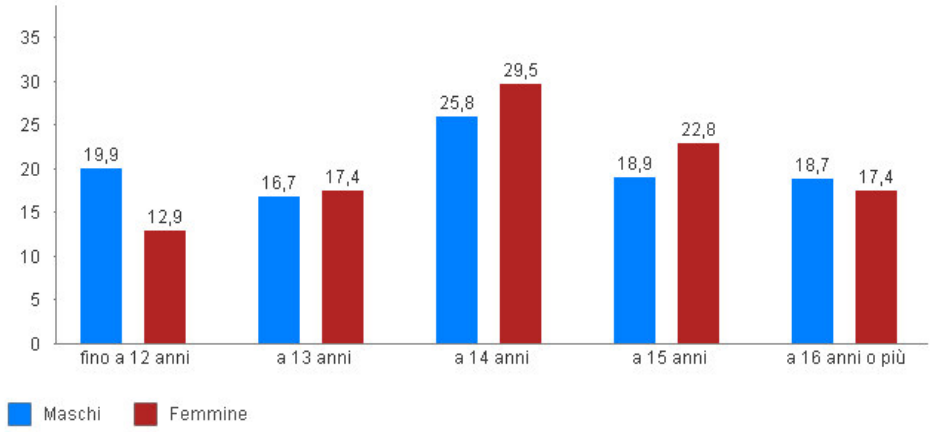
Con riferimento alla tipologia di scuola, le frequenze più elevate di consumatori di sigarette negli ultimi 30 giorni si rilevano negli istituti professionali, sia nei maschi (45,6%) sia nelle femmine (44,8%); il consumo più basso si riscontra, invece, nei licei ed istituti ex-magistrali (36,3% nelle femmine e 33,8% nei maschi).

Rispetto al 2013, nel 2014 si osserva un lieve aumento della frequenza di consumatori di sigarette, in tutte le aree geografiche italiane (tranne nell'Italia meridionale/insulare) ed in tutte le tipologie di scuola. L'aumento più consistente nella prevalenza di fumatori/fumatrici, negli ultimi 30 giorni, si rileva in particolare negli istituti e licei artistici del Nord-Ovest (32,6% nel 2013, 44,3% nel 2014).

I maschi cominciano a fumare prima delle femmine

Analizzando la distribuzione percentuale degli studenti fumatori per età al primo uso e genere, si rileva una precocità maggiore nei maschi rispetto alle femmine. La percentuale di studenti di genere maschile che fumano la prima sigaretta entro i 12 anni è pari al 19,9%, contro il 12,9% riscontrato nelle femmine.

Figura 9.163: Distribuzione (%) degli studenti fumatori, secondo l'età di primo uso ed il genere. Anno 2014

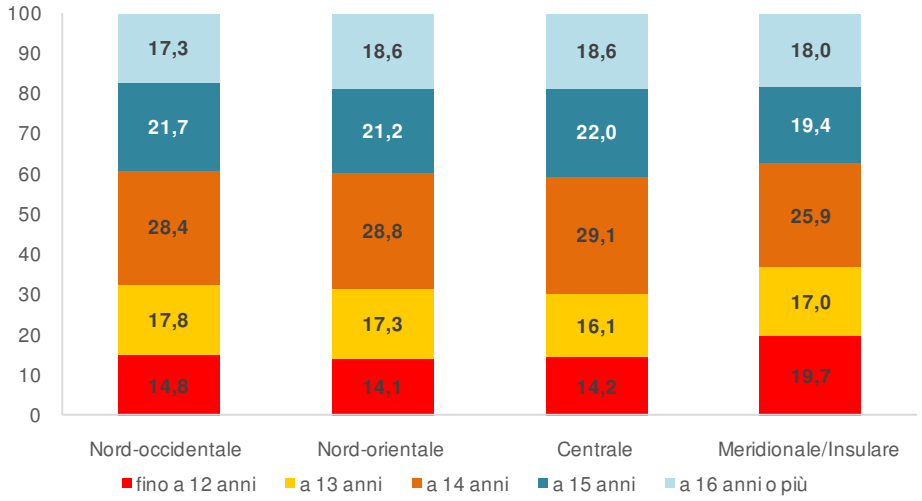


Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

L'area geografica con l'età di primo consumo più bassa è quella

dell'Italia meridionale/insulare, nella quale il 19,7% dei soggetti ha fumato, per la prima volta, ad un'età uguale o inferiore a 12 anni, contro il 14-15% rilevato nelle altre aree del Paese.
Gli studenti degli istituti professionali presentano l'età di primo consumo notevolmente più bassa: il 22,9% degli studenti fumatori che frequentano questa tipologia di scuola indicano di aver fumato per la prima volta ad un'età di 12 anni od inferiore, contro il 17,3% degli istituti tecnici, il 14,3% degli istituti e licei artistici ed il 12,7% dei licei ed istituti ex-magistrali.

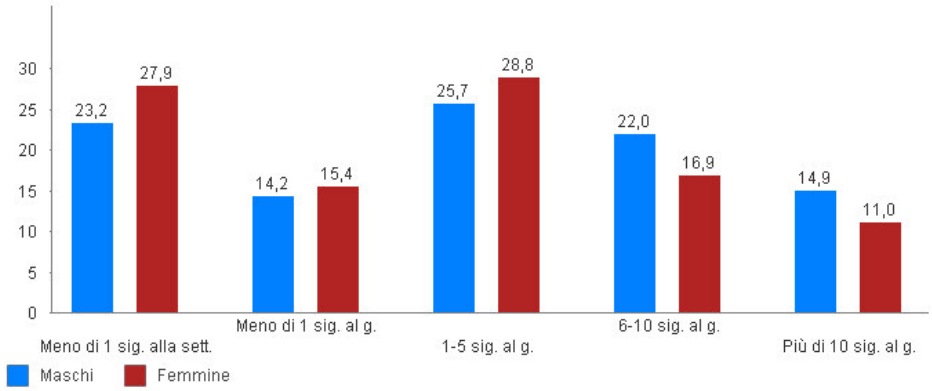
Figura 9.164: Distribuzione (%) degli studenti fumatori, secondo l'età di primo uso e l'area geografica. Anno 2014



Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Per quanto riguarda la quantità di sigarette, si rileva che nelle studentesse prevale, rispetto ai maschi, il consumo occasionale (meno di una sigaretta al giorno o alla settimana) e regolare (1-5 sigarette al giorno). Il consumo più assiduo (più di 5 sigarette al giorno) viene, invece, indicato con prevalenze più elevate nei maschi (36,9%) rispetto alle femmine (27,9%).

Figura 9.165: Distribuzione (%)degli studenti fumatori, secondo il genere e la quantità di sigarette fumate negli ultimi 30 giorni. Anno 2014

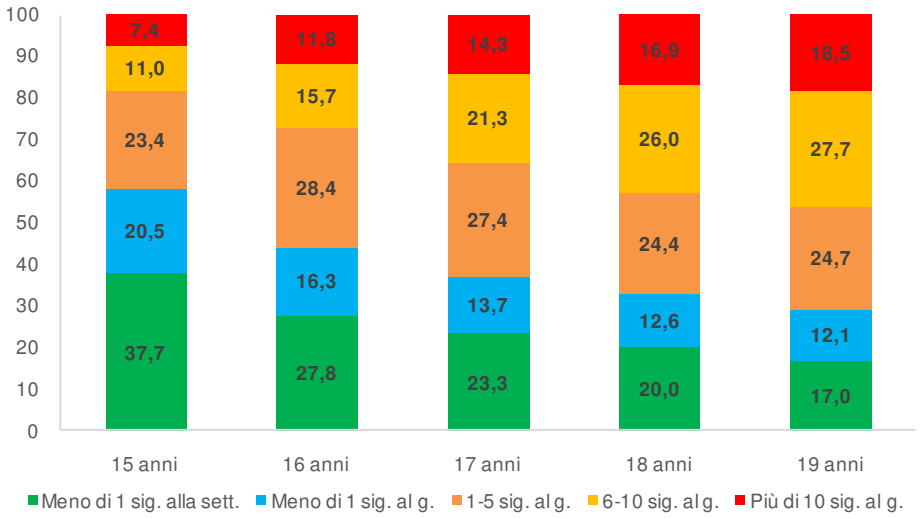


Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

All'aumentare dell'età aumenta la percentuale di fumatori assidui, con 6 o più sigarette fumate al giorno

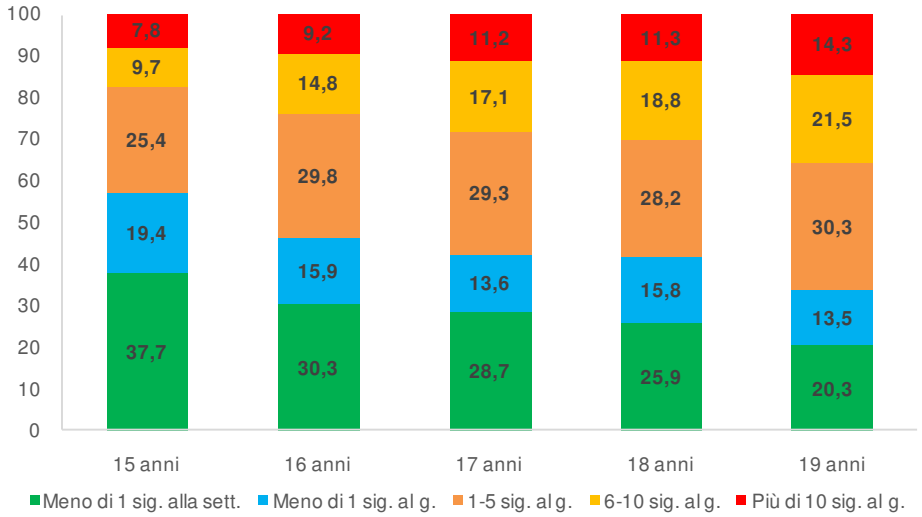
L'analisi della quantità di sigarette fumate negli ultimi 30 giorni, evidenzia l'aumento della percentuale di fumatori assidui (6 o più sigarette al giorno) con l'aumentare dell'età, sia nei maschi che nelle femmine. La percentuale di fumatori che consuma almeno 6 sigarette al giorno, è pari nei 15-enni al 18,4% nei maschi ed al 17,5% nelle femmine; tali prevalenze percentuali passano nei 17enni al 35,6% nei maschi ed al 28,3% nelle femmine, mentre superano il 45% nei 19enni maschi e superano il 35% nelle studentesse 19enni.

Figura 9.166: Distribuzione (%) degli studenti fumatori, secondo l'età e la quantità di sigarette fumate negli ultimi 30 giorni. Maschi. Anno 2014



Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

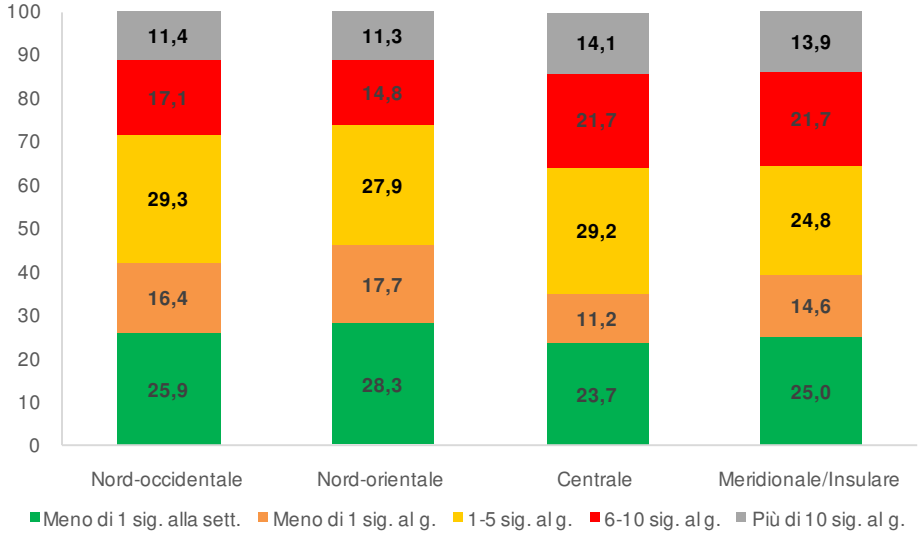
Figura 9.167: Distribuzione (%) delle studentesse fumatrici, secondo l'età e la quantità di sigarette fumate negli ultimi 30 giorni. Femmine. Anno 2014



Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

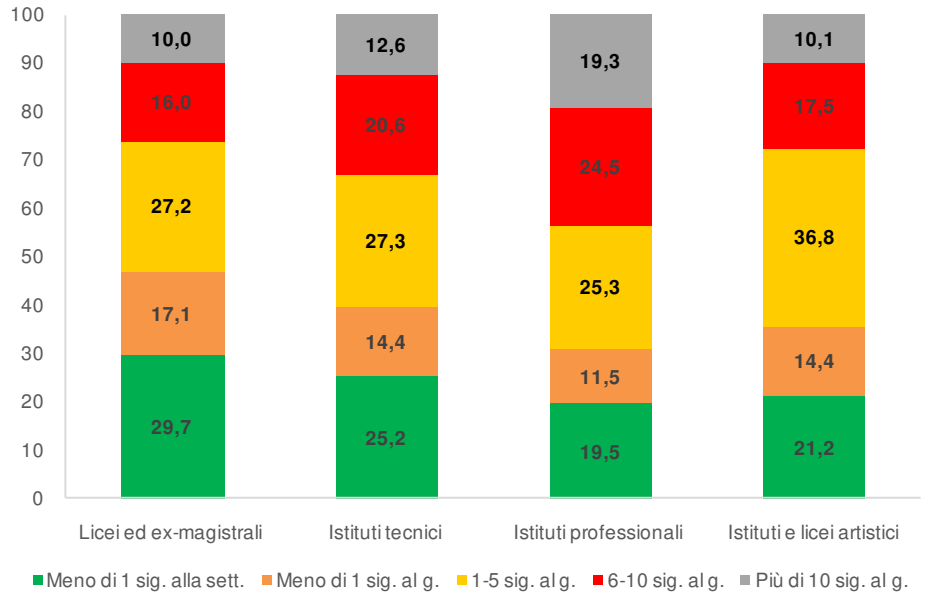
Le prevalenze di fumatori assidui (6 o più sigarette al giorno) più elevate si riscontrano nell'Italia centrale (35,8%) e nell'Italia meridionale/insulare (35,6%), mentre la frequenza più bassa si rileva nel Nord-Est (26,1%). Gli istituti professionali presentano la percentuale di fumatori assidui notevolmente più elevata (43,8%) di quanto riscontrato nelle altre tipologie di scuola (26-33%).

Figura 9.168: Distribuzione (%) degli studenti fumatori, secondo l'area geografica e la quantità di sigarette fumate negli ultimi 30 giorni. Anno 2014



Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

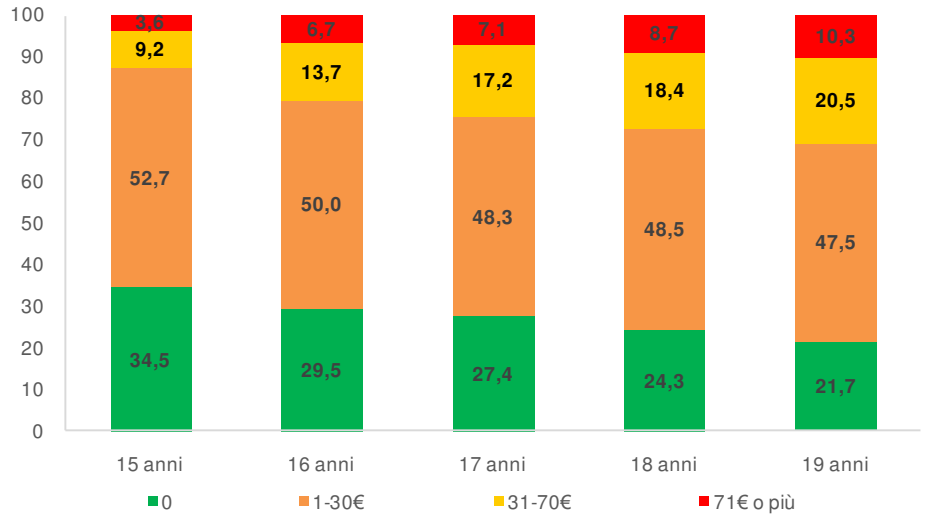
Figura 9.169: Distribuzione (%) degli studenti fumatori, secondo la tipologia di istituto e la quantità di sigarette fumate negli ultimi 30 giorni. Anno 2014



Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

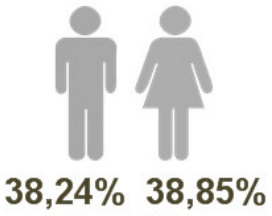
Non si osservano differenze significative tra i due generi nella spesa dichiarata per l'acquisto di sigarette nell'ultimo mese. La spesa mensile aumenta, invece, al crescere dell'età dei soggetti fumatori: più di 30 euro vengono spesi dal 12,8% dei 15enni, dal 24,3% dei 17enni e dal 30,8% dei 19enni.

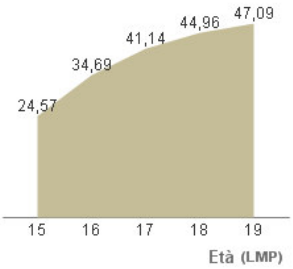
Figura 9.170: Distribuzione (%)degli studenti fumatori, secondo la spesa sostenuta per l'acquisto di sigarette negli ultimi 30 giorni e l'età. Anno 2014

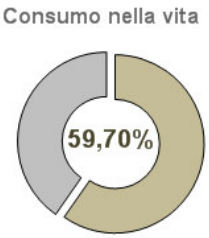


Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

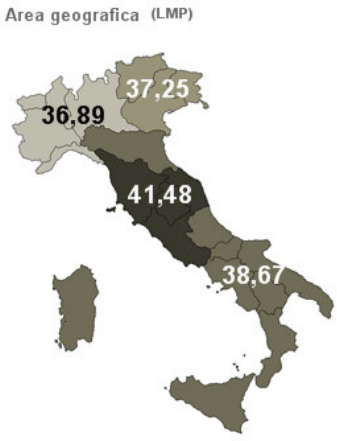
FUMO

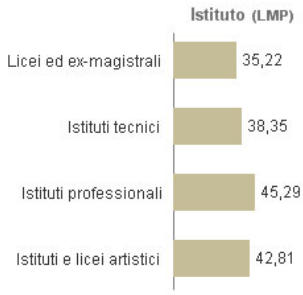

38,24%
38,85%
Consumo LMP


24,57
34,69
41,14
44,96
47,09
15
16
17
18
19
Età (LMP)


Consumo nella vita
59,70%

Consumo negli ultimi 12 mesi
48,83%


Area geografica (LMP)
37,25
36,89
41,48
38,67


Istituto (LMP)
Licei ed ex-magistrali
35,22
Istituti tecnici
38,35
Istituti professionali
45,29
Istituti e licei artistici
42,81

Consumo negli ultimi 30 giorni
38,53%

Quasi il 40% degli studenti dichiara di aver fumato negli ultimi 30 giorni
Prevalenze lievemente più elevate nelle studentesse
Lieve aumento dei fumatori nell'ultimo anno
Con l'aumentare dell'età aumentano i fumatori per entrambi i generi
A 15-16-17 anni sono più frequenti le fumatrici, mentre a 18-19 anni le prevalenze più elevate sono quelle maschili
Le percentuali più alte di fumatori si osservano nel Centro Italia per le femmine e nel Sud ed Isole per i maschi
Le frequenze più elevate di fumatori si osservano negli istituti professionali
I maschi cominciano a fumare prima delle femmine
L'area geografica con l'età di primo consumo più bassa è quella del Sud e delle Isole
Gli studenti degli istituti professionali presentano l'età di primo consumo notevolmente più bassa
Il consumo più assiduo (più di 5 sigarette al giorno) viene indicato con prevalenze più elevate nei maschi
All'aumentare dell'età aumenta la percentuale di fumatori assidui, con 6 o più sigarette fumate al giorno

9.4 CONSUMO DI TRANQUILLANTI SU PRESCRIZIONE MEDICA

CONSUMO PERSONALE DI TRANQUILLANTI SU PRESCRIZIONE MEDICA

L'uso personale di tranquillanti su indicazione del medico è più frequente nelle femmine

Complessivamente, il 6,1% degli studenti tra i 15 ed i 19 anni hanno fatto uso di tranquillanti su indicazione del medico, almeno una volta nella vita: il 5,3% li ha assunti occasionalmente, mentre lo 0,8% l'ha fatto con regolarità. Tale fenomeno si osserva più frequentemente nelle studentesse; infatti, il 6,7% delle femmine ha fatto uso di tranquillanti occasionalmente e lo 0,9% con una certa regolarità, contro le percentuali maschili rispettivamente del 3,9% e dello 0,7%.

Tabella 9.28: Consumatori (prevalenza %) di tranquillanti su prescrizione medica almeno una volta nella vita nella popolazione scolastica 15-19 anni, secondo la frequenza di consumo ed il genere. Anni 2013-2014

Il 93,9% degli studenti non ha mai fatto uso di tranquillanti su prescrizione medica

	2013			2014		
Consumo di tranquillanti su prescrizione medica(%)	**M**	**F**	**Tot**	**M**	**F**	**Tot**
No, mai	95,3	93,0	94,2	95,4	92,4	93,9
Sì, occasionalmente	4,1	6,1	5,1	3,9	6,7	5,3
Sì, con regolarità	0,6	0,8	0,7	0,7	0,9	0,8

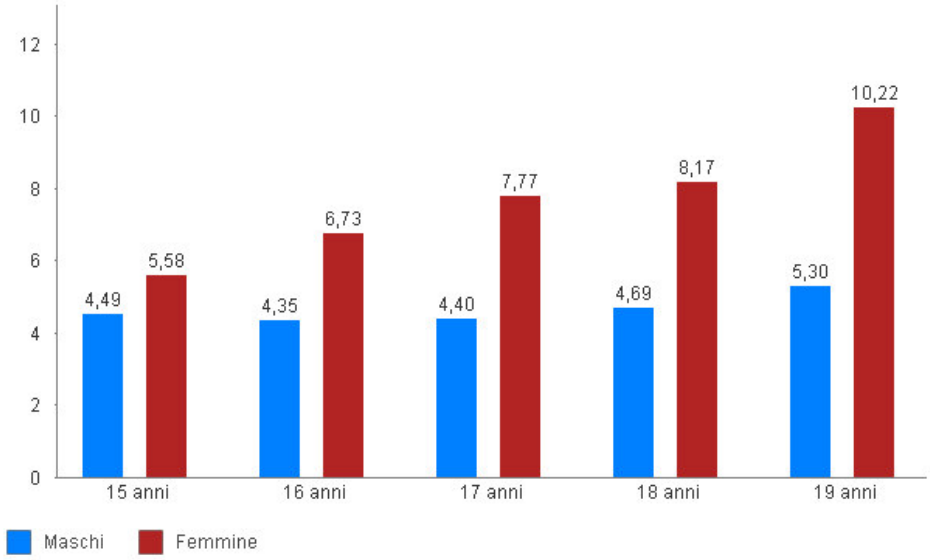
Fonte: Studi SPS-DPA 2013-2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Confrontando questi dati con quelli del 2013, è possibile notare un lieve aumento nei valori delle prevalenze dichiarate di consumatori, sia nei soggetti che hanno assunto tali farmaci occasionalmente (da 5,1% nel 2013 a 5,3% nel 2014), sia in quelli che l'hanno fatto con regolarità (da 0,7% nel 2013 a 0,8% nel 2014).

Nelle femmine, il consumo di tranquillanti prescritti dal medico aumenta con l'aumentare dell'età: le prevalenze percentuali passano, infatti, dal 5,6% delle 15enni, al 7,8% delle 17enni, al 10,2% delle 19enni.

Rispetto a quanto rilevato nell'indagine precedente, si osserva per le studentesse un lieve aumento dei consumi, più marcato nelle 15enni e nelle 19enni; negli studenti maschi, nelle età 16-18 anni emerge una sensibile riduzione della prevalenza.

Figura 9.171: Prevalenza (%) di consumatori di tranquillanti su prescrizione medica almeno una volta nella vita, secondo il genere e l'età. Anno 2014



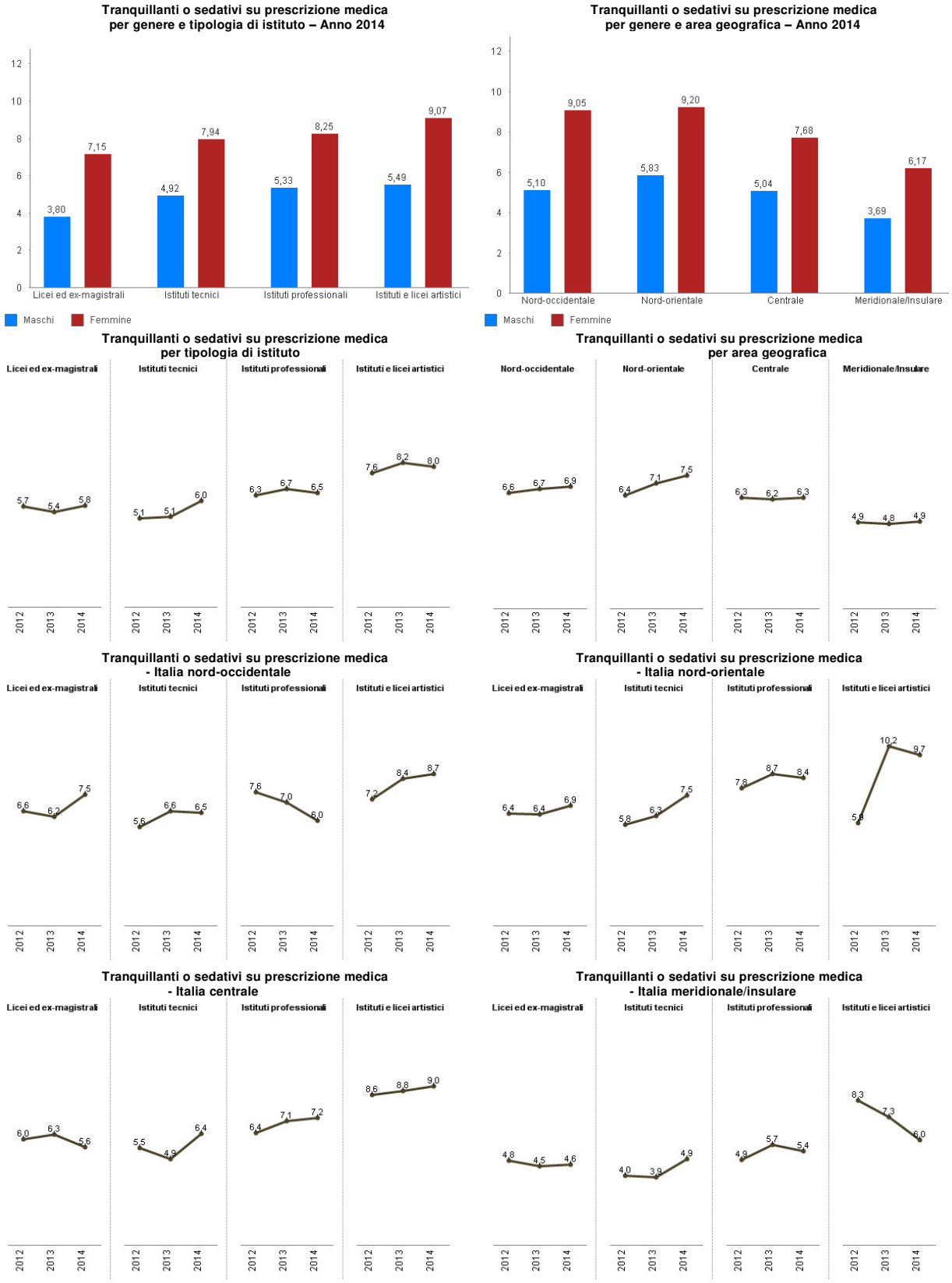
Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Le frequenze dei consumatori di tranquillanti su prescrizione medica più elevate si rilevano tra gli studenti residenti nel Nord-Est, sia nei maschi (5,8%) sia nelle femmine (9,2%); le prevalenze più basse si riscontrano, invece, nell'Italia meridionale/insulare (3,7% nei maschi, 6,2% nelle femmine).

Con riferimento alla tipologia di scuola, le percentuali di consumatori più elevate sono state osservate negli istituti e licei artistici (5,5% nei maschi, 9,1% nelle femmine), mentre le più basse nei licei ed istituti ex-magistrali (3,8% nei maschi, 7,2% nelle femmine).

Considerando sempre il consumo dichiarato di tranquillanti con prescrizione medica almeno una volta nella vita, si osservano frequenze di consumatori più alte nel 2014, rispetto al 2013, in tutte le aree geografiche del Paese e nei licei ed istituti ex-magistrali e negli istituti tecnici. Negli istituti professionali e negli istituti e licei artistici si nota, invece, una lieve riduzione della prevalenza percentuale.

Figura 9.172: Prevalenza (%) di consumatori di tranquillanti su prescrizione medica almeno una volta nella vita nella popolazione scolastica 15-19 anni, secondo il genere, la tipologia di istituto e l'area geografica. Anni 2011-2014



Fonte: Studi SPS-DPA 2011-2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

CONSUMO DA PARTE DI FAMILIARI DI TRANQUILLANTI SU

PRESCRIZIONE MEDICA

L'uso da parte di familiari di tranquillanti su prescrizione del medico è più indicato dalle femmine

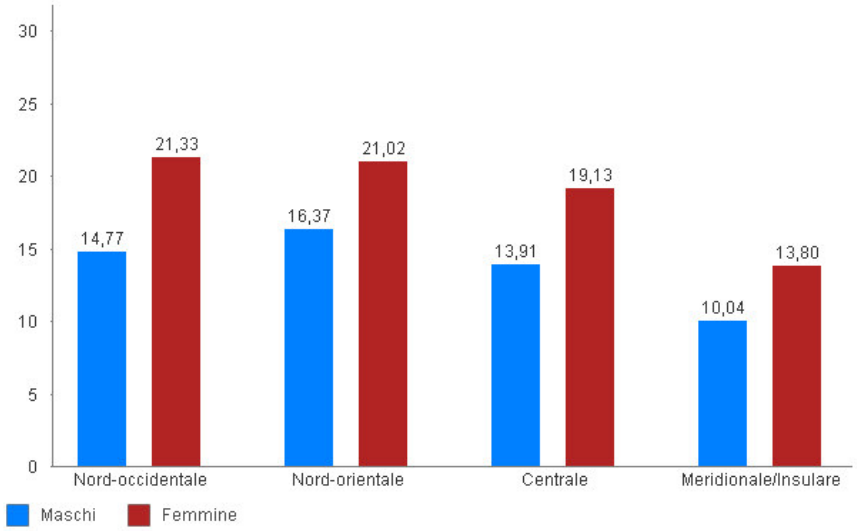
Complessivamente, il 15,3% degli studenti tra i 15 ed i 19 anni dichiarano che i propri familiari hanno fatto uso di tranquillanti su indicazione del medico, almeno una volta nella vita: il 12,1% li ha assunti occasionalmente, mentre il 3,2% l'ha fatto con regolarità. Tale fenomeno viene dichiarato con frequenza più elevata dalle studentesse (17,7% contro 13,0%).

Tabella 9.29: Consumo (prevalenza %) di tranquillanti su prescrizione medica almeno una volta nella vita da parte di familiari della popolazione scolastica di 15-19 anni, secondo la frequenza di consumo ed il genere. Anno 2014

Consumo di tranquillanti su prescrizione medica (%)	Maschi	Femmine	Totale
No, mai	87,0	82,3	84,7
Sì, occasionalmente	10,3	14,0	12,1
Sì, con regolarità	2,7	3,7	3,2

Fonte: Studi SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Figura 9.173: Consumo (prevalenza %) di tranquillanti su prescrizione medica almeno una volta nella vita da parte di familiari della popolazione scolastica di 15-19 anni, secondo il genere e l'area geografica. Anno 2014



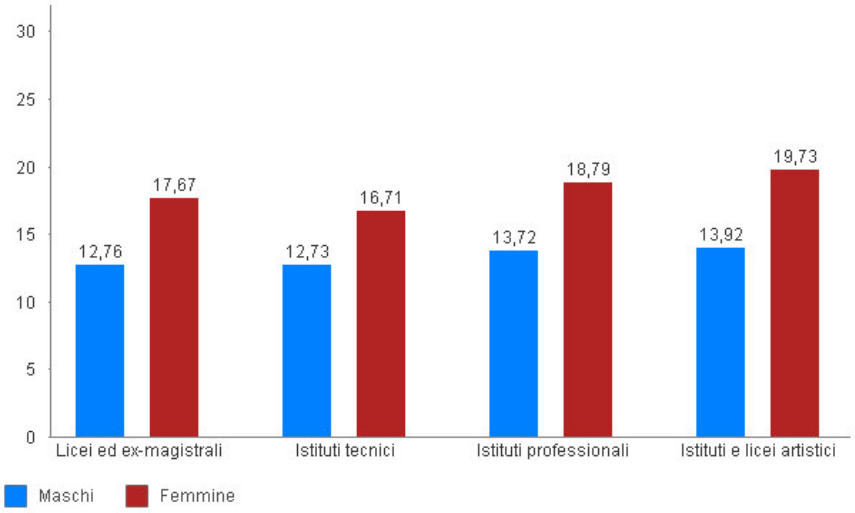
Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Il consumo più elevato di tranquillanti su prescrizione medica, da parte dei familiari degli studenti, si rileva nel Nord, sia nei maschi (15-16%) sia nelle femmine (21% circa); le prevalenze più basse si riscontrano, invece, nell'Italia meridionale/insulare (10,0% nei maschi, 13,8% nelle femmine).

Con riferimento alla tipologia di scuola, le frequenze di familiari

consumatori più elevate sono state osservate negli istituti e licei artistici (13,9% nei maschi, 19,7% nelle femmine), mentre le più basse negli istituti tecnici (12,7% nei maschi, 16,7% nelle femmine).

Figura 9.174: Consumo (prevalenza %) di tranquillanti su prescrizione medica almeno una volta nella vita da parte di familiari della popolazione scolastica di 15-19 anni, secondo il genere e la tipologia d'istituto. Anno 2014



Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

10. POLICONSUMO DI SOSTANZE PSICOTROPE

La poliassunzione di sostanze psicoattive, legali ed illegali, caratterizza e definisce lo stile di consumo prevalente sempre più diffuso tra i giovani. Nelle tabelle illustrate di seguito vengono esaminate le diverse sostanze assunte negli ultimi 30 giorni dai poliassuntori.

Considerando gli studenti che hanno assunto più di una sostanza negli ultimi 30 giorni, emerge che la combinazione più diffusa risulta quella di alcol, tabacco e cannabis, pari al 63,4% (62,8% nei maschi e 64,2% nelle femmine).

Il 63,4% degli studenti poliassuntori, ha indicato di aver assunto negli ultimi 30 giorni alcol, tabacco e cannabis

Percentuali decisamente inferiori si osservano se si considerano le assunzioni di alcol e cannabis, pari all'8,9% (11,6% per i maschi e 4,6% per le femmine) e di tabacco e cannabis, pari al 6,9% (5,8% per i maschi e 8,6% per le femmine).

Tabella 10.1: Distribuzione (%) degli studenti di 15-19 anni che hanno assunto più sostanze psicotrope, legali o illegali, negli ultimi 30 giorni, secondo diverse combinazioni delle sostanze assunte. Anni 2013-2014

	Maschi		Femmine		Totale	
	2013	2014	2013	2014	2013	2014
Alcol+Cannabis	10,9	11,6	5,0	4,6	8,6	8,9
Tabacco+Cannabis	5,7	5,8	8,2	8,6	6,7	6,9
Consumo di 2 sostanze - altro	1,6	2,6	4,0	3,8	2,5	3,0
Alcol+Tabacco+Cannabis	65,1	62,8	64,5	64,2	64,8	63,4
Consumo di 3 sostanze - altro	3,3	2,6	5,0	5,2	4,0	3,6
Più di 3 sostanze	13,5	14,6	13,2	13,6	13,4	14,2
Totale	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

Fonte: Studio SPS-DPA 2013-2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Confrontando i dati relativi al biennio 2013-2014, sempre riferiti al consumo dichiarato negli ultimi 30 giorni, si osserva un incremento della prevalenza di studenti poliassuntori di sostanze (di cui almeno una illegale): nel 2013, il 15,9% degli studenti ha dichiarato di aver sperimentato il consumo di più sostanze, contro una prevalenza percentuale del 16,4% rilevata nel 2014.

In aumento la frequenza di studenti che assumono più sostanze psicoattive, legali ed illegali

Rispetto al profilo delle sostanze assunte, si osserva nell'ultimo anno un lieve aumento della propensione ad associare il consumo di alcol o tabacco con la cannabis; mentre risulta in calo la frequenza percentuale relativa all'associazione di alcol+tabacco+cannabis.

Forte associazione di alcol e tabacco con cannabis, cocaina ed eroina, ed anche di cocaina con eroina

Nella tabella che segue vengono riportate le prevalenze condizionate di policonsumo con riferimento a diverse combinazioni delle seguenti sostanze legali ed illegali assunte negli ultimi 30 giorni: alcol, tabacco, cannabis, cocaina, eroina. Vengono presentati i valori delle frequenze percentuali di consumo di una determinata sostanza (indicata nell'intestazione delle colonne), calcolata condizionatamente a coloro che indicano di consumarne un'altra (riportata nell'intestazione delle righe).

Tabella 10.2: Distribuzione (%) della prevalenza condizionata di policonsumatori nella popolazione scolastica 15-19 anni, secondo diverse combinazioni di sostanze assunte. Consumo dichiarato negli ultimi 30 giorni. Anno 2014

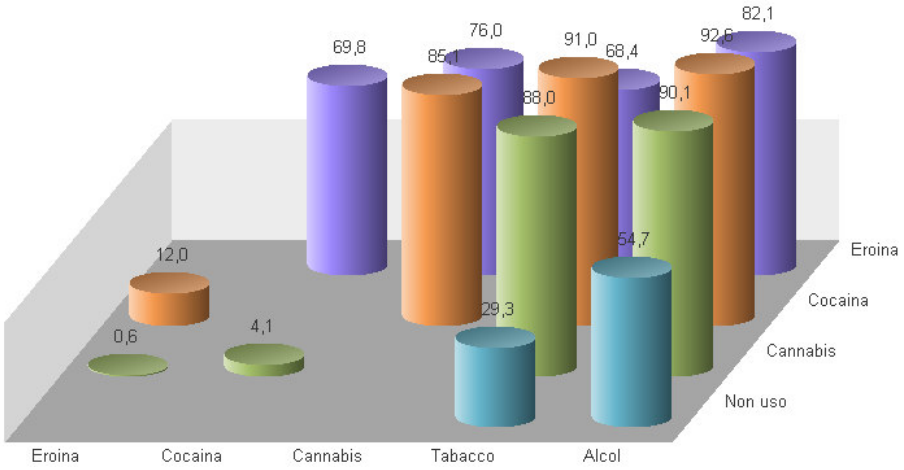
Sostanze	Alcol	Tabacco	Cannabis	Cocaina	Eroina
Non uso di sostanze illegali (83,8%)	54,7%	29,3%	-	-	-
Cannabis (15,5%)	90,1%	88,0%	-	4,1%	0,6%
Cocaina (0,85%)	92,6%	91,0%	85,1%	-	12,0%
Eroina (0,13%)	82,1%	68,4%	76,0%	69,8%	-

Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Il 15,5% degli studenti riferisce di aver consumato cannabis nell'ultimo mese; tra questi il 90,1% ha bevuto alcolici nello stesso periodo, l'88,0% ha fumato almeno una sigaretta, il 4,1% ha fatto uso di cocaina e lo 0,6% di eroina.
Lo 0,85% degli studenti ha indicato di aver fatto uso di cocaina negli ultimi 30 giorni. Tra questi, il consumo di alcol nell'ultimo mese è attribuibile al 92,6% dei soggetti; il 91,0% riferisce inoltre di aver fumato sigarette; l'85,1% ha dichiarato di aver fatto uso anche di cannabis ed il 12,0% di eroina.

La prevalenza dei consumatori di eroina negli ultimi 30 giorni è risultata pari allo 0,13%; l'82,1% dei consumatori di questa sostanza ha assunto nello stesso periodo anche bevande alcoliche, il 68,4% ha fumato, il 76,0% ha fatto uso di cannabis ed il 69,8% di cocaina.
Questi risultati evidenziano che mentre i consumatori di eroina, assumono in maggioranza anche cocaina (69,8%), ciò non si osserva tra coloro che assumono cocaina, i quali ricorrono al consumo congiunto di eroina con una percentuale nettamente inferiore (12,0%).
La figura che segue illustra graficamente il consumo delle tre sostanze psicotrope illegali analizzate (cannabis, cocaina ed eroina), associato all'assunzione di alcol e tabacco.

Figura 10.1: Distribuzione (%) della prevalenza condizionata di policonsumatori nella popolazione scolastica 15-19 anni, secondo diverse combinazioni di sostanze assunte. Consumo dichiarato negli ultimi 30 giorni. Anno 2014



Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Consumatori di cannabis:
4,1% anche cocaina
0,6% anche eroina

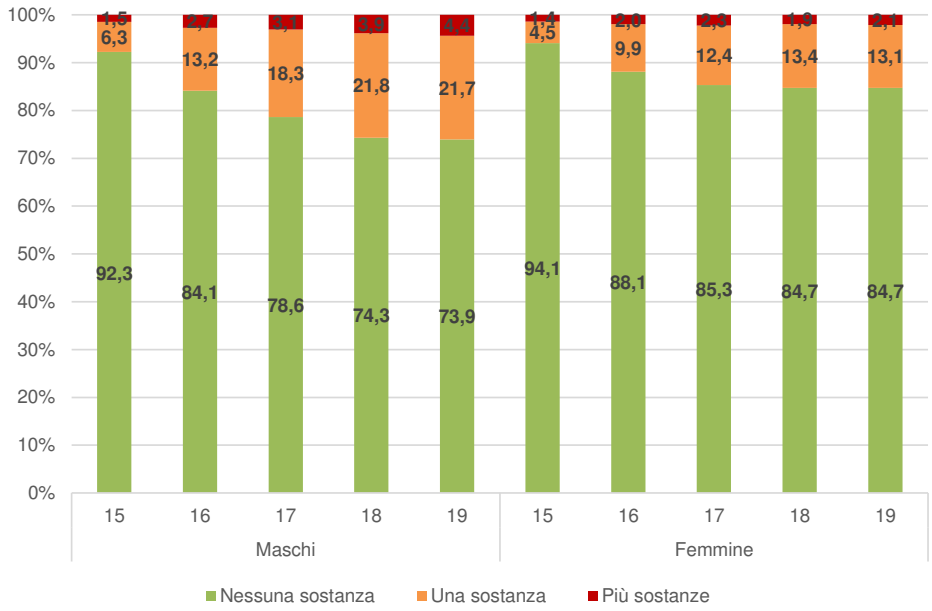
Consumatori di cocaina:
85,1% anche cannabis
12,0% anche eroina

Consumatori di eroina:
76,0% anche cannabis,
69,8% anche cocaina

Analizzando la distribuzione della popolazione scolastica, in base all'età, al genere ed al numero di sostanze illegali assunte negli ultimi 30 giorni, si osserva che tra i maschi la prevalenza di policonsumatori aumenta al crescere dell'età: si passa, infatti, dall'1,5% dei 15enni, al 3,1% dei 17enni, al 4,4% dei 19enni. I valori di prevalenza delle policonsumatrici di sostanze illegali risultano, invece, sostanzialmente stabili al variare dell'età (1,4%-2,3% circa).

Tra i maschi la prevalenza di policonsumatori di sostanze illegali aumenta al crescere dell'età

Figura 10.2: Distribuzione (%) degli studenti in età 15-19 anni secondo il genere, l'età ed il numero di sostanze illegali assunte negli ultimi 30 giorni. Anno 2014

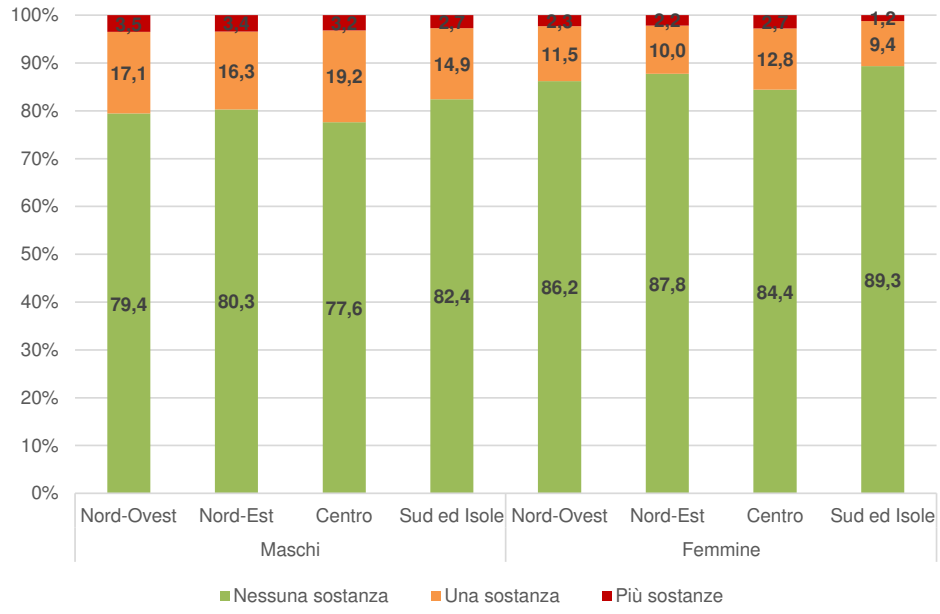


Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Per le femmine, la frequenza più elevata di policonsumatrici di sostanze illegali si rileva nell'Italia centrale (2,7%), mentre la più bassa si riscontra nell'Italia meridionale/insulare (1,2%). Nei maschi, invece, i valori delle prevalenze di policonsumatori di sostanze illegali negli ultimi 30 giorni risultano molto simili tra le diverse aree geografiche del Paese (2,7%-3,5%).

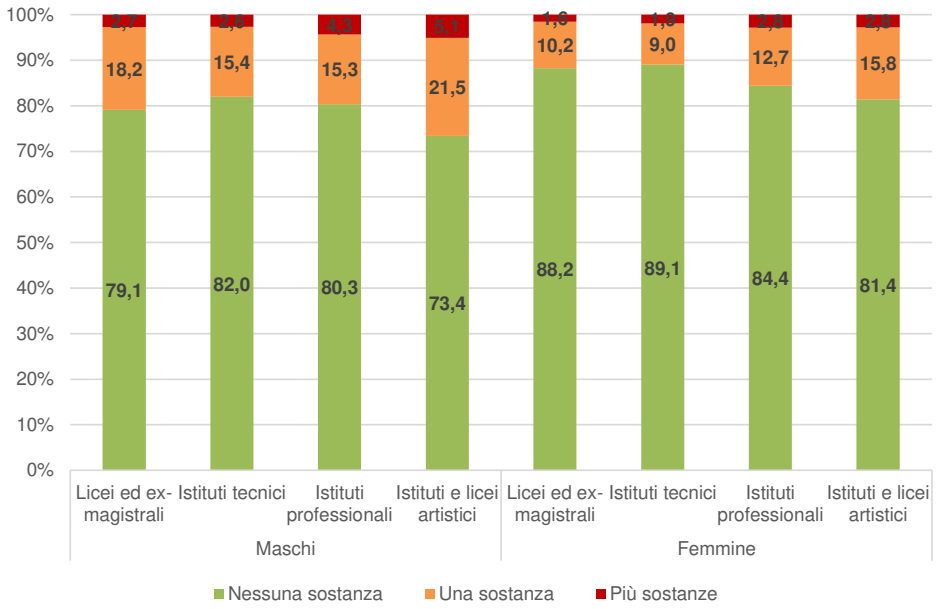
Con riferimento alla tipologia di scuola, frequenze di policonsumatori, di sostanze illegali negli ultimi 30 giorni, più elevate sono state osservate negli istituti professionali (4,3% nei maschi, 2,8% nelle femmine) e negli istituti e licei artistici (5,1% nei maschi, 2,8% nelle femmine); le prevalenze di policonsumo più basse si rilevano negli istituti tecnici, per i maschi (2,7%) e nei licei ed istituti ex-magistrali, per le femmine (1,6%).

Figura 10.3: Distribuzione (%) degli studenti in età 15-19 anni secondo il genere, l'area geografica ed il numero di sostanze illegali assunte negli ultimi 30 giorni. Anno 2014

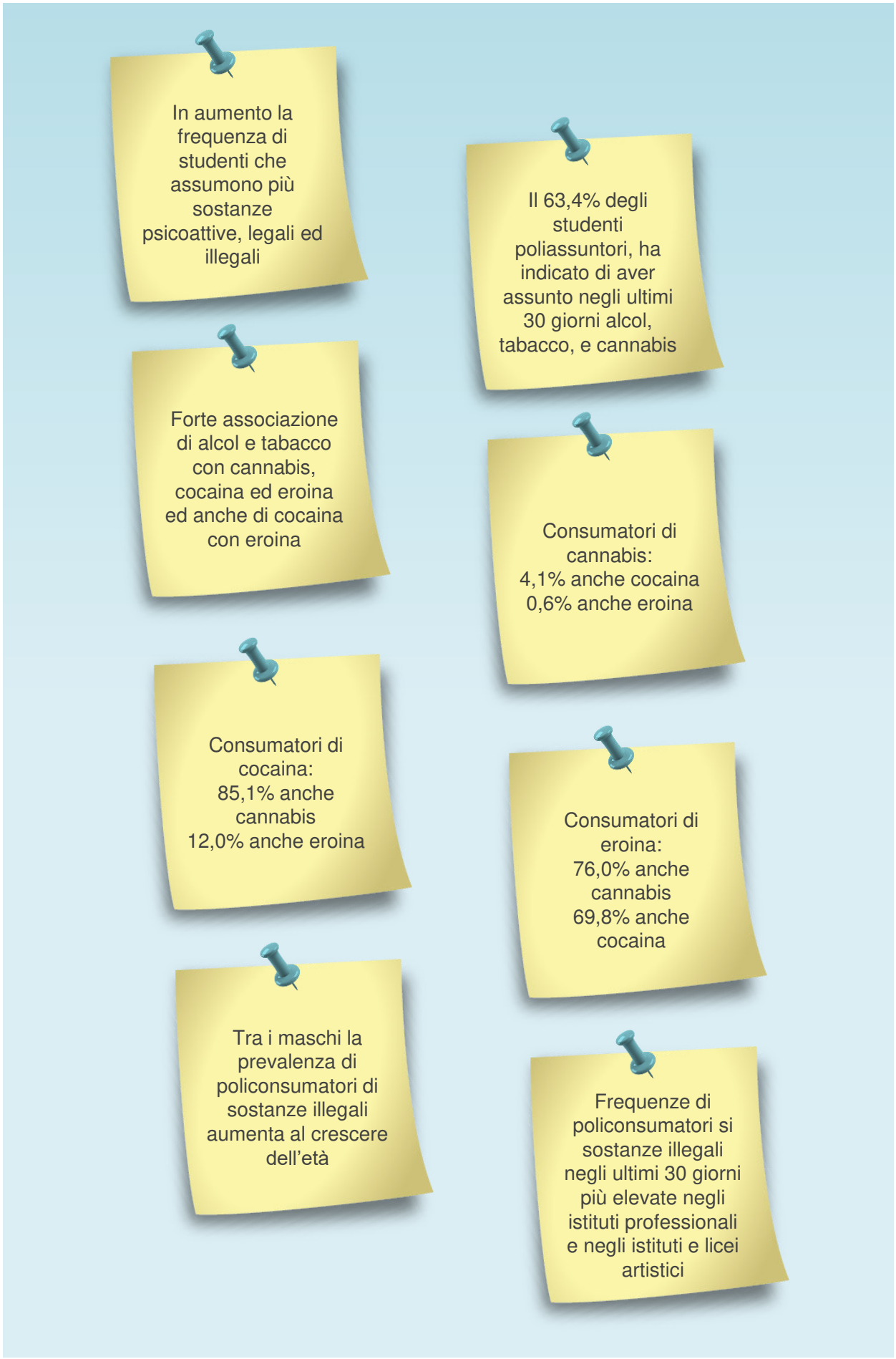


Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Figura 10.4: Distribuzione (%) degli studenti in età 15-19 anni secondo il genere, la tipologia di istituto ed il numero di sostanze illegali assunte negli ultimi 30 giorni. Anno 2014



Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga


In aumento la frequenza di studenti che assumono più sostanze psicoattive, legali ed illegali
Il 63,4% degli studenti poliassuntori, ha indicato di aver assunto negli ultimi 30 giorni alcol, tabacco, e cannabis
Forte associazione di alcol e tabacco con cannabis, cocaina ed eroina ed anche di cocaina con eroina
Consumatori di cannabis:
4,1% anche cocaina
0,6% anche eroina
Consumatori di cocaina:
85,1% anche cannabis
12,0% anche eroina
Consumatori di eroina:
76,0% anche cannabis
69,8% anche cocaina
Tra i maschi la prevalenza di policonsumatori di sostanze illegali aumenta al crescere dell'età
Frequenze di policonsumatori si sostanze illegali negli ultimi 30 giorni più elevate negli istituti professionali e negli istituti e licei artistici

11. PERCEZIONE DELLA PERICOLOSITÀ NELL'USO DI SOSTANZE

Al fine di indagare quanto gli studenti viene percepita la pericolosità di assunzione delle varie sostanze stupefacenti, agli studenti è stato chiesto di esprimere un'opinione su alcuni comportamenti giudicati a rischio per la salute, tra i quali consumare hashish o marijuana, assumere cocaina e/o crack, far uso di ecstasy, allucinogeni ed eroina, bere alcolici e fumare.

Bere alcolici è considerato rischioso per la salute, indipendentemente dalla quantità assunta

Pur essendo un'abitudine diffusa fra i giovani, consumare alcol è ritenuto rischioso per la salute, indipendentemente dalla quantità assunta, sia tra i consumatori che tra i non consumatori di bevande alcoliche.

Tabella 11.1: Percezione del rischio associato al consumo di alcol tra non consumatori e consumatori di bevande alcoliche negli ultimi 30 giorni. Valori percentuali. Anno 2014

Indicatori di rischio per la salute	Nessun consumo di alcol negli ultimi 30 giorni			Consumo di alcol negli ultimi 30 giorni		
	Non so/NR	Nessun rischio	Rischio*	Non so/NR	Nessun rischio	Rischio*
Bere uno o due bicchieri di vino/birra al giorno	7,6	18,3	74,1	4,6	24,7	70,7
Bere più di due bicchieri di vino/birra al giorno	8,1	7,1	84,8	5,0	8,4	86,6
Bere cinque o più bicchieri di alcolici vari, solo durante il fine settimana	9,3	5,7	85,0	5,7	6,4	87,9

* *Poco rischioso, Rischioso, Molto rischioso*

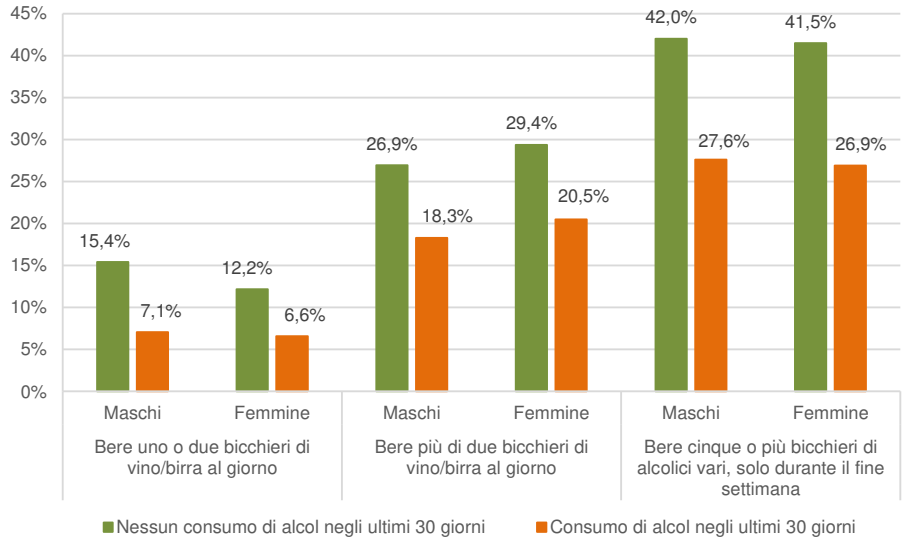
Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Nella figura che segue viene presentata la distribuzione percentuale degli studenti che evidenziano alte percezioni del rischio di consumare alcolici, secondo il genere ed il consumo o meno di alcol negli ultimi 30 giorni. Considerando quindi il livello di percezione del rischio più elevato, si osserva nel gruppo di non consumatori di alcol, che bere uno o due bicchieri di vino/birra al giorno è valutato molto rischioso dal 15,4% dei maschi e dal 12,2% delle femmine; tali valori percentuali risultano nettamente inferiori, circa la metà, tra coloro che hanno indicato di aver assunto bevande alcoliche negli ultimi 30 giorni (7,1% negli studenti e 6,6% nelle studentesse).

Una percentuale relativamente bassa di studenti (inferiore al 30%) considera molto rischioso per la salute bere più di due bicchieri di

vino/birra al giorno (tra i non consumatori 26,9% nei maschi e 29,4% nelle femmine; tra i consumatori 18,3% nei maschi e 20,5% nelle femmine).
Bere cinque o più bicchieri di alcolici vari, solo durante il fine settimana, è ritenuto molto rischioso in uguale misura sia nei maschi che nelle femmine: tra i non consumatori la percentuale è poco più del 40%, tra i consumatori è inferiore al 30%.

Figura 11.1: Distribuzione (%) degli studenti che indicano un'alta percezione del rischio di consumare alcolici, secondo il genere ed il consumo o meno di alcol negli ultimi 30 giorni. Anno 2014



Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Circa l'80% degli studenti reputa rischioso fumare occasionalmente qualche sigaretta

Percezioni di rischio leggermente più elevate emergono in corrispondenza del consumo di tabacco. Fumare occasionalmente qualche sigaretta è giudicato rischioso per la salute da quasi l'80% degli studenti che hanno indicato di aver fumato negli ultimi 30 giorni e da quasi l'85% degli studenti non fumatori; fumare regolarmente tutti i giorni viene percepito ugualmente rischioso da consumatori (92,7%) e non consumatori (92,3%).
Considerando solo il livello più elevato nella percezione del rischio dichiarata ("Molto rischioso"), si osserva che fumare sigarette occasionalmente viene giudicato altamente rischioso solo da una bassissima percentuale di studenti (tra i non fumatori il 12,3% dei maschi e l'8,3% delle femmine, mentre tra i fumatori il 6,8% dei maschi ed il 4,9% delle femmine). Fumare regolarmente tutti i giorni viene considerato altamente rischioso, tra gli studenti non fumatori, dal 66,3% dei maschi e dal 70,9% delle femmine. Anche tra i fumatori, le studentesse sembrano più sensibili alla percezione di un rischio elevato, associato a questo aspetto, rispetto ai loro coetanei: tale comportamento

viene giudicato molto rischioso dal 52,9% dei maschi e dal 56,8% delle femmine.

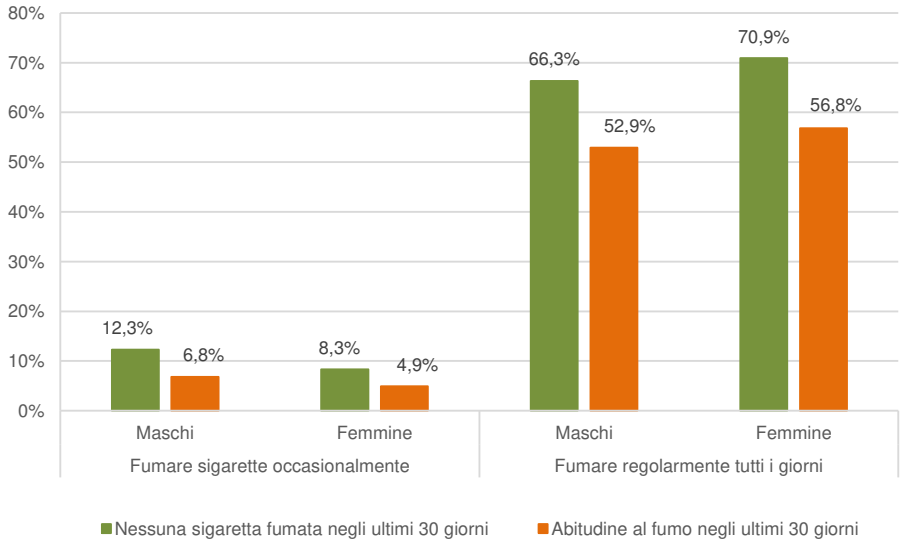
Tabella 11.2: Percezione del rischio associato al consumo di tabacco tra non fumatori e fumatori di sigarette negli ultimi 30 giorni. Valori percentuali. Anno 2014

Indicatori di rischio per la salute	Nessun consumo di tabacco negli ultimi 30 giorni			Consumo di tabacco negli ultimi 30 giorni		
	Non so/NR	Nessun rischio	Rischio*	Non so/NR	Nessun rischio	Rischio*
Fumare sigarette occasionalmente	5,4	10,4	84,2	4,2	17,2	78,6
Fumare regolarmente tutti i giorni	4,7	3,0	92,3	4,4	2,9	92,7

* *Poco rischioso, Rischioso, Molto rischioso*

Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Figura 11.2: Distribuzione (%) degli studenti che indicano un'alta percezione del rischio di fumare sigarette, secondo il genere ed il consumo o meno di tabacco negli ultimi 30 giorni. Anno 2014



Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Il rischio percepito, associato all'assunzione di cannabis, è inferiore a quello rilevato per il consumo di tabacco

Al consumo di marijuana o hashish viene associata, da parte degli studenti, una percezione di rischio per la salute inferiore a quella rilevata per il consumo di tabacco. La percentuale di studenti che ritengono rischioso fumare cannabis occasionalmente è pari all'84,2% tra i non consumatori ed al 69,6% tra i consumatori di queste sostanze psicotrope. Il rischio per la salute associato al fumo occasionale di sigaretta viene indicato, invece, dall'84,2% dei non fumatori e dal 78,6% dei fumatori.

Forte differenza nella percezione del rischio tra consumatori e non consumatori di cannabis

Con riferimento all'uso per prova di marijuana o hashish, si riscontra una forte differenza nella percezione del rischio tra consumatori e non

consumatori di queste sostanze. Infatti, provare una sola volta Marijuana o Hashish, è ritenuto rischioso dal 73,5% degli studenti non consumatori e solo dal 36,6% degli studenti che hanno indicato di averne fatto uso almeno una volta nella vita.
Il consumo regolare di cannabis, invece, viene ritenuto rischioso, con valori percentuali simili, sia dagli studenti non consumatori, che tra quelli che hanno indicato di aver consumato la sostanza (87,0% nei primi, 85,8% nei secondi).

Tabella 11.3: Percezione del rischio associato al consumo di marijuana o hashish tra non consumatori e consumatori della sostanza almeno una volta nella vita. Valori percentuali. Anno 2014

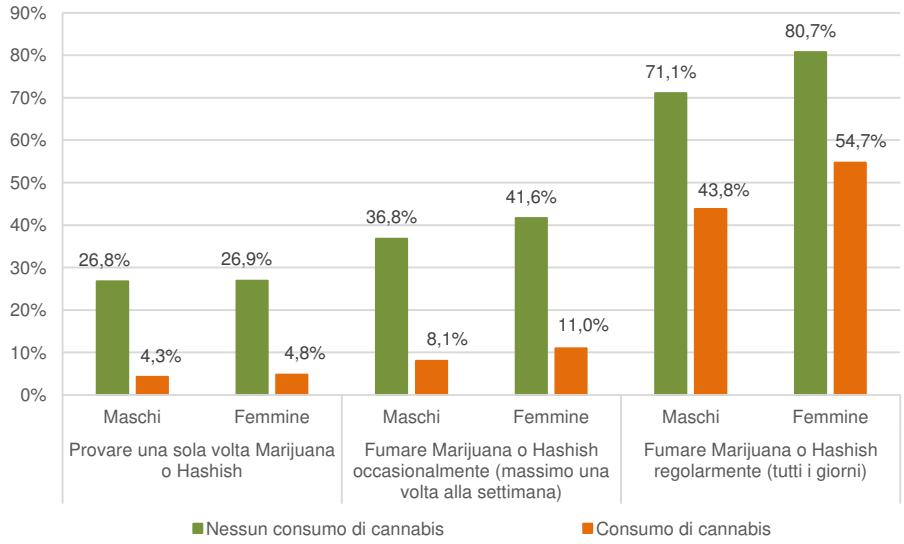
Indicatori di rischio per la salute	Nessun consumo di cannabis			Consumo di cannabis almeno una volta nella vita		
	Non so/NR	Nessun rischio	Rischio*	Non so/NR	Nessun rischio	Rischio*
Provare una sola volta Marijuana o Hashish	11,0	15,6	73,5	4,7	58,7	36,6
Fumare Marijuana o Hashish occasionalmente (massimo una volta alla settimana)	10,6	5,1	84,2	4,9	25,5	69,6
Fumare Marijuana o Hashish regolarmente (tutti i giorni)	9,4	3,5	87,0	5,6	8,6	85,8

* *Poco rischioso, Rischioso, Molto rischioso*

Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Considerando solo il livello più elevato nella percezione del rischio dichiarata (“Molto rischioso”), si rilevano forti differenze tra non consumatori e consumatori di cannabis almeno una volta nella vita, in tutti e tre gli indicatori esaminati (consumo di prova, consumo occasionale, consumo regolare).

Figura 11.3: Distribuzione (%) degli studenti che indicano un’alta percezione del rischio di consumare marijuana o hashish, secondo il genere ed il consumo o meno della sostanza almeno una volta nella vita. Anno 2014



Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Il rischio percepito, associato all'assunzione di ecstasy, è inferiore a quello rilevato per il consumo di tabacco

Analogamente alla cannabis, anche per l'ecstasy, la percezione del rischio per la salute associato al consumo di questa sostanza psicotropa risulta inferiore a quella rilevata per il consumo di tabacco. Si osserva che il 77,6% dei non consumatori ed il 57,4% dei consumatori considera rischioso anche solo provare ad assumere ecstasy, mentre l'uso regolare è giudicato pericoloso dal 78,6% degli studenti consumatori e da quasi l'85% degli studenti non consumatori.

Tabella 11.4: Differenze nella percezione del rischio associato al consumo di ecstasy tra non consumatori e consumatori della sostanza almeno una volta nella vita. Valori percentuali. Anno 2014

Indicatori di rischio per la salute	Nessun consumo di ecstasy			Consumo di ecstasy almeno una volta nella vita		
	Non so/NR	Nessun rischio	Rischio*	Non so/NR	Nessun rischio	Rischio*
Provare ecstasy una sola volta	16,0	6,4	77,6	10,9	31,7	57,4
Usare ecstasy regolarmente (tutti i giorni)	12,3	3,1	84,6	11,3	10,1	78,6

* *Poco rischioso, Rischioso, Molto rischioso*

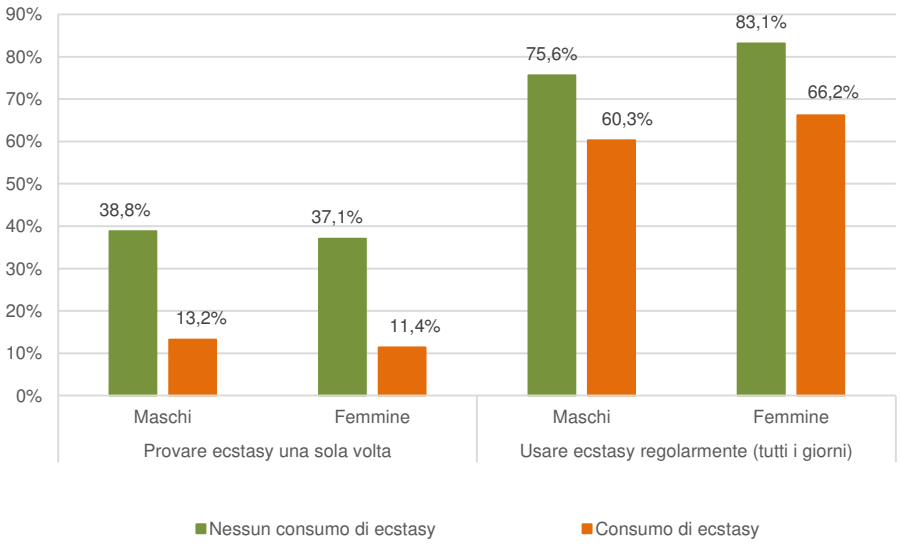
Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Una percentuale relativamente bassa degli studenti considera molto pericoloso provare ecstasy una sola volta

Una percentuale relativamente bassa di studenti considera molto rischioso per la salute provare ecstasy una sola volta: tra i non consumatori il

38,8% dei maschi ed il 37,1% delle femmine, tra i consumatori il 13,2% dei maschi ed l'11,4% delle femmine.
Nel gruppo di studenti non consumatori di ecstasy, il consumo regolare della sostanza è ritenuto molto rischioso dal 75,6% dei maschi e dall'83,1% delle femmine. Tra i consumatori di ecstasy almeno una volta nella vita, tali valori percentuali risultano decisamente più bassi: 60,3% nei maschi e 66,2% nelle femmine.
È interessante notare che in entrambi i gruppi posti a confronto (consumatori e non consumatori di ecstasy), se si considera l'indicatore relativo al consumo di prova dell'ecstasy, i maschi presentano delle percentuali di percezione del rischio più elevate rispetto alle femmine; mentre, esaminando il consumo regolare di ecstasy, si osserva il contrario, con percentuali associate alla percezione del rischio più elevate nelle femmine rispetto ai maschi.

Figura 11.4: Distribuzione (%) degli studenti che indicano un'alta percezione del rischio di consumare ecstasy, secondo il genere ed il consumo o meno della sostanza almeno una volta nella vita. Anno 2014



Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Percezione del rischio per la salute molto simile tra consumo di amfetamine ed assunzione di ecstasy

Dal punto di vista della percezione del rischio per la salute, gli studenti valutano rischiosa l'assunzione di amfetamine anche solo per prova in modo simile a quanto rilevato per il consumo di ecstasy, in particolare per i non consumatori: il 76,7% per le amfetamine ed il 77,6% per l'ecstasy. Per i consumatori invece la percezione del rischio è maggiore per le amfetamine (65,7%) rispetto all'ecstasy (57,4%).

Rispetto a quanto rilevato per l'ecstasy, per il consumo regolare di amfetamine, si osservano invece valori percentuali di percezione del

rischio leggermente meno elevati; ciò si riscontra tra i non consumatori (80,8% per le amfetamine, 84,6% per l'ecstasy), ed anche tra i consumatori (78,0% per le amfetamine, 78,6% per l'ecstasy).

Tabella 11.5: Percezione del rischio associato al consumo di amfetamine tra non consumatori e consumatori della sostanza almeno una volta nella vita. Valori percentuali. Anno 2014

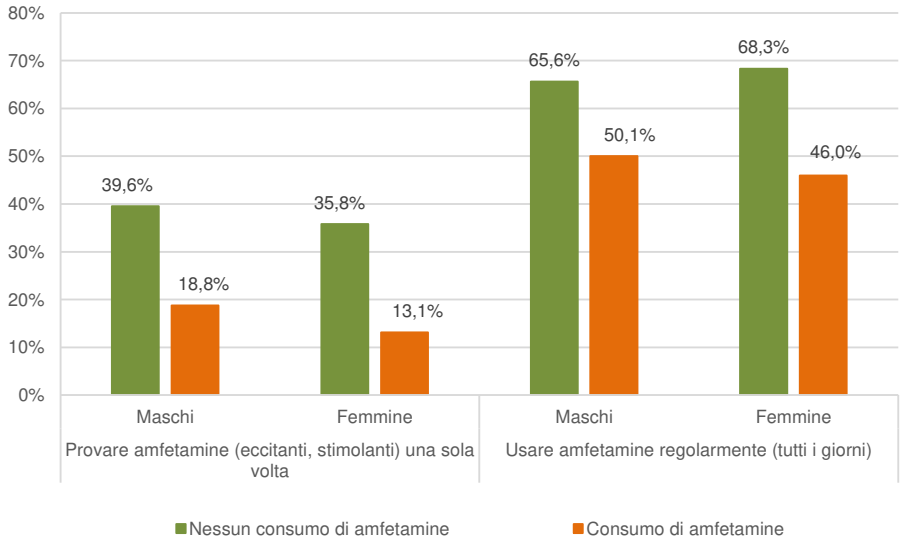
Indicatori di rischio per la salute	Nessun consumo di amfetamine			Consumo di amfetamine almeno una volta nella vita		
	Non so/NR	Nessun rischio	Rischio*	Non so/NR	Nessun rischio	Rischio*
Provare amfetamine una sola volta	18,4	4,9	76,7	12,7	21,5	65,7
Usare amfetamine regolarmente (tutti i giorni)	16,3	3,0	80,8	12,1	9,9	78,0

* *Poco rischioso, Rischioso, Molto rischioso*

Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Analoghe considerazioni possono essere formulate, approfondendo l'analisi dei dati per genere, e selezionando i soli studenti che hanno indicato il livello di percezione del rischio più elevato ("Molto rischioso").

Figura 11.5: Distribuzione (%) degli studenti che indicano un'alta percezione del rischio di consumare amfetamine, secondo il genere ed il consumo o meno della sostanza almeno una volta nella vita. Anno 2014



Fonte: Studio SPS-DPA 2013 – Dipartimento Politiche Antidroga

Provare cocaina una sola volta è considerato rischioso per la salute dall'81,1% degli studenti che non hanno mai consumato questa sostanza psicotropa. Tale valore percentuale è decisamente più basso tra coloro che hanno indicato di aver fatto uso di cocaina almeno una volta nella vita (63,4%). Al consumo regolare di cocaina viene associata, invece, una percezione del rischio pari all'85,5% nei non consumatori ed

al 79,1% in coloro che hanno consumato la sostanza.

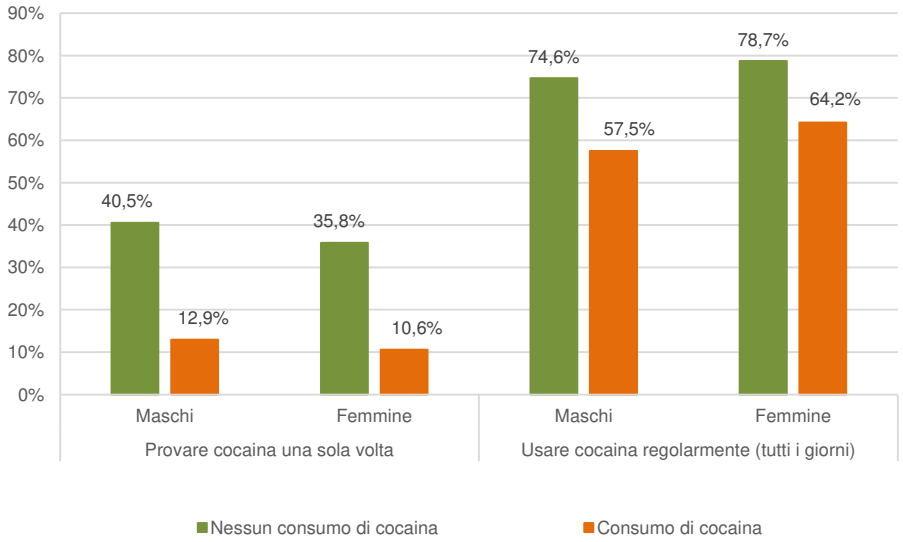
Tabella 11.6: Percezione del rischio associato al consumo di cocaina tra non consumatori e consumatori della sostanza almeno una volta nella vita. Valori percentuali. Anno 2014

Indicatori di rischio per la salute	Nessun consumo di cocaina			Consumo di cocaina almeno una volta nella vita		
	Non so/NR	Nessun rischio	Rischio*	Non so/NR	Nessun rischio	Rischio*
Provare cocaina una sola volta	13,8	5,1	81,1	12,2	24,4	63,4
Usare cocaina regolarmente (tutti i giorni)	11,7	2,8	85,5	12,3	8,6	79,1

* *Poco rischioso, Rischioso, Molto rischioso*

Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Figura 11.6: Distribuzione (%) degli studenti che indicano un'alta percezione del rischio di consumare cocaina, secondo il genere ed il consumo o meno della sostanza almeno una volta nella vita. Anno 2014



Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Analogamente a quanto rilevato per l'ecstasy, si nota che in entrambi i gruppi posti a confronto, con riferimento al consumo di prova della cocaina, i maschi presentano delle percentuali di percezione del rischio più elevate rispetto alle femmine; mentre si osserva il contrario, se si esamina il consumo regolare di cocaina, con percentuali associate alla percezione del rischio più elevate nelle femmine rispetto ai maschi.

Bassa la percezione del rischio tra coloro che hanno indicato di aver consumato eroina

Anche per l'eroina, si osservano forti differenze nelle percezioni del rischio tra gli studenti non consumatori e coloro che hanno indicato di aver consumato questa sostanza. Notevoli diversità si osservano sia

considerando il consumo di prova (81,0% nei non consumatori, 54,0% nei consumatori), sia valutando il consumo regolare di eroina (85,3% nei non consumatori, 61,1% nei consumatori.

La percentuale di percezione del rischio associata all'assunzione regolare di eroina tra i consumatori (61,1%) è la più bassa tra quelle rilevate in tutte le sostanze indagate

Si osserva, inoltre, che la percentuale di percezione del rischio associata all'assunzione regolare della sostanza, in coloro che hanno indicato di aver consumato eroina (61,1%), è la più bassa tra quelle rilevate in tutte le sostanze legali ed illegali indagate. Anche per l'assunzione di prova di eroina si evidenzia, nel gruppo di coloro che hanno consumato questa sostanza, una percentuale di percezione del rischio molto bassa: 54,0%; tale percentuale, tra tutte le sostanze esaminate, risulta più alta solo di quella riscontrata per il consumo di prova di marijuana o hashish (36,6%).

Tabella 11.7: Percezione del rischio associato al consumo di eroina tra non consumatori e consumatori della sostanza almeno una volta nella vita. Valori percentuali. Anno 2014

Indicatori di rischio per la salute	Nessun consumo di eroina			Consumo di eroina almeno una volta nella vita		
	Non so/NR	Nessun rischio	Rischio*	Non so/NR	Nessun rischio	Rischio*
Provare eroina una sola volta	14,3	4,7	81,0	14,7	31,3	54,0
Usare eroina regolarmente (tutti i giorni)	11,8	2,9	85,3	15,5	23,4	61,1

* *Poco rischioso, Rischioso, Molto rischioso*

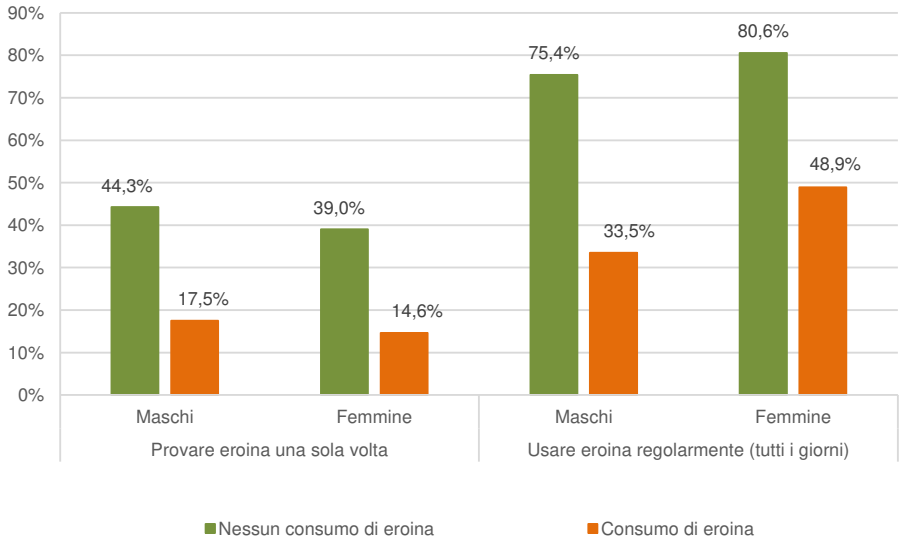
Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Considerando il livello di percezione del rischio più elevato ("Molto rischioso"), si osserva nel gruppo di non consumatori, che provare eroina una sola volta è valutato molto rischioso dal 44,3% dei maschi e dal 39,0% delle femmine; queste percentuali risultano nettamente inferiori tra coloro che hanno indicato di aver assunto eroina almeno una volta nella vita (17,5% negli studenti e 14,6% nelle studentesse).

Usare eroina regolarmente (tutti i giorni), è ritenuto molto rischioso dal 75%-81% dei non consumatori e, tra coloro che hanno indicato di aver assunto la sostanza, dal 33,5% dei maschi e dal 48,9% delle femmine.

La percentuale relativa ai maschi risulta la più bassa tra tutte le sostanze esaminate, anche di quella riscontrata per il consumo di prova di tabacco (52,9%) e marijuana o hashish (43,8%).

Figura 11.7: Distribuzione (%) degli studenti che indicano un'alta percezione del rischio di consumare eroina, secondo il genere ed il consumo o meno della sostanza almeno una volta nella vita. Anno 2014



Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Differenze tra gli anni 2013 e 2014 nella percezione del rischio per la salute

Nella tabella che segue vengono presentate le percentuali relative a percezioni elevate di rischio per la salute, con riferimento al consumo regolare delle varie sostanze psicotrope, per gli anni 2013 e 2014.
Considerando gli studenti non consumatori, non si rilevano particolari differenze, tra l'anno 2013 ed il 2014, nella percezione elevata del rischio per la salute associata al consumo regolare di queste sostanze, da parte degli studenti di 15-19 anni.

Tabella 11.8: Percezione del rischio associato all'assunzione regolare di cannabis, ecstasy, cocaina, eroina, secondo il genere ed il consumo o meno delle varie sostanze almeno una volta nella vita. Valori percentuali. Anni 2013-2014

Elevata percezione del rischio	Anno 2013				Anno 2014			
	Consumatori		Non consumatori		Consumatori		Non consumatori	
	% M	% F	% M	% F	% M	% F	% M	% F
Cannabis	44,8	57,8	71,7	81,2	43,8	54,7	71,1	80,7
Ecstasy	63,0	69,9	74,9	82,6	60,3	66,2	75,6	83,1
Cocaina	64,2	64,7	75,8	80,5	57,5	64,2	74,6	78,7
Eroina	50,4	46,7	76,2	81,7	33,5	48,9	75,4	80,6

Fonte: Studio SPS-DPA 2013-2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Rispetto al 2013, riduzione della percezione del rischio da parte dei consumatori per l'assunzione regolare di eroina

Esaminando, invece, gli studenti che hanno indicato di aver consumato le varie sostanze almeno una volta nella vita, si nota che le percentuali di

percezione elevata del rischio sono diminuite leggermente, nell'ultimo anno di rilevazione, per la cannabis, per l'ecstasy e per la cocaina. Per quest'ultima sostanza, la percentuale di studenti consumatori che ritengono molto rischiosa l'assunzione regolare è passata nei maschi dal 64,2% del 2013 al 57,5% del 2014, e nelle femmine, dal 64,7% del 2013 al 64,2% del 2014. Per l'eroina, nei maschi, si rileva una netta riduzione delle percentuali di percezione elevata del rischio di assunzione regolare della sostanza (50,4% nel 2013, 33,5% nel 2014).

Età degli studenti e percezione del rischio per la salute

Nella tabella che segue viene ulteriormente approfondita l'analisi della percezione del rischio per la salute associato all'assunzione regolare di cannabis, ecstasy, cocaina, eroina, considerando anche l'età degli studenti.

Tabella 11.9: Percezione del rischio associato all'assunzione regolare di cannabis, ecstasy, cocaina, eroina, secondo il genere, l'età ed il consumo o meno delle varie sostanze almeno una volta nella vita. Valori percentuali e differenze percentuali tra consumatori e non consumatori delle varie sostanze. Anno 2014

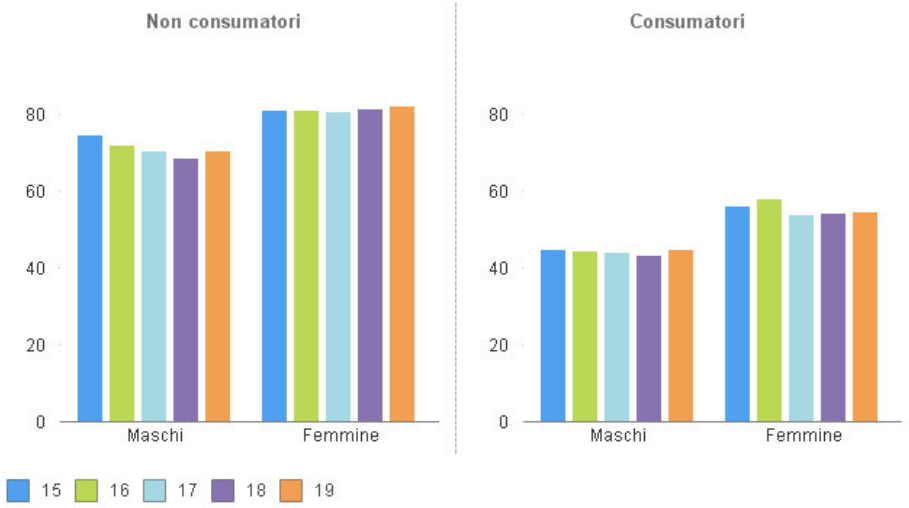
Elevata percezione del rischio	Consumatori			Non consumatori			DIF % TOT	Totale		
	M	F	TOT	M	F	TOT		M	F	TOT
Cannabis										
15 anni	44,3	55,6	49,4	74,4	80,7	77,6	-36,3	71,1	78,5	74,8
16 anni	44,1	57,6	49,9	71,6	80,7	76,2	-34,5	65,2	76,4	70,7
17 anni	43,7	53,6	47,7	70,2	80,1	75,3	-36,6	61,4	73,6	67,3
18 anni	43,0	53,8	47,1	68,3	80,8	74,6	-36,9	58,0	73,0	64,9
19 anni	44,3	54,4	48,3	69,9	81,6	76,0	-36,5	58,5	72,8	65,2
Ecstasy										
15 anni	68,1	42,6	49,4	73,5	80,3	76,9	-35,8	73,5	80,1	76,8
16 anni	57,5	64,4	59,8	74,4	81,3	77,8	-23,1	74,2	81,2	77,6
17 anni	40,5	53,7	45,3	75,6	82,9	79,2	-42,7	75,2	82,7	78,8
18 anni	60,2	79,7	65,7	76,0	85,0	80,2	-18,1	75,7	85,0	80,0
19 anni	73,2	78,7	75,0	78,4	86,5	82,2	-8,8	78,3	86,4	82,1
Cocaina										
15 anni	40,5	37,1	38,7	72,4	74,7	73,5	-47,4	72,2	74,4	73,3
16 anni	59,4	56,9	58,3	73,2	76,0	74,6	-21,8	73,0	75,8	74,4
17 anni	51,8	56,8	53,4	74,9	78,9	76,9	-30,5	74,4	78,6	76,4
18 anni	49,4	77,0	55,8	75,1	80,8	77,8	-28,2	74,3	80,7	77,3
19 anni	68,4	74,8	70,3	77,6	83,8	80,6	-12,7	77,2	83,6	80,2
Eroina										
15 anni	50,4	23,3	36,7	72,7	76,8	74,7	-50,9	72,6	76,6	74,6
16 anni	27,3	60,8	40,9	74,1	77,7	75,9	-46,1	73,9	77,7	75,7
17 anni	24,5	53,4	32,6	75,6	80,8	78,1	-58,3	75,2	80,7	77,9
18 anni	19,7	85,6	30,3	76,2	82,6	79,2	-61,7	75,9	82,6	79,0
19 anni	60,2	48,0	56,9	78,4	85,4	81,7	-30,4	78,3	85,4	81,6

Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Cannabis: la percezione di rischio elevato per la salute risulta stabile al variare dell'età, sia nei consumatori, che nelle femmine non consumatrici

La percezione di rischio elevato per la salute, relativa all'uso regolare di cannabis, resta sostanzialmente stabile al variare dell'età degli studenti, sia nei consumatori sia nelle femmine non consumatrici. Una lieve riduzione nella percentuale di studenti che ritiene molto rischioso il consumo regolare di cannabis all'aumentare dell'età, si osserva solo per i maschi non consumatori (74,4% nei 15enni, 69,9% nei 19enni).

Figura 11.8: Distribuzione (%) degli studenti che reputano molto rischioso il consumo regolare di cannabis, secondo il genere, l'età ed il consumo o meno della sostanza almeno una volta nella vita. Anno 2014

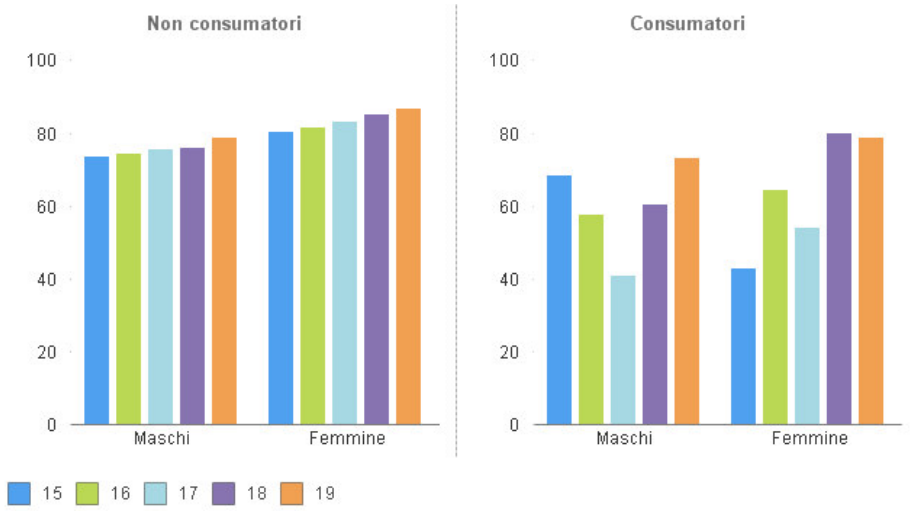


Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Ecstasy: notevole aumento della percezione del rischio, nei soggetti consumatori, all'aumentare dell'età

Per l'ecstasy si nota un considerevole aumento nella frequenza di studenti che reputano molto rischioso il consumo regolare di ecstasy all'aumentare dell'età degli studenti, in particolare per i soggetti consumatori di questa sostanza: i valori percentuali passano, infatti, dal 49,4% nei 15enni, al 75,0% nei 19enni.

Figura 11.9: Distribuzione (%) degli studenti che reputano molto rischioso il consumo regolare di ecstasy, secondo il genere, l'età ed il consumo o meno della sostanza almeno una volta nella vita. Anno 2014

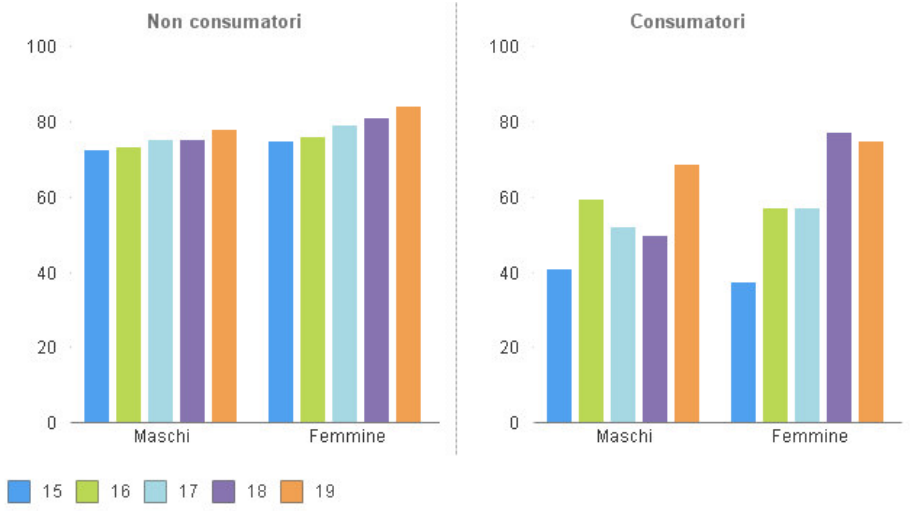


Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Cocaina ed eroina: aumento della percezione del rischio all'aumentare dell'età

Analoghe considerazioni possono essere fatte per descrivere l'andamento secondo l'età, della percezione di rischio per la salute associata all'assunzione regolare di cocaina ed eroina. Infatti, la percezione di elevata pericolosità collegata al consumo di queste due sostanze psicotrope, cresce all'aumentare dell'età degli studenti, con notevoli differenze tra soggetti consumatori e non. Le frequenze percentuali di studenti che ritengono altamente rischioso il consumo regolare di queste due sostanze passano dal 38,7% dei 15enni al 70,3% dei 19enni nei soggetti consumatori di cocaina, mentre variano dal 36,7% dei 15enni al 56,9% dei 19enni nei soggetti che assumono eroina.

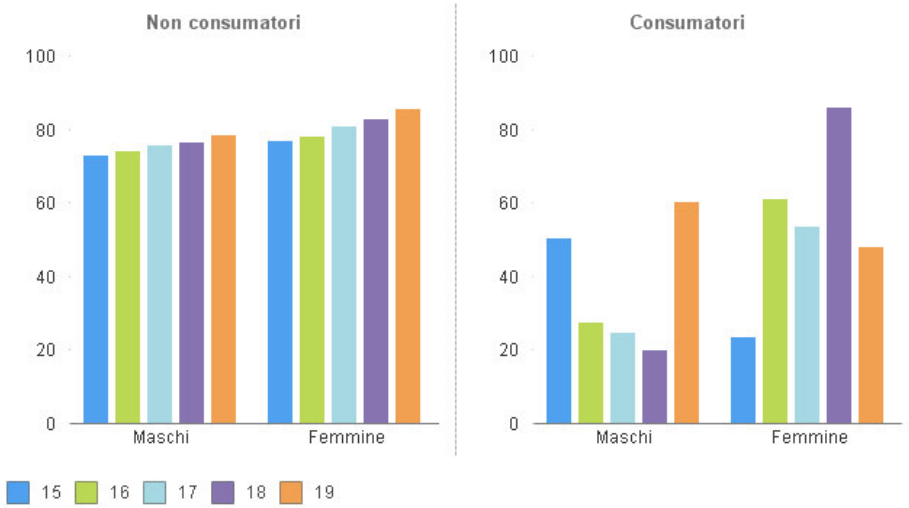
Figura 11.10: Distribuzione (%) degli studenti che reputano molto rischioso il consumo regolare di cocaina, secondo il genere, l'età ed il consumo o meno della sostanza almeno una volta nella vita. Anno 2014



Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Figura 11.11: Distribuzione (%) degli studenti che reputano molto rischioso il consumo

regolare di eroina, secondo il genere, l'età ed il consumo o meno della sostanza almeno una volta nella vita. Anno 2013



Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Analizzando nel dettaglio quanto rilevato nelle diverse aree geografiche e considerando gli studenti consumatori, si notano frequenza percentuali piuttosto basse, relative a percezioni di rischio per la salute, in particolare nell'Italia meridionale ed insulare (ecstasy 52,5%, cocaina 54,6%, eroina 35,7%); mentre le percentuali più elevate si osservano nel Nord-Est (cocaina 65,2%, eroina 51,4%, ecstasy 67,5%). Per quanto riguarda la cannabis, si riscontrano valori percentuali, associati ad elevate percezioni di rischio per la salute, molto simili tra le aree geografiche del Paese: la frequenza più bassa si nota negli istituti scolastici del Centro Italia (45,5%) mentre la più alta nel Sud ed Isole (50,0%).

Considerando, invece, gli studenti non consumatori, le frequenze percentuali più alte, per tutte le sostanze analizzate, si rilevano nel Nord-Est: cannabis 78,6%, ecstasy 82,2%, cocaina 79,2%, eroina 80,6%.

Tabella 11.10: Percezione del rischio associato all'assunzione regolare di cannabis, ecstasy, cocaina, eroina, secondo il genere, l'area geografica ed il consumo o meno delle varie sostanze almeno una volta nella vita. Valori percentuali e differenze percentuali tra

consumatori e non consumatori delle varie sostanze. Anno 2014

Elevata percezione del rischio	Consumatori			Non consumatori			DIF % TOT	Totale		
	M	F	TOT	M	F	TOT		M	F	TOT
Cannabis										
Nord-Ovest	43,4	54,6	47,8	71,5	83,3	77,2	-38,1	62,0	75,9	68,4
Nord-Est	42,0	56,7	48,3	73,8	82,9	78,6	-38,5	64,1	77,0	70,6
Centro	42,4	50,0	45,5	69,7	79,0	74,3	-38,7	60,6	71,4	65,7
Sud/Isole	45,6	56,8	50,0	70,5	79,4	75,1	-33,4	63,5	75,1	69,2
Ecstasy										
Nord-Ovest	63,0	71,2	65,7	76,9	86,0	81,1	-19,0	76,7	85,9	80,9
Nord-Est	68,8	65,0	67,5	78,7	85,6	82,2	-17,9	78,6	85,4	82,0
Centro	58,9	74,6	65,4	77,7	82,9	80,1	-18,3	77,4	82,8	80,0
Sud/Isole	51,7	54,1	52,5	72,6	80,7	76,6	-31,4	72,4	80,5	76,4
Cocaina										
Nord-Ovest	62,5	69,0	64,4	76,7	81,9	79,1	-18,6	76,4	81,8	78,9
Nord-Est	63,9	67,7	65,2	77,8	80,5	79,2	-17,6	77,4	80,3	78,9
Centro	56,0	64,2	59,4	75,0	79,1	76,9	-22,8	74,4	78,7	76,5
Sud/Isole	53,3	58,6	54,6	72,0	76,2	74,0	-26,3	71,5	76,0	73,7
Eroina										
Nord-Ovest	30,8	45,3	34,6	77,8	83,5	80,4	-57,0	77,6	83,5	80,3
Nord-Est	49,0	54,3	51,4	78,9	82,2	80,6	-36,2	78,8	82,1	80,5
Centro	42,1	20,6	36,9	76,4	81,1	78,6	-53,0	76,1	80,9	78,4
Sud/Isole	22,7	59,9	35,7	72,1	78,2	75,1	-52,5	71,9	78,1	75,0

Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

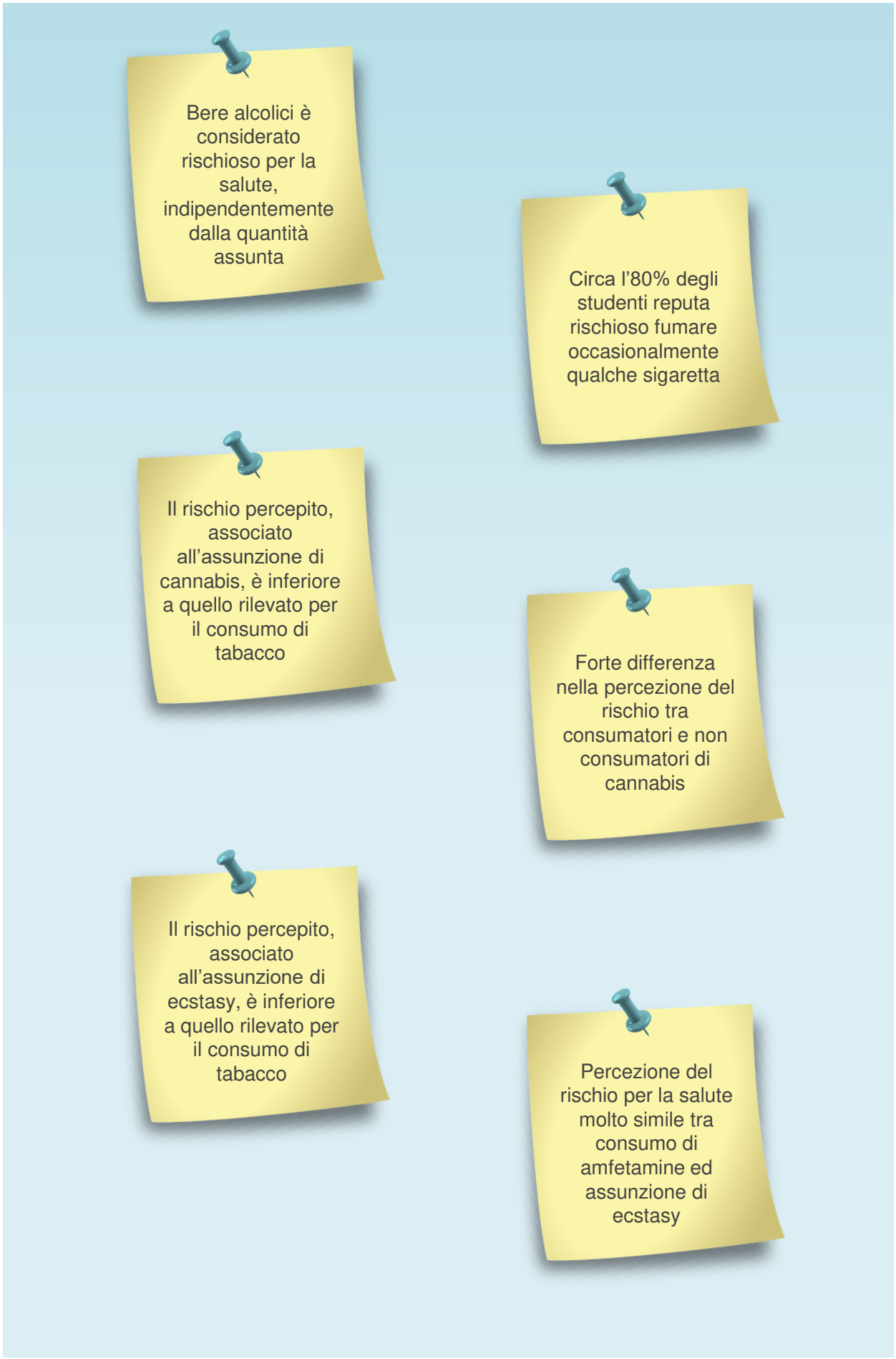
Con riferimento alla tipologia di scuola, ed esaminando coloro che hanno indicato di aver consumato le varie sostanze almeno una volta nella vita, si osserva che le percentuali di percezione elevata del rischio più basse risultano associate agli studenti frequentanti gli istituti e licei artistici per la cannabis (39,5%), agli studenti degli istituti professionali per l'ecstasy (56,2%) e per la cocaina (52,4%) ed agli studenti degli istituti tecnici per l'eroina (solo 28,0%). I valori percentuali più alti si riscontrano nei licei ed istituti ex-magistrali per la cannabis (52,2%) e negli istituti e licei artistici per l'ecstasy (79,2%), per la cocaina (71,7%) e per l'eroina (61,6%).

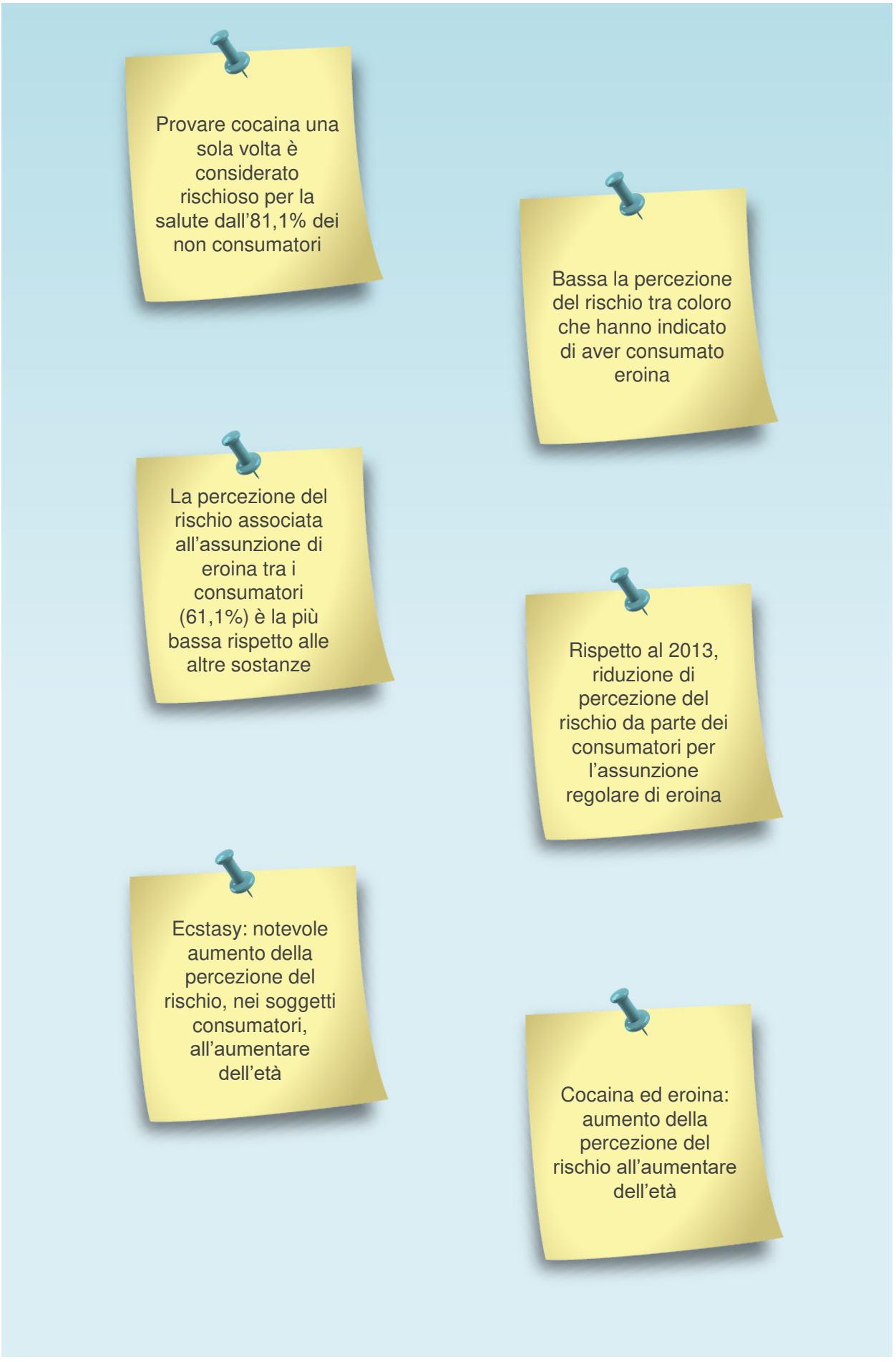
Negli studenti non consumatori, le frequenze percentuali più basse, associate a percezioni elevate del rischio per la salute, si riscontrano per tutte le sostanze analizzate negli istituti professionali (cannabis 64,2%, ecstasy 67,3%, cocaina 65,1%, eroina 66,1%), mentre le frequenze percentuali più alte si osservano nei licei ed istituti ex-magistrali (cannabis 81,7%, ecstasy 85,5%, cocaina 82,2%, eroina 84,0%).

Tabella 11.11: Percezione del rischio associato all'assunzione regolare di cannabis, ecstasy, cocaina, eroina, secondo il genere, la tipologia di istituto ed il consumo o meno delle varie sostanze almeno una volta nella vita. Valori percentuali e differenze percentuali tra consumatori e non consumatori delle varie sostanze. Anno 2014

Elevata percezione del rischio	Consumatori			Non consumatori			DIF % TOT	Totale		
	M	F	TOT	M	F	TOT		M	F	TOT
Cannabis										
Licei ed ex-magistrali	47,2	57,3	52,2	77,7	84,1	81,7	-36,1	67,9	78,3	74,0
Istituti tecnici	44,5	55,6	47,7	72,3	80,5	75,5	-36,8	64,2	75,4	68,3
Istituti professionali	38,4	50,8	42,6	59,5	70,8	64,2	-33,6	52,9	65,8	58,0
Istituti e licei artistici	33,5	42,9	39,5	68,7	78,1	75,6	-47,7	55,4	67,9	64,2
Ecstasy										
Licei ed ex-magistrali	52,7	66,0	58,4	83,0	87,1	85,5	-31,6	82,7	87,0	85,2
Istituti tecnici	72,6	59,9	69,0	76,2	81,5	78,1	-11,6	76,1	81,3	78,0
Istituti professionali	51,4	67,9	56,2	63,6	72,9	67,3	-16,4	63,4	72,8	67,1
Istituti e licei artistici	78,2	79,8	79,2	73,1	81,7	79,1	0,1	73,2	81,7	79,1
Cocaina										
Licei ed ex-magistrali	65,9	60,1	63,5	81,4	82,7	82,2	-22,7	81,1	82,5	82,0
Istituti tecnici	60,8	65,0	61,8	75,4	77,3	76,1	-18,8	75,0	77,2	75,8
Istituti professionali	47,0	66,6	52,4	63,3	68,0	65,1	-19,6	62,7	67,9	64,7
Istituti e licei artistici	70,1	72,8	71,7	72,0	77,4	75,8	-5,4	71,9	77,3	75,7
Eroina										
Licei ed ex-magistrali	39,8	45,0	41,4	82,6	84,9	84,0	-50,6	82,4	84,9	83,8
Istituti tecnici	19,0	75,2	28,0	76,1	78,6	77,0	-63,6	75,9	78,6	76,9
Istituti professionali	36,0	41,4	37,8	63,7	69,8	66,1	-42,8	63,5	69,6	65,9
Istituti e licei artistici	74,6	58,0	61,6	73,9	79,2	77,6	-20,7	73,9	79,1	77,5

Fonte: Studio SPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga


Bere alcolici è considerato rischioso per la salute, indipendentemente dalla quantità assunta
Circa l'80% degli studenti reputa rischioso fumare occasionalmente qualche sigaretta
Il rischio percepito, associato all'assunzione di cannabis, è inferiore a quello rilevato per il consumo di tabacco
Forte differenza nella percezione del rischio tra consumatori e non consumatori di cannabis
Il rischio percepito, associato all'assunzione di ecstasy, è inferiore a quello rilevato per il consumo di tabacco
Percezione del rischio per la salute molto simile tra consumo di amfetamine ed assunzione di ecstasy


Provare cocaina una sola volta è considerato rischioso per la salute dall'81,1% dei non consumatori
Bassa la percezione del rischio tra coloro che hanno indicato di aver consumato eroina
La percezione del rischio associata all'assunzione di eroina tra i consumatori (61,1%) è la più bassa rispetto alle altre sostanze
Rispetto al 2013, riduzione di percezione del rischio da parte dei consumatori per l'assunzione regolare di eroina
Ecstasy: notevole aumento della percezione del rischio, nei soggetti consumatori, all'aumentare dell'età
Cocaina ed eroina: aumento della percezione del rischio all'aumentare dell'età